IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXXII - N° 254 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

9 771592 390534 40915

Domenica 15 Settembre 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

L'anniversario
Hendrix, un cofanetto con brani inediti: ecco le ultime session
Enzo Gentile a pag. 16



L'Uovo di Virgilio
Marechiaro, i segreti di un capolavoro: la vera storia di Carulì
Vittorio Del Tufo in Cronaca



PAZIENTI LEGATI E MEDICI AGGREDITI: IL CASO CAMPANIA SI ALLARGA
LA SANITÀ DELLA VERGOGNA

L'Asl estende l'indagine: al vaglio più cartelle cliniche
Anziani immobilizzati con la forza: episodi in altri due ospedali napoletani

Dopo la denuncia - pubblicata dal Mattino - del caso dei due anziani con le mani legate nell'ospedale San Paolo, spuntano nuove segnalazioni di episodi accaduti in altri presidi napoletani. Intanto al vaglio degli ispettori altre cartelle cliniche di pazienti ricoverati nell'ospedale di Fuorigrotta.
Del Gaudio *e* **Russo** *a pag. 3 e in Cronaca*



Camici bianchi nel mirino, l'escalation al Sud
Da Nocera a Mondragone ancora violenza A Vibo Valentia il prefetto manda l'esercito

Da Nocera a Mondragone violenza senza fine, escalation al Sud: nel mirino il personale sanitario. In ospedale a Vibo il prefetto attiva un presidio dell'Esercito. L'escalation al Sud. Parla il primario del Pronto soccorso salernitano: «Picchiata senza un motivo. Provo vergogna», dice la dottoressa Esposito. **Ferrigno** *e* **Pappalardo** *a pag. 2*

L'editoriale
Legge di bilancio e crisi demografica
IL CORAGGIO DI INVESTIRE SUL FUTURO

di **Paolo Pombeni**

La conferma da parte del governo di puntare nella legge di bilancio non solo al mantenimento, ma, per tutto ciò che sarà possibile, all'incremento delle misure a sostegno della natalità e della famiglia trova un consenso praticamente unanime fra le forze politiche (con i distinguo di rito a seconda della loro collocazione parlamentare, ma questo è scontato). Meno male, perché davvero non si saprebbe come giustificare una classe dirigente che non fosse consapevole del banale fatto che senza un serio contrasto alla crisi demografica in atto (fenomeno che, peraltro, non riguarda solo il nostro Paese) è arduo parlare di futuro e di progresso.

Una società che non fosse interessata a trasmettersi attraverso nuove generazioni sarebbe chiaramente una società decadente, dove starebbe scomparendo la fiducia nel valore di quanto si è costruito in passato e di quanto si sta costruendo ora. Il consenso generale su una affermazione di questo tipo non deve però assumere un atteggiamento fatalistico e passivo di fronte al fenomeno della crisi delle nascite: certo i demografi ci dicono che un trend del genere interessa in misura più o meno estesa tutte le società sviluppate, ma non è una buona ragione per evitare di prendere di petto questa emergenza.

Continua a pag. 39

La Procura di Palermo: il blocco dei migranti in mare fu sequestro di persona. Il vicepremier: ho solo difeso il Paese
Il pm: «Open Arms, sei anni a Salvini»
▸Meloni: «Incredibile, precedente grave, a lui totale solidarietà». Schlein: «Inopportuno»

Francesco Bechis, Riccardo Lo Verso *alle pagg. 10 e 11*

Oggi (ore 18) a Cagliari Lukaku subito in campo, coppia con Kvara



di **Bruno Majorano**

Seconda stella a destra. Anzi, al centro. Sull'isola che c'è (la Sardegna), il Napoli e Antonio Conte scopriranno cosa vuol dire avere in attacco Kvara e Lukaku. Il belga è la seconda stella del tandem offensivo che stavolta dovrà fare luce fin dall'alba della partita. Big Rom è rimasto a Napoli durante la sosta per rimettersi in forma, macinare chilometri e costruire il feeling con i nuovi compagni. Con Conte ha ben poco da dirsi.

Continua a pag. 38

L'inviato **Eugenio Marotta** *alle pagg. 20 e 21*

Cambio di paradigma/ Intervista al Governatore «Bisogna crederci e non piangersi addosso»
Panetta: Europa e Italia devono investire di più e giocare la carta Sud
Nando Santonastaso *a pag. 4*

Convegno dei Cavalieri del lavoro a Bari
D'Amato: il Mezzogiorno motore irrinunciabile del Paese
Santonastaso *a pag. 5*

Intelligenza artificiale, la sfida dell'acqua
Annamaria Capparelli *a pag. 7*

La manovra
Il vice ministro Leo «Bonus tredicesime aiutiamo le famiglie»
Andrea Bassi *a pag. 9*

L'ira di Mosca: la reazione sarà brutale
Missili in territorio russo ora gli occidentali frenano

L'Occidente frena sull'ok all'Ucraina di utilizzare i loro missili a lungo raggio per colpire in profondità in territorio russo. Ipotesi che continua a innervosire Mosca: dopo le minacce di Vladimir Putin alla Nato, stavolta è l'ex presidente Dmitry Medvedev a mettere in guardia: la pazienza della Russia sta per finire, la reazione sarà brutale. Positiva, intanto, la notizia dello scambio di 103 prigionieri per parte russi e ucraini, 206 in tutto.
Miglionico *a pag. 13*

Gli Usa verso il voto
Donald, Kamala e i Presidenti non "imperiali"

di **Tommaso Frosini**

La sfida televisiva per le presidenziali tra Trump e Harris si è risolta in un leggero vantaggio per la candidata democratica. Nessuno dei due, però, è riuscito ad affermarsi nettamente e chiaramente.

Continua a pag. 39



La vergogna della sanità

Violenza senza fine a Vibo in ospedale arrivano i soldati

▸De Luca a Nocera dopo l'assalto in corsia: accordo tra le Regioni per l'arresto in flagranza e l'aumento delle pene. Cresce l'allarme



IL CASO

Adolfo Pappalardo

Un'escalation. Che ora inizia a preoccupare se nelle ultime ore si sono registrate diverse aggressioni contro il personale sanitario. Prima Foggia, al policlinico Riuniti, con ben tre casi in cinque giorni, poi in Campania, due giorni fa, al nosocomio di Nocera Inferiore e presso la guardia medica di Mondragone, a Caserta. E ieri altri due casi: una quarantina di persone, dopo la morte di un congiunto, irrompe nel reparto di oncologia dell'ospedale di Pescara distruggendo suppellettili e minacciando i medici mentre una dottoressa viene aggredita nel pronto soccorso dell'ospedale metropolitano di Reggio Calabria. E, ancora, Vibo Valentia dove il prefetto ha spedito l'Esercito dopo l'ultimo caso. E ora anche al Viminale iniziano ad interrogarsi se non sia il caso di adottare il sistema calabrese anche in altri presìdi ospedalieri. Specie quelli considerati più a rischio anche se il fenomeno è ormai a macchia d'olio. Da Nord a Sud. Ovunque.

IN CALABRIA IL PREFETTO MANDA L'ESERCITO A MONDRAGONE AGGREDITO AUTISTA DEL 118 E MINACCIATO IL PERSONALE SANITARIO

Per questo ieri la federazione nazionale degli ordini dei medici anche torna a chiedere al governo «una risposta forte ed esemplare per garantire sicurezza e serenità ai medici e a tutti i professionisti sanitari» in assenza della quale, i camici bianchi «sono pronti a scendere in piazza e a manifestare». Una presa di posizione che giunge nonostante la soluzione indicata solo pochi giorni fa dal ministro della Salute Orazio Schillaci, in accordo con il titolare del dicastero della Giustizia Carlo Nordio, di ricorrere alla misura dell'arresto in flagranza differita per fermare la crescente violenza e le aggressioni.

GLI EPISODI

Venerdì pomeriggio, siamo all'Umberto I di Nocera inferiore, una dirigente del pronto soccorso si trova davanti un caso di routine: un codice verde, quindi non grave. Ma la madre della donna da visitare non ne vuole sapere di attendere in sala d'attesa. E aggredisce il medico con calci e pugni. E non contenta anche la figlia infierisce sul camice bianco. Per fermare le due donne, provenienti dal Vesuviano, devono intervenire prima i colleghi medici e poi una volante della polizia. Per le due donne scatta la denuncia mentre il prefetto di Salerno, Francesco Esposito, valuta provvedimenti dopo aver a lungo parlato con i sanitari.



NOCERA INFERIORE De Luca incontra la primaria aggredita

«Ci vogliono decisioni immediate. Questi fenomeni in Italia termineranno quando avremo il primo aggressore che si fa un anno di carcere. Ovviamente ci sono anche problemi di fondo, eccessivo carico di lavoro per i medici di pronto soccorso, che sono già pochi. Rischiamo di averne sempre di meno», tuona il governatore De Luca ieri in visita proprio all'ospedale nocerino per incontrare i medici dopo l'aggressione. E aggiunge: «In Conferenza delle Regioni dobbiamo portare una proposta che è unica, arresto in flagranza e un aumento delle pene perché bisogna utilizzare anche la repressione». «Il governo Meloni è al lavoro da tempo per tutelare maggiormente la sicurezza di medici e infermieri. Il ministro Schillaci, d'intesa con il ministro Nordio, ha annunciato di voler introdurre sempre l'arresto in flagranza anche differito per chi aggredisce gli operatori sanitari. Una misura concreta che si andrà ad unire all'aumento delle pene per chi commette le violenze e all'istituzione della procedibilità d'ufficio», dice invece la parlamentare salernitana di Fdi Imma Vietri dopo aver espresso la sua solidarietà alla dirigente medico aggredita. E proprio ieri i magistrati pugliesi usano il pugno di ferro convalidando gli arresti di un 18enne (in carcere) e un 33enne (ai domiciliari) che nei giorni scorsi hanno aggredito in due episodi distinti operatori sanitari del policlinico Riuniti di Foggia.

ESCALATION DI CASI NELLE ULTIME ORE DAL BRANCO CHE HA DEVASTATO FOGGIA ALLE BOTTE ALLA PRIMARIA

L'unico modo per fermare l'escalation. L'altra sera, infatti, un 29enne giunge al presidio di guardia medica di Mondragone, nel casertano, e sferra calci alla porta d'ingresso dell'ambulatorio affinché i medici interrompessero una visita in atto ad altro paziente per prestare soccorso alla moglie in preda ad un banale attacco di panico. Minacce e poi prende a pugni l'autista dell'autoambulanza che era vicino. Scatta la denuncia per lesioni personali, danneggiamento, violenza e minaccia a pubblico ufficiale e interruzione di un servizio di pubblica necessità. «Rivolgiamo un appello all'Asl di Caserta affinché predisponga, come deterrente, l'installazione di impianti di videosorveglianza, collegati a una stazione di polizia, nelle strutture territoriali di continuità assistenziale e in tutti i punti critici di lavoro, per tutelare la sicurezza del personale sanitario», chiede dopo l'episodio di Mondragone il numero uno dei camici bianchi di Terra di lavoro Carlo Manzi. «Dopo Foggia, adesso Mondragone: le pagine di cronaca con aggressioni a chi lavora nella sanità sono drammaticamente una costante. È ora di dire basta, il ministro della Salute batte un colpo e si preoccupi innanzitutto della sicurezza del nostro personale sanitario», attacca intanto il deputato grillino Agostino Santillo.

L'ESERCITO

Da qui la scelta netta in Calabria. Per contrastare il fenomeno delle aggressioni al personale sanitario, sarà l'esercito a vigilare sull'ospedale di Vibo Valentia.



L'intervista **Giovanna Esposito**

«Picchiata senza una ragione La ragazza aveva atteso due ore ma era un caso senza urgenza»

Nello Ferrigno

Provata, in lacrime, addolorata. Giovanna Esposito è il primario del pronto soccorso dell'Umberto I di Nocera Inferiore, l'ospedale più grande dell'Asl Salerno. Venerdì scorso, mentre si prendeva cura di una ragazza di 15 anni, è stata prima minacciata e poi picchiata dalla stessa paziente che ha avuto man forte dalla madre. Insieme al padre, erano partiti da Boscoreale, in provincia di Napoli. La ragazza accusava astenia e un malessere generalizzato. Poi, improvvisamente, la violenza contro chi si stava prendendo cura di lei. «In questi anni di lavoro – ha esordito il medico – mi sono sempre confrontata con i pazienti, possono capitare dei diverbi, ma alla fine ci siamo sempre capiti, dall'una e dall'altra parte».

Cosa ricorda?

«Anche ricostruire i fatti è doloroso. Non c'è stata una richiesta da parte della ragazza o della madre, tanto meno una negazione da parte mia e degli altri colleghi. C'è stato soltanto un atto di violenza. Ma mi hanno ferito anche nell'anima, nel cuore, nei sogni».

Cosa si prova in quei momenti e immediatamente dopo?

«Un senso di vergogna perché si perde la dignità, insieme agli altri ammalati e anche a chi si è comportato in maniera violenta».

Si è fatta un'idea del perché?

«È da ieri che ci penso. Considerata l'età della ragazza avevo deciso di prendermene cura personalmente, con affetto materno. Era arrivata in pronto soccorso poco dopo mezzogiorno. Al triage le avevano assegnato un codice verde, urgenza di bassa priorità. È entrata in reparto dopo un paio d'ore, attesa quasi normale per quel tipo di malessere. Dentro avevamo dei codici rossi con politraumatizzati come spesso accade nel nostro pronto soccorso».

Cosa ha notato nella giovane?

«Nell'anamnesi è emerso che il giorno prima era stata al Ruggi d'Aragona a Salerno con gli stessi sintomi, in particolare pativa stanchezza. Per farla sentire più a suo agio l'ho portata nei locali dell'Obi, il reparto di osservazione breve intensiva, certamente più



tranquilli e meno affollati. Ho invitato anche la madre a seguirci. Prima ancora che la visitassi, la ragazza si è rivolta in maniera offensiva, apostrofandomi in malo modo, offendendomi sul piano personale e professionale. Improvvisamente mi ha strattonata, poi mi ha colpito alla testa con una bottiglia piena d'acqua che aveva in mano. A quel punto anche la madre ha iniziato ad inveire e picchiare. Ho gridato, c'era trambusto. Sono arrivati i colleghi che mi hanno tirato via cercando di fermarle».

La vergogna della sanità



Pazienti legati ai letti spuntano altri due casi I familiari: allucinante

▶La figlia di una donna di 87 anni denuncia: «Alla Schiana di Pozzuoli mia madre immobilizzata per venti giorni». Un altro episodio nel 2021 all'Ospedale del Mare



Decisione presa dal prefetto Paolo Giovanni Grieco che rientra in un piano di rimodulazione dei servizi di vigilanza già operati dai militari nell'ambito dell'operazione «Strade sicure».
Decisione presa dopo diversi casi di aggressioni negli ultimi mesi contro il personale sanitario dell'ospedale Jazzolino e nonostante il rafforzamento della vigilanza al pronto soccorso deciso dall'azienda sanitaria. E così il prefetto ha ritenuto di rafforzare il presidio, spostando alcune aliquote dell'esercito sul nosocomio. I militari continueranno quindi a svolgere i loro servizi di vigilanza su siti ed obiettivi sensibili sempre in stretto coordinamento con i carabinieri e la polizia. E tra quest'ultimo viene inserito proprio il nosocomio di Vibo. Una scelta che ora potrebbe essere presa anche da altri prefetti dello *Stivale*, almeno per le strutture sanitarie considerate più a rischio. «Bene la scelta del prefetto Grieco. Visto quanto accade sempre più spesso nelle strutture ospedaliere italiane i soldati di "Strade Sicure" andrebbero schierati, anche negli ingressi dei grandi ospedali e, in particolare, nei pronto soccorsi dove sempre più medici e operatori sanitari vengono minacciati, aggrediti e molte volte anche picchiati. Spero - esorta il parlamentare di Fdi Riccardo De Corato - che questa azione del prefetto di Vibo serva da sprono anche per altri suoi colleghi».

Momenti di difficile gestione.
«Cerchiamo sempre di prevenirli, di ridurre i contrasti. Mi hanno detto che stava arrivando anche il padre, è stato fermato».
Le due donne sono andate via?
«No. La ragazza si era calmata, è stata visitata da una collega. E poi dimessa. Non possiamo sottrarci al nostro dovere. Anche davanti a questi episodi c'è sempre prima il paziente».
Lei, nel frattempo?
«È immediatamente arrivata la direttrice sanitaria dell'ospedale, Rosalba Santarpia, che aveva provveduto a chiamare la polizia. Poi i colleghi mi hanno portato in una stanza vicina per controllare eventuali lesioni. Preoccupavano i colpi ricevuti in testa ma anche il mio stress. Abbiamo fatto delle analisi. Ho una prognosi di 15 giorni».

«PRIMA HA INSULTATO POI MIO HA PRESO A BOTTIGLIATE UN ATTO DI VIOLENZA CHE MI HA FERITO NELL'ANIMA»

Ieri mattina il presidente De Luca ha voluto incontrarla.
«Ero in commissariato per la denuncia, mi ha chiamato la collega Santarpia dicendomi che stava per arrivare De Luca che voleva vedermi. È stato un bel gesto di vicinanza non solo a me ma a tutti i medici e gli infermieri che ogni giorno sono in prima linea".
Come si risolve questo triste fenomeno delle aggressioni negli ospedali?
«Io vengo dal mondo della solidarietà. Ma mi rendo conto che per alcune persone delle volte è inutile parlare di comprensione, fratellanza. È triste dirlo, purtroppo ci vogliono esempi duri, fatti anche di repressione».
Riuscirà, lei che è così attaccata al suo lavoro, restare a casa questi 15 giorni?
«Devo farlo, ne approfitto per ridurre la tensione del mio lavoro. Devo rimettermi in sesto per tornare al fianco dei miei colleghi, molti sono giovani e a cui devo trasmettere le competenze acquisite sul campo che andranno a raggiungere le loro apprese all'università».

LE DENUNCE

Rossana Russo

Legare i pazienti anziani al letto sarebbe una pratica diffusa in più di un ospedale. Dopo il clamoroso caso sollevato da Il Mattino del video che mostra due anziani degenti con le mani legate nell'ospedale San Paolo di Napoli, spuntano due nuove segnalazioni con tanto di video e foto. La prima riguarda l'ospedale La Schiana di Pozzuoli. Reparto di Neurologia d'urgenza, dalle foto in nostro possesso si vede una donna anziana distesa con braccia e gambe aperte, bloccata senza potersi muovere perché ha le mani e i piedi legati alle sponde del letto. La signora era stata trasferita a marzo di quest'anno d'urgenza in ospedale perché aveva avuto dei problemi neurologici soffrendo di Alzheimer. La figlia, M.D., racconta di aver vissuto i peggiori 20 giorni della sua vita. La madre, 87 anni, è sempre stata tra la sua casa e una struttura riabilitativa, poi quel malore improvviso che l'ha costretta ad andare al pronto soccorso. «Era diventata gialla, l'ho portata a La Schiana di Pozzuoli, l'hanno ricoverata e un giorno l'ho trovata legata. Gli infermieri mi hanno detto che si dimenava e voleva togliersi l'accesso venoso e che poteva essere pericoloso soprattutto perché affetta da Alzheimer. Ma per mia madre non c'era mai stato bisogno di adottare questi metodi che loro chiamano contenitivi ma che di fatto sono come torture».

«MAMMA COLPITA DALL'ALZHEIMER MA NON C'ERA MAI STATO BISOGNO DI USARE METODI CONTENITIVI»

IL RACCONTO

Quando la donna ha chiesto delucidazioni al personale nella stanza, le è stato detto che la madre doveva restare immobilizzata per motivi di sicurezza. La donna ha cercato in tutti i modi di spiegare che la mamma aveva solo bisogno di vedere un volto amico, persone che vede e sente abitualmente e ha chiesto di slegarla subito. «Mia mamma non veniva nutrita adeguatamente - dice M.D. - io stessa cercavo di farle bere un po' d'acqua non potendo lei muovere le mani, in quei giorni ha perso dieci chili. La trovavo sempre assetata. È uscita su una sedia a rotelle, aveva tanti lividi, soprattutto sui polsi, le mani e le caviglie. La legavano con fasce di pannoloni. Ne parlo ora perché lei era impaurita, e se avessi dovuto portarla ancora in ospedale in quel reparto temevo che sarebbe andata anche peggio. Oggi mia madre non c'è più, è deceduta tre mesi fa. Purtroppo dovrò sempre pensare che nei suoi ultimi mesi di vita ha dovuto subire questa vergognosa umiliazione e tanta sofferenza».

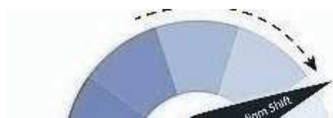




I CASI Da sinistra gli anziani legati all'Ospedale del Mare e a La Schiana di Pozzuoli

IL SECONDO EPISODIO

Un altro caso segnalato ieri a Il Mattino risale al 2021. Ospedale del Mare, un uomo di 81 anni viene ricoverato d'urgenza. È affetto da un tumore alla prostata, si è sentito male. I parenti lo accompagnano in pronto soccorso dove, secondo il loro racconto, «sarebbe rimasto per 15 giorni su una barella per mancanza di posti letto». I familiari raccontano di aver avuto molte difficoltà per poterlo vedere, era il periodo post Covid. Ma ad un certo punto qualcuno si introduce di nascosto e arriva finalmente alla barella dell'anziano degente. «Era legato mani e piedi alla sponda del letto. C'erano dei lacci stretti alle caviglie, sotto c'erano delle garze, una specie di imbottitura forse per non lasciare segni» dice il testimone che non ha esitato a girare un video e a chiedere all'infermiere: «Perché lo avete legato?». La risposta è stata: «Perché si dimenava e non possiamo stargli dietro. Può cadere e poi i parenti se la prendono con noi». Anche in questo caso l'anziano era stato sedato ma era abbastanza lucido per raccontare ai familiari quello che aveva subito: «Aveva sofferto fame e sete e nonostante uno stato confusionale dovuto ai sedativi sentiva quei lacci forti che lo tenevano bloccato al letto». Tanto che avrebbe detto ai suoi cari: «Non portatemi più in ospedale, lasciatemi morire a casa».



Il cambio di paradigma

«Il Sud può attrarre investimenti perché è più sicuro e stabile»

▸Il governatore di Bankitalia Panetta intervistato ad Atina a tutto campo dal direttore de "Il Mattino" Napoletano

LO SCENARIO

Nando Santonastaso

«La peculiarità della ripresa post Covid è che stavolta il Mezzogiorno non è rimasto indietro» dice il Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta intervistato dal Direttore del Mattino, Roberto Napoletano, ad Atina, in Ciociaria, la terra delle sue origini, dove ieri ha ricevuto il "Premio Saturno 2024%. La risalita del Sud, certificata dai dati sul Pil, l'export e l'occupazione, è la grande novità degli ultimi anni e il Governatore ne sottolinea l'importanza sia pure in un quadro economico che parla ancora di un forte divario rispetto al Nord in termini di sicurezza, trasporti, servizi. L'analisi resta prudente, realistica, ma sulle prospettive del Sud il messaggio di Panetta è chiaro: «Anche il Mezzogiorno – dice - è entrato ormai nel dibattito sulle aree che possono attrarre gli investimenti e le delocalizzazioni produttive delle grandi aziende che dopo la pandemia, lo choc energetico, la guerra in Ucraina, la crisi del Mar Rosso e le nuove incognite geopolitiche vanno alla ricerca di nuove aree, più sicure e stabili, a basso costo di energia e magari del lavoro».

Bisogna però lavorare a questa possibilità, avverte il Governatore, crederci insomma. «E senza piangersi più addosso», ripete testualmente, nella consapevolezza che occorre tempo «e che la crescita non scaturisce per caso». La strada degli investimenti, allora, resta prioritaria, obbligatoria: non solo quelli pubblici, però, perché al Sud servono anche e soprattutto quelli privati. «Dobbiamo riuscire a stimolare lo sviluppo del Mezzogiorno – ribadisce Panetta - riducendo ad esempio di almeno il 50% il gap del Reddito medio pro capite rispetto al Centro-Nord, una differenza che si traduce anche in diritti di cittadinanza negati. L'esempio da seguire è quello della Germania, dopo la riunificazione, che ha recuperato alla crescita la parte più debole e costruito un'unica economia solida».

IRROBUSTIRE

Il Sud non più marginale è però una realtà, sia pure ancora da irrobustire e consolidare. È un paradigma nuovo che va sostenuto, incalza Napoletano, perché poggia su dati certi, positivi ancorché non valori assoluti. Il Governatore è d'accordo e ricorda cosa è accaduto negli ultimi tempi a proposito di export: «L'Italia prima importava beni e servizi, oggi vendiamo di più all'estero rispetto a quanto compriamo. Dieci anni fa eravamo indebitati per il 23% rispetto al Pil, oggi la nostra posizione sull'estero è positiva. I pezzi del mosaico stanno andando al loro posto». La crescita però rimane lenta, come in Europa, e lo svantaggio competitivo che si è determinato rischia di pesare ancora a lungo. Emblematico e preoccupante il capitolo degli investimenti nell'Intelligenza artificiale. Sollecitato dal Direttore del Mattino, Panetta non si tira indietro, riaffermando punto per punto la tesi già espressa al meeting di Rimini: «L'Unione europea 15 anni fa rappresentava un quarto del prodotto mondiale, come gli Stati Uniti. Oggi gli Usa hanno accresciuto la loro quota sia pure di poco mentre l'Ue è arretrata di ben 10 punti. È vero, si sono affacciati alla ribalta economica internazionale nuove realtà come la Cina, l'India, il Brasile e tra pochi anni l'Africa sarà il continente più popoloso del pianeta. La concorrenza prevede costi fissi molto più elevati ma non è un mistero che negli ultimi 10 anni gli Usa abbiano investito 300 miliardi sull'Intelligenza artificiale e la Cina, che peraltro è partita in ritardo, è già arrivata a 100 miliardi nello stesso periodo. L'Europa non ha avuto lo stesso ritmo di investimenti, è cresciuta poco e l'Italia anche di meno. Ecco lo svantaggio competitivo con cui dobbiamo fare adesso i conti: siamo rimasti indietro, la produttività non è aumentata e al contrario si sono formati grandi monopoli tecnologici». Il paradosso, peraltro, è che l'Italia non è all'anno zero della ricerca sulle nuove tecnologie, tutt'altro: siamo noi, anzi, a mettere i nostri brevetti a disposizione di Stati che dispongono di risorse nettamente superiori e si sono mossi per tempo su questa strada.

Non c'è dunque più spazio per l'Italia e di conseguenza anche per l'Europa, visto che siamo la seconda manifattura e uno dei Paesi fondatori dell'Ue? «No ma dobbiamo renderci conto che non è più possibile limitarci ad accettare che i nostri lavori scientifici siano utilizzati in tutto il mondo. Bisogna tradurli al contrario in prodotti di cara-tura internazionale attraverso i quali fare emergere la qualità della ricerca», risponde il Governatore. Che non ha dubbi sull'indissolubile legame tra Italia ed Europa: «Non possiamo fare a meno dell'Ue, specie adesso che dobbiamo competere con aziende che da sole valgono la capitalizzazione di Borsa dell'intera Italia. L'Europa ha le conoscenze scientifiche e le risorse per competere e sicuramente non potrebbe farlo





Al centro della pagina da sinistra il direttore del Mattino Roberto Napoletano e Governatore di Bankitalia, Fabio Panetta. Sopra Palazzo Cantelmo ad Atina

«NON POSSIAMO FARE A MENO DELL'UE, HA RISORSE PER COMPETERE E NON PUÒ FARLO SENZA DI NOI»

«BISOGNA CREDERCI E NON PIANGERSI ADDOSSO PERCHÉ LA CRESCITA NON SCATURISCE PER CASO»

Gioia Tauro, elettrificati 3,5 chilometri di banchine interventi per 90 milioni

LA SVOLTA

Antonino Pane

Il futuro dei porti del Mezzogiorno cambia radicalmente. Pnrr e fondi complementari hanno prodotto l'inizio di una radicale trasformazione che ci consentirà di guardare ai porti del Nord Europa con meno invidia rispetto al passato. È l'esempio, l'ultimo in ordine di tempo, viene da Gioia Tauro, il più grande terminal per il transhipment presente in Italia e uno dei più importanti hub del traffico container nel Mediterraneo. Ebbene Gioia Tauro oggi guarda al futuro con rinnovata fiducia e si prepara ad accogliere le grandi portacontainer del futuro che avranno la possibilità di collegarsi alla rete elettrica terrestre in modo da spegnere i motori durante le operazioni di carico e scarico. Dopo un primo piccolo intervento alla banchina RoRo, ora il porto di Gioia Tauro avvia il più grande progetto di cold ironing dei porti italiani mettendo sul banco un percorso che prevede l'elettrificazione di 3,5 chilometri di banchine. «Miriamo al massimo - dice il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Meridionale e del mare Ionio, Andrea Agostinelli - perché siamo certi che proprio sull'elettrificazione delle banchine si giocherà una partita importante nel prossimo futuro. I porti meridionali crescono, e con i porti si dà una spinta concreta a quel cambio di paradigma che vede il Sud come nuova locomotiva del Paese». Il primo lotto dei lavori è partito e prevede una spesa di 18 milioni di euro. «I lavori - spiega il presidente - sono stati affidati alla Saet Spa, e consentiranno l'elettrificazione di un tratto di banchina di 640 metri. Questi lavori - sottolinea - dovranno essere ultimati entro marzo 2026».

GLI INTERVENTI

L'intero progetto, invece, avrà un valore complessivo di 90 milioni di euro e si inserisce in una strategia complessiva voluta dall'Europa per diminuire l'impatto ambientale dei porti. «L'obiettivo principale degli interventi di cold ironing, sottolinea Agostinelli - ruota intorno all'annullamento integrale delle emissioni locali durante l'ormeggio ed è particolarmente interessante per i porti che si integrano in contesti urbani. Dopo aver sperimentato la fattibilità dell'intervento con i lavori di cold ironing eseguiti lungo la banchina Ro-Ro, si procede ora alla sua estensione per l'intero canale, attraver-

I LAVORI PER IL PRIMO LOTTO DA 640 METRI DOVRANNO ESSERE ULTIMATI ENTRO MARZO 2026



Una veduta del porto di Gioia Tauro, primo scalo italiano per traffico container

IL PRESIDENTE AGOSTINELLI: «PUNTIAMO AD AZZERARE LE EMISSIONI LOCALI DURANTE L'ORMEGGIO»

Il cambio di paradigma





senza di noi: ma anche noi senza Europa avremmo la minima chance di riuscirci».

GLI INVESTIMENTI

La strada allora è quella di accrescere il debito comune europeo, sulla falsariga di quanto è accaduto in occasione del Next Generation Eu. «Servono nuovi strumenti di indebitamento per finanziare i futuri investimenti», ribadisce il Governatore della Banca d'Italia convinto che accedere ad un mercato di 350 milioni per la sola area dell'euro rimane un'opportunità irrinunciabile per l'Italia e che, di conseguenza, non si può non auspicare che la Germania, punto di riferimento delle nostre esportazioni, superi al più presto la sua attuale crisi. E il piano proposto da Mario Draghi? Panetta risponde così: «Il rapporto di Draghi sottolinea l'esigenza di una economia moderna anche in Europa. Nessuno è rimasto stupito delle sue ricette sulle quali lavora da sempre: solo che ci ha messo la faccia per presentarle e diffonderle a livello mondiale».

so l'installazione di prese mobili per assicurarne l'alimentazione delle portacontainers».

La decisa accelerazione verso questa soluzione è dovuta essenzialmente alla disponibilità della società che gestisce il porto, la Mtc del Gruppo Msc, di finanziare il 50% della nuova cabina di adduzione dell'energia elettrica nel porto di Gioia Tauro. «La precedente ipotesi - spiega Agostinelli - prevedeva di utilizzare una cabina che dista sette chilometri in linea d'aria dal porto. Una soluzione di difficile attuazione e che richiedeva tempi lunghi. Grazie al gestore privato e alla disponibilità di fondi dell'Adsp realizzeremo al 50% l'intervento collocando la nuova stazione elettrica proprio all'interno del porto in modo da avere sempre disponibile la potenza necessaria».

Secondo le anticipazioni di Shipping Italy, confermate dal presidente Agostinelli, il finanziamento di questo primo tratto di banchina trova copertura finanziaria attraverso il Decreto Ministeriale 101 del 13 aprile 2023 recante l'integrazione all'elenco degli interventi infrastrutturali in ambito portuale, sinergici e complementari al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), attraverso il quale l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio ha ottenuto il finanziamento dei lavori del primo lotto della banchina di Levante per un importo di 18.370.000 euro, inserito tra i finanziamenti del Piano Nazionale Complementare (Pnc). «Si tratta - aggiunge il presidente - di una prima parte di investimento, che dovrà essere seguita da un ulteriore finanziamento di 72 milioni di euro al fine di garantire l'elettrificazione dell'intero canale portuale. Ma non ci fermeremo qui, lavori di cold ironing interesseranno anche gli altri porti del nostro sistema portuale».

LA STAZIONE ELETTRICA SARÀ REALIZZATA ALL'INTERNO DELLO SCALO GRAZIE AL CONTRIBUTO DEL GESTORE MSC

«Mezzogiorno motore economico del Paese: obiettivo irrinunciabile»

▸A Bari il convegno nazionale dei Cavalieri del Lavoro D'Amato: «Il Sud deve vincere la sfida della competitività»

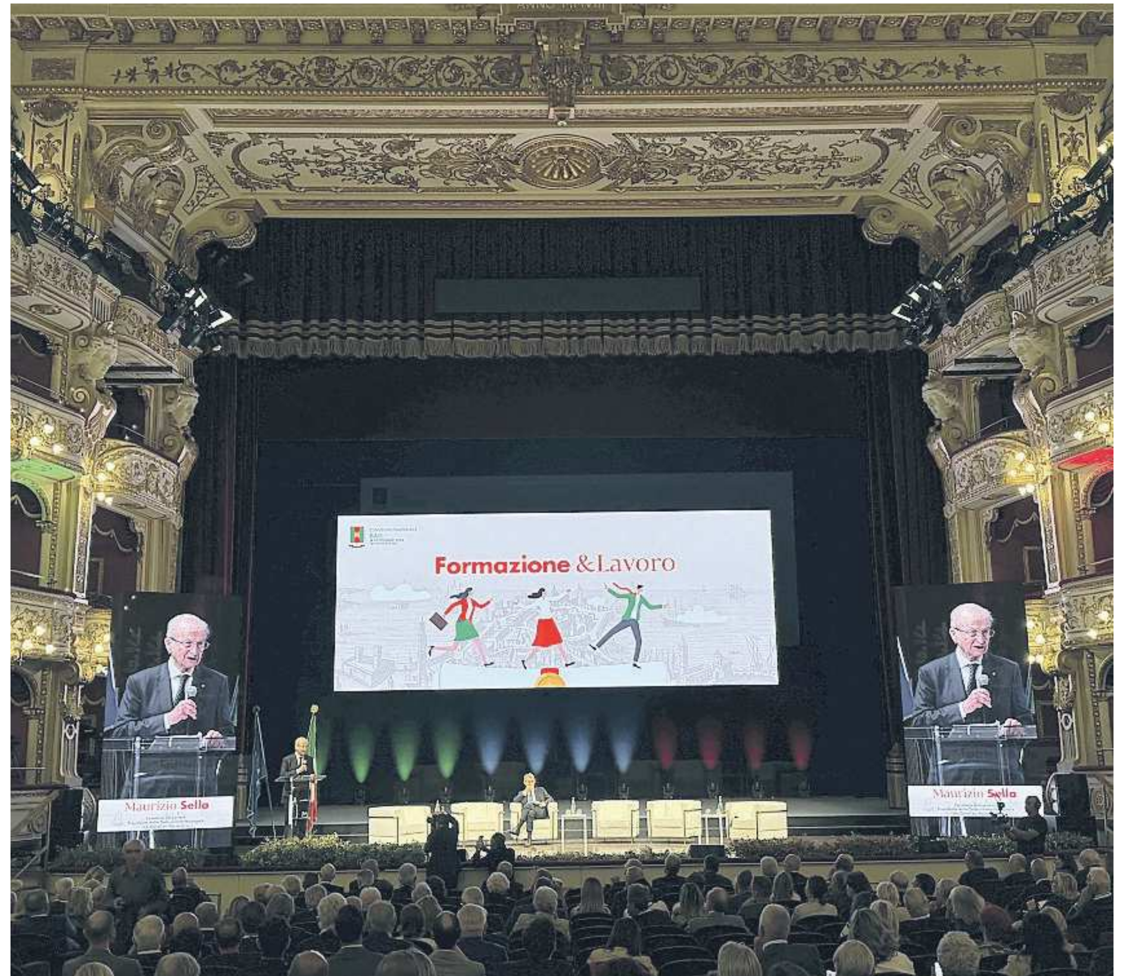
IL MEETING

Nando Santonastaso

«Sulla demografia l'Italia purtroppo non gioca né in attacco né in difesa ed è il Sud a rischiare di più» dice il professor Alessandro Rosina, tra i maggiori esperti della materia, in uno degli interventi più applauditi al Convegno nazionale della Federazione dei Cavalieri del Lavoro ieri a Bari e dedicato al "Futuro del lavoro". «Da noi - spiega Rosina - non è come in Francia dove la base generazionale è più solida e la natalità non troppo bassa. In Italia i 30enni, ad esempio, sono un terzo in meno dei cinquantenni e questo comporta uno svotamento della popolazione in età lavorativa maggiore degli altri Paesi europei». Oltre tutto non è migliorata la condizione lavorativa dei giovani che preferiscono lasciare il Paese e il Mezzogiorno in particolare per cercare migliori condizioni di impiego. E le donne occupate sono ancora troppo poche. Morale: bisogna investire e in fretta sui giovani per migliorare le condizioni che generano nuova natalità. «Servono politiche centrate sul lavoro, non la navigazione a vista con provvedimenti privi di visione in profondità», dice il demografo.

L'ALLARME

L'allarme denatalità al Sud, peraltro, è suonato da tempo e non è un caso che l'ansia sulle prospettive del Mezzogiorno sia stato uno dei leit motiv dell'evento, organizzato dal Gruppo Mezzogiorno dei Cavalieri del Lavoro, guidato da Carlo Pontecorvo. «Il motore economico del Paese dev'essere il Sud – dice il presidente onorario della Federazione Antonio D'Amato -: è un obiettivo irrinunciabile. Occorre in cinque anni far crescere il tasso di occupazione dall'attuale 42% al 60%. È nel Mezzogiorno che la sfida della competitività dev'essere vinta, insiste l'ex presidente di Confindustria, ancora una volta molto critico verso la riforma dell'Autonomia differenziata e preoccupato dei "falsi miti" che in Europa hanno accompagnato il tentativo di una decrescita felice, con la conseguenza che "ci siamo deindustrializzati" e sono fioriti gli estremismi politici, come emerso anche dalle ultime elezioni in Francia e Germania. "In Italia non c'è più il primato di imprenditorialità degli anni passati – dice D'Amato, si fa più fatica a fare impresa e molte startup sono sull'orlo del fallimento. Non è un caso che prima emigravano quelli che non potevano, oggi quelli che possono».



BARI Il convegno dei cavalieri del Lavoro: l'intervento del presidente Maurizio Sella. Sotto Antonio D'Amato

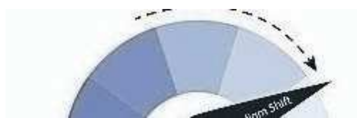
Intanto i segnali che arrivano dai nuovi, recenti investimenti nella Zes unica dimostrano che il Sud può essere più attrattivo di quanto si sarebbe disposti a credere. «La scelta di Novartis di investire altri 80 milioni a Torre Annunziata rafforza la credibilità del nostro progetto di un polo chimico-logistico-farmaceutico del Mediterraneo del quale torneremo a parlare quanto prima con il governatore della Campania De Luca ma di cui ha chiesto notizie più dettagliate anche il governatore della Lombardia, Fontana», dice a margine del convegno il vicepresidente di Farmindustria Pigi Petrone. E cosa vuol dire coniugare al Sud tecnologia, formazione e demografia lo spiega un industriale del calibro di Vito Pertosa, patron di Mermec, presentando il modello di un mezzo ferroviario di antica produzione, riconvertito all'elettrico che l'Europa conoscerà quanto prima e che oltre alla sostenibilità in termini di economia circolare ha già il "primato" di venire alla luce in uno stabilimento di Matera dove il futuro sembrava ormai compromesso per sempre.

Aperto dai saluti del governatore della Puglia Michele Emiliano e del sindaco di Bari, Vito Leccese, e dagli interventi di Pontecorvo e del vicepresidente del Gruppo Mezzogiorno Domenico Favuzzi, il meeting è stata l'occasione per riaffermare l'ineludibile centralità della persona nel mercato del lavoro. Esplicito il riferimento a questo tema nel messaggio inviato al presidente dei Cavalieri del Lavoro, Maurizio Sella, dal Capo dello Stato Sergio Mattarella: «Il lavoro, elemento fondamentale dell'ordinamento costituzionale, è una risorsa che la Repubblica tutela in tutte le sue forme ed applicazioni», dice il Presidente, che ricorda come «le continue evoluzioni a cui il mercato del lavoro è soggetto richiamano Istituzioni, società e mondo imprenditoriale ad adottare misure idonee a corrispondere ai principi di giustizia sociale e coesione nel quadro dei cambiamenti derivanti dal diffuso impiego delle nuove tecnologie nelle molteplici filiere produttive». Per Mattarella «la persona è al centro del progresso sociale ed economico e la formazione e l'elevazione professionale rimangono capisaldi per la sua realizzazione, per contribuire a superare ogni forma di squilibrio e affermare una crescita sostenibile, equa e inclusiva, in armonia con i principi stabiliti dal Pilastro europeo dei diritti sociali e gli obiettivi contemplati dal relativo Piano di azione».

Parole che il presidente Sella rilancia nel suo intervento, sottolineando il ruolo irrinunciabile dei Cavalieri del Lavoro e la loro appartenenza «ai costruttori del futuro: imprese, fabbriche, Academy, politiche avanzate d welfare aziendale, propensione all'innovazione tecnologica sono i mattoni sui quali continuiamo ad edificare il futuro di questo Paese».



IL MESSAGGIO DI MATTARELLA «LA PERSONA È AL CENTRO DEL PROGRESSO SOCIALE ED ECONOMICO»



Il cambio di paradigma, i trasporti

LA STRATEGIA

Ercole Incalza

Privati nelle Ferrovie: avanti ma con giudizio

▶L'annuncio dell'ad Donnarumma: «Tra poche settimane presento il piano»

▶Secondo l'amministratore delegato di Fs serviranno due anni per definire i dettagli

C'è un obiettivo che ricorre in modo costante in tutti i manager che si sono succeduti nella gestione delle Ferrovie dello Stato da Lorenzo Necci in poi: un coinvolgimento dei privati nella gestione. È davvero interessante in tale contesto l'intervento dell'amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato Stefano Donnarumma a Cernobbio. Considero di particolare rilevo questi due passaggi:

1. Il Piano predisposto dal mio predecessore, mirato sempre verso una possibile privatizzazione, non sarà affatto ignorato. Trattasi di uno studio precedente al mio arrivo che ho valutato e che nelle prossime settimane rielaborerò.

(Ricordo che quel Piano, prodotto da Ferraris, invocava lo strumento del "Regulatory Asset Base", uno strumento che fornisce una assicurazione ai privati disposti a travasare propri capitali in una azienda pubblica grazie ad un tasso di rendimento certo; cioè i soci potranno contare su una remunerazione in linea con quella che avrebbero ottenuto per investimenti in settori con un profilo di rischio simile)

2. Prima di arrivare all'apertura del capitale è necessario scegliere quale parte del gruppo portare sul mercato e in che percentuale. Poi ci vorranno un paio d'anni per mettere a punto l'operazione. La decisione finale spetterà all'azionista, cioè praticamente al governo.

Due passaggi da cui si evince, in modo trasparente, quanto Donnarumma non intenda inseguire soluzioni o ipotesi prive di motivati approfondimenti, soluzioni o ipotesi utili solo per produrre annunci ma privi di riferimenti difendibili. Quindi, l'intervento di Donnarumma possiamo definirlo un "bagno di apprezzabile serietà".

D'altra parte per affrontare questo interessante obiettivo, cioè questo che definisco ormai un obbligato tentativo di coinvolgere capitali privati, penso sia utile ricordare la esperienza vissuta in occasione della realizzazione del sistema ferroviario ad Alta Velocità – Alta Capacità in cui il coinvolgimento di Eni, Iri, Fiat e Montedison è stato determinante per realizzare un'opera complessa e, al tempo stesso, è stata anche la prima volta che si è tentato di dare vita ad una Società per Azioni, la Tav, con un capitale sociale di 1.500 milioni di lire, di cui il 51% di risorse era privato.

Quella della Tav è stata, senza dubbio, da un lato una esperienza positiva perché grazie al coinvolgimento di privati si è realizzato un sistema tecnologicamente avanzato e determinante per la crescita della offerta ferroviaria, dall'altro una esperienza negativa perché si è praticamente conclusa trasferendo, dopo otto anni, l'intero impianto finanziario e gestionale alle Ferrovie dello Stato.



Stefano Donnarumma, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, fotografato a Cernobbio da Marco Ottico (LaPresse) in occasione della 50a edizione del Forum Ambrosetti

Questo precedente, quindi, al tempo stesso positivo e negativo, penso possa aiutare l'attuale amministratore Donnarumma a capire il perché o i perché delle difficoltà che rendono incerta l'attuazione di un simile obiettivo. A mio avviso penso che uno dei motivi, sicuramente il più determinante, sia legato a una errata interpretazione del concetto di "proprietà" e del concetto di "funzione".

LE SPECIFICITÀ

È vero che il Gruppo Ferrovie dello Stato è stato, a tutti gli effetti, prima un Ente pubblico economico e poi una Società per Azioni ma al suo interno esiste la Società per Azioni Rete Ferroviaria Italiana che, oltre ad avere la disponibilità patrimoniale della rete, possiede anche una sua peculiare specificità, una sua ben identificata "funzione" che in modo sintetico tento di descrivere di seguito:
decide chi può entrare nella rete;
definisce un determinato costo per l'utilizzo della rete;
è responsabile della qualità degli standard offerti dalla rete;
impone e obbliga i fruitori autorizzati al rispetto di un preciso codice comportamentale;
realizza e manutiene la rete.

Tutto questo impone, quanto meno, un approccio carico di "umiltà", cioè un approccio che deve ammettere che esiste uno zoccolo fisso, o meglio una componente gestionale della rete, che non può essere intaccata perché crollerebbe la distinzione tra "proprietà" e "funzione"; una distinzione che testimonia praticamente la singolarità di ciò che è la nostra offerta ferroviaria.

Quindi il comportamento dell'amministratore delegato Donnarumma denuncia, in partenza, non solo una adeguata e motivata serietà ma anche una misurabile coscienza delle difficoltà che, necessariamente, per essere superate dovranno essere oggetto di una lunga metabolizzazione.

Il cambio di paradigma, l'agroalimentare



L'Intelligenza artificiale e la sfida dell'acqua: opportunità per il Sud

▶Nuove tecnologie e infrastrutture, la Coldiretti: «Bisogna risolvere la questione dell'approvvigionamento idrico, senza quantità adeguate si aprono nuovi gap»

LO SCENARIO

Annamaria Capparelli

Intelligenza artificiale. Una sfida che l'agroalimentare è pronto a cogliere. Una partita che anche il Sud dei primati ha le carte in regola per giocare. Ed è un Consorzio del Mezzogiorno, quello della Mozzarella di bufala campana Dop, che ha adottato la nuova tecnologia per garantire tracciabilità e sicurezza a una eccellenza campana, simbolo del Made in Italy nel mondo. Ma proprio il Mezzogiorno rischia di trovare ostacoli nella corsa verso l'IA per la situazione di arretratezza nel settore idrico.

La questione, che a breve diventerà strategica, sarà lanciata dal presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, in occasione del G7 Agricoltura, in programma in Sicilia, ad Ortigia (Siracusa) dal 21 al 29 settembre. Nell'ambito del vertice dei ministri dei Paesi più industrializzati del mondo Coldiretti ha organizzato un incontro con le organizzazioni agricole dei "7" a cui si affiancheranno quelle dei paesi africani con i quali si stanno portando avanti progetti produttivi finalizzati a una nuova cooperazione agroalimentare.



Innovazione e nuove relazioni commerciali per un Mezzogiorno sempre più centrale e con numeri di tutto rispetto. Sud in primo piano per la grande bellezza della sua agricoltura e per le produzioni alimentari, ma anche come fucina di strategie future. L'agroalimentare è balzato alla ribalta anche negli interessi della Commissione europea pronta a lanciare un piano nei primi cento giorni. E per il nostro Paese una leva forte è nel Meridione.

I PRIMATI

Pochi numeri confermano primati e potenzialità che si giocano anche nei rapporti con l'altra sponda del Mediterraneo. E che rendono il Sud fondamentale in un'azione di rinascita. Il valore aggiunto nel 2023, secondo le elaborazione sui dati Istat del Centro Studi Divulga, ha segnato una crescita dell' 8,2% contro il +7,6% a livello nazionale con gli aumenti più significati in Calabria (+17,6%) e Isole (+11,5%), a seguire Abruzzo (+6,3%) e Campania (+5,9%). Unico segno meno la Puglia. Dall'analisi di Divulga spicca poi la vittoria del Mezzogiorno sul fronte dell'export.

SETTORE PRIMARIO FONDAMENTALE PER L'ECONOMIA CAMPANA CON 5,5 MILIARDI DI ESPORTAZIONI

LA CAMPANIA

La Campania conquista un posto in prima fila con un valore di 5,5 miliardi e un "peso" sulle spedizioni agroalimentari nazionali dell'8,5%. La Regione inoltre mette a segno una crescita del 5,3%. Aumenti a doppia cifra, ma con valori decisamente più bassi, per la Basilicata (+22,5%), la Calabria (+20,8%) e la Puglia (+10%). Basilicata, Isole e Campania viaggiano poi in controtendenza per quanto riguarda l'occupazione con incrementi anche rilevanti rispettivamente del 5,9%, 6,9% e del 3,1% a fronte di una flessione del 3,1% che ha penalizzato il mercato del lavoro agricolo a livello nazionale anche per effetto dei fenomeni meteo avversi che hanno colpito in questi ultimi due anni le campagne.

Ed è proprio da questa emergenza che parte Prandini, per spiegare il nuovo corso dell'agroalimentare Made in Italy. Che dovrà essere legato alle nuove tecnologie e alle infrastrutture. «Occorre affrontare i problemi del clima – spiega il presidente della Coldiretti – che incidono sulla tenuta delle nostre imprese in un'ottica di largo respiro» e denuncia la mancanza di coraggio negli ultimi trenta anni anche da parte dell'Unione europea. Il messaggio che lancerà agli agricoltori dei "sette grandi" e a quelli africani è di un confronto a 360 gradi per mettere in campo risposte immediate per consentire alle imprese di competere.

«Serve più attenzione – sostiene – alle dinamiche delle filiere produttive in primo luogo per garantire la redditualità delle imprese». E l'attacco è al mercato senza regole che «ha concentrato la ricchezza nelle mani di pochi, indebolendo la parte agricola che è alla base della produzione, e rafforzando i guadagni di altri soggetti soprattutto quelli che operano nella commercializzazione».

LA PORTUALITÀ

Una priorità è indicata nelle infrastrutture, un campo, in particolare quello della portualità e soprattutto al Sud, dove l'Italia sconta un deficit rispetto ai paesi della Ue ed extra Ue. E ancora, la disponibilità della rete nelle aree interne. Ma soprattutto Coldiretti accenderà i riflettori sull'Intelligenza Artificiale.

Il dibattito è vivace, dalle regole ai rischi che le nuove tecnologie possano mettere nell'angolo l'uomo. Prandini pone un'altra questione: la necessità di acqua che l'IA richiede e che non ha precedenti.

La stima – afferma – è di un fabbisogno per questa nuova tecnologia di migliaia di litri pro capite al giorno. Le strutture della Ia richiedono infatti una robusta dose di energia e acqua per il raffreddamento. Per un'area come il Mezzogiorno che di acqua ne ha poca significherebbe creare un ulteriore gap infrastrutturale.

Mentre il settore è pronto a investire nelle applicazioni della IA che possono svolgere una funzione importante nel campo della tracciabilità per rafforzare la trasparenza dell'indicazione dell'origine dei prodotti alimentare e offrire la massima sicurezza ai consumatori tutelando allo stesso tempo il vero Made in Italy attaccato dal patrimonio in costante crescita dell'Italian sounding che vale oggi oltre 120 miliardi, il doppio dell'export del vero cibo tricolore.

PRANDINI: «AFFRONTARE I PROBLEMI POSTI DAL CAMBIAMENTO CLIMATICO, LE IMPRESE SONO PRONTE A INVESTIRE»

Intelligenza artificiale e infrastrutture idriche due questioni strettamente connesse. Prandini sottolinea la lungimiranza dell'organizzazione che anni fa ha lanciato un progetto per la realizzazione di bacini. Ma che non riesce ancora a decollare. Ed è grave per un Paese che raccoglie solo l'11% dell'acqua piovana e che perde oltre l'80% della preziosa risorsa a causa di reti obsolete e colabrodo abbandonare questa occasione. O comunque ritardarla.

Ma senza acqua l'IA non marcia, mentre questa e tutte le più avanzate tecnologie – dice – potrebbero dare un'ulteriore spinta alla crescita del fatturato agroalimentare del Sud Una sfida che sarà lanciata in un consesso ampio perché risorse ambientali e hi tech sono questioni calde per l'Italia e per gli altri Paesi più avanzati, ma costituiscono un'emergenza drammatica per le aree come quelle africane in cerca di una nuova dimensione agricola.



Le misure in cantiere



L'intervista Maurizio Leo

«Bonus tredicesime in aiuto alle famiglie»

▶Parla il vice ministro dell'Economia: «Per la classe media le tasse sono troppo alte stiamo valutando di anticipare e rafforzare l'aiuto da 100 euro previsto per l'Epifania»

I NUMERI

25
In miliardi quanto potrebbe valere la prossima Manovra

18
Quanti miliardi costa confermare tutte le misure economiche in vigore per il 2025

137,8%
Il livello di indebitamento netto previsto per il 2024 dal Def del governo

4,2%
Il peso rispetto al prodotto interno lordo degli interessi passivi sul debito pubblico

47,2%
Il livello della pressione fiscale in Italia previsto per quest'anno dall'ultimo Def

4,3%
Il livello di indebitamento netto in Italia previsto per tutto il 2024 dal Def

1%
È la crescita del prodotto interno lordo per quest'anno stimata dal governo nel Def

Vice ministro dell'Economia Maurizio Leo, la prossima manovra, è stato detto, non sarà lacrime e sangue. Sarà, è stato pure detto, prudente. Le entrate fiscali stanno andando bene, e i principali indicatori economici sono rassicuranti. Eppure, il nuovo Patto strutturale di Bilancio prevede che ogni nuova spesa dovrà essere finanziata o con tagli o con nuove entrate. Sarà necessario mettere mano anche alla leva fiscale per finanziare la legge di Bilancio?

«Questo lo vedremo una volta che avremo il quadro complessivo. Ci sono ancora aspetti da verificare, in attesa di avere anche la visione definitiva delle adesioni al concordato preventivo biennale entro il 31 ottobre. Siamo consapevoli dei nuovi vincoli europei. Per il resto agiremo in continuità con quanto fatto in questi due anni di governo, guardando sempre all'equilibrio dei conti pubblici e preservando la credibilità internazionale riconquistata grazie a Giorgia Meloni».

Fino ad oggi il governo, sia con il taglio del cuneo contributivo che con la riforma fiscale, si è concentrato soprattutto sui redditi più bassi, quelli fino a 35 mila euro. La classe media, chi cioè guadagna da questa cifra in su, è sofferente. È chiamata a sostenere il sistema di welfare, ma raramente è beneficiaria di aiuti. Lei ha più volte detto che è tempo di un intervento per il ceto medio. Ci sono oggi le condizioni perché si possa fare?

«Questo è un tema che mi sta particolarmente a cuore ma la nostra serietà ci impone prudenza. Siamo consapevoli che la classe media ha un livello di tassazione troppo alto, perché chi guadagna fino a 50mila euro l'anno non può certo considerarsi "ricco". Abbassare le tasse al ceto medio è necessario, ma lo si deve fare con risorse da individuare».

Si è parlato di una riduzione del secondo scaglione Irpef dal 35% al 33% per i redditi fino a 60 mila euro. È questa la via?

«Abbiamo già ridotto da quattro a tre gli scaglioni Irpef. Sicuramente questa è un'ipotesi percorribile da valutare. Sarebbe un segnale positivo e in linea con gli obbiettivi della riforma fiscale. Tuttavia, è sempre necessario accompagnare queste misure con altre politiche che rafforzino il potere d'acquisto, migliorino l'accesso ai servizi e incentivino l'occupazione. Ridurre le tasse è un passo nella giusta direzione, ma per avere un impatto reale e duraturo, bisogna anche lavorare su una riforma complessiva del sistema fiscale che garantisca maggiore equità e sostenga la crescita economica. È quello che stiamo facendo sin dal nostro insediamento. Abbiamo già approvato in maniera definitiva tredici decreti legislativi della riforma fiscale in poco meno di un anno. Facciamo sul serio e lo stiamo dimostrando. Non ricordo che negli ultimi 50 anni si sia fatto nulla di simile».



LA RIDUZIONE DELLA SECONDA ALIQUOTA IRPEF DAL 35 AL 33% È UNA STRADA PERCORRIBILE

Un sostegno potrebbe arrivare anche dalla detassazione delle tredicesime o degli scatti di stipendio?

«Qualora ci fosse lo spazio, è da valutare. Ad esempio, nel decreto legislativo sulle imposte dirette è contenuto il cosiddetto Bonus Befana, un'erogazione a gennaio di 100 euro per le famiglie. Non è del tutto da escludere che, questo bonus, possa essere rivisto e anticipato nel 2024, sostanzialmente implementando le tredicesime di questo anno. Vogliamo aiutare le famiglie, soprattutto in un momento particolare dell'anno».

Non c'è solo il tema della classe media. C'è anche quello della crisi demografica che mette a rischio welfare e pensioni. Il governo ha ereditato e mantenuto l'assegno unico per i figli che costa una ventina di miliardi l'anno. Che spazio c'è per altri interventi?



CHI È
Maurizio Leo è vice ministro al Mef e si sta occupando della riforma fiscale

«Il governo vuole favorire la natalità. Ci sono diverse strade: o potenziare l'assegno unico o introdurre detrazioni specifiche per i figli. L'obiettivo è venire incontro alla famiglia. Questo è un tema prioritario»

Il taglio dell'Irpef sui redditi medi sarà possibile solo se il concordato biennale proposto alle Partite Iva andrà bene e farà emergere più redditi da tassare. Come sta procedendo il concordato, ci sono dei primi dati di adesioni?

«Le adesioni al concordato sono in corso e aspettiamo ancora prima di comunicare i dati definitivi, così da poter dare un quadro più preciso sulla riuscita del provvedimento. Siamo fiduciosi di poter raccogliere un numero di adesioni tale da poter garantire un gettito aggiuntivo che utilizzeremo, come già detto, per procedere alla riduzione dell'Irpef. Di recente abbiamo approvato dei correttivi alla misura, tenendo anche conto del parere del mondo delle imprese e delle professioni. Io credo che sia una misura che va nell'interesse di tutti: dello Stato che recupera risorse preziose, dei contribuenti che hanno la certezza di quante tasse pagheranno e potranno programmare il proprio futuro personale e professionale. Chi più dichiara, meno paga, questo è il cuore del provvedimento».

Lei non si è mai voluto sbilanciare sui possibili incassi. Se la sente di ipotizzare oggi un numero?

«È una misura che nel 2024 coinvolge circa 2,5 milioni di contribuenti, i soggetti Isa, in aggiunta ai circa di 2 milioni di soggetti forfetari che, per solo questo anno, avranno un regime sperimentale. È una facoltà che viene data ai contribuenti, a mio modo di vedere molto vantaggiosa. Aspettiamo il 31 ottobre e potremo fare le valutazioni del caso».

I commercianti o i professionisti che hanno voti molto bassi nelle pagelle fiscali è presumibile che nascondano qualcosa al Fisco. Se aderiranno al concordato non saranno accertati per due anni oltre a pagare una flat tax del 15% sui redditi emersi. La carota è evidente. C'è un "bastone" per chi non aderirà?

«L'adesione al concordato preventivo biennale garantisce una tranquillità sotto questo punto di vista. Chi deciderà di non aderire, invece, avrà un'alta probabilità di essere controllato in quanto verrà inserito in liste selettive. L'amministrazione finanziaria avrà modo di concentrarsi su un numero minore di soggetti, ovvero, quelli che non hanno aderito al concordato».

Torniamo alle coperture per le misure della manovra. Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha detto che bisogna mettere fine alla stagione dei bonus. Questo include la revisione del sistema delle detrazioni e delle deduzioni. Con quale obiettivo?

«Il Presidente Meloni ha detto una cosa giusta e sacrosanta. L'obiettivo è sempre quello di razionalizzare le risorse, evitando quegli sprechi che non aiutano la crescita, perché si tratta di risorse che vengono di fatto distratte in mille rivoli. Questo impedisce poi di finanziare misure che possono stimolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione. Ad ogni modo, con le prime risorse che riusciremo a reperire puntiamo ad aiutare i lavoratori, le famiglie numerose ed incentivare la natalità».

C'è poi il tema delle imprese. È stato già detto che saranno aiutate quelle che assumono. La delega fiscale prevede che l'Ires sia rivista, con tagli proprio per quelle aziende che creano occupazione. Sarà questa la strada o si confermerà l'attuale "superbonus", con la detrazione del 120% del costo del lavoro per i neo assunti?

«Noi abbiamo messo a terra un provvedimento che si può riassumere così: chi più assume, meno paga. Abbiamo introdotto per le imprese una super deduzione del costo del lavoro per chi assume a tempo indeterminato, pari al 120% per tutte le nuove assunzioni a tempo indeterminato, che arriva fino al 130% per chi assume mamme, under 30, ex percettori di reddito di cittadinanza e persone con invalidità. Sull'Ires ci stiamo lavorando. Il Cdm ha approvato in prima lettura il decreto e, come sempre fatto fin qui, ora apriremo il confronto in sede Parlamentare per raggiungere il migliore risultato possibile».



IN ARRIVO SGRAVI PER LE IMPRESE CHE ASSUMONO E PER LA NATALITÀ CI SONO DIVERSE IPOTESI ALLO STUDIO

Un'ultima domanda. Nei giorni scorsi è stato scritto che avreste cancellato una norma favorevole alla famiglia Berlusconi in tema di succession?

«Mi permetta di dire che, sul caso, si è creata grande confusione. Analizziamo la questione nel caso specifico. Il Presidente Berlusconi è venuto a mancare il 12 giugno 2023. Come sappiamo, la dichiarazione di successione va presentata entro un anno dalla morte del de cuius ovvero, in questo caso, entro il 12 giugno 2024. Questo decreto delegato (approvato lo scorso agosto) entrerà in vigore il 1° gennaio 2025. Di cosa stiamo parlando? È evidente che è solo un gossip giornalistico. Ma in ogni caso, analizziamo la questione dal punto di vista tecnico. Nel decreto legislativo approvato abbiamo solo recepito le recenti pronunce della Corte di Cassazione in tema di imposte di successione. Si agevola chi eredita delle partecipazioni di controllo ed intende proseguire l'attività d'impresa per almeno cinque anni. È una norma che agevola i passaggi generazionali mirati alla prosecuzione aziendale. Nessun favore e nessun dispetto alla famiglia Berlusconi».

Andrea Bassi

Tajani: «Non colpire gli extraprofitti» E insiste sull'aumento delle pensioni

L'INTERVENTO

ROMA Una ipotesi "irrealistica". Forza Italia chiude ogni discussione in merito alla tassazione sugli extraprofitti, che è tornata ad affacciarsi, in vista della legge di Bilancio, all'interno della maggioranza. «Noi siamo assolutamente contrari: l'abbiamo detto fin dall'inizio e non abbiamo avuto nessuna segnalazione in questa direzione» ha tagliato corto il ministro degli Esteri Antonio Tajani a Cagliari. «C'è il nostro no - ha.ribadito il leader azzurro - il ministro Giorgetti non ne ha mai parlato: lo considero un periodo ipotetico dell'irrealtà». Parole che non sembrano lasciare margini di trattativa, tanto più in considerazione del fatto che già un anno fa il tema aveva creato fibrillazioni fra la premier Meloni e Tajani, quando furono tassati gli extra profitti quelli delle banche. Ora ogni ragionamento pare sia limitato, eventualmente, all'ipotesi di un contributo solidale esteso a tutte le grandi imprese, anche quelle del settore energetico. Un intervento parziale, dunque. Ma non sufficiente a scalfire la contrarietà di Forza Italia. Che sulla manovra sembra avere in testa altre priorità. Forza Italia punta alla conferma taglio del cuneo fiscale e alla riduzione dell'Irpef in favore dei ceti medi e, sempre in tema fiscale, figura l'obiettivo della detassazione dei benefit aziendali. Tra i temi caldi il percorso di aumento delle pensioni minime. Gli azzurri con Tajani vogliono portare la soglia delle minime a quota mille euro entro la fine della legislatura, chiedono di alzarle da 614 a 650 euro già in questa legge di Bilancio. Ancora in tema fisco, c'è l'idea di portare la no tax area fino a 12 mila euro.



Il ministro Antonio Tajani

Michele Di Branco



L'inchiesta Open Arms

Il pm: «Sei anni a Salvini per sequestro di persona» La difesa: processo politico

▶La richiesta di condanna per il porto negato alla nave dei migranti: «I diritti dell'uomo vengono prima della difesa dei confini». Bongiorno: «Contestano scelte di governo»

LA GIORNATA

PALERMO «I diritti dell'uomo vengono prima della difesa dei confini», dice il procuratore aggiunto Marzia Sabella. È il concetto chiave dell'accusa contro Matteo Salvini. Secondo la Procura di Palermo, il leader della Lega merita una condanna a sei anni di carcere per sequestro di persona e rifiuto di atti d'ufficio. Cinque anni fa impedì lo sbarco di 147 migranti a Lampedusa. È il giorno della requisitoria al processo per il caso Open Arms. Il ministro delle Infrastrutture, quando nel 2019 guidava il Viminale, avrebbe agito «in violazione di convenzioni internazionali e di norme interne in materia di soccorso in mare e di tutela dei diritti umani», «abusando dei poteri allo stesso rimessi quale autorità nazionale di pubblica sicurezza».

La richiesta di condannare il vicepresidente del Consiglio per reati così gravi non ha certo sorpreso la difesa, che a requisitoria ancora in corso contestava già ai magistrati di muoversi «contro la linea politica» dell'esecutivo di allora, ovvero il governo gialloverde di Giuseppe Conte. Nei giorni scorsi era stato proprio il vicepremier a lanciare una previsione: «Rischio fino a quindici anni di carcere per aver difeso i confini italiani».

PER L'ACCUSA, ANCHE LA DEPOSIZIONE DELL'ALLORA PREMIER CONTE HA CONFERMATO CHE LA DECISIONE FU DEL LEGHISTA

LA VICENDA

Era l'agosto del 2019 quando la nave della ong spagnola Open Arms rimase 20 giorni ferma davanti a Lampedusa. Furono i magistrati di Agrigento a ordinare lo sbarco d'urgenza dei profughi stremati dal caldo e dalla traversata in mare. Accuse non nuove per Salvini, già imputato a Catania per una vicenda analoga (il caso Gregoretti) che si era, però, conclusa con una sentenza di non luogo a procedere.

I pubblici ministeri di Palermo citano le deposizioni dell'allora presidente del consiglio Giuseppe Conte e dei ministri Giuseppe Di Maio e Danilo Toninelli per rafforzare il concetto che a spingere le scelte di Salvini fu la macchina del consenso elettorale. I suoi provvedimenti «contra ius (contro il diritto)» erano «indubbiamente a vantaggio della propria immagine di politico intransigente nella gestione del fenomeno migratorio». E ancora: «L'innalzamento dei confini non evita i morti, ma semplicemente consente a chi sta dall'altra parte di non vederli e non contarli. Il governo Conte 1 prevedeva di sensibilizzare l'Europa per ottenere un'equa redistribuzione dei migranti - aggiunge Sabella in un passaggio della requisitoria - e il ministro dell'Interno ha ritenuto di poter squilibrare le unità di misura dei beni giuridici in gioco in favore dei porti chiusi, come strumento di difesa dei confini e di pressione sugli Stati membri: di fronte al fallimento di quel sistema si è poi ritenuto non di rivederlo, ma di avventurarsi in atti amministrativamente illegittimi e penalmente rilevanti».

Salvini ha invocato la difesa dei confini, ipotizzando che a bordo della nave potessero esserci terroristi. Sul punto c'è l'affondo dell'altro pm Caologero Ferrara: «Tutti i funzionari, tutti i ministri, tutti i testimoni che abbiamo sentito in questo processo hanno detto di non sapere se a bordo della Open Arms ci fossero stati terroristi, armi, materiale propagandistico. Anche il riferimento ai tentativi di ridistribuzione dei migranti prima del rilascio del porto sicuro non può funzionare: non ci può essere subordinazione del rispetto diritti umani e alla ridistribuzione dei migranti. Prima si fanno scendere i migranti e poi si ridistribuiscono: altrimenti si rischia di fare politica sulla gente che sta soffrendo».

Al contrario chi fa politica, secondo l'avvocato di Salvini, Giulia Bongiorno, è proprio la Procura. Così dice in una pausa del processo: «Nel caso Open Arms, a prescindere dalle anomalie della navigazione e dal fatto che c'erano rischi che ci fossero a bordo dei terroristi, sono state adottate delle misure proprio per garantire la tutela e la protezione dei migranti. Adesso, più che analizzare questo aspetto, mi preme rilevare che in questa introduzione è di intuitiva evidenza che il pubblico ministero sta procedendo ad una requisitoria contro il Decreto sicurezza bis, che è un atto del governo, contro la linea politica prima redistribuire e poi sbarcare».

Ed ancora: «Il pm che ha detto che non voleva essere un intervento contro la politica, nel momento in cui dice che un tavolo tecnico a cui partecipava l'attuale capo della Polizia, le direttive e i decreti sono inaccettabili, intollerabili e in contrasto con i diritti umani, in realtà , sta processando la linea politica di quel governo».

LA LEGALE DEL MINISTRO: «C'ERA IL RISCHIO CHE A BORDO CI FOSSERO TERRORISTI» ARRINGA DIFENSIVA IL 18 OTTOBRE

LE PROSSIME UDIENZE

Il processo è stato rinviato al 20 settembre quando prenderanno la parola le parti civili. Il 18 ottobre è prevista l'arringa della difesa di Salvini.

Riccardo Lo Verso



Matteo Salvini, 51 anni, ministro delle Infrastrutture e leader della Lega

LA VICENDA

1 L'intervento della Ong

Il primo agosto 2019 Open Arms interviene al largo delle coste libiche per soccorrere dei migranti in difficoltà. Viene chiesto all'Italia di assegnare un porto di sbarco

2 Scatta il divieto

Da Roma scatta il secondo decreto Sicurezza e il divieto di entrare in acque territoriali. A bordo ci sono 147 persone: due vengono fatte sbarcare per motivi medici

3 Il ricorso del Tar del Lazio

I legali di Open Arms chiedono lo sbarco immediato. Il Tar del Lazio sospende il divieto d'ingresso, ma Salvini insiste: «non si capisce perché debbano sbarcare in Italia»

4 Lo sbarco a Lampedusa

Dopo venti giorni, il 20 agosto la procura di Agrigento dispone il sequestro della nave, ferma davanti all'isola di Lampedusa, e l'evacuazione immediata di tutti i profughi

Lo sfogo del vicepremier «Potrei finire in carcere per aver difeso gli italiani»

LA REAZIONE

ROMA Fondo nero pece, luci e telecamere puntate. Scandisce le parole una ad una. Tono grave, voce baritonale. «Matteo Salvini, nato a Milano il 9 marzo 1973, vicepresidente del Consiglio e ministro dell'Interno da giugno 2018 a settembre 2019. Oggi sono a processo e rischio il carcere perché in Parlamento la sinistra ha deciso che difendere i confini italiani è un reato».Si fa trovare pronto, il “Capitano”. Mentre i pm formulano la richiesta di condanna all'Ucciardone, lui è altrove. Non a Palermo, dove combatte per lui Giulia Bongiorno, avvocata e fidatissima consigliera. No, eccolo in video, nella bolla social che sa rigirare a suo piacimento, lanciare un appello dai toni drammatici. «Mai nessun governo e mai nessun ministro nella storia è stato messo sotto accusa o processato per aver difeso i confini del proprio Paese». C'è della maestria, nel videoclip girato dal team del “Capitano”. Ritorno in grande spolvero della “Bestia” che ne ha fatto un fenomeno social. Chissà se c'è lo zampino di Luca Morisi, consigliere con cui i rapporti sono rimasti ottimi. Salvini guarda in telecamera, ripercorre la vicenda al centro del processo. Ora per ora. «Il 29 luglio 2019 una nave spagnola di una ong spagnola, la Open Arms, salpa da Siracusa diretta a Lampedusa. A Lampedusa non arriverà mai. Improvvisamente cancella la destinazione dal diario di bordo e si dirige verso le coste libiche. Il 1º agosto riesce a intercettare un barcone con dei clandestini a bordo. Da quel momento comincia a navigare per il Mediterraneo, raccogliendo altri clandestini e puntando verso l'Italia. Il 20 agosto arriverà davanti alle coste siciliane con 164 clandestini a bordo».

IL VIDEO PREPARATO DAL CAPO DEL CARROCCIO: «COLPEVOLE PER AVER TUTELATO I CONFINI»

L'ARRINGA

È un turbinio di date, nomi, dettagli. Ha studiato e ristudiato le carte, le ha ripassate nei giorni scorsi con l'amica Bongiorno prima che partisse per Palermo. La tesi è ormai nota. Opposta, ovvio, a quella sostenuta ieri nella lunga rogatoria dei pm all'Ucciardone. La nave di Open Arms, sostiene Salvini, ha avuto più occasioni per portare i migranti a bordo in un porto “sicuro”. Avrebbe evitato la drammatica traversata nel Mediterraneo, il tiro alla fune con le autorità italiane - si difende il leghista - se solo avesse fatto rotta verso Tunisi. O in Spagna, nazione di cui batteva bandiera. «Più di venti giorni di navigazione nel Mediterraneo, trattenendo a bordo tutti questi clandestini quando per raggiungere la Spagna sarebbero bastate 72 ore. Questa nave spagnola ha rifiutato per ben due volte lo sbarco dei clandestini in due porti messi a disposizione dalla Spagna e ha rifiutato addirittura il soccorso di una nave militare inviata dal governo spagnolo durante la navigazione nel Mediterraneo», accusa il vicepremier del Carroccio.

Che un po' infilza la Ong che lo ha portato alla sbarra, un po' si difende e rigetta l'immagine di ministro duro e inamovibile di fronte al dramma umano della migrazione, legale o meno che sia: «Della Open Arms abbiamo sempre soccorso e fatto sbarcare malati, donne incinte e minori a bordo». Poi la politica si riprende i suoi spazi, violentemente: «Non potevamo più essere il campoprofughi di tutti». Il finale poi è una climax cinematografica. Petto in fuori, Salvini giura guardando l'obiettivo. «Mi dichiaro colpevole di aver difeso l'Italia e gli italiani. Mi dichiaro colpevole di aver mantenuto la parola data». Resta una sedia vuota, l'articolo 52 della Carta sulla difesa dei confini scorre sullo sfondo. Sipario.

LA RICOSTRUZIONE DELLA VICENDA DELL'AVVOCATA: «DONNE, BAMBINI E FRAGILI SCESERO A TERRA»

Fra. Bec.



Migranti a bordo della nave Open Arms

La reazione dell'esecutivo



HANNO DETTO



Piena e affettuosa solidarietà al collega Salvini: ricordo i tanti articoli scritti da me sul processo
CARLO NORDIO



Inopportuno il commento della premier: stupisce che non abbia proferito parola su Toti
ELLY SCHLEIN



Sei anni sono irragionevoli: Salvini ha fatto il suo dovere di ministro a difesa della legalità
ANTONIO TAJANI



Siamo uniti **e più che mai al tuo fianco** Sei vessato perché proteggi i confini italiani
MARINE LE PEN

Meloni: «Precedente grave» Si riapre il fronte delle toghe

▶Maggioranza solidale con il leghista. Ora si teme l'effetto domino, tra l'inchiesta sui dossieraggi e le vicende Sangiuliano e Santanchè. Schlein: premier inopportuna

IL RETROSCENA

ROMA Sei anni. Quando i pm di Palermo formulano la richiesta di condanna di Matteo Salvini il team social della presidente del Consiglio è pronto a scattare. «È incredibile che un Ministro della Repubblica Italiana rischi sei anni di carcere per aver svolto il proprio lavoro difendendo i confini della Nazione, così come richiesto dal mandato ricevuto dai cittadini». Giorgia Meloni esprime solidarietà piena, granitica, immediata al vicepremier nel mirino dei giudici per il caso Open Arms. Fin troppo immediata, a detta di Elly Schlein: «Un intervento molto inopportuno - l'affondo della segretaria Pd - il potere esecutivo e quello giudiziario siano autonomi».

Ci va giù pesante la premier e leader di Fratelli d'Italia. Convinta che «trasformare in crimine il dovere di proteggere i confini italiani dall'immigrazione illegale» sia «un precedente gravissimo». Esprime vicinanza a Salvini anche in privato, al telefono. Non è un fulmine a ciel sereno, la requisitoria contro il "Capitano" leghista dall'aula bunker dell'Ucciardone. È un momento atteso da anni e la condanna richiesta, sei anni su un massimo di 15 per sequestro di persona aggravato, era «prevedibile» spiegano dalla Difesa del vicepremier. Eppure non è sereno il cielo su Palazzo Chigi, nel giorno in cui i pm disegnano un mirino su uno dei leader della coalizione di governo, avviano un insidioso countdown giudiziario. Nel calendario della premier questa data era segnata in rosso da tempo. Fin da quando ha varcato il portone del Quirinale per giurare, due anni fa. Giorni di maretta, quelli delle trattative per approntare la squadra di governo. Gli aut-aut di Berlusconi. E il tiro alla fune di Salvini, deciso a ripartire dove aveva lasciato: al Viminale, il ministero «anti-sbarchi» da cui ha scalato i sondaggi fino a sfiorare il 34 per cento alle Europee al grido "porti chiusi". Meloni non cede. Spinge a miti consigli il leader leghista, che farà spazio al fidatissimo Matteo Piantedosi. Il perché è già chiaro allora. L'indagine sul caso Open Arms cammina già da mesi e su un terreno incerto. Ora il processo. Che tra la premier e il vice leghista non sia sempre tutto rose e fiori non è un mistero, altroché. Ma di fronte alla «persecuzione giudiziaria» non c'è divergenza che tenga. Salvini va difeso, è la linea di Palazzo Chigi. Di qui il fiume di solidarietà dal governo. Si muove subito il leader di Forza Italia Antonio Tajani. «Ha fatto il suo dovere di ministro dell'Interno per difendere la legalità». Ecco Maurizio Lupi, capo di Noi Moderati: «Un precedente gravissimo e pericolosissimo che riguarda tutti». Carlo Nordio, il Guardasigilli: «Piena ed affettuosa solidarietà al collega Salvini». La premier, si diceva, è adombrata. C'entra il tempismo delle notizie giudiziarie che corrono sull'asse Palermo-Roma. Da un anno monta la convinzione nel suo cerchio magico che un pezzo di magistratura lavori attivamente per dare una spallata al governo. È un crescendo. Prima il complotto giudiziario denunciato da Guido Crosetto. Poi le inchieste che colpiscono i fedelissimi, da Montaruli a Delmastro. E ancora la tortuosissima vicenda processuale di Daniela Santanchè, il timore (senza riscontri) di un'inchiesta su Arianna Meloni, il caso Sangiuliano che ora atterrerà in tribunale. Più di tutto lo scandalo dei dossieraggi all'attenzione della procura di Perugia. Un vero pallino fisso di Meloni nelle ultime settimane. E questo per il sospetto di nuove e scomode rivelazioni che potrebbero fuoriuscire dalla mole di dati trafugati dalla Direzione nazionale antimafia.



La premier Giorgia Meloni

I PARLAMENTARI LEGHISTI PRECETTATI PER UN FLASH MOB IL 18 OTTOBRE DAVANTI AL TRIBUNALE DI PALERMO

TIRO A RIALZO

Cresce la sensazione di un tiro a rialzo contro il governo dei "patrioti". Dai sottosegretari ai ministri, dai ministri (forse) alla famiglia. Ora un vicepremier, a capo di un partito che è colonna della coalizione. No Salvini, no party. Il 18 ottobre il leghista radunerà i parlamentari davanti al tribunale di Palermo per un "flash mob" anti-pm. Come il Cavaliere. Meglio allacciare le cinture per una nuova stagione di tensioni con le toghe. Meloni le ha allacciate da un pezzo.

Francesco Bechis

In Liguria la variabile Toti «La politica è il vero nemico» Irritazione degli ex alleati

▶Affondo dell'ex governatore: «Chi dice che potevo tenere duro non mi ha difeso» Il centrodestra: non ci ha avvisati. "Totiani" verso Fi, caccia a uomini di Iv e Azione

LO SCENARIO

ROMA Contrattacca, Giovanni Toti. L'ex presidente della Liguria non ci sta a farsi fare la morale da chi non ha apprezzato la sua scelta di non portare in aula il processo che lo ha disarcionato da governatore, chiuso con un patteggiamento a 1.500 ore di lavori socialmente utili. Da quella politica che lo ha «lasciato solo», affonda, mentre lui andava «verso il Golgota». È un lungo sfogo quello che affida ai social l'ex governatore, dimessosi dopo 86 giorni ai domiciliari. In cui il giornalista sembra chiamare in causa anche il suo centrodestra, che non si aspettava – e non ha gradito – la scelta di patteggiare. «Chi oggi sussurra che si poteva tenere duro e andare fino in fondo con venti anni di processi fa spesso parte di coloro che non ho sentito esprimere mezzo giudizio su quanto accaduto questa estate», attacca Toti sibillino. «Il vero nemico della politica – sferza – non è la magistratura, ma la politica stessa che ha costruito la gabbia in cui si è rinchiusa. Io per provare a cambiare questa politica ho fatto quanto potevo e ho pagato di persona».

È una constatazione amara quella di Toti, che chiama in causa destra e sinistra. E che mette nel mirino «chi ritiene di poter dare buoni consigli» da una poltrona che occupa magari proprio «grazie a quella politica che ha conquistato la fiducia delle imprese», cioè la sua, «e contributi economici indispensabili per la vita pubblica». Invoca un «coraggio di cambiare» che è mancato, di fronte «al mugugno sommesso o peggio, al sorriso a mezza bocca di chi spera di prendere il posto dell'inquisito di turno». E conclude: «Neppure la lezione ligure ha indignato a sufficienza la politica per innescare un cambiamento».

RABBIA NELLA MAGGIORANZA: «DICEVA DI ESSERE COME TORTORA» IL NOME DI BUCCI NEL LOGO DELLA LEGA



L'ex governatore Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci, candidato in Liguria

LA RABBIA

Intanto però, mentre il candidato dem in Liguria Andrea Orlando continua ad attaccare («C'è un riconoscimento esplicito di un comportamento illegale, Bucci prenda le distanze da quel modello»), nel centrodestra l'irritazione è diventata rabbia: gli alleati di Toti non perdonano l'ex governatore della Liguria per aver patteggiato. Non solo per la mossa – «ci diceva che era come Tortora, che avrebbe combattuto fino alla fine», dice uno dei big del centrodestra –, quanto per la tempistica e soprattutto per il fatto di non aver avvertito nessuno. «Avrebbe potuto farlo prima. Non ci ha detto niente neanche quando si è dimesso», il refrain. Lega, FdI, Forza Italia insomma non ci stanno: «Ci ha messo in difficoltà, la sua è stata un'operazione preparata da mesi».

Matteo Salvini, Antonio Tajani e la stessa Giorgia Meloni erano all'oscuro di tutto. Solo il cerchio magico era a conoscenza della strategia giudiziaria dell'ex presidente della Regione. Ma ora al fianco di Toti sono rimasti in pochissimi, tutti scappano dalla nave che affonda. Mercoledì emigra in Forza Italia anche Marco Scajola insieme ad un altro consigliere regionale. A presenziare al passaggio arriverà pure il segretario del partito azzurro Antonio Tajani. I leader della coalizione hanno già pianificato la campagna elettorale. Venerdì (due giorni prima ci sarà anche Roberto Vannacci) sarà a Genova, insieme all'uomo forte del partito di via Bellerio in Liguria Edoardo Rixi, anche Matteo Salvini.

DISCONTINUITÀ

Pure Giorgia Meloni ha promesso di essere della partita al fianco di Marco Bucci che ieri, incontrando Letizia Moratti e altri imprenditori, si è detto pronto per il rush finale prima delle urne del 27 e 28 ottobre. «Abbiamo il vento in poppa», il convincimento. Anche se ha smentito di essere stato informato sulla scelta di Toti: «Non lo sapevo. Ma per me come candidato non cambia nulla, vado avanti con il mio programma». Altro che linea di continuità con la precedente giunta: sparirà completamente il colore arancione (quello del movimento di Toti), non ci sarà alcuna lista totiana, il centrodestra guarda solo al futuro e cercherà di far passare la tesi che il candidato dem Andrea Orlando è una figura del passato. Fiducia nel sindaco della città della lanterna, tanto che nel simbolo che la Lega presenterà alle elezioni c'è il logo Bucci presidente (mai fatto per Toti) e non comparirà il nome di Salvini. La sinistra dirà che la mossa è stata pensata perché il vicepremier e ministro dei Trasporti è troppo ingombrante e fa perdere voti al centrodestra, il leader del Carroccio con i suoi già replica: «L'ho fatto per la stima nei suoi confronti. Grazie a lui vinceremo e fermeremo il tentativo di spallata dell'opposizione al governo».

MERCOLEDÌ TAJANI ACCOGLIERÀ SCAJOLA TRA GLI AZZURRI MA C'È IL TIMORE DI INCHIESTE SUL SINDACO DI GENOVA

Ora si punta a portare dentro in lista gli uomini di Renzi e Calenda sul territorio. L'unico timore sottotraccia è legato sempre alla giustizia. Al di là dell'assist fornito da Toti all'opposizione (ieri è andato all'attacco il presidente del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte: «Il governo chieda scusa alle toghe»), la preoccupazione è che i giudici possano mettere nel mirino proprio il candidato del centrodestra.

Andrea Bulleri
Emilio Pucci

Il magnate Usa difende Salvini

Anche Musk si schiera: «Giudice pazzo»

«Quel pazzo pubblico ministero dovrebbe essere lui quello che va in prigione per 6 anni, questo è pazzesco». Lo ha scritto su X Elon Musk commentando la richiesta del pm di Palermo. Il fondatore di Tesla è intervenuto sul social di sua proprietà commentando il post di Ashley St. Clair, giornalista militante della destra statunitense: «La magistratura italiana - scrive la St. Clair - chiede sei anni di carcere per Matteo Salvini per il "sequestro di persona" perché ha osato fermare le navi delle Ong che cercavano di sbarcare altri migranti in Italia. Persecuzione politica per aver garantito la sicurezza e la sovranità del suo Paese».

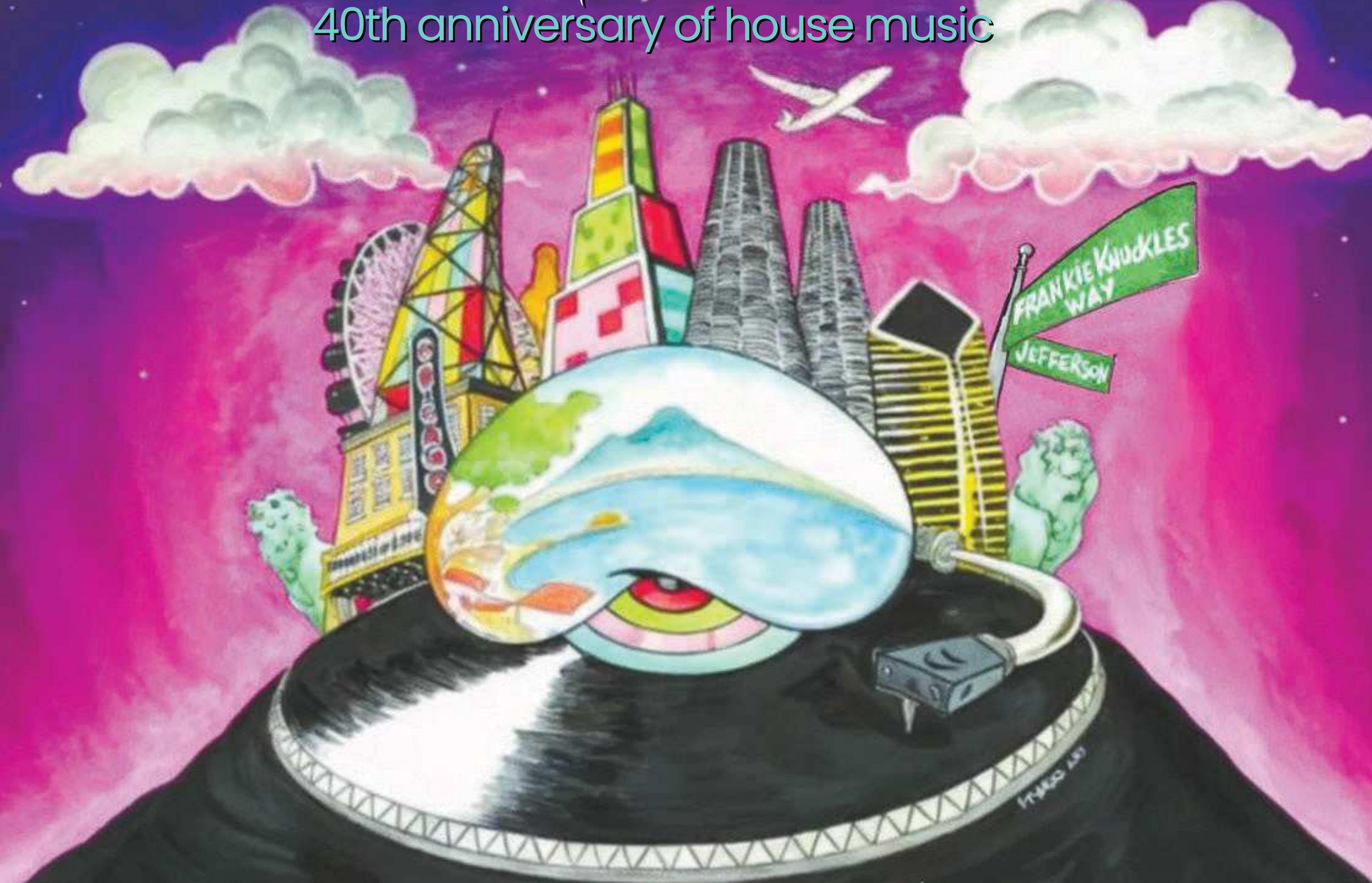


MEDIA PARTNER
RADIO CLUB91

DOMENICA **15 SETTEMBRE**

NAPOLI CALLS CHICAGO

40th anniversary of house music



रमकम BEACH CAFE



SHAKER
We make a Festival

PRESENT

dAPULEO DJ SIMI DJ FIORE JG. BROS

CHEZ DAMIER TERRY HUNTER MARSHALL JEFFERSON

LIVE PERFORMANCES

RON CARROLL JOE SMOOTH

UNA PARTE DEL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO A SOSTEGNO DI AUTISM AID

autouno SPARE PARTS

GAVROCHE PARIS

NAP 2021 GOLD TOWER LIFESTYLE HOTEL

La scimmietta bis Filomena Giglio

BidiBro

TRONGONESPORT

VERONICA IORIO

SECURLAV Safety First

M4 Mergellinaquattro



PATRÓN TEQUILA

RIFMETAL

MediaLive comunicazione viva

CONAD SUPERSTORE RESET

Picano Rent
Noleggio auto moto e furgoni

HYDROEXPERT
WWW.HYDROEXPERTSRL.IT

AUTO GELSOMINO AFRAGOLA

GRUPPO DI PALO

GRAFFERIA BY MDP DAL 1969

B·ENJOY

Missili in territorio russo la Nato prende tempo

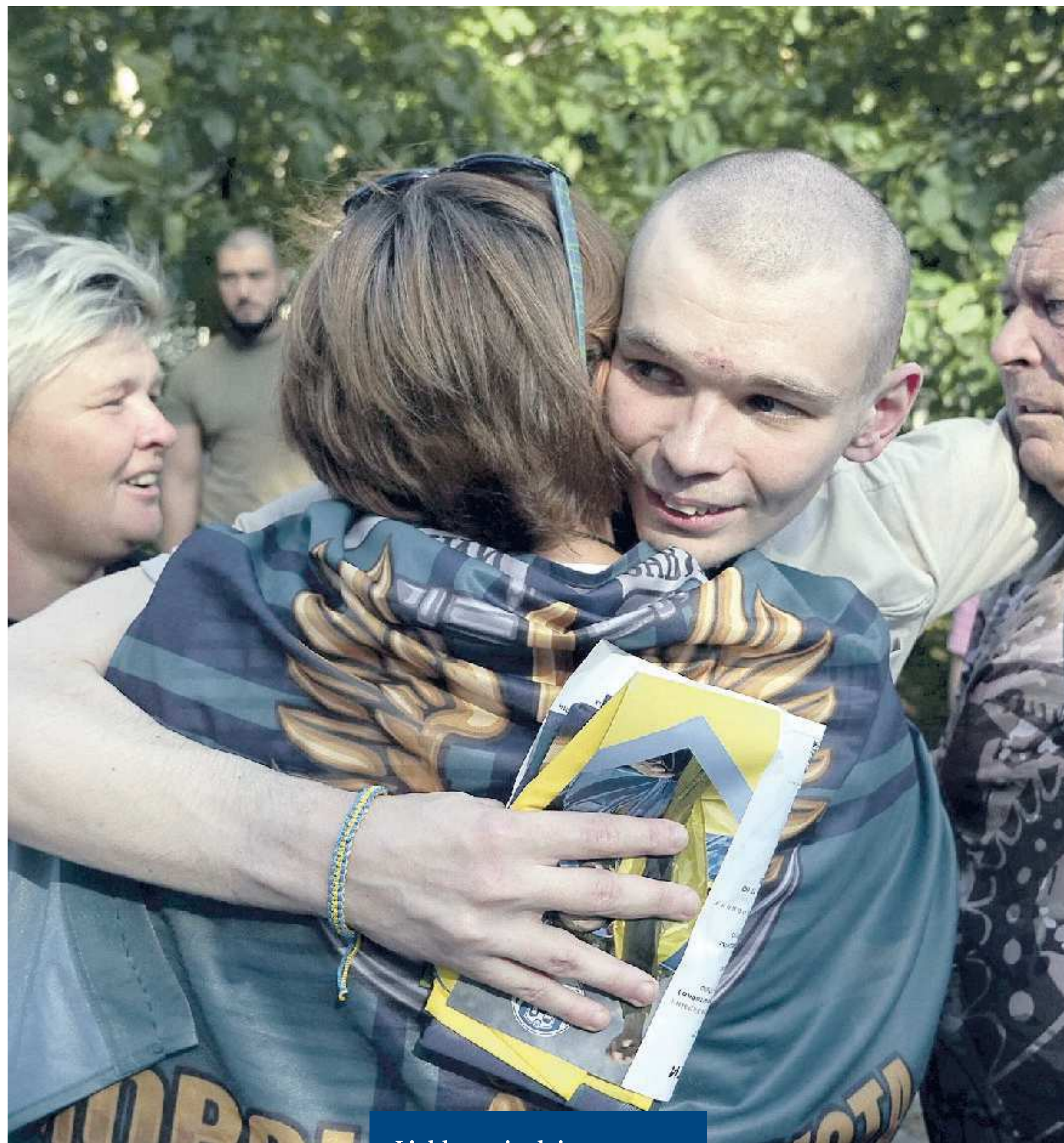
▶C'è l'intesa sull'uso delle armi a lungo raggio ma gli alleati temono che Kiev non sia pronta per la reazione di Mosca. Che avverte: «Saremo brutali». Scambio di prigionieri: liberi in 206

LA STRATEGIA

ROMA In pubblico, ufficialmente, il presidente americano Joe Biden e il premier britannico Keir Starmer frenano sull'uso dei missili di lungo raggio Storm Shadow nella profondità del territorio russo. Nessuna ammissione o nota sull'eventuale via libera ai vettori che potrebbero secondo gli osservatori offrire all'Ucraina uno strumento micidiale per colpire i russi direttamente nei siti da cui partono raid e bombardamenti. E si allungano perciò i tempi dell'autorizzazione che gli americani devono concedere per il supporto ai lanci di Storm Shadow ceduti dagli inglesi a Kiev. In realtà, però, sarebbe stato già concordato il "semaforo verde" fra i due leader nell'incontro alla Casa Bianca appena concluso, senza grancassa e senza comunicati formali. Il principale consigliere di Zelensky, il fido Andriy Yermak, ieri di nuovo si è appellato all'Occidente perché tolga le restrizioni ai sistemi d'arma. «Il terrorismo russo comincia dai depositi di armi e dalle basi aeree e militari all'interno della Federazione Russa», ha detto. «Il permesso di attaccare ben all'interno del territorio russo accelererà la soluzione della guerra». Lo stesso presidente Zelensky, dopo aver contato anche ieri 70 droni di Putin scagliati contro l'Ucraina nella notte, diventati poi 76 di cui 72 abbattuti, ha ribadito la «necessità di potenziare il nostro scudo aereo e le capacità di lungo raggio per proteggere il nostro popolo».

L'INTIMIDAZIONE

Intanto, da Mosca arrivano parole minacciose in vista di un'autorizzazione all'uso quasi illimitato di Storm Shadow e Atacms. Per l'ex presidente russo Dmitry Medvedev, nessuno «ha davvero bisogno di un conflitto nucleare, ma la pazienza ha un limite». E il viceministro degli Esteri, Sergei Ryabkov, avverte che l'Occidente starebbe tirando troppo la corda. «Chi si oppone a noi – dice - a Washington, a Londra e altrove, sta chiaramente sottostimando il grado di pericolo del gioco che continua a fare. Il via libera a Kiev per l'uso dei missili di lungo raggio in profondità nel nostro territorio è stato già dato. La risposta sarà brutale».



L'abbraccio dei prigionieri di guerra ucraini liberati dopo lo scambio con Mosca. L'accordo raggiunto ha previsto la liberazione di 206 ostaggi (103 per ogni parte)

L'ACCORDO

Già nelle scorse settimane, i media britannici avevano riportato che l'intesa fra Londra e Washington è già operativa, ma che gli americani hanno l'intenzione di tenerla il più possibile riservata, per le ripercussioni politiche e nella pubblica opinione soprattutto nella imminenza delle elezioni presidenziali. Nel contesto vanno inserite pure le notizie su forniture missilistiche della Corea del Nord alla Russia. Inoltre, lo sfondamento delle difese russe sul confine di Kursk ha sgretolato un altro tabù, e impresso alla guerra una svolta decisiva, perché si tratta a tutti gli effetti di un'invasione ucraina della Russia, per quanto difensiva. Il bilaterale fra Starmer e Biden si è concluso con il premier britannico che alla domanda dei giornalisti sui missili ha risposto dicendo di avere avuto «una lunga e produttiva discussione su diversi fronti, tra cui l'Ucraina, il Medio Oriente e l'Indo-Pacifico». Risposta diplomatica, in linea con il silenzio degli americani. Ma gli osservatori riferiscono invece di una sintonia sostanziale sul fatto che per il ribadito «incrollabile sostegno» all'Ucraina l'autorizzazione ad attaccare gli obiettivi militari in Russia è inevitabile, se non urgente.

LA POSIZIONE

Nella stessa direzione va l'ammissione del segretario generale uscente della Nato, Jens Stoltenberg, per cui l'Alleanza avrebbe potuto fare di più per impedire l'invasione russa il 24 febbraio 2022. «Ora forniamo materiale militare per una guerra, allora lo avremmo potuto fornire per impedirla. Per mettervi fine, a un certo punto si dovrà aprire un nuovo dialogo con la Russia, ma basato sulla forza dell'Ucraina». Che, quindi, deve continuare a essere rifornita e armata. Positiva, infine, la notizia dello scambio di 103 prigionieri per parte russi e ucraini, 206 in tutto. Fra i primi, anche i soldati di Kursk. Liberati grazie alla mediazione degli Emirati arabi uniti. I russi sono andati in Bielorussia. Gli ucraini, tra cui qualcuno catturato ai tempi della battaglia di Mariupol, a Kiev.

Sara Miglionico

Il G7 all'Iran: «Ora basta aiuti militari al Cremlino»

IL MONITO

ROMA I ministri degli Esteri del G7 hanno espresso la loro «più forte condanna» per la fornitura, da parte dell'Iran, di missili balistici alla Russia e hanno chiesto a Teheran di porvi fine al più presto. «La prova che l'Iran ha continuato a trasferire armamenti alla Russia nonostante le ripetute richieste internazionali di porvi fine - si legge in una nota diffusa dal G7 di cui l'Italia ha la presidenza di turno - rappresenta una ulteriore escalation del sostegno militare iraniano alla guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina». «Noi, ministri degli Esteri del G7 di Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America e Alto Rappresentante dell'Ue, condanniamo con la massima fermezza le esportazioni iraniane e l'approvvigionamento russo di missili balistici iraniani».

L'ESCALATION

«L'aggressione di Mosca costituisce una flagrante violazione del diritto internazionale, compresa la Carta delle Nazioni Unite» si legge nel comunicato. I trasferimenti di missili balistici, Uav e tecnologie correlate, costituiscono una minaccia diretta per il popolo ucraino e per la sicurezza europea. «Rimaniamo fermi nel nostro impegno a chiedere conto all'Iran del suo inaccettabile sostegno alla guerra illegale della Russia in Ucraina, che mina ulteriormente la sicurezza globale. In linea con le nostre precedenti dichiarazioni in materia - annunciano i ministri degli Esteri del G7 - stiamo già rispondendo con nuove e significative misure».

Pronto il piano di Bibi per gli sfollati del Libano

IL CONFLITTO

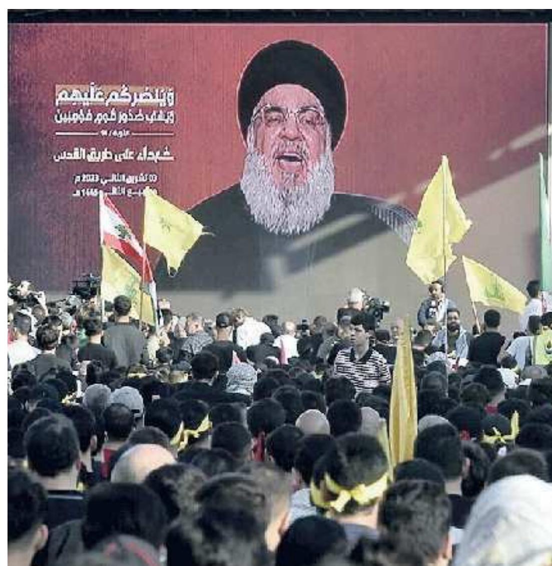
ROMA Dopo undici mesi di guerra, Benjamin Netanyahu ha un altro problema da risolvere oltre ad Hamas nella Striscia di Gaza e la Cisgiordania: Hezbollah. Un vero e proprio rompicapo strategico, e su cui Netanyahu vuole intervenire una volta per tutte. Al punto che per i media israeliani, il premier è pronto a chiedere già oggi, nella riunione del gabinetto di sicurezza, di inserire tra gli obiettivi della guerra il ritorno dei residenti israeliani nel nord del Paese. Decine di migliaia di sfollati che da quasi un anno vivono lontani da casa. Come e quando possa avvenire questo ritorno, resta un punto interrogativo.

SUL CAMPO

Dal Libano continuano a piovere ogni giorno i missili di Hezbollah. E soltanto ieri mattina, le Israel defense forces hanno segnalato che dal Paese dei cedri erano stati lanciati 55 razzi verso Safed, in Galilea. «Nella prima raffica sono stati lanciati circa 20 razzi e nella seconda circa 35. Alcuni sono stati intercettati mentre altri sono caduti in aree aperte. Non sono stati segnalati feriti» hanno scritto le forze armate. La milizia sciita ha rivendicato l'attacco dicendo che l'obiettivo era una base militare israeliana. E poche ore dopo, i caccia dell'Idf si sono alzati in volo per rispondere all'attacco e bombardare le postazioni filoiraniane.

Per il nord di Israele e il sud del Libano, la quotidianità è ormai questa. Razzi, droni, caccia e colpi di artiglieria che da una parte all'altra della Blue Line rendono impossibile la vita di intere comunità. Una situazione sempre più difficile. Netanyahu e i vertici della Difesa avvertono da tempo che la misura è ormai colma. L'esercito si addestra da mesi su uno scenario di guerra in territorio libanese. E il ministro della Difesa, Yoav Gallant, lo ha detto in modo esplicito: «Il baricentro si sta spostando verso nord».

Per evitare che l'escalation sfoci in una guerra aperta tra Hezbollah e l'Idf come nel 2006, gli Stati Uniti le hanno provate tutte. E Joe Biden spera che almeno in questo caso si possa raggiungere un accordo. Lunedì è atteso nella regione l'inviato speciale di Washington, Amos Hochstein, che ormai da mesi fa tappa fissa a Beirut e Tel Aviv per cercare di arrivare a un'intesa. «I viaggi di Amos sono la continuazione della diplomazia che ha condotto per molti mesi per prevenire un secondo fronte», ha detto il portavoce della Casa Bianca, John Kirby. Ma come per gli ostaggi a Gaza, la strada non è in discesa. Netanyahu vuole che le forze di Hezbollah si allontanino dal confine e vuole delle garanzie che il Partito di Dio, diretta emanazione dell'Iran, non può concedere. Hassan Nasrallah, segretario della milizia, ha sempre giocato sull'equilibrio tra retorica bellicista e mosse pragmatiche. Ma è diviso tra gli ordini di Teheran, una popolazione stremata e un esercito di combattenti che vuole vendicarsi. Secondo gli esperti, l'obiettivo di Hezbollah è mantenere lo status quo, con una guerra logorante che paralizzi Israele.



I sostenitori di Hezbollah seguono il discorso del leader Hassan Nasrallah su un maxischermo a Beirut

LE PRESSIONI

Ma Netanyahu non può permettersi uno scenario di questo tipo. È incalzato non solo dagli alleati di governo dell'ultradestra, ma anche dall'opposizione, con Benny Gantz che si è detto favorevole a risolvere il problema del nord anche per via militare. E a preoccupare è anche l'unione di intenti tra Hezbollah e Hamas. Il leader della milizia palestinese, Yahya Sinwar, ha inviato una lettera a Nasrallah ringraziandolo per l'aiuto e ribadendo che la lotta continuerà fino a che Israele «non sarà sconfitto e spazzato via da questa terra». E l'unione di questi due fronti preoccupa non solo lo Stato ebraico, ma anche gli Stati Uniti.

Lorenzo Vita

SINWAR SCRIVE A NASRALLAH: «LA LOTTA CONTINUERÀ FINO A CHE ISRAELE NON SARÀ SPAZZATO VIA»

Mercato immobiliare in crescita Per Roma ruolo da protagonista

▶La fotografia di Scenari Immobiliari: la rigenerazione della Capitale può fruttare quasi 70 miliardi Alessandro Caltagirone: «Va valorizzato il territorio sviluppando nuovi centri economici e servizi»

IL FORUM

dalla nostra inviata

RAPALLO C'è un tesoro da quasi 70 miliardi nella rigenerazione urbana di Roma. Tant'è il valore aggiunto che può creare la riqualificazione di aree della Capitale. E sembra sia arrivato il momento giusto per spingere su questa leva e sulle potenzialità della città, tutte da giocare, anche per agganciare la nuova crescita che promette il mercato immobiliare del Paese. Con la domanda «forte» e la discesa dei tassi di interesse sarà, infatti, più facile per l'Italia centrare le previsioni. Ma il quadro di ottimismo emerso a Rapallo, in occasione del 32° Forum di Scenari Immobiliari che ha chiamato a raccolta nel week-end i player del settore, candida già l'immobiliare del nostro Paese a diventare il mercato leader dell'area Ue nella crescita nel biennio 2024-2025, buttandosi alle spalle un periodo complesso. Il fatturato guadagnerà dunque il 3,4% entro l'anno e il 5,7% il prossimo. Si tratta di cogliere le opportunità sul tavolo.



A sinistra Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari. A destra, Alessandro Caltagirone, presidente di Immobiliare Caltagirone, durante l'incontro di ieri alla 32esima edizione del Forum di Scenari immobiliari a Rapallo (Genova), che ha chiamato a raccolta i maggiori player del settore

LE OPPORTUNITÀ

La riqualificazione della Capitale, in prima linea, offre tre volte le potenzialità di Milano. Ora si tratta di rispondere alle esigenze degli utilizzatori in modo che questi creino l'economia attorno alla quale concentrare la domanda di immobili, a fronte di un'offerta non altrettanto ricca. Tutto questo con lo sguardo al lungo periodo, ai nuovi trend demografici che favoriscono soluzioni diverse per famiglie, lavoratori, per anziani e studenti. Un tema centrale tra quelli affrontati nella due giorni di confronti guidata dal padrone di casa, il presidente di Scenari Immobiliari, Mario Breglia. Nel dettaglio, i numeri del "Report Rigenerazione - focus Milano e Roma", realizzato da Scenari Immobiliari in collaborazione con Urban UP Unipol, stimano che tra valore aggiunto immobiliare e valore sociale la Capitale rigenerata può fruttare rispettivamente 22 e 47 miliardi nei prossimi 25 anni. In tutto 69 miliardi per sfruttare meglio siti manifatturieri, uffici e palazzi della Pa vuoti, mettendo in campo le energie pubbliche con lo sforzo dei privati. Tra l'altro si tratta ben più di quanto ha da offrire Milano. La città lombarda può produrre solo 8,7 miliardi di lavoro aggiunto da sommare ai 20 miliardi di valore sociale. Tra le due città più promettenti si stima complessivamente un potenziale di 95 miliardi (oltre 30 di valore immobiliare e il resto tra impatti indiretti e indotti).

L'EFFETTO DEMOGRAFIA

La rotta è quella dell'approccio sartoriale. Nella Capitale possono essere coinvolti circa 11,27 chilometri quadrati di superficie tra interventi e ambiti di rigenerazione e un totale di 4,25 milioni di metri quadrati di superficie lorda riqualificabile. A patto che il processo sia agevolato da una legge ad hoc sulla rigenerazione urbana, come sollecitato anche dall'assessore all'Urbanistica, Maurizio Veloccia.

Dimentichiamoci, però, il modello Milano per Roma. Nella Capitale, soprattutto nelle zone centrali, si deve procedere per interventi puntuali, ha spiegato Alessandro Caltagirone, presidente di Immobiliare Caltagirone, ottimista sullo scenario dei prossimi anni. «Noi operiamo in un settore che affitta immobili di lusso in centro, solo a uso uffici, e siamo in piena occupazione al momento», ha spiegato. È evidente «la comodità di cui può godere una media azienda che si trova nel quadrilatero vicino al centro di Roma, tra incontri di business e vertici in un ministero. Gli spostamenti e i tempi sono ridotti al massimo». E del resto i numeri dicono che «questa parte di Roma sta salendo molto», ha continuato. Diverso il discorso nelle zone meno centrali, al momento. «Ma la situazione cambierà anche qui nel medio termine» per Caltagirone, «grazie agli interventi del Giubileo, ai progetti del Pnrr e alla rete di trasporti che migliorerà ovunque». Dunque, se il mercato meno centrale si può definire «in ripresa», presto cambierà la prospettiva: ci sarà una nuova accelerazione per aree più raggiungibili. In un contesto generalmente positivo di mercato, anche l'urbanistica della Capitale sembra infatti essersi «rimessa in moto», dopo una fase di stallo. «Va tenuto conto, però, che la rigenerazione ha un limite: ci deve essere una proporzione accettabile tra i costi e il valore dell'immobile», ha detto ancora Caltagirone. E invece «ci sono grosse parti di Roma in cui non c'è una convenienza economica alla riconversione». Il riferimento è agli «interventi puntuali». Non ci sono a Roma le estese aree industriali sfruttate a Milano. «Si può adattare una zona, o un quartiere centrale per esempio, alle nuove esigenze demografiche». Dove magari c'è un cinema o una scuola di troppo. «Si modificano alcuni servizi non più attuali in un contesto mutato». Ma attenzione: «O iniziamo a partire o nei prossimi 20 anni moltissimi immobili avranno perso la loro vita economica». E i deserti infiniti delle caserme? «Il tema centrale è attrarre utilizzatori, creare nuove economie intorno a cui si concentri la domanda di immobili», grossi centri di interesse, che cambino il volto del quartiere. «Bisogna innescare l'effetto contagio, la scintilla positiva che porti occupazione, necessità di case e quindi investitori». Che di certo non mancano.

Roberta Amoruso

SALE LA DOMANDA DI UFFICI NEL CUORE DELLA CITTÀ. PNRR E GIUBILEO DARANNO LA SPINTA ANCHE ALLE ZONE MENO CENTRALI

Con Verdone gran finale a «Umbria cinema»

Gran finale, questa sera, con Carlo Verdone per la quarta edizione di «Umbria Cinema», il festival in corso a Todi, con la direzione artistica del regista Paolo Genovese, anche presidente della Film Commission umbra. All'autore e protagonista di «Vita da Carlo» (il 16 novembre l'attesa terza edizione della serie) sarà assegnato il Premio Proietti, lo stesso che in apertura del festival ha ritirato Margherita Buy in un galà presentato da Gabriella Germani nel Teatro Comunale di Todi.

Dodici film italiani in concorso, l'anteprima della serie di Rai Fiction «I casi di Teresa Battaglia - Ninfa Dormiente» con Elena Sofia Ricci e, tra gli ospiti, Emanuela Fanelli (Premio Città di Todi), Claudia Gerini, Valeria Golino, Paolo Calabresi, Luca Barbarossa e Max Giusti. Tra le opere in gara «Finalmente l'alba» di Saverio Costanzo, «Romeo è Giulietta» di Giovanni Veronesi, «Volare» di Margherita Buy, «Dieci minuti» di Maria Sole Tognazzi, «Enea» di Pietro Castellitto, «Caracas» di Marco D'Amore, «Un mondo a parte» di Riccardo Milani. Dice Genovese: «Festeggiamo un'edizione ricca di ospiti, una selezione di film trasversale che spazia tra tutti i generi del cinema italiano. Il cuore del festival rimane l'incontro con il pubblico, i premi diventano un'occasione per i protagonisti del nostro cinema di confrontarsi e di rivelare quanto lavoro e passione ci sono in ogni opera cinematografica».



Promosso da Regione Umbria e Comune di Todi, il festival dà spazio anche a mostre, presentazioni di libri e momenti performativi. Nella serata inaugurale Claudia Gerini ha reso omaggio a Franco Califano nello spettacolo «Qualche estate fa» che sta portando in tournée con i Solis String Quartet.

t.f.

Nell'anniversario della morte del leggendario chitarrista scomparso a soli 27 anni esce un cofanetto con preziosi inediti
Che racconta la stagione dell'Electric Lady, la sala di registrazione nata sulle ceneri di un nightclub newyorkese

Negli studi di Hendrix: le sue ultime session

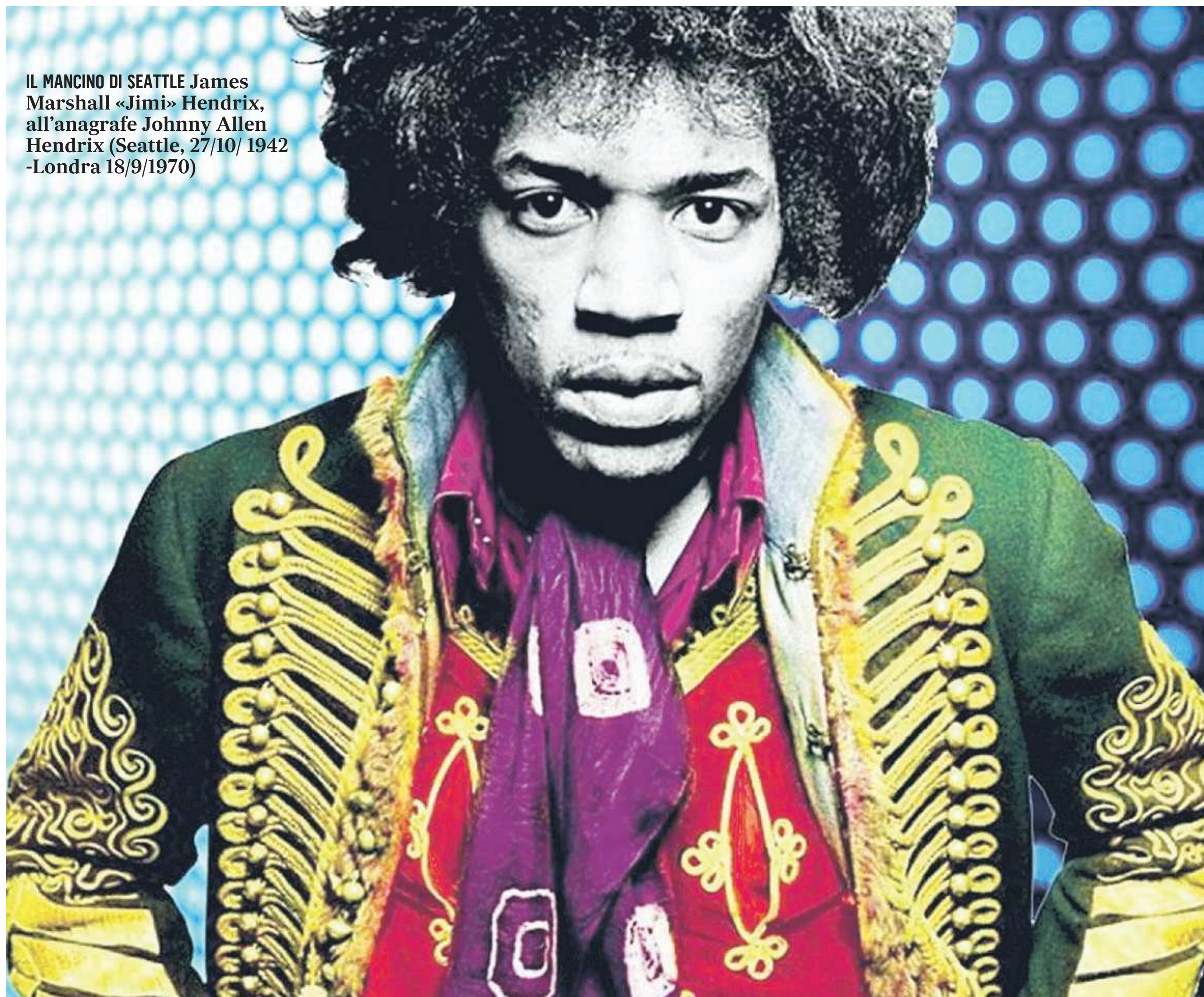
Enzo Gentile

Gli anniversari, le ricorrenze sono una variabile importante per la storia del rock, che si nutre di leggende e di motivi per le celebrazioni. Per alcuni artisti le risorse e i giacimenti sembrano infiniti, con pubblicazioni a raffica, anche a sorpresa.

Il record assoluto di queste memorie spetta sicuramente a Jimi Hendrix, che a dispetto di una carriera produttiva breve quanto intensa - appena tre anni e mezzo - continua ad essere al centro delle più varie operazioni di mercato. Mercoledì 18 settembre cadrà il cinquantaquattresimo anniversario della morte, ad appena 27 anni, del dio della chitarra, e come ad ogni passaggio sul calendario, anche quest'anno gli appassionati e i collezionisti avranno (ottimo) materiale su cui concentrarsi, un cofanetto di grande interesse storico, oltre che musicale: «Electric lady studios: a Jimi Hendrix vision», che in tre cd (o cinque vinili) e un dvd blu ray, ripercorre il periodo di costruzione e progettazione degli studi all'avanguardia che Hendrix aveva fortemente voluto, a New York, per farne la propria casa/base creativa.

Nei dischi scorrono 39 brani, praticamente tutti inediti, tra outtakes, demo, live e versioni alternative, mentre il docufilm diretto dal più accreditato archivista hendrixiano, John McDermott, che sta curando tutte le riedizioni discografiche, illustra con interviste, foto e filmati l'avventura degli studi, cui garantisce precisione e dovizia di particolari l'ingegnere del suono di Jimi, quell'Eddie Kramer che fu al fianco di Hendrix anche al festival di Woodstock, nell'agosto di 55 anni fa. Nei giorni scorsi, New York ha ribattezzato temporaneamente la strada in cui sorgono gli studi, 52 West 8th street, come «Jimi Hendrix way».

JANIE, SORELLASTRA DI JIMI: «QUI POTEVA REGISTRARE TUTTO IL ROCK CHE VOLEVA QUANDO VOLEVA COME VOLEVA»



IL MANCINO DI SEATTLE James Marshall «Jimi» Hendrix, all'anagrafe Johnny Allen Hendrix (Seattle, 27/10/ 1942 -Londra 18/9/1970)

Nel libretto che accompagna l'opera troviamo appunti e scritti autografi di Jimi, supervisionati dalla sorellastra Janie, che da tempo controlla l'eredità e il patrimonio: escluso del tutto, invece, l'unico fratello, Leon, che in autunno sarà in Italia per alcuni concerti.

Tramite i ricordi di Billy Cox, il bassista amico di gioventù di Hendrix, unico superstite dello stuolo dei suoi collaboratori, i fan e i curiosi potranno riavvolgere il nastro sugli ultimi mesi di vita di Jimi e dei suoi Experience: le registrazioni presenti in questo progetto, in effetti, corrono tra il giugno e agosto 1970, praticamente fino all'apoteosi del festival all'isola di Wight, una delle ultime esibizioni prima del ritorno a Londra dove il guitar hero per eccellenza morirà il 18 settembre.

Particolarmente rare alcune immagini, con l'edificazione degli studi, nati dopo che Hendrix aveva rilevato un nightclub chiuso da poco: una scelta che si rivelerà lungimirante, dato che gli Electric Lady entreranno di diritto nella storia del rock, utilizzati da moltissimi solisti e band anche dopo la scomparsa del suo fondatore, da John Lennon ai Rolling Stones, di Led Zeppelin a David Bowie, da Stevie Wonder a Lou Reed, dai Santana agli U2, fino a Jovanotti per «Lorenzo 2015 CC».

Spiega Janie, che ha prodotto il documentario: «Mio fratello aveva una visione musicale. Così è sembrato opportuno mettere in luce non solo la sua musica ma anche il suo contributo in prospettiva con gli Electric Lady studios. Era spinto dal desiderio interiore di costituire una base operativa dove poter registrare tutto ciò che sentiva e desiderava».

L'attrice aveva 88 anni

Addio alla Bettoja, moglie di Tognazzi



Personalità riservata ed elegante, dopo lunghi decenni vissuti nella discrezione più assoluta, Franca Bettoja è morta a Roma all'età di 88 anni. Nel 1972 sposò Ugo Tognazzi con cui aveva lavorato nel film «Il fischio al naso», da lui diretto nel 1967, e dal quale aveva già avuto due figli, l'attore Gianmarco (1967) e la regista Maria Sole (1971). Dopo il matrimonio le sue partecipazioni cinematografiche si fecero sempre più rare: l'ultima risale al 1993 in «Teste rasate» di Claudio Fragasso, nella parte della madre del personaggio interpretato dal figlio Gianmarco.

Nata a Roma il 14 maggio 1936, iniziò la carriera di attrice con piccole parti ed ottenne il suo primo ruolo di coprotagonista con «L'uomo di paglia» (1958) di Germi, presentato a Cannes, che le valse la Grolla d'oro come miglior attrice protagonista. La ricordiamo nello sceneggiato Rai «La pisana» (1960), diretto da Giacomo Vaccari e tratto dal romanzo e nel film «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa? (1968) di Scola e «Non toccare la donna bianca» (1974) di Ferreri.

Il nuovo romanzo della scrittrice napoletana racconta una storia di storie che scavallano i secoli e i millenni
E i luoghi: dalla Ninive del 653 a.C. alla Londra vittoriana e la Partenope di Aniello Falcone e dei giorni nostri

Cilento, viaggio nel tempo da Babilonia fino a Napoli

Generoso Picone

«Chi può sapere quante volte siamo stati qui, in questo sogno dove tutti abitiamo?». La chiave d'accesso a "La babilonese", il nuovo romanzo di Antonella Cilento è nelle pieghe dell'interrogativo insinuante, sfuggente e presago che nelle sale del British Museum, in un inverno nevoso della Londra dell'anno rivoluzionario 1848, monsieur Jacobi modula sul verso shakesperiano rivolgendosi a Henry Layard. Davanti, l'astuto levantino Christòs Annibale Jacobi De Ulloa ha una tavoletta appena emersa dagli scavi di Ninive e densa di segni cuneiformi da decrittare e tradurre, trasferire al presente. Layard, il grande archeologo scopritore dei resti della città assira che Curzio Malaparte in *La pelle* avrebbe appaiato a Napoli nell'essere simile a un mondo impenetrabile da ogni ragione cartesiana, è come in trance: avvolto dalla visione di sè nel profilo di Assubanipal, il re di Ninive che fece decapitare Avhiram, il giovane ebreo dagli occhi color lapislazzulo diventato amante della moglie regina Libbali e per completare la vendetta ordinò di giustiziare anche le figlie da lei avute. Libbali riuscì a scappare grazie a una bambina munita di una lucerna, Yeohudith. L'immagine è ora riportata dai vasi recuperati negli scavi e rimanda alla scena osservata qualche giorni prima, una donna e una piccola con in mano una fiammella scalze nella neve in volo sulla scalinata. «Chi può sapere quante volte siamo stati qui, in questo sogno dove tutti abitiamo?».


CARTA D'IDENTITÀ
Antonella Cilento, scrittrice napoletana, classe 1970

Antonella Cilento racconta una storia di storie che scavallano i secoli e i millenni, intrecciate nell'inquietudine delle risposte a una domanda tanto destabilizzante. Dalla scena iniziale nel giardino di Ninive, 653 anni prima di Cristo, alla Londra vittoriana nel 1848 per poi arretrare a Napoli: nel 1655 infettata dalla peste, dove si muove il genio irrequieto di Aniello Falcone; nel 1683 che vede padre Sebastiano Resta ritrovare un disegno dell'artista della «Fuga in Egitto» animato da una madonna o forse da una maga; nel 1881, teatro dell'ultima dei setaioli Filomena Argento che eredita l'opera e ne confronta le sagome con quelle della negromante madame Ballu e di sua figlia; negli anni Duemila, quando una giovane coppia si ritrova a fare i conti con intrallazzi e furberie che provocano il fallimento della loro piccola azienda di servizi informatici: insomma, una vicenda che si svolge tra discese e salite del tempo, inciampi e riprese, sogni e incubi, come a percorrere i gradini lungo i quali si incrociano uomini e destini.

UNA LAMPADA CHE BRILLA E ILLUMINA IL DIO-RE ASSURBANIPAL DANTE ALIGHIERI MATILDE SERAO E PERSINO PAPERINO



ANTONELLA CILENTO
LA BABILONESE
BOMPIANI
PAGINE 370
EURO 20

Il filo conduttore è segnato dalla corsa di una bambina bionda con la lampada in mano. Yeoudith, Giuditta, Judith, Elvira Judith, sempre la stessa, la declinazione negli anni dell'eroina biblica che sedusse e uccise Oloferne. Il simbolo di una possibilità di salvezza dal dolore e dalla sofferenza. Dal desiderio di vendetta che distrugge la passione per la vita. La figura che indica la via d'uscita da un trauma. «Un trauma costruisce un inceppo della memoria: finché non è superato ce lo racconteremo, in attesa che le parole lo esauriscano», scrive Cilento. In fondo, il trauma è l'autentico protagonista di *La babilonese*: l'irruzione di un evento che irrompe nella linea dei giorni sconvolgendone l'andamento e produce la crisi dell'organismo urtato. Narrarlo rappresenta una possibilità di elaborare lo sbandamento subìto, liberarsi dalla patologia della memoria che fa ciclicamente rivivere frammenti del passato. La letteratura ombra ed esperienza, preciserebbe Alberto Manguel. La bambina con la lucerna pare liberare con la sua fiammella dall'ossessione del passato, dal peso incombente di ciò che – raccomanda ancora Jacobi a Layard - «cerca sempre di raggiungerci, non importa quanto andiamo veloci». Magari lasciando svaporare la memoria come capita all'hard disk messo a contatto con l'esterno. Con la luce. Con la realtà, cioè.

Per giungere a tale approdo, *La babilonese* procede alla maniera di un romanzo di romanzi, costruito con la tecnica dello ziggurat babilonese che incastra accadimenti e scene. Spostare qualche elemento, estrarne mattoni e tessere provocherebbe il dissesto della torre. Conviene abbandonarsi alla vertigine, alla lingua prima grave e quindi leggera che diventa tragicomica specie nella sezione degli anni Duemila, in cui si intravedono i contorni di una faccenda personale: al brulichio di personaggi e all'accumulo di avvenimenti trasfigurati, reiventati, narrati. Sono collocati in una geografia ampia, dall'Assiria a Trevico, da Londra a Napoli, in un'ambientazione dove dominano le tinte barocche già utilizzate in *Lisario o il piacere infinito delle donne* del 2014 o *Morfisa, o l'acqua che dorme del 2018*, e compaiono il dio-re Assurbanipal e la regina Libbali, Nayard e la più giovane moglie Enid e l'amante scozzese Alan Cochrane, Aniello Falcone e Francesco Mastriani, Dante Alighieri e Matilde Serao, Romano Scarpa e il fumetto Paperino e le lenticchie di Babilonia. Tutti concorrono alla ricerca di una la verità che è sempre un mistero. Epperò, si sa, «non c'è mistero più vero della verità».

Tribunale di Napoli Nord

ESECUZIONI IMMOBILIARI

ABITAZIONI E BOX

ESEC. IMM. N. 15/2022 R.G.E.
G.E. DOTT.SSA MARGHERITA LOJODICE Il delegato avv. Luigi Mormile vende senza incanto il **19 novembre 2024 alle ore 10,00**, in **modalità telematica asincrona sul portale www.spazioaste.it**: **LOTTO UNICO** 1/1 proprietà di appartamento e box auto in Giugliano in Campania (NA), Via Ippolito Nievo n. 56 Parco Maddalena. Presenti difformità. **PREZZO: € 140.560,00, OFF. MIN.: € 105.420,00.** Depositare offerte in modalità esclusivamente telematica, come in avviso di vendita entro il **18.11.2024**. Visite prenotabili sul pvp. **Per info Cancelleria del Tribunale di Napoli Nord e/o avv. Luigi Mormile** cell. 3281062878 – mail. avv.luigimormile.deleghe@gmail.com Rif. R.G.E. 15/2022 **NA1871251**

ESEC. IMM. N. 33/2023 R.G.E.
G.E. Dott. A. Auletta. Vendita con modalità telematica, tramite piattaforma www.fallcoaste.it. **Lotto Unico** - Piena ed intera proprietà di **appartamento** con annesso box auto in **Mugnano di Napoli (NA) alla via Luca Giordano n. 67**; l'appartamento, ubicato al primo piano della scala A, è identificato con il numero interno 4, e si compone di soggiorno-living con annessa cucina-tinello, disimpegno centrale, due bagni, due camere, oltre due ampie balconate con affaccio su via Luca Giordano e sull'area scoperta comune; il locale box auto è posto al piano seminterrato e sviluppa una consistenza catastale di mq. 19. **Prezzo base d'asta: Euro 158.000,00 (Offerta Minima Euro 118.500,00).** Data inizio gara 26/11/2024 h 12:00, data fine gara 28/11/2024 h 11:00, rilancio minimo di gara: euro 1.000,00 deposito offerte in via telematica entro le ore 23:59 del 25/11/2024 - **Professionista delegato e Custode giudiziario Avv. Raffaele Della Valle:** tel. 3387766075. Maggiori info c/o Cancelleria EE.II. e su www.fallcoaste.it

ESEC. IMM. N. 89/2016
Lotto Unico diritto piena proprietà **unità immobiliare** sita in **Marano di Napoli, Via Domenico Di Somma 44**, distribuita tra i piani terra, primo e secondo, della consistenza catastale di vani 9; superficie commerciale lorda di 370,00 mq., occupata parzialmente sine titulo. **Prezzo a base d'asta ribassato** al netto delle riduzioni proposte dall'esperto, fissato in **euro 71.192,00**. **L'offerta minima di acquisto** (corrispondente al prezzo base diminuito in misura non superiore a un quarto) **è fissata in euro 53.394,00**. Professionista delegato **Dott. Ferdinando Castaldo – vendita senza incanto fissata per il giorno 14/11/2024 ore 16,00 e ss.** c/o lo studio del professionista, sito in Casoria (Na) Via E.P. Fonseca, 10. Le offerte di acquisto in busta chiusa, con le prescrizioni dell'avviso di vendita e cauzione del 10% prezzo offerto con A/C N.T. intestato a **"Tribunale Napoli Nord Procedura esecutiva n. 89/2016 R.G.E.**", devono essere depositate c/o lo Studio del Professionista delegato **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 13/11/2024** Maggiori informazioni presso studio delegato/custode giudiziario, telefono 081/5404454 dal lunedì al venerdì ore 17,00/19.00, su www.asteannunci.it; www.corteappello.napoli.it; e Portale delle Vendite Pubbliche.

ESEC. IMM. N. 117/2021 R.G.E.
G.E. Dott. A. Cirma. Vendita con modalità telematica, tramite piattaforma www.fallcoaste.it. **LOTTO UNICO** - Piena ed intera proprietà di **appartamento** e di vano terraneo facenti parte di un fabbricato in corte ubicato in **Lusciano (CE) alla Via Costanzo n.67.** L'appartamento è posto al piano primo, con accesso da scala esterna esclusiva alla sinistra per chi accede dal cortile comune, ed è composto da due camere, due wc, corridoio e cucina, oltre a piccole balconate a livello. Il vano terraneo è posto al piano terra, alla destra per chi accede al cortile comune, ed ha una superficie utile di mq.10 (all'attualità è utilizzato come deposito). L'immobile è occupato in forza di contratto di locazione stipulato in data 27.04.2015 (v. perizia di stima per maggiori informazioni). **Prezzo base d'asta: € 22.500,00 - Offerta Minima Euro 16.875,00.** Data inizio gara 19/11/2024 h 17:00 – data fine gara 21/11/2024 h 11:00, rilancio minimo di gara: euro 1.000,00 deposito offerte in via telematica entro e non oltre le ore 23:59 del 18/11/2024 - **Professionista delegato e Custode giudiziario Dott. Giovanni De Lucia** tel. 0823452199. Maggiori info c/o Cancelleria EE.II. e su www.fallcoaste.it.

ESEC. IMM. N. 169/2021 R.G.E.
GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - **VIA SCIPIONE L'AFRICANO N. 12** - **VENDITA TELEMATICA MODALITÀ ASINCRONA - PIENA PROPRIETÀ DI UNA VILLETTA** facente parte del complesso immobiliare denominato "MIRALAGO" sito in Giugliano in Campania (NA) alla Via Scipione l'Africano n. 12, località Lago Patria, sviluppatesi su due livelli, piano terra e primo piano, distinta con il numero interno 27 e composta da cucina/soggiorno, bagno e ripostiglio al piano terra e da due camere da letto ed un bagno al primo piano, con annessa area scoperta per due lati della superficie di 75 mq. **Prezzo base Euro 73.500,00. Offerta minima: Euro 55.125,00. Rilancio Minimo Euro 1.000,00.** Termine presentazione offerte: 18/11/24 ore 23:59. Apertura buste 19/11/24 ore 17:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it G.E. Dott. Antonio Cirma. **Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Dott. Pietro Petruzzelli** tel. 3773376153. Rif. R.G.E. 169/2021 **NA1871107**

ESEC. IMM. N. 333/2020 R.G.E.
CAIVANO (NA) - **VIA GIROLAMO SAVONAROLA** - **VENDITA TELEMATICA MODALITÀ ASINCRONA - PIENA ED INTERA PROPRIETÀ DI APPARTAMENTO** al quarto piano, interno 7, di un fabbricato per civili abitazioni sito nel Comune di Caivano (NA) alla via Girolamo Savonarola n. 20. L'appartamento è composto da: ingresso, cucina, cinque camere, corridoio, due wc, due terrazzi e un balcone che cinge il perimetro dell'immobile lungo i lati Est e Nord. Immobile occupato senza titolo. Vi sono difformità. Prezzo base Euro 75.000,00. Offerta minima: Euro 56.250,00. Rilancio Minimo Euro 1.000,00. Termine presentazione offerte: 18/11/24 ore 23:59. Apertura buste 19/11/24 ore 11:00. c/o N.A. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it G.E. Dott.ssa Margherita Lojodice. **Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Michelina Pratillo** tel. 0823844660. Rif. R.G.E. 333/2020 **NA1870877**

ESEC. IMM. N. 361/2021 R.G.E.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
Prof. delegato Dott.ssa Maria Monti. Vendita senza incanto asincrona telematica: **13/11/2024 ore 15:30** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara che avrà termine alle ore 11.00 del 15/11/2024 salvo eventuali prolungamenti. **LOTTO UNICO - Comune di Giugliano in Campania (NA) Via Madonna del Pantano.** Piena prop. di: abitazione di tipo civile posta al piano terzo e costituita da 3,5 vani catastali. É composto da soggiorno con spazio di cottura, due camere, servizio igienico e balcone. La superficie è pari a 78 mq comprese le aree esterne e posto auto coperto al piano terra di circa mq 16 confinante con casse scale e con area condominiale per due lati.. **Prezzo base Euro 107.000,00 (Offerta Minima Euro 80.050,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 1.000,00**. Deposito offerte entro le ore 11:00 del 12/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso la Cancelleria, il custode nonché delegato tel. 081409077-392479872, www.corteappello.napoli.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4310679).

ESEC. IMM. N. 435/2021 R.G.E.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
Prof. delegato Avv. Daniela Avallone. Vendita senza incanto asincrona telematica: **20/11/2024 ore 16:30** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. **LOTTO UNICO - Comune di Giugliano in Campania (NA) Viale dei Pini Nord 38** Piena prop. di residence in villino, di fatto adibito ad abitazione in villino, all' int. del P.co dei Pini, p. terra e 1°, con annesso ampio giardino. Libero. Vi è concessione edilizia e successivi titoli. Difformità tra planimetria e stato di fatto. **Prezzo base Euro 31.000,00 (Offerta Minima Euro 23.250,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00**. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 19/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info custode e delegato tel. 081/7613117. Ordinanza di vendita, avviso di vendita e relazione di stima (con i relativi allegati) consultabili sui siti https://pvp.giustizia.it/pvp/it/homepage.page e www.astegiudiziarie.it, oppure c/o Cancelleria (Cod. A4310215).

ESEC. IMM 24/2022
Immobile residenziale in vendita a Villaricca (NA), via Bologna 88. **Prezzo base € 65.000,00.** Al terzo ed ultimo piano. Suddiviso in ambiente living, cucina, camera da letto, 2 wc e studio. Balcone con tettoia di copertura ed una veranda. **Termine presentazione offerte 04/11/2024 ore 23:59. Data vendita 05/11/2024 ore 16:00**. Modalità di presentazione tramite modulo web "Offerta telematica". Professionista delegato Avv. Cicirello Daniela, 0812209954. Per maggiori informazioni: www.gobidreal.it, info@gobidreal.it

ESEC. IMM. N. 347/2016 R.G.E.
GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) - **VIA VICO SERPE, 6, 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA NA, ITALIA** - **VENDITA TELEMATICA MODALITÀ ASINCRONA - PIENA ED INTERA PROPRIETÀ DELLA UN'UNITÀ ABITATIVA** disposta su due livelli collegati da una scala interna, appartenente ad un fabbricato composto da due piani fuori terra, ubicato in Giugliano in Campania al Vico Serpe n. 6, identificato presso il N.C.E.U. del Comune di Giugliano in Campania, al Foglio 90, P.lla 240, Sub 101, Ctg. A/4 ovvero "Abitazioni di tipo popolare", Cl. 4, Con. 5,5 vani, Sup. Catastale Totale 124 mq, Sup. Catastale Totale escluse aree scoperte 120 mq, R. € 244,28, piano T – 1. Prezzo base Euro 83.650,00. Offerta minima: Euro 62.737,50. Rilancio Minimo Euro 2.000,00. Termine presentazione offerte: 04/11/24 ore 23:59. Apertura buste 05/11/24 ore 16:30. c/o N.A. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Dott. Dario Sacco tel. 0812400398. Rif. R.G.E. 347/2016 **NA1869830**

ESEC. IMM. N. 411/2019 R.G.E.
ORTA DI ATELLA (CE) - **VIA A. RAGOZZINO SNC** - **VENDITA TELEMATICA MODALITÀ ASINCRONA LOTTO 1) PIENA ED INTERA PROPRIETÀ DI APPARTAMENTO** posto al piano terra del fabbricato ubicato in Orta di Atella (CE) alla Via a Ragozzino snc. È composto da bagno, disimpegno, cucina, due camere da letto e due corti esclusive. Prezzo base Euro 39.552,00. Offerta minima: Euro 29.664,00. Rilancio Minimo Euro 1.000,00. Termine presentazione offerte: 11/11/24 ore 23:59. **VENDITA TELEMATICA MODALITÀ ASINCRONA LOTTO 2) PIENA ED INTERA PROPRIETÀ DI APPARTAMENTO** posto al piano terra del fabbricato ubicato in Orta di Atella (CE) alla Via a Ragozzino snc. È composto da bagno, cucina, due camere da letto e una corte esclusiva. Prezzo base Euro 33.540,00. Offerta minima: Euro 25.155,00. Rilancio Minimo Euro 1.000,00. Termine presentazione offerte: 11/11/24 ore 23:59. Apertura buste 12/11/24 ore 12:00. c/o N.A. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it G.E. Dott.ssa Paola Caserta. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Lucio Basilone tel. 3381726874. Rif. R.G.E. 411/2019 **NA1869910.**

ESEC. IMM. N. 419/2022 R.G.E.
Lotto UNICO Comune di Casavatore (NA) Viale delle Industrie 1. Piena proprietà. Appartamento al piano rialzato (primo piano catastale) in fabbricato, int. 3, scala A, composto da ingresso, ripostiglio/lavanderia, disimpegno, cucina, zona cottura, camera da letto, bagno, camera da letto padronale con cabina armadio. Occupato dall'esecutato. **Prezzo Base Euro 112.000,00**. Offerta Minima Euro 84.000,00. Prof. delegato e custode Avv. Pacelli Edmondo - Vendita senza incanto asincrona telematica: 05/11/2024 ore 11:30. La gara verrà svolta in modalità telematica tramite il portale www.garavirtuale.it. Info presso delegato tel. 0823795723, su www.asteannunci.it, www.tribunale.napolinord.giustizia.it.

ESEC. IMM. N. 468/2021 R.G.E.
Lotto UNICO Comune di Afragola (NA) Vicolo I F.lli Rosselli 14. Unità immobiliare su un unico livello al piano primo composta da soggiorno-pranzo-cucina, due camere, disimpegno, bagno, lavanderia. Occupati dal nucleo familiare dell'esecutato **Prezzo Base Euro 106.000,00**. Offerta Minima Euro 79.500,00. G.E. Dott. Antonio Cirma. Prof. delegato e custode Avv. Palma Antonello - Vendita senza incanto asincrona telematica: 26/11/2024 ore 12:30. La gara verrà svolta in modalità telematica tramite il portale www.garavirtuale.it. Info presso delegato tel. 0823589161, su www.asteannunci.it, www.tribunale.napolinord.giustizia.it.

ESEC. IMM. N. 402/21 R.G.E.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
Giudice dott. Alessandro Auletta. Prof. delegato e custode Avv. Chiara Sorbo. Vendita senza incanto asincrona telematica: **12/11/2024 ore 14:00** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara che terminerà alle ore 11.00 del 14/11/2024 salvo eventuali prolungamenti. **LOTTO UNICO - Comune di Giugliano in Campania (NA) via Pigna n. 42** Piena prop. di appartamento di 66 mq. composto da ingresso/living, cucina, disimpegno, due camere da letto, un locale wc ed un'ampia balconata prospiciente il lato nord, con un'altezza utile interna pari a 2,70 mt. **Prezzo base Euro 79.000,00 (Offerta Minima Euro 59.250,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 1.500,00**. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 11/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 081 83 37 195 e su www.astegiudiziarie.it. (cod. A4308749).

ESEC. IMM. N. 296/2019 R.G.E.
G.E. Dott.ssa Paola Caserta. Vendita con modalità telematica, tramite piattaforma www.fallcoaste.it. **LOTTO UNICO** - Piena proprietà di un appartamento sito in Frattaminore (NA) alla Via Trav. Iannello n. 25 al piano terra (piano rialzato) composto da un terrazzo coperto dal quale si accede all'immobile, un corridoio/disimpegno, una cucina/soggiorno, un bagno, tre camere da letto, un balcone, un cortile pavimentato del quale, una parte è stata coperta e che funge da autorimessa, una cantinola; totale superficie commerciale 153,52 mq. Il bene è occupato dai debitori esecutati unitamente al proprio figlio maggiorenne. (v. perizia di stimaper maggiori informazioni). **Prezzo base d'asta: € 121.000,00** (Offerta Minima Euro 90.750,00). Data inizio gara 26/11/2024 h 16:00 – data fine gara 28/11/2024 h 11:00, rilancio minimo di gara: euro 2.400,00 deposito offerte in via telematica entro e non oltre le ore 23:59 del 25/11/2024 - Professionista delegato e Custode giudiziario Avv. Daniela Cicirello daniela.cicirello@gmail.com - tel. n. 081 2209954. Maggiori info c/o Cancelleria EE.II. e su www.fallcoaste.it

IMMOBILI IND. E COMMERCIALI

ESEC. IMM. N. 644/2015 R.G.E.
G.E. dott.ssa Fabrizia Fiore - avv. Giorgio Parisi, delegato e custode, vende senza incanto il 06.11.24 ore 10.00 presso il proprio Studio, Napoli al Centro Direzionale, Is. G1 - Piena proprietà locale box auto in Qualiano (NA), alla Via L. Pirandello n. 17. Sup. comp. mq 318 ca, unico grande ambiente. **Prezzo base € 53.000,00.** Offerta minima efficace € 39.750,00. Rilanci minimi in caso di gara € 1.500,00. Deposito offerte segrete e 10% prezzo offerto con AC - NT "Tribunale di Napoli Nord – Proc. esec. Imm. nrge 644_15" fino al 05.11.24 dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso Studio del delegato. Info 0817877548 - Cancelleria del Tribunale"

ESEC. IMM. N. 88/2016 R.G.E.
GE dott.ssa Paola Caserta - Avv. Giorgio Parisi, delegato, vende senza incanto il 06.11.24 ore 10.30 presso il proprio Studio, in Napoli al Centro Direzionale, Is. G1. **LOTTO 2**: Piena proprietà appartamento uso ufficio in Casapesenna – Ce - Via G. Pascoli n. 13, piano primo e seminterrato. L'immobile si sviluppa su due livelli non contigui, al piano primo ed al seminterrato. Piano 1 cucina/soggiorno/pranzo, due camere da letto, un bagno, un balcone, lastrico solare non accessibile. Seminterrato due tavernette, un bagno, tre locali di sgombero, autorimessa, porzione di corte esclusiva. Superficie convenzionale 277,11 mq circa. Occupato senza titolo. **Prezzo base € 51.000,00**. Offerta minima efficace € 38.250,00. Offerte in aumento in caso di gara € 1.000,00. Deposito offerte segrete e 10% prezzo offerto con AC - NT intestato a "Tribunale di Napoli Nord – nrge 88_16 – Avv. Giorgio Parisi" fino al 05.11.24 dalle ore 16.00 alle ore 18.00 c/o Studio del delegato Info 0817877548 - https://pvp.giustizia.it/pvp/- www.asteannunci.it - Cancelleria del Tribunale.

FALLIMENTI

IMMOBILI IND. E COMMERCIALI

FALL. N. 18/19 R.F.
Delegato Dott. Michele Iuliano. Vendita senza incanto presso il venditore: **05/11/2024 ore 12:00** in Napoli al Centro Direzionale Isola G1 scala D piano 11°. **LOTTO UNICO - Comune di Villaricca (NA) Corso Europa 528** Piena ed intera prop. del complesso edilizio adibito ad attività ristorativa distribuito su 4 livelli (p. interrato, seminterrato, rialzato e 1°) composto da sette sale ristorante corredate da due ampie cucine professionali, con annessi vasti terrazzi esterni, cantina attrezzata per degustazioni, locali magazzino, ambienti di servizio, uffici amministrativi, celle frigo e ampi parcheggi. **Prezzo base Euro 5.440.000,00 (Offerta Minima Euro 5.440.000,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 04/11/2024 presso il predetto studio. Info su www.astegiudiziarie.it, www.tribunale.napolinord.giustizia.it e www.corteappello.napoli.it (Cod. A4305581). Curatore fallimentare dott. Michele Iuliano tel. 347/7062963 – email: dott.micheleiuliano@gmail.com.

Tribunale di Santa Maria C.V.

ESECUZIONI IMMOBILIARI

ABITAZIONI E BOX

ESEC. IMM. N. 11/23 R.G.E.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
G.E. Dott.ssa Linda Catagna. **Lotto unico - Comune di San Prisco (CE) Via Aldo Moro n.63**. Piena propr. di appartamento al p. rialzato, attualmente diviso in due distinte unità immobiliari di cui una composta da cucina con camino, soggiorno, camera da letto con bagno int., l'altra composta da ingresso, cucina, camera da letto e bagno. Deposito sottostante formato da unico ambiente, oltre wc e piccolo ripostiglio. **Valore d'asta: Euro 117.750,00 (Offerta Minima Euro 88.312,50)**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **14/11/2024 ore 11:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.spazioaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 13/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info c/o Cancelleria EE.II. e su www.astegiudiziarie.it (A4303082). Professionista delegato nonchè Custode dr.ssa Giorgina Sicardi tel. e fax: 081 4247522 - cell.329 055 22 48, mail sicardi.procedure@gmail.com.

ESEC. IMM. N. 291/22 R.G.E.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
G.E. Dott.ssa Linda Catagna. LOTTO UNICO - Comune di Caserta (CE) Via Galatina,178, **Frazione Clemente** - Piena ed intera proprietà dell'unità abitativa all'interno del parco cd. Ginevra. Piano rialzato. Utilizzato dall'esecutata e dal proprio nucleo familiari. **Valore d'asta: Euro 89.226,00 (Offerta Minima Euro 66.919,50)**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **13/11/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.fallcoaste.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 12/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info in Cancelleria EE.II. e presso il custode giudiziario Avv. Giorgia Viola tel. 08118858628 e su www.astegiudiziarie.it (Cod. A4310288).

ESEC. IMM. N. 55/2023 R.G.E.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
G.E. Dott. Linda Catagna. **LOTTO UNICO - Comune di Santa Maria Capua Vetere (CE) Via Vittorio Emanuele II n.16**. Piena prop. di appartamento al p. 1°, avente copertura inclinata, l'accesso al lotto unico avviene dal p. terra sub 34, non oggetto di pignoramento, pertanto l'immobile è intercluso che si compone di un soggiorno/cucina, tre camere da letto, un wc, due ripostigli, fruisce di un balcone coperto con affaccio sulla corte comune; tot. sup. comm. di mq. 71,25. **Valore d'asta: Euro 40.000,00 (Offerta Minima Euro 30.000,00)**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **12/11/2024 ore 10:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.doauction.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 11/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info c/o Cancelleria EE.II. e su www.astegiudiziarie.it (A4309044). **Professionista delegato nonchè Custode Avv. Francesco Cipriani Marinelli** tel. 081/5519272.

TERRENI

ESEC. IMM. N. 27/21 R.G.E.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
G.E. Dott. Roberto Peluso. **Comune di Teano (CE) Cantina contrada Molara con accesso da strada vicinale con accesso da SP329 Lotto 1 -**. Piena prop. di n. 13 cespiti con coltivazioni a noccioleto ed uliveto con annesso FABBRICATO RURALE. **Valore d'asta: Euro 22.623,05 (Offerta Minima Euro 16.967,29)**. **Lotto 2 -**. Piena prop. di 2 TERRENI coltivati a noccioleto. **Valore d'asta: Euro 4.034,18 (Offerta Minima Euro 3.025,64)**. Vendita asincrona telematica: **14/11/2024 ore 11:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito **www.spazioaste.it**. Deposito offerte entro 13/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offerta pvp.dgsia@giustiziacert.it. In caso di più offerte valide la gara si svolgerà con la modalità della gara telematica asincrona sull'offerta più alta secondo il sistema della **UNICA OFFERTA SEGRETA**. Professionista delegato e custode Avv. Ilaria Malagrida tel. 0813723458. Maggiori info c/o Cancelleria EE.II. e su www.astegiudiziarie.it (A4255930, A4255931).

Tribunale di Avellino

ESECUZIONI IMMOBILIARI

ABITAZIONI E BOX

ESEC. IMM. N. 87/2021 R.G.E.
AVELLINO (AV) - **CONTRADA PENNINI, 100/O** - **VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - VILLA SINGOLA UNIFAMILIARE** con giardino, della superficie complessiva utile di mq 118,28 e accessoria (balconi + sottotetto + porticati + giardino) mq 99,50. Prezzo base Euro 310.000,00. Offerta minima: Euro 232.500,00. Rilancio Minimo Euro 5000.00. Vendita senza incanto 29/11/24 ore 10:30 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale - Piano 3° Avellino P.zza d'Armi, 1. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott. Astianatte De Vincentis. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Laura Scatuzzi (cell: 329 1142855 - pec:laura.scatuzzi@avvocatiavellinopec.it- mail:laurascatuzzi@gmail.com). Rif. R.G.E. 87/2021 **AV871265**

Tribunale di Avellino
ESECUZIONI IMMOBILIARI

ABITAZIONI E BOX

ESEC. IMM. N. 72/2022 R.G.E.
BAIANO (AV) - VIA MONTALE, 11/BIS - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - INTERA PROPRIETÀ DI BENI FACENTI PARTE DI UN EDIFICIO. Le unità immobiliari sono allo stato grezzo, non sono risultati realizzati intonaci, pavimentazioni, impianti elettrici, idraulici, non ci sono le porte, gli infissi interni ed esterni, allo stato attuale, gli immobili visto lo stato dei luoghi risultano privi dell'attestazione energetica e privi del certificato di abitabilità. Prezzo base Euro 59.217,20. Offerta minima: Euro 44.412,90. Rilancio Minimo Euro 2000.00. Vendita senza incanto 15/11/24 ore 10:00 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale - Piano 3°- aula 12 Avellino p.zza d'Armi, 1. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. **Gestore Gara Telematica**: Edicom Finance S.r.l. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito http://www.garavirtuale.it/. Professionista Delegato alla vendita Antonio Ciullo con studio in Avellino alla via Alfonso Rubilli n. 6 (tel: 0825 30728 - mail: studio.ciullo@libero.it e pec:antonio.ciullo1@pec.commercialisti.it). Custode Giudiziario Dott. Pietro Paradiso con studio in Avellino alla via Roma n. 56 - tel 0825/31370 - mail: studio.pietroparadiso@gmail.com - pec: pietro.paradiso@legalmail.it. Rif. R.G.E. 72/2022 **AV871212**

ESEC. IMM. N. 23/2022 R.G.E.
CERVINARA (AV) - VIA SAN COSMA - APPARTAMENTO al piano terra rialzato con annessa piccola cantina al piano sotto strada, ubicato all'interno del complesso edificato dall'Istituto Autonomo Case Popolari. L'abitazione consta di un ingresso-soggiorno, una cucina, un bagno e due camere da letto ed è servita da due accessi: uno dalla scala condominiale ed uno dal piazzale. Prezzo base Euro 29.547,00. Offerta minima: Euro 22.160,25. Rilancio Minimo Euro 1000.00. Vendita senza incanto 29/11/24 ore 15:30 - c/o Studio Dott. Spirito Francesco Avellino via Zigarelli,12/B. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita Dott. Francesco Spirito tel. 0825784822 (mail: spirito.francesco@virgilio.it). Custode Giudiziario Avv. Luca Anzuoni tel. 3496911426 - (mail:luca.anzuoni@studiolegaleanzuoni.it). Rif. R.G.E. 23/2022 **AV871011**

ESEC. IMM. N. 83/2021 R.G.E.
MONTEFALCIONE (AV) - CONTRADA GUARINI SANTA MARINA - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - FABBRICATO URBANO AD USO CIVILE ABITAZIONE disposto su tre piani collegati da una scala interna a due rampe, composto al piano terra da cucina, 3 camere, disimpegno, servizio igienico e ripostiglio nel sottoscala; al p. 1^ ci sono 4 camere, disimpegno e servizio igienico e al p. 2^ 4 locali ad uso soffitta. Prezzo base Euro 93.290,63. Offerta minima: 69.967,98. Rilancio Minimo 2.000,00. Vendita senza incanto 04/12/24 ore 09:30 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale - Piano 3°- aula 12 Avellino P.zza d'Armi, 1. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. **Gestore Gara Telematica**: Edicom Servizi S.r.l. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito http://www.garavirtuale.it/. Custode Giudiziario Avv. Fabiana Perretti 0825-73180; 3894217843; perrettifabiana@gmail.com. Rif. R.G.E. 83/2021 **AV871074**

ESEC. IMM. N. 31/2022 R.G.E.
MONTEFREDANE (AV) - VIA ARCELLA- VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - FABBRICATO INDIPENDENTE composto da piano terra, piano primo e piano secondo con piccolo spazio antistante di circa mq. 45,60, il tutto della superficie utile complessiva di mq. 97,34. In C.F. foglio 4 particella 934 sub 1. Prezzo base Euro 59.012,38. Offerta minima: Euro 44.259,29. Rilancio Minimo Euro 1500.00. Vendita senza incanto 06/11/24 ore 11:30 - c/o Studio Notaio De Vitto Avellino Piazza Aldo Moro, 4. G.E. Dott. Astianatte De Vincentis. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. **Gestore Gara Telematica:** ASTE GIUDIZIARIE IN LINEA SPA. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito http://www.astetelematiche.it/. Professionista Delegato alla vendita Dott.ssa Concetta De Vitto tel. 0825781012. Custode Giudiziario Avv. Stefano Salerno Via Mario Sarro, 5 - Avellino tel. 3286176115 stefano.salerno@avvocatiavellinopec.it. Rif. R.G.E. 31/2022 **AV872002**

ESEC. IMM. N. 93/2019 R.G.E.
MORRA DE SANCTIS (AV) - CONTRADA SELVAPIANA - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - A) FABBRICATO CON CORTE che si sviluppa su 2 livelli oltre un locale al piano interrato con area di pertinenza; **B) PREFABBRICATO DALLA FORMA RETTANGOLARE** della superficie lorda complessiva di mq. 25; **C) CAPANNONE RURALE** costituito da un solo piano terraneo, diviso in due corpi di fabbrica contigui, della superficie lorda complessiva di mq. 192,07; **D) DEPOSITO/STALLA** costituito da un piccolo locale di forma quadrata allo stato rustico, della superficie lorda complessiva di circa mq. 36. Prezzo base Euro 90.130,00. Offerta minima: Euro 67.597,50. Rilancio Minimo Euro 1500.00. Vendita senza incanto 06/11/24 ore 12:30. G.E. Dott. Astianatte De Vincentis. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. **Gestore Gara Telematica:** Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.astetelematiche.it. Professionista Delegato alla vendita Dott.ssa Concetta De Vitto tel. 0825781012. Custode Giudiziario Avv. Sabrina Mautone, con studio in Avellino alla Piazza della Libertà, II (tel. 0825/1887129-e.mail: sabrina.mautone@alice.it). Rif. R.G.E. 93/2019 **AV872035**

ESEC. IMM. N. 123/2022 R.G.E.
PRATOLA SERRA (AV) - LOCALITÀ SERRA, VIA TERRA, 20C-22 (CATASTALMENTE CIVICO 31) - ABITAZIONE DI TIPO POPOLARE che si compone di un appartamento ad uso abitativo edificato su due livelli collegati da scala interna, due pertinenti locali cantina al piano seminterrato, per complessivi 6 vani catastali Prezzo base Euro 35.600,00. Offerta minima: Euro 26.700,00. Rilancio Minimo Euro 1000.00. Vendita senza incanto 06/12/24 ore 12:00 - c/o Studio Professionista Delegato Avv. Antonio Ferola Avellino Via Tagliamento,50 - tel. 3492690544. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Antonio Ferola con studio in Avellino alla via Tagliamento n. 50 (tel 349/2690544 Pec:– antonioferola@pec.giuffre.it). Rif. R.G.E. 123/2022 **AV871075**

ESEC. IMM. N. 46/2021 R.G.E.
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) - VIA SELVATICO - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - FABBRICATO RURALE IN CORSO DI COSTRUZIONE con circostante terreno agricolo. Il fabbricato si sviluppa su un piano terra destinato a pertinenze agricole (mq. 270,26), un primo piano da destinarsi ad abitazione (mq. 207,23 al netto di balconi/terrazze per mq. 63,03) ed un sottotetto come volume tecnico. Come risulta dalla CTU, dal valore di stima dei beni sono stati detratti i costi presuntivi dovuti per lavori strutturali, attività tecniche e sanatorie. Prezzo base Euro 72.360,00. Offerta minima: Euro 54.270,00. Rilancio Minimo Euro 3000.00. Vendita senza incanto 29/11/24 ore 11:00 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale - Piano 3°- aula 12 Avellino P.zza d'Armi, 1. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Dott. Francesco Spirito con studio in Avellino alla via Zigarelli n. 12 (mail:spirito.francesco@virgilio.it). Rif. R.G.E. 46/2021 **AV871013**

ESEC. IMM. N. 111/2021 R.G.E.
SOLOFRA (AV) - VIA PASTENA, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - APPARTAMENTO al terzo piano di un fabbricato, composto da salone, cucina-pranzo, tre ripostigli, due camere da letto e due bagni, superficie lorda di circa 270,62 mq. Prezzo base Euro 62.015,62. Offerta minima: Euro 46.511,72. Rilancio Minimo Euro 1000.00. Vendita senza incanto 14/11/24 ore 12:30 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale - Piano 3°- aula 12 Avellino p.zza d'Armi, 1. G.E. Dott. Astianatte De Vincentis. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. **Gestore Gara Telematica:** Edicom Finance S.r.l. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito http://www.garavirtuale.it/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Giuditta Colella tel/fax 082531668; e.mail colellagiuditta@inwind.it. Rif. R.G.E. 111/2021 **AV871451**

ESEC. IMM. N. 73/2021 R.G.E.
SPERONE (AV) - LOC. FERROVIA O IELLA - VIA MARX, ANGOLO VIA CARMINE- VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - APPARTAMENTO posto al piano rialzato con ingresso autonomo, composto da: ingresso/soggiorno, cucina, corridoio, due bagni, due camere, un pluriuso, un ripostiglio, spazio esterno recintato e pianerottolo di ingresso con scale, sottostante deposito posto al piano seminterrato anch'esso con ingresso autonomo da Via Carlo Marx di circa mq. 120. Prezzo base Euro 178.700,00. Offerta minima: 134.025,00. Rilancio Minimo 5.000,00. Vendita senza incanto 06/11/24 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. **Gestore Gara Telematica:** IVG di Salerno. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito https://ivgsalerno.fallcoaste.it. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Ivana Galasso Telefono 335 5342056 ivana.galasso@virgilio.it pec: ivana.galasso@avvocatiavellinopec.it. Rif. R.G.E. 73/2021 **AV871993.**

ABITAZIONI E BOX + IMMOBILI IND. E COMMERCIALI

ESEC. IMM. N. 126/2019 R.G.E.
ANDRETTA (AV) - CONTRADA PISCIOLO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - LOTTO 5) UNITÀ ABITATIVA, posta al piano seminterrato, composta da ambiente unico, oltre servizio, della superficie complessiva di mq 76,85 Prezzo base Euro 5.529,07. Offerta minima: Euro 4.146,80. Rilancio Minimo Euro 220.00. Rif. R.G.E. 126/2019 **AV871428**
ANDRETTA (AV) - CONTRADA PISCIOLO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - LOTTO 1) LOCALE DEPOSITO, costituito da porzione di capannone industriale in cemento armato con tetto in lamiera Prezzo base Euro 5.534,81. Offerta minima: Euro 4.151,10. Rilancio Minimo Euro 220.00. Vendita senza incanto 07/11/24 ore 10:00 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale Avellino Piazza d'Armi 1. **LOTTO 2) CAPANNONE INDUSTRIALE** in cemento armato con copertura in lamiera coibentata. Prezzo base Euro 6.566,12. Offerta minima: Euro 4.924,59. Rilancio Minimo Euro 260.00. Vendita senza incanto 07/11/24 ore 10:00 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale Avellino Piazza d'Armi 1. **LOTTO 3) CAPANNONE INDUSTRIALE** in cemento armato con copertura in lamiere coibentate, della superficie di mq circa 670. Prezzo base Euro 34.342,73. Offerta minima: Euro 25.757,00. Rilancio Minimo Euro 1300.00. Vendita senza incanto 07/11/24 ore 10:00 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale Avellino Piazza d'Armi 1. **LOTTO 4) LOCALE DEPOSITO** della superficie complessiva di circa mq 670. Prezzo base Euro 1.204,55. Offerta minima: Euro 903,41. Rilancio Minimo Euro 45.00. Rif. R.G.E. 126/2019 **AV871427.**
Vendita senza incanto 07/11/24 ore 10:00 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale Avellino Piazza d'Armi 1. G.E. Dott. Astianatte De Vincentis. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/.**Gestore Gara Telematica**: GOBID INTERNATIONAL AUCTION GROUP SRL. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.gobidreal.it. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Luca Anzuoni e-mail luca.anzuoni@studiolegaleanzuoni.it - tel. 08251642993.

ESEC. IMM. N. 9/2022 R.G.E.
BAGNOLI IRPINO (AV) - LOCALITÀ LACENO – VIA SERRONCELLI - LOTTO 1) APPARTAMENTO e autorimessa all'interno del fabbricato condominiale denominato residence "Soldanella", ubicato al piano secondo e terzo, fruibile a mezzo di scala condominiale con ingresso da disimpegno comune al piano secondo. L'unità immobiliare della superficie complessiva di mq. 43,97. Prezzo base Euro 40.000,00. Offerta minima: Euro 30.000,00. Rilancio Minimo Euro 1000.00. **LOTTO 2) APPARTAMENTO** e autorimessa all'interno del fabbricato condominiale denominato residence "Soldanella", ubicato al piano secondo e terzo, fruibile a mezzo di scala condominiale con ingresso da disimpegno comune al piano secondo. L'unità immobiliare della superficie complessiva di mq. 43,97. Prezzo base Euro 41.850,00. Offerta minima: Euro 31.388,00. Rilancio Minimo Euro 1000.00. **LOTTO 3) AUTORIMESSA** all'interno del fabbricato condominiale denominato residence "Soldanella", posta al piano seminterrato, delimitata da porta basculante con accesso da rampa e corsia comune. Prezzo base Euro 11.200,00. Offerta minima: Euro 8.400,00. Rilancio Minimo Euro 400.00. Rif. R.G.E. 9/2022 **AV871159**
BAGNOLI IRPINO (AV) - LOCALITÀ LACENO – VIA SERRONCELLI - LOTTO 5) LOCALE COMMERCIALE al piano terra del fabbricato condominiale denominato residence "Ranuncolo", con affaccio ed ingresso da un lato su piazza interna al complesso turistico, dall'altra sull'area di parcheggio condominiale. Detto locale è stato diviso longitudinalmente in corrispondenza delle pilastrature ricavando due locali. occupato senza titolo opponibile della procedura da parte di un ufficio; il Museo dell'Ambiente e del Territorio ha liberato il locale a seguito di transazione con la procedura. Prezzo base Euro 63.800,00. Offerta minima: Euro 47.850,00. Rilancio Minimo Euro 2000.00. Rif. R.G.E. 9/2022 **AV871160**
Vendita senza incanto 21/11/24 ore 16:00 - c/o Studio Professionista Delegato Dott. Vincenzo di Benedetto Montella Via San Eustachio 2/Z - 0827/601113. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Dott. Vincenzo Di Benedetto Tel. 0827/601113 - 0827/609807 Fax 0827/609807. mail:-vincenzo@studiodibenedetto.191.it).

IMMOBILI IND. E COMMERCIALI

ESEC. IMM. N. 67/2021 R.G.E.
AVELLA (AV) - VIA CAMPOPIANO - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA - QUOTA PROPRIETÀ PARI A 966/1000 E DIRITTI DI NUDA PROPRIETÀ PARI A 34/1000 DI COMPLESSO IMMOBILIARE costituito da tre corpi (capannoni agricoli e tettoie), con piazzale antistante ed uno sul lato ovest. L'accesso al complesso è consentito dal piazzale 1 mediante una strada privata di proprietà di terzi gravata da diritto di passaggio in favore del bene de quo. Il tutto confinante con proprietà di terzi. Prezzo base Euro 169.299,28. Offerta minima: Euro 126.974,46. Rilancio Minimo Euro 1500.00. Vendita senza incanto 14/11/24 ore 12:00 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale - Piano 3°- aula 12 Avellino p.zza d'Armi, 1. G.E. Dott.ssa Patrizia Grasso. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/.**Gestore Gara Telematica:** Edicom Finance S.r.l. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito http://www.garavirtuale.it/. Professionista Delegato alla vendita e Custode Giudiziario Avv. Giuditta Colella tel/fax 082531668; e-mail colellagiuditta@inwindit. Rif. R.G.E. 67/2021 **AV871444**

FALLIMENTI

ABITAZIONI E BOX + TERRENI + BENI MOBILI

FALL. N. 47/2021
CASTELVETERE SUL CALORE (AV) - VIA SAN ROCCO - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - LOTTO 1) APPARTAMENTO al secondo piano, condominio residenziale di recente costruzione, costituito da un ingresso-soggiorno da cui si accede alia cucina, a due bagni ed a tre camere. Sono presenti due balconi. La superficie coperta dell'appartamento è di circa 112 mq. Prezzo base Euro 62.581,50. Offerta minima: Euro 47.138,63. Rilancio Minimo Euro 1890.00. **LOTTO 2) LOCALE GARAGE**, sito al piano seminterrato della superficie di circa venti metri quadrati (mq. 20), Prezzo base Euro 6.503,00. Offerta minima: Euro 4.877,25. Rilancio Minimo Euro 195.00. Rif. FALL 47/2021 **AV870514.**
MONTEMARANO (AV) - CONTRADA CHIAIRE - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - LOTTO 5) QUOTA (1 /2) SU LOCALE DEPOSITO, sito al piano terra della superficie di circa mq. 72, **QUOTA (1 /2) DI UN APPARTAMENTO** su due livelli (piano terra e primo piano) collegati tramite una scala interna che ha pure un ingresso diretto dall'esterno. La superficie coperta dell'appartamento e di circa 160 mq. **QUOTA (1 /2) SU LOCALE DEPOSITO**, sito al piano terra della superficie di circa mq. 64 Prezzo base Euro 32.820,00. Offerta minima: Euro 24.615,00. Rilancio Minimo Euro 984.00. Rif. FALL 47/2021 **AV870516.**
MONTEMARANO (AV) - VIA SAN ROCCO - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - LOTTO 3) QUOTA DI 1/2 TERRENI varie tipologie e metrature Prezzo base Euro 8.165,07. Offerta minima: Euro 6.123,80. Rilancio Minimo Euro 245.00. Rif. FALL 47/2021 **AV870515.**
MONTEMARANO (AV) - VENDITA TELEMATICA MODALITÀ SINCRONA MISTA - LOTTO 4) AUTOVETTURA DACIA DOKKER VAN - colore bianco, interni bicolor grigi in tessuto e cambio manuale. Sono presenti, inoltre, il climatizzatore manuale. Buone sono risultate le condizioni e stato d'uso. Targa EP 237 CP, n° telaio UU18SDDL548192193. Carrozzeria chiusa furgone, alimentazione a gasolio, cilindrata c.c. 1461, posti n. 2, data immatricolazione 14.02.2013 « km 208.300 **AUTOVETTURA FIAT PANDA VAN,** colore bianco, interni in tessuto color grigio scuro e cambio manuale. Medie condizioni e stato d'uso. Targa DN 771 YH, n° telaio ZFA 16900001125612AX, Carrozzeria chiusa furgone, alimentazione a gasolio, cilindrata c.c. 1248, data immatricolazione 11.04.2008. Km 198.400 **AUTOVETTURA FIAT DUCATO FURGONE**, colore bianco, interni in tessuto bicolor rosso/neri e cambio manuale. Buone condizioni e stato d'uso. Targa ER 486 JT, n° telaio ZFA25000002394910, Carrozzeria chiusa furgone, allestito come officina mobile, alimentazione a gasolio, cilindrata c.c. 2287, data immatricolazione 16.05.2013. km 184.230 Prezzo base Euro 10.875,00. Offerta minima: Euro 8.156,25. Rilancio Minimo Euro 327.00. Rif. FALL 47/2021 **AV870517.**
Vendita senza incanto 15/11/24 ore 12:30 - c/o Sala Aste Telematiche del Tribunale - Piano 3°- aula 12 Avellino P.zza d'Armi, 1. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott. Gaetano Guglielmo. Maggiori info su http://www.tribunale.avellino.giustizia.it/ oppure http://www.astalegale.net/. Curatore Fallimentare Avv. Antonio Ferola mail:avv.antonioferola@gmail.com.

Tribunale di Salerno
ESECUZIONI IMMOBILIARI

IMMOBILI IND. E COMMERCIALI

ESEC. IMM. N. 55/20 R.G.E.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
LOTTO UNICO - Comune di Eboli (SA) Via S. Pertini N. 93. Piena propr. di locale commerciale al p.t. con annesso laboratorio artigianale e corte adibito alla produzione e vendita di prodotti da forno, di complessivi mq. 545,00 in nceu fl 14 p. lla 537 subb 7, 10, 11. attualmente Occupato. **Prezzo base: Euro 140.000,00 (Offerta Minima Euro 75.000,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **12/11/2024 ore 12:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 11/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso il delegato Dott. Antonio Morese, tel. 089/227694, e-mail studiomorese@gmail.com e su www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4284536).



Tribunale di Nocera Inferiore
FALLIMENTI

ABITAZIONI E BOX + IMMOBILI IND. E COMMERCIALI

FALL. N. 54/12 R.F.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
Comune di Guardia Sanframondi (BN) VIA SS87 – Località Tre Pietre. LOTTO A. Unità immobiliare ad uso comm. al p. terra di un fabbricato costituito da 3 piani f.t. e 1 seminterrato, composta da un unico ambiente più un piccolo servizio igienico. **Prezzo base: Euro 38.331,91 (Offerta Minima Euro 28.748,93)** in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00**. **LOTTO B**. Unità immobiliare ad uso comm. al p. terra di fabbricato costituito da 3 p. f.t. e uno seminterrato, composta da un unico ambiente più un piccolo servizio igienico. **Prezzo base: Euro 38.331,91 (Offerta Minima Euro 28.748,93)** in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00**. **LOTTO C**. Unità immobiliare adibita a tavernetta ma catastalmente ad uso deposito, al 1° seminterrato di un fabbricato costituito da 3 p. f.t. composta da 3 ambienti, serv. igienico e piccolo deposito. **Prezzo base: Euro 22.569,33 (Offerta Minima Euro 16.926,99)** in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00**. **LOTTO D**. Unità immobiliare adibita a tavernetta ma catastalmente ad uso deposito, al 1° seminterrato di un fabbricato costituito da 3 piani f.t. composta da 3 ambienti, serv. igienico e piccolo deposito. **Prezzo base: Euro 23.288,42 (Offerta Minima Euro 17.466,31)** in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00**. **-Comune di Sarno (SA) Via Ticino n.22. Lotto 1.** Appartamento al p.1° composto da 4 ambienti, 2 serv. igienici e unico balcone su tre lati del fabbricato con accesso a piccolo ripostiglio. **Prezzo base: Euro 71.633,60 (Offerta Minima Euro 53.725,20)** in caso di gara **aumento minimo Euro 5.000,00**. **Lotto 2**. Autorimessa al piano terra. **Prezzo base: Euro 69.774,83 (Offerta Minima Euro 52.331,12)** in caso di gara **aumento minimo Euro 2.000,00**. **Lotto 3**. Appartamento su unico livello al p. terra in fabbricato accessibile direttamente dallo spazio comune con accesso dalla via, a 5 piani f. t. (privo di ascensore) oltre uno interrato, composto da 4 ambienti, 2 serv. igienici e spazio aperto di pertinenza delimitato da un muretto basso in laterocemento. **Prezzo base: Euro 119.973,51 (Offerta Minima Euro 89.980,13)** in caso di gara **aumento minimo Euro 10.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica, senza incanto: **06/11/2024 ore 12:00,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info in Cancelleria Fallimentare, e il Curatore avv. Fausto Diaz, tel 081 8567187 - 3928567187 e-mail: avv.diaz@gmail.com e su www.astegiudiziarie.it. (Cod. da **A4266191** a **A4266194** e da **A4264316** a **A4264318**).

Tribunale di Vallo della Lucania
ESECUZIONI IMMOBILIARI

TERRENI

ESEC. IMM. N. 70/08 R.G.E.
Lotto 3 - Comune di Centola (SA) Frazione Palinuro, Via Piano Faracchio, Località Baia del Buon Dormire. Appezzamento di terreno costituiti dalle seguenti particelle riportate nel N.C.T. al foglio 48: -particella 129, qualità seminativo arborato, classe 3, are 12.44, -particella 134, qualità uliveto, classe 3, are 54.08; -particella 533, qualità uliveto, classe 3, are 53.02;. **Prezzo base: Euro 30.622,00 (Offerta Minima Euro 22.967,00)**. Vendita senza incanto presso il venditore: **06/11/2024 ore 11:00,** innanzi al professionista delegato Dott. Pietro Di Lorenzo presso lo studio in Salerno, Via Bartolomeo Prignano n. 1. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 05/11/2024 presso lo studio del delegato. Maggiori info presso il delegato tel. 089221050 e su www.astegiudiziarie.it. (A4204706).

Tribunale di Lagonegro
ESECUZIONI IMMOBILIARI

ABITAZIONI E BOX

ESEC. IMM. N. 80/18 R.G.E.
VENDITA ASINCRONA TELEMATICA
G.E. Dott. Aniello Maria De Piano. **Lotto UNICO - Comune di Sant'Arsenio (SA) via Annunziata, 111**. Piena propr. su abitazione indipendente, con doppia esposizione tramite balconi e finestre, ai piani rialzato, 1° e sottotetto, in buono stato di manutenzione, collegati mediante una scala a chiocciola. Il p. rialzato è composto da cucina, salone e bagno, il 1° p. è composto da tre camere da letto e un bagno. Oltre p. seminterrato con tavernetta, piccolo bagno e garage. **Prezzo base: Euro 83.512,50 (Offerta Minima Euro 62.635,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00**. Vendita senza incanto asincrona telematica: **14/11/2024 ore 16:30,** partecipabile telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 23:59 del 13/11/2024 tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info sul portale delle vendite pubbliche e presso il delegato nonché Custode Avv. Dino Murolo Landi cell. 3389462622 e-mail avv.murololandi@gmail.com su www.tribunale.lagonegro.giustizia.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A4292727**).

Sport



FORMULA 1

Leclerc in pole a Baku Sainz terzo, partirà dalla seconda fila

Charles Leclerc partirà ancora una volta davanti a tutti nel Gp di Baku. Di fianco a lui ci sarà la McLaren di Oscar Piastri, terza piazza per l'altra Ferrari di Sainz. Il monegasco, reduce dalla vittoria di Monza, ha commentato così la pole numero 26 della carriera: «È un risultato fantastico».



Confermato il 3-4-2-1 Lukaku e Spinazzola le novità del Napoli rispetto alla squadra che ha battuto il Parma

CONTE NON CAMBIA

Eugenio Marotta
Inviato

CAGLIARI Si (ri)alza il sipario. Si torna in campo dopo la sosta ed il Napoli prova a riprendere da dove aveva interrotto forte anche di qualche risultato che potrebbe strizzargli l'occhio. Conte tuttavia predica equilibrio, va alla ricerca spasmodica della perfezione e punta in un colpo solo al tris di vittorie - che in casa azzurra manca da un anno e mezzo - ed al tempo stesso al primo successo esterno della sua gestione. Tutto in una partita. Tutto da consumarsi in 90' in terra sarda: soltanto dopo si penserà al resto (leggasi la trasferta a Torino contro la Juventus che ieri ha frenato bruscamente, impattando ad Empoli in un match senza reti). Soltanto dopo, forse, si darà uno sguardo di sfuggita alla classifica che potrebbe vedere il Napoli scavalcare proprio la vecchia signora prima del big match allo Stadium. Per farlo, però, bisognerà fare fino in fondo il proprio dovere in Sardegna.

IL DIKTAT

Il tecnico leccese è stato chiaro: con l'ambiente e sopratutto con i suoi giocatori. Guai a sottovalutare la partita con il Cagliari di Nicola. Il vento che si alza da giorni in terra sarda all'ora del tè (oggi le raffiche sono annunciate particolarmente forti e rischiano di condizionare la gara all'Unipol Arena) rischierebbe di spazzare via rinnovate ambizioni e regalare brutte sorprese al Napoli: Verona del resto insegna e la partita con l'Hellas deve rimanere un monito per tutti. La parola d'ordine in casa azzurra è continuità. Di risultati e di gioco, da trovare possibilmente con un equilibrio in entrambe le fasi. Conte è un meticoloso, uno stacanovista che prova a non lasciare nulla al caso. La sua cultura del lavoro lo ha portato a studiare a fondo tutte le mosse e contromosse da usare oggi e in futuro (non sono esclusi anche cambi di spartrito tattico) contro l'avversario che la squadra si ritroverà di fronte volta per volta. Il tecnico ha sfruttato fino in fondo ogni minuto di allenamento della squadra in questa settimana appena passata agli archivi: ha riavvolto il nastro dell'ultima partita con il Parma prima della sosta ed ha tirato le conclusioni.

LE SCELTE

Il Napoli scenderà in campo con il solito canovaccio (3-4-2-1) e Conte si affiderà ai suoi fedelissimi. Dici pretoriani e pensi a Lukaku. Ma non c'è solo Big Rom. Il secondo tempo contro i ducali al Maradona (complici le sostituzioni più che azzeccate) sembra spingere il tecnico a rispolverare anche Spinazzola nell'undici titolare al posto di Olivera. L'ex cursore della Roma contro il Parma ha fornito l'assist a Big Rom (con cui c'è una certa intesa che risale alle rive del Tevere, su sponda giallorossa) ed ha contribuito ad alzare il baricentro della squadra. Lo stesso potrebbe dirsi anche di Neres che ha spaccato l'ultima partita vinta in rimonta dagli azzurri. Nel caso del brasiliano, però, la concorrenza con Politano sembra più una staffetta annunciata che un ballottaggio. Con ordine. Conte ha le idee chiare, ma ci tiene anche a tenere alta le tensione del gruppo, provando a non dare certezze ai suoi giocatori. Tutti si devono sentire ugualmente parte del progetto, insomma. In difesa tuttavia - davanti a Meret - i giochi sono fatti: Di Lorenzo, Rrahamani e Buongiorno sono certi di una maglia. Sugli esterni agiranno Mazzocchi e Spinazzola con Anguissa (favorito su McTominay) e Lobotka a chiudere la cerniera del centrocampo. Dalla cintola in su entrano in gioco le punte rapide, di peso e quelle di diamante. In pratica Politano e Kvaratskhelia a supporto di Lukaku. Il georgiano ha smaltito i postumi della botta alla caviglia rimediata in nazionale e sarà regolarmente in campo nella posizione che il «sarto» Conte sta provando a cucirgli addosso: quella del jolly che non ha soltanto il binario per correre sulla fascia ma più zolle di campo per dare fondo al suo estro e fare il guastatore in area avversaria. Occhio anche all'inerzia del match. Non è escluso che oggi con il probabile inserimento di McTominay a partita in corso si possano provare anche nuove soluzioni tattiche. Staremo a vedere.

CONFERMATI LOBOTKA E ANGUISSA IN MEZZO AL CAMPO MCTOMINAY ASPETTA L'OCCASIONE PARTENDO DALLA PANCHINA

DI LORENZO E BUONGIORNO AI LATI DI RRAHMANI MAZZOCCHI ESTERO STAFFETTA POLITANO-NERES

CAGLIARI-NAPOLI

Stadio Unipol Domus – ore 18
Arbitro: Federico La Penna
Assistenti: Baccini e Rossi C. – **IV Uomo:** Rapuano
Var: Paterna – **Avar:** Massa
Diretta tv: Sky Sport e Dazn – **Diretta testuale:** www.ilmattino.it



All. Nicola
3-5-2

A DISPOSIZIONE
71 Sherri
23 Wieteska
24 Palomino
8 Adopo
10 Viola
37 Azzi
21 Jankto
29 Makoumbou
97 Felici
80 Kingstone
30 Pavoletti
9 Lapadula





All. Conte
3-4-2-1

A DISPOSIZIONE
14 Contini
25 Caprile
5 Juan Jesus
6 Gilmour
7 Neres
8 McTominay
11 Cheddira
16 Marin
18 Simeone
23 Zerbin
26 Ngonge
17 Olivera
90 Folorunsho

WITHUB

«Dimostreremo il nostro valore»

L'AVVERSARIO

Il Cagliari e Davide Nicola vogliono dimostrare al Napoli che quella di stasera non sarà una passeggiata di salute per gli azzurri. «Sarà una partita molto difficile sia per l'avversario che per l'allenatore che io apprezzo particolarmente. Si vede già che è una squadra che ha le caratteristiche di Conte, partita dove noi dovremmo essere molto competitivi. Dobbiamo dimostrare quello che stiamo facendo migliorando sempre di più».

OCCHI PUNTATI

Osservato speciale della partita sicuramente il napoletano Gianluca Gaetano. «Si è allenato con noi tutta la settimana. È possibile che possa partire dal l' come subentrare». Mentre nel Napoli gli occhi saranno puntati sulla coppia d'attacco Kvara-Lukaku che potrebbe fare il suo esordio da titolare proprio oggi contro il Cagliari. «Noi dovremmo fare un grandissimo lavoro di squadra, a partire dalla loro costruzione di gioco. Squadra che ama il possesso e bravi a dialogare tra loro. Si limitano con quello ch stiamo cercando di fare, migliorare il gioco attivo e passivo. Dobbiamo stare attenti sui calci da fermo e nella fase difensiva i giocatori stanno migliorando, dobbiamo ancora registrare qualche regalo che facciamo in partita. Dovremo essere moto abili a sporcare il loro gioco, dobbiamo avere coraggio e aiutarci tra di noi quando perdiamo palla. Sono contento di come i ragazzi stanno rispondendo, dobbiamo assolutamente migliorare».

r.s.

NICOLA PROVA A DARE LA CARICA ALLA SQUADRA «SERVIRÀ UN GRANDE LAVORO DI GRUPPO PER FERMARE LA FORZA DELL'ATTACCO AZZURRO»



IN PANCHINA Davide Nicola, allenatore del Cagliari

SCOCCA L'ORA DI LUKAKU

Big Rom titolare contro il Cagliari che è la sua seconda vittima in serie A

Eugenio Marotta
Inviato

CAGLIARI L'esordio è stato da oscar. Adesso non resta che girare un film che può diventare un colossal, anche - e non certo solo per quello - per via della sua stazza da gigante. Romelu Lukaku dopo il gol del momentaneo pareggio segnato contro il Parma (da subentrato) che ha dato il «La» alla rimonta del Napoli al Maradona due settimane or sono sogna di bissare anche oggi pomeriggio all'Unipol Arena di Cagliari. Stavolta però l'attaccante belga, fortemente voluto dal suo mentore Conte alle pendici del Vesuvio, avrà anche il vantaggio di partire dal primo minuto per provare a scardinare la retroguardia rossoblù. E non è solo quello il vantaggio per il Napoli... La tonalità dei colori sociali del Cagliari evidentemente esalta le caratteristiche di killer dell'area di rigore di Lukaku. Quando vede rossoblù, infatti, l'attaccante si carica come un toro e incorna la preda - o la vittima sacrificale, se preferite - senza lasciarle praticamente scampo.

LO SCORE

Dici Lukaku e a Cagliari (ri)vedono gli spettri di un gigante capace di fare sempre male a queste latitudini. Dici Big Rom e prendi il pallottoliere quando devi fare la conta delle reti realizzate al Cagliari dal centravanti belga. Finora Romelu ha bucato la porta dei sardi ben sei volte in sette partite disputate. Una media impressionante, di quasi un gol a partita. Che si giochi in casa o in trasferta, il Cagliari è una delle vittime preferite di Lukaku. Una di quelle a cui, in massima serie, non solo ha segnato di più, ma ha praticamente sempre fatto bottino pieno con le squadre in cui giocava, tranne in una sola occasione in cui si è accontentato - si fa per dire - di dividere la posta in palio. In ogni caso, Lukaku con il Cagliari non conosce sconfitta. Il centravanti è andato a segno contro gli isolani sia quando giocava nelle fila dell'Inter (la prima volta con un rigore decisivo del definitivo 1-2, con Conte in panchina e l'arbitro napoletano Maresca, il primo settembre del 2019, con la brutta appendice di cori razzisti nei suoi confronti) sia con la Roma di Mourinho, segnando addirittura una doppietta nel 2-4 finale che i giallorossi inflissero nella terra dei Quattro Mori ad ottobre dello scorso anno. Insomma, Lukaku sembra avere un conto sempre aperto con il Cagliari. E proverà a rimpinguare il suo score personale oggi contro la formazione di Davide Nicola. Big Rom sarà schierato da Conte come vertice dell'attacco azzurro con Politano e Kvara liberi di agire ai suoi fianchi, di sfruttare i suoi spazi e magari di inserirsi in area. Da parte sua, l'attaccante belga farà sentire il suo peso e i suoi centimetri. E se Lukaku ha confermato di avere sempre - o quasi - fatto gol all'esordio con la squadra di club c'è anche il detto che dice: «non c'è due senza tre». Così dopo Inter e Roma, Big Rom cerca il terzo sigillo contro il Cagliari con la maglia del Napoli.

IL BELGA HA GIÀ FATTO SEI GOL IN SETTE GARE CONTRO I SARDI E OGGI PARTIRÀ DALL'INIZIO IN COPPIA CON KVARATSKHELIA





COPPIA GOL Khvicha Kvaratskhelia, alla terza stagione in azzurro; in alto Romelu Lukaku

COLORI LETALI

Piccola curiosità. La formazione sarda è la seconda squadra italiana a cui Lukaku ha fatto più gol. La prima è il Genoa (sette reti in sei partite). Ironia della sorte anche il grifone è... griffato rossoblù ed anche contro i liguri Big Rom è andato a segno sia con l'Inter (sempre, ovviamente, sotto la sapiente gestione Conte), sia con la Roma. A differenza del Cagliari però con cui non ha mai perso, il Genoa in una sola occasione è riuscito a fare bottino pieno contro Big Rom. Dettagli. Oggi Lukuaku torna in Sardegna, parte dal primo minuto, e farà di tutto per contribuire alla causa azzurra. Che poi arrivi anche un suo gol decisivo tanto di guadagnato. A queste latitudini e sopratutto con queste cromature, il centravanti sembra averci fatto l'abitudine.

IL BOMBER VUOLE CONFERMARE L'OTTIMO MOMENTO DOPO LA RETE CHE HA APERTO LA RIMONTA CONTRO IL PARMA

IL PERSONAGGIO

Gaetano sfida il suo passato

Il napoletano non ha convinto Conte durante il ritiro e oggi vuole fare l'esordio con Nicola per stupire Antonio

Bruno Majorano

Ancora tu. Gianluca Gaetano ritrova il Napoli e il suo passato, nemmeno troppo remoto. In azzurro ha vinto il terzo scudetto, ha sognato di diventare grande con la maglia della sua città, quella del suo cuore, ma dopo il ritiro senza lasciare tracce nella testa di Antonio Conte, ha deciso di cambiare aria. Di nuovo. Ancora verso la Sardegna. Lì dove a gennaio scorso era arrivato per compiere l'impresa salvezza, lì dove ce l'ha fatta.

LA STORIA

È nato a Cimitile, è cresciuto nelle giovanili del Napoli. Tutta la trafila, fino all'esordio in prima squadra con Ancelotti (in coppa Italia, poi in serie A e in fine in Champions), il prestito alla Cremonese in serie B, la promozione da protagonista e il ritorno alla base. Per volontà di quel Luciano Spalletti che ha saputo impressionare durante il ritiro estivo. «Tu da qua non te ne vai», gli fece capire chiaramente e Gianluca ha saputo aspettare il suo turno. Ha giocato con il contagocce, ma solo perché il terzetto Anguissa-Lobotka-Zielinski era troppo bello per essere diviso. Spalletti se lo è coccolato, «ha tutto per diventare un giocatore top nel suo ruolo», diceva il ct ai tempi di Napoli.

L'ISOLA FELICE

Lo scorso anno è Gaetano è stato protagonista a Cagliari sotto l'ala di Claudio Ranieri. Due gol nelle prime tre partite, cinque totali, con l'aggiunta anche di un assist. Bottino fondamentale per raggiungere l'obiettivo salvezza che al suo arrivo a gennaio sembrava quasi disperato, se non addirittura impossibile. E che gol che ha fatto: veri e propri gioielli, tali da rubare il cuore del popolo cagliaritano. Quest'anno non è ancora sceso in campo per colpa di qualche problema fisico e del cambio di allenatore, da Ranieri a Nicola. Ma oggi potrebbe essere il giorno giusto per l'esordio stagionale. Di sicuro i tifosi lo stanno aspettando, perché lo scorso anno sono rimasti rapiti da quelle qualità capaci di far spiccare il volo alla squadra di Ranieri. Salta l'uomo, vede corridoi perfetti per servire i compagni e all'occorrenza la butta dentro, con quel piede delicato che tocca il pallone sempre nel modo giusto. Con umiltà si è calato in una realtà completamente diversa rispetto a quella napoletana. D'altra parte è specializzato in missioni impossibili: ha iniziato con la promozione della Cremonese dalla B alla A, poi lo scudetto a Napoli ndl 2023 e in fine la salvezza a Cagliari lo scorso anno. Con i suoi gol, i suoi assist e le sue giocate tutto è possibile. Porta la maglia numero 70 dietro le spalle e non ha paura.



Gianluca Gaetano con la maglia del Cagliari la scorsa stagione; in alto con il Napoli



LA SFIDA

Oggi Gianluca Gaetano sfida il suo passato, che in realtà rappresenta anche il suo futuro, visto che il cartellino è ancora di proprietà del Napoli. Il suo posto è in azzurro, dove spera di tornare in estate con ulteriore esperienza messa nel motore. Napoli resta la sua priorità, ma solo dopo aver completato la missione sarda con la maglia del Cagliari.

IL MILAN VOLA LA JUVE FRENA

Tutto facile per i rossoneri che centrano la prima vittoria con il Venezia l'Empoli stoppa Thiago Motta: ma i bianconeri sono ancora imbattuti



Angelo Rossi

La pressione dei tifosi milanisti si è trasformata in energia per la squadra di Fonseca: a San Siro travolto il Venezia (4-0) e primo successo in campionato dopo una sconfitta e due pareggi. A dire il vero, il confine tra pressione e minaccia è sembrato abbastanza sottile, uno striscione ha accolto il pullman della squadra: «Basta scuse, ultima chiamata». Per due minuti, calciatori bloccati dinanzi all'ingresso dello stadio ad ascoltare i cori degli ultrà, d'incoraggiamento ma anche un tantino minacciosi: «Se non si cambia registro, vedremo come procedere». In campo la reazione c'è stata, forte e immediata: Fonseca ha schierato titolari i due ribelli" Leao ed Hernandez e il tandem ha confezionato il primo gol dopo appena due minuti. Complici gli errori del numero uno dei veneti Joronen, il Milan ha trovato strada libera per tutto il primo tempo: Venezia imbarazzante e padroni di casa in rete altre tre volte con il poker servito in meno di mezzora, a segno Fofana su azione di corner, Pulisic e Abraham con due rigori, da 56 anni i milanisti non segnavano quattro gol nel primo tempo. Un allenamento la ripresa, tante sostituzioni e ritmi bassi in vista della sfida di Champions contro il Liverpool, negli ultimi venti minuti lagunari in dieci per l'espulsione di Nicolussi.

JUVE, ALTRO STOP

Empoli è casa sua, nessuna sorpresa quindi nel vedere il ct Spalletti in tribuna. La sorpresa piuttosto sono le difficoltà incontrate in Toscana dalla Juventus al suo secondo pareggio consecutivo senza reti (0-0): primo tempo monotono, una sola occasione per parte, con Thiago Motta che getta nella mischia dall'inizio Perin in porta e tutti i nuovi acquisti. La prima frazione di gioco è caratterizzata dal pressing toscano e dall'alto ritmo imposto dai padroni di casa, ripresa un tantino più vivace con i bianconeri pericolosi in più d'una occasione. Decisivo il numero uno empolese Vasquez su Vlahovic e Koopmeiners, Maleh e soprattutto Gyasi vicini al colpaccio nei minuti di recupero, Juve in affanno nel finale ma sempre tabù per D'Aversa: non ha mai battuto i bianconeri, 7 sconfitte e due pareggi, deluso Motta: «Non è il risultato che volevamo». In casa Juve si parla ancora del caso Rabiot. Sul centrocampista francese, svincolato, Thiago Motta sembrava aver lasciato uno spiraglio aperto: «Se dovesse pentirsi e tornare da noi? Non lo so, rispetto a prima non è cambiato niente». Immediata e velenosa la replica della madre del calciatore, che ne cura anche gli interessi: «Il problema non è aprire o chiudere la porta, rientrare nella Juventus è un'opzione che non abbiamo mai preso in considerazione».

GOL VIA TELEFONO

Dopo 21 anni, la sere A è tornata a Como nel nuovo stadio ampliato ad oltre diecimila posti: la vittoria dei lariani ne avrebbe festeggiato nel migliore dei modi l'inaugurazione ma la formazione di Fabregas ha sprecato troppo e alla fine ha di che recriminare nonostante il pareggio (2-2) ottenuto contro un deludente Bologna. Partenza sprint dei lombardi in vantaggio dopo appena cinque minuti con l'autorete di Casale, il raddoppio di Cutrone viene confermato dopo cinque minuti via telefono e non direttamente dal Var per problemi di collegamento con la sala moviola. Con il doppio vantaggio, i padroni di casa hanno sprecato tre enormi occasioni per fare tris, nel finale si sono svegliati i rossoblù di Italiano: palo di Pobega, rete di Castro e pareggio nel recupero dell'ex juventino Iling jr. Entrambe le squadre non hanno ancora vinto in campionato, Fabregas ha bocciato Pepe Reina: tra i pali del Como il nuovo titolare è diventato Audero.







MOMENTI Paulo Fonseca alla prima vittoria sulla panchina del Milan che ieri ha battuto agilmente il Venezia; a sinistra un duello in area di rigore tra Bologna e Como; in alto l'attaccante della Juventus Dusan Vlahovic durante un'azione offensiva sul campo dell'Empoli

IL BOLOGNA RIMONTA DUE GOL AL COMO ITALIANO E FABREGAS SONO ANCORA A SECCO DI VITTORIE

POKER A SAN SIRO FONSECA RITROVA IL SORRISO THEO HERNANDEZ SEGNA E SCACCIA VIA LE POLEMICHE

SERIE A 4ª GIORNATA

WITHUB

Partita	Risultato / Info
COMO - BOLOGNA	2 - 2
EMPOLI - JUVENTUS	0 - 0
MILAN - VENEZIA	4 - 0
GENOA - ROMA	ARBITRO: GIUA OGGI, ORE 12:30 | TV DAZN
ATALANTA - FIORENTINA	ARBITRO: SACCHI OGGI, ORE 15:00 | TV DAZN
TORINO - LECCE	ARBITRO: COLOMBO OGGI, ORE 15:00 | TV DAZN
CAGLIARI - NAPOLI	ARBITRO: LA PENNA OGGI, ORE 18:00 | TV DAZN/SKY
MONZA - INTER	ARBITRO: PAIRETTO OGGI, ORE 20:45 | TV DAZN
PARMA - UDINESE	ARBITRO: ABISSO DOMANI, ORE 18:30 | TV DAZN
LAZIO - VERONA	ARBITRO: ZUFFERLI DOMANI, ORE 20:45 | TV DAZN/SKY

LA CLASSIFICA	PT.	G
JUVENTUS	8	4
INTER	7	3
TORINO	7	3
UDINESE	7	3
VERONA	6	3
NAPOLI	6	3
EMPOLI	6	4
MILAN	5	4
LAZIO	4	3
PARMA	4	3
GENOA	4	3
FIORENTINA	3	3
ATALANTA	3	3
LECCE	3	3
BOLOGNA	3	4
MONZA	2	3
CAGLIARI	2	3
ROMA	2	3
COMO	2	4
VENEZIA	1	4

Casertana e Turris non si fanno male pari senza emozioni

SERIE C

Riccardo Marocco



DUELLO I giocatori di Casertana e Turris
foto Frattari

Finisce in parità (0-0) il derby tra Casertana e Turris al termine di un match piuttosto equilibrato dove le difese hanno avuto il netto sopravvento sui rispettivi attacchi. Risultato sostanzialmente giusto per quanto si è visto in campo con la Casertana a dettare il gioco anche se la Turris ha comunque provato la sortita alla ricerca del bersaglio grosso. Un punto a testa che muove la classifica che, tuttavia, resta ancora non esaltante per entrambe le squadre Nella prima frazione di gioco è stata la Casertana a prendere subito le redini del gioco e dopo pochi minuti, su tiro dalla bandierina, Proia non trova la porta da posizione invitante. La Turris, tuttavia, riesce a prendere le contromisure e successivamente si affaccia dalle parti dell'area di rigore rossoblu e Pugliese, subentrato da pochi minuti a Nicolao, uscito per infortunio, di testa trova l'opposizione di Zanellati. Nella fase finale del tempo la Casertana ritrova dinamismo grazie soprattutto ai suoi esterni Falasca e Paglino costringendo la Turris sulla difensiva e Marcone, pochi minuti prima del riposo, deve superarsi per deviare in angolo un bellissimo rasoterra di Carretta.

Nella ripresa il tema della gara non cambia con la Casertana sempre a tenere il pallino del gioco in mano e la Turris a tenere un atteggiamento più prudente. Poche le azioni degne di nota da registrare da ambo le parti eccezion fatta per una punizione calciata da Falasca in pieno recupero sulla quale Marcone è bravo deviare in tuffo in angolo.

Risultati: Potenza-Sorrento 1-0, Taranto-Trapani 0-0, Crotone-Messina 2-0, Monopoli-Juve Next Gen 0-0, Casertana-Turris X-X, Catania-Picerno x-x.

Oggi ore 20.45: Altamura-Benevento, Cavese-Avellino, Audace Cerignola-Giugliano.

Classifica: Picerno e Catania 8 punti; Potenza, Sorrento, Audace Cerignola e Monopoli 7; Benevento e Crotone 6; Trapani e Giugliano 5; Juventus Next Gen, Messina, Foggia, Cavese e Turris 4; Casertana 3; Latina, Taranto e Avellino 2; Altamura 0.

Coppa Davis

Il Brasile batte il Belgio: Italia già a Malaga

Al Brasile bastano i due singolari con i successi di Fonseca e Monteiro per avere la meglio sul Belgio e rilanciarsi nella corsa al passaggio del turno in Coppa Davis. Ma la vera notizia che arriva dall'Unipol Arena di Bologna è quella del passaggio del turno dell'Italia con una gara ancora da giocare. Gli azzurri saranno impegnati oggi contro l'Olanda (si inizia alle 15) ma avrà già la certezza della qualificazione alla fase finale che si disputerà a Malaga nel mese di novembre. Oggi l'Italia si giocherà solo la posizione nel gruppo: battendo l'Olanda, infatti, la squadra di Volandri si qualificherà come prima nel girone.

JUVE STABIA	1
PALERMO	3

Juve Stabia (3-4-2-1): Thiam 6, Baldi 5.5, Ruggero 5.5, Bellich 6; Floriani Mussolini 6.5; Buglio 6, Leone 5.5 (39' st Di Marco), Rocchetti 5 (1' st Candellone 6); Mosti 6.5 (39' st Piovanello), Piscopo 6 (35' st Maistro); Adorante 6 (39' st Artistico). All. Pagliuca 6.
Palermo (4-3-3): Desplanches 7, Diakitè 6, Ceccaroni 6, Nikolaou 6, Pierozzi 6.5 (26' st Lund); Segre 6.5, Gomes 6, Blin sv (29' pt Ranocchia 5,5); Insigne 5,5 (12' st Le Douaron 6), Henry 6.5 (26' st Brunori 6), Di Francesco 7 (12' st Di Mariano). All. Dionisi 6.
Arbitro: Sozza di Seregno 6.5
Reti: pt 18 Segre, 42' Henry; st 15' Adorante, 34' Brunori (r).



SERIE B

JUVE STABIA PRIMO STOP

Esordio amaro al Menti per Pagliuca contro il Palermo Giallo nel finale: Var in tilt "per colpa" di un tifoso

Fabio Jouakim
Inviato

CASTELLAMMARE Il ritorno a "casa", ovvero tra le mura amiche del Romeo Menti - dopo il restyling e il temporaneo esilio a Piacenza - non coincide con la festa sperata per la Juve Stabia, finalmente in campo nel suo stadio. Contro il Palermo (1-3) la sconfitta è un ritorno alla realtà dopo un inizio da sogno per una neopromossa, con otto punti in 4 partite e la vetta della classifica in condominio. Il Palermo è una corazzata, nonostante l'avvio di campionato lento. E la partita si mette presto anche sui suoi binari, con il vantaggio che permette di far male in ripartenza. La Juve Stabia, comunque, mette in campo cuore e geometrie e pecca soltanto di inesperienza nei momenti cruciali. Tante le occasioni da gol costruite, in particolare in una ripresa a senso unico: nel bilancio una traversa e un palo, oltre ad almeno tre parate decisive di Deplanches. A fine gara, infatti, sotto la curva Sud ci sono i cori di sostegno e gli applausi per la squadra di Pagliuca, coraggiosa e sfortunata.

In curva una grande sciarpata gialloblu accoglie i calciatori: nessuno striscione, salvo quello per ricordare Giuseppe Grieco, il bimbo di 7 anni annegato a Ferragosto nella piscina di un agriturismo. Con la capienza portata a 7100 posti, al Menti il pienone è sfiorato: 6493 spettatori, dei quali 1684 abbonati. C'è anche il sole dopo le piogge - e la paura per la frana di Gragnano, con il fango arrivato fin qui - degli ultimi giorni. Pagliuca deve fare i conti con gli influenzati: riproposta la difesa a tre, dentro Baldi per Andreoni. Contro il Palermo grandi firme è partita dura, ma la Juve Stabia cerca subito di passare, e ci va vicino al 10': lancio di Bellich per Floriani Mussolini, ottimo controllo a seguire in area ma sul diagonale Deplanches inizia il suo show e respinge. Al primo vero affondo è vantaggio Palermo, al 18': cross da sinistra di Pierozzi, dall'altro lato Segre brucia un distratto Rocchetti e mette dentro. La Juve Stabia prova a reagire subito, ma sulla combinazione Adorante-Mosti Desplanches esce e respinge.

Ora la Juve Stabia soffre la fisicità e il palleggio del Palermo. Ma comunque sfiora il pari (26'): cross di Rocchetti, Floriani Mussolini di testa colpisce il palo. Sull'azione si fa male il rosanero Blin, rilevato da Ranocchia, Un brivido su cross di Di Francesco (34'), con Rocchetti che stavolta si perde Insigne, anticipato in extremis da Thiam. La Juve Stabia riemerge e al 40' sfiora due volte il pari: prima Rocchetti colpisce la traversa, poi è Adorante che tira fuori di poco. Errori subito puniti con il raddoppio del Palermo (42'): Di Francesco ubriaca di finte Baldi, sul cross Henry non deve fare altro che mettere in rete di testa, con Rocchetti ancora in ritardo sulla diagonale. La ripresa è un assedio della Juve Stabia: dentro Candellone per Rocchetti, Pagliuca passa al 4-2-3-1. E gli effetti si vedono: al 10' assist di Mosti per Candellone, sul colpo di testa Desplanches è superlativo. Al 15' il gol che illude la Juve Stabia: su angolo sponda di Buglio e guizzo sotto rete di Adorante. Ma arriva il colpo del ko su ingenuità di Piscopo, che sbaglia il controllo in area e atterra Brunori: lo stesso attaccante trasforma per il 3-1 (32'). Un'azione che chiude il match, con "giallo" annesso. Sul rigore non interviene il Var: un tifoso gialloblu di 20 anni - già denunciato dalla polizia e proposto per il Daspo - ha smontato la telecamera dedicata, rendendo impossibile rivedere l'azione, oltre a lanciare oggetti in campo.

Salernitana all'Arechi torna Inzaghi

Nel giorno del ritorno di Pippo Inzaghi da ex allo stadio Arechi, la Salernitana vuole battere il Pisa e fare il regalo a quindicimila spettatori. In tribuna ci sarà anche l'arcivescovo Bellandi. Per chi tiferà? Nessun dubbio, è fiorentino doc: «Sosterrò i granata», ha detto. Al cospetto di Roberto Busso, che domani festeggerà il suo primo mese da presidente, la Salernitana ha innanzitutto un compito assegnatole dall'allenatore Martusciello in conferenza: «Mostrare spirito di appartenenza». In avvio, però, potrebbe scegliere il modulo con un solo centravanti. «C'è bisogno di trovare l'equilibrio, cioè avere il dominio senza portare tanti giocatori sopra la linea della palla – ha aggiunto il tecnico -. Dobbiamo sfruttare i momenti propizi della partita».

pas.ta.

I risultati di ieri: Juve Stabia-Palermo 1-3, Cremonese-Spezia 1-1, Cittadella-Catanzaro 0-0, Brescia-Frosinone 4-0, Bari-Mantova 2-0. Cesena-Modena 2-2 (giocata venerdì). Oggi alle ore 15: Salernitana-Pisa, Reggiana-Sudtirol, Cosenza-Sampdoria, Carrarese-Sassuolo.

Classifica: Brescia, Spezia 9; Pisa, Juve Stabia, Cittadella 8; Reggiana, Cremonese, Cesena, Palermo, Mantova 7; Salernitana, Catanzaro, Sudtirol 6; Modena, Sassuolo, Bari 5; Carrarese, Frosinone 3; Sampdoria 2; Cosenza 1*. (*4 punti di penalizzazione).



IL MATTINO

NAPOLI

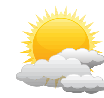
cronaca@ilmattino.it
fax 081 7947225
Scrivici su
WhatsApp +39 348 210 8208

Beata Vergine Maria Addolorata

OGGI 15° 25°



DOMANI 16° 25°



L'omaggio
Arzano, "concerto grosso" per Peppino Gagliardi
Stefano Prestisimone a pag. 37



L'open day
Portici, Museo di Pietrarsa il viaggio infinito fra i treni
Carmine Maione a pag. 33



IL CASO PARCHEGGIATORI

Il ricatto degli abusivi nella città a ostacoli

Bernardino Tuccillo

A Napoli l'esercito di parcheggiatori abusivi: 2402 (76 donne, destinate ad una crescita esponenziale) rappresenta un drammatico problema di macrodelinquenza, essendo evidente come non si sarebbe potuti giungere a tali dimensioni senza la regia, il coordinamento e l' apparato organizzativo dei clan della camorra.

Sono ben 1356 le piazze e le strade investite dal fenomeno, il 43 % del territorio cittadino. Dati davvero impressionanti. Sono state elevate dal 2010 multe per oltre 37.500.000 euro, in larghissima parte non riscosse. C'è un insieme articolato di elementi che crediamo abbiano reso possibile che la sosta abusiva, illegale, spessissimo, giova ripeterlo, criminale sia diventata strutturale, stanziale. Proviamo ad elencare i fattori di questa escalation: anzitutto un malinteso senso della "pax sociale", si tratta di "povera gente senza lavoro che non saprebbe come altrimenti sbarcare il lunario", insomma una sorta di potente ammortizzatore sociale. Una parte della politica cittadina, sottovalutando la citata funzione della camorra, è arrivata persino a proporre di organizzare i parcheggiatori abusivi in cooperative sociali gestite dal Comune.

La circostanza che il parcheggiatore abusivo più longevo, che opera nelle strade adiacenti Palazzo San Giacomo, abbia avuto 740 multe per un totale di 590.000 euro, come per le altre mai pagate perché "nullatenente" spiega l' indulgenza con cui è stato affrontato il fenomeno. Al danno la beffa: chi non paga le multe reitera "in infinitum" l'attività per cui è stato sanzionato. *Continua a pag. 26*

La sanità Dopo gli episodi segnalati dal Mattino l'Asl allarga l'indagine: verifiche sulle cartelle cliniche da gennaio

«Ho filmato io gli anziani legati»

L'autore del video choc al San Paolo: «Scene dolorose, non deve accadere mai più»

Leandro Del Gaudio
Rossana Russo

Si allarga l'indagine nata dopo il video choc sui due anziani pazienti legati al letto. Al vaglio le cartelle cliniche dell'ospedale San Paolo a partire da gennaio. Intanto parla l'uomo che ha girato il video dei due degenti: «Sì, sono stato io a riprendere quella scena. L'ho fatto perché voglio che episodi simili non accadano mai più».
Alle pagg. 26 e 27



Uno dei pazienti anziani legati al letto in ospedale

Il delitto agli chalet di Mergellina



Il prefetto taglia la torta in memoria di Francesco Pio Maimone, ucciso l'anno scorso Neaphoto

Una torta per Francesco Pio «Il suo sacrificio va ricordato»

Melina Chiapparino *a pag. 30*

L'incidente di Pozzuoli

Investì un bambino il pirata si pente «Siate responsabili»

Il piccolo, tre anni, è vivo per miracolo «Ho avuto paura e non mi sono fermato»

Gennaro Del Giudice

«Sono pentito e rammaricato per quanto è accaduto, se potessi tornare indietro mi fermerei a prestare soccorso. Non l'ho fatto perché avevo paura». Sono queste le parole di Paolo D.C., 40 anni, sposato con figli e lavoratore saltuario residente a Bacoli. È lui l'uomo che lunedì sera era alla guida di uno scooter Honda SH che ha travolto e investito un bimbo di 3 anni mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali in via Miliscola, a Lucrino.
A pag. 29

La campagna

Ras della sosta caso in Parlamento «Norme più dure»

Una nuova legge contro i parcheggiatori abusivi per colmare il vuoto normativo. Ad annunciarla il deputato Francesco Borrelli (che lotta da anni contro i ras della sosta): «L'unica possibilità per arginarli è il reato penale», dice.
Di Biase *a pag. 28*

Migliaia di fedeli in piazza



Evangelici, al Plebiscito anche Bassolino e Malan

Dario De Martino a pag. 32

La politica Il viceministro disponibile. Fi abbassa la tensione: «Discutiamo»

Regionali, Fdi lancia Cirielli: «L'uomo giusto»

Alberto Nigro
Adolfo Pappalardo

Elezioni regionali, in campo Fratelli d'Italia: il nome intorno al quale si registra il maggiore entusiasmo è senza dubbio quello del viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli che, dal canto suo, ha confermato di aver offerto una disponibilità pur senza escludere altre soluzioni. Lo ha fatto chiudendo i lavori della due giorni avellinese che, nella prima parte della sessione di ieri, ha visto lo svolgimento della direzione regionale del partito. Con la due giorni irpina Fratelli d'Italia mette benzina nel motore del centrodestra con l'obiettivo di scalzare il centrosinistra da Santa Lucia. Mentre i colleghi di Forza Italia, dopo settimane di scaramucce proprio con Fdi sul candidato del presidente, stoppano le tensioni: «Troveremo un accordo senza problemi per le regionali», assicura infatti ieri Fulvio Martusciello, coordinatore campano di Forza Italia.
A pag. 31



Il viceministro Edmondo Cirielli

L'emergenza sanità

Pazienti legati ai letti l'Asl allarga l'indagine «Faremo piena luce»

▶L'intervento del manager Verdoliva «Totale trasparenza a tutela di tutti»

▶Verifiche estese alle cartelle cliniche di Neurologia da gennaio 2024 a oggi



I CASI Pazienti legati ai letti: bufera sull'ospedale San Paolo

LA DECISIONE

Leandro Del Gaudio

Una verifica su tutte le cartelle cliniche gestite dal reparto di Neurologia del San Paolo, a partire dal primo gennaio del 2024. Un accertamento su centinaia di documenti prodotti dallo stesso reparto, quello - per intenderci - finito al centro della attenzione mediatica e giudiziaria per la storia dei pazienti legati ai propri letti di ospedale. Sabato pomeriggio di settembre, ai piani alti della Asl Napoli uno, nessuno stop. Anzi: voglia di andare a fondo, di chiarire e verificare l'esistenza di eventuali criticità rispetto a un tema delicato e complesso come il trattamento dei pazienti per contenimento. È stato il manager Ciro Verdoliva a decidere di ampliare lo spettro degli accertamenti, con un obiettivo fin troppo evidente: accertare la consistenza del fenomeno dei pazienti legati ai propri letti; tutelare dunque sia i pazienti che il personale impegnato in un ospedale di frontiera come il San Paolo. Quindi: garantire il rispetto delle regole, ma anche evitare sentenze anticipate e sommarie, a partire dalla consapevolezza dello scrupolo e della professionalità che appartiene a buona parte del personale impegnato a Fuorigrotta.

LE MOTIVAZIONI

Spiega al Mattino il direttore della principale Asl della Campania: «La direzione ha ritenuto di allargare l'approfondimento delle cartelle cliniche a tutto il 2024, al fine di analizzare ogni caso per il quale si sono rese azioni di "contenimento" dei pazienti, anche alla luce delle linee guida ministeriali che prevedono questo tipo di azione a salvaguardia del paziente stesso».

Una decisione, quella di estendere l'inchiesta a centinaia di cartelle cliniche, che nasce anche dall'esigenza di contribuire alla definizione delle cosiddette buone prassi, sia sotto il profilo operativo che da un punto di vista squisitamente comunicativo (a partire dal rapporto con i parenti dei pazienti legati). Una inchiesta di sistema, che ha inizio la scorsa settimana quando un ospite del reparto di Neurologia decide di lanciare l'allarme. E lo fa nell'unico modo possibile per avere un effetto immediato: realizza due filmati con il proprio telefono cellulare. Nel primo è possibile notare due anziani - parliamo di pazienti di novanta anni - legati alle staffe del proprio letto; nel secondo (un documento che non è stato pubblicato), viene inquadrato uno dei due pazienti che, in primo piano, chiede aiuto. Chiede di essere soccorso. Parole e immagini che ovviamente alimentano suggestioni negative, ma che meritano una premessa doverosa: le tecniche di contenimento degli anziani sono previste dalle linee guida, a tutela degli stessi pazienti; questo trattamento però non può essere affidato al caso, ma va calato in una precisa istruttoria che va definita e motivata e, soprattutto, va esplicitata ai parenti dei pazienti che dovranno essere legati.

I BORDI

E non è tutto. Al di là della decisione di intraprendere questo percorso, bisogna anche utilizzare gli strumenti adeguati. Difficile immaginare che per il contenimento dei pazienti sia possibile usare tessuti improvvisati, senza braccioli in grado di preservare polsi e caviglie dei pazienti.

LA PROCURA

Una vicenda nella quale la Procura è pronta a vederci chiaro. Come è noto ai lettori de Il Mattino, sulla storia del San Paolo si sono mossi i carabinieri del Nas, che hanno acquisito le cartelle cliniche legate alla storia del video pubblicato giovedì mattina sulle colonne di questo giornale. Scontata l'apertura di un fascicolo per lesioni, in attesa che saranno chiariti tutti i contorni di questa vicenda. Poi ci sono altri aspetti che dovranno essere chiariti. A partire da denunce che sono giunte in questi giorni al nostro quotidiano o che sono state filtrate dai social. Di certo la storia del video pubblicato da Il Mattino ha scoperchiato il classico pentolone, perché in tanti hanno segnalato casi simili avvenuti in ospedale, ovviamente non solo all'interno della struttura di Fuorigrotta. Si fa avanti un operatore socio-sanitario, che ha segnalato la sua esperienza al parlamentare Francesco Borrelli e che Il Mattino è ovviamente in grado di raggiungere. In sintesi, in qualità di "oss" e di badante privato di un paziente ha raccontato cosa ha visto lo scorso gennaio nel corso delle sue visite pomeridiane. In questo caso, siamo nel campo dell'opinabile, perché la versione dell'operatore va considerata uguale e contraria a quella che saranno in grado di fornire infermieri e medici della struttura. Si fa riferimento comunque alla presenza di tanti infermieri che hanno condotto il lavoro con professionalità e rispetto verso i pazienti ma anche a pratiche sbrigative assunte da altri operatori. Quanto basta a questo punto a spingere i vertici della Asl a fare un lavoro a ritroso. E ad ampliare lo spettro delle proprie verifiche a partire da gennaio. Inutile dire che il caso sollevato da questo giornale ha alimentato reazioni istintive da parte di chi lavora a Fuorigrotta, a partire dal medico Paolo Santanelli, responsabile Ugl medici del San Paolo. A più riprese e con determinazione, il dottor Santanelli ricorda che prassi di contenimento sono ammesse dalle linee guida della sanità nazionale e regionale, rimarcando l'importanza di tutelare la professionalità di colleghi, operatori e infermieri impegnati quotidianamente nella difficile frontiera del presidio di Napoli ovest. Tutto chiaro in attesa di quanto verrà fuori dalla doppia indagine che questo giornale ha avuto il merito di provocare, dopo aver sollevato il caso dei due pazienti legati ai propri letti. Questione di terapia, di motivazioni, di comunicazione, argomenti tutt'altro che secondari quando si parla di pazienti allettati e, in alcuni casi, non sempre assistiti dai rispettivi parenti. Uno scenario nel corso del quale si attendono le conclusioni del gruppo di lavoro allestito dai vertici di Asl Napoli Uno (sono previste entro mercoledì prossimo) e, ovviamente da parte della magistratura (che ha tempi decisamente meno contingentati). Accertamenti e verifiche che risultano comunque decisivi anche per avere una bussola (o uno strumento di intervento) in altre strutture ospedaliere. Stando a quanto raccolto da Il Mattino in questi giorni, va infatti ricordato che esempi di trattamento per contenimento sono stati denunciati anche in altri ospedali, a Napoli e in provincia, in tempi più o meno recenti. Materiale destinato a finire sul tavolo degli inquirenti, che avranno modo di stabilire se ci sono stati eccessi o omissioni dietro la scelta di legare un paziente al proprio letto.

PER IL CONTENIMENTO DEI PAZIENTI SERVONO STRUMENTI ADEGUATI NON TESSUTI IMPROVVISATI COME SI VEDE NEL VIDEO

I NUOVI CASI SEGNALATI AL MATTINO HANNO SPINTO LA DIREZIONE A FARE ULTERIORI CONTROLLI



LA DECISIONE Il direttore generale dell'Asl Napoli 1, Ciro Verdoliva, sta indagando sulla vicenda

L'anticipazione

La campagna del Mattino con articoli e interviste


L'emergenza sanità

Ospedale, video choc pazienti legati al letto «Si faccia chiarezza»

Immagini raccapriccianti l'Asl avvia indagine interna «Metodi mai autorizzati»

Da giovedì scorso Il Mattino, con articoli, interviste e approfondimenti, sta raccontando i casi dei pazienti - soprattutto anziani - legati ai loro letti d'ospedale. Tutto è partito da un filmato, realizzato da un testimone nel reparto di Neurologia dell'ospedale San Paolo a Fuorigrotta, in cui si vedono due ammalati novantenni immobilizzati. Da allora sono arrivate altre segnalazioni puntualmente documentate dal nostro giornale.

Dalla prima di Cronaca

Il ricatto degli abusivi nella città a ostacoli

Bernardino Tuccillo

L'attività illegale si alimenta di una domanda inevasa di un servizio di indiscutibile importanza: spazi per una sosta pubblica (quella appannaggio dei garage privati costa spesso un occhio della testa) che sia regolare e priva di rischi. Riteniamo che sia su questo versante, oltre che su quello repressivo, che occorre intervenire con risolutezza. Vi sono aree della nostra città, si pensi, ad esempio, a quella attigua al Policlinico che, se adibite a sosta regolare delle auto, non creano disagio alla circolazione. Perché non pensare ad implementare in casi simili (si pensi anche al Vomero) le strisce blu, da presidiare adeguatamente? Perché non progettare ulteriori, ampi Spazi di Sosta pubblica come quello gestito dall' Anm all' uscita del Maschio Angioino? Risulta evidente come una città moderna, accogliente, attraversata per tutto l'arco dell'anno da un ininterrotto flusso turistico non possa presentare agli occhi del mondo lo spettacolo degradante di un servizio essenziale come la sosta di autovetture assegnato di fatto alla criminalità organizzata. Siamo certi che le nostre Istituzioni comprendano come tale scempio non possa essere tollerato ancora e che predisporranno presto un articolato Piano per riorganizzare la delicata materia di una moderna ed efficiente rete di sosta urbana degli autoveicoli, pienamente pubblica e trasparente.
La compiuta realizzazione delle condizioni essenziali di vivibilità, legalità, rispetto delle regole non può non essere alla base del coraggioso ed incisivo programma di rilancio e sviluppo della città in corso negli ultimi mesi.

L'emergenza sanità

L'intervista L'autore del video choc al San Paolo

«Ho filmato io i due anziani non deve accadere mai più»

▶A.P., 29 anni: «Scene assurde e dolorose avevano i polsi viola per i lacci troppo stretti»

▶«Ero in Neurologia per vedere un parente mi hanno chiesto aiuto e sono intervenuto»

Rossana Russo

A.P., 29 anni, alle spalle un passato difficile, ha sempre affrontato ogni difficoltà con determinazione ma stavolta si è imbattuto in qualcosa di nuovo, di «inaspettato» dice lui stesso, due uomini anziani legati ai loro letti. Una scena che gli è sembrata «assurda e disumana»: così ha deciso di filmare tutto e scattare foto per poi denunciare quanto accadeva in quella stanza di Neurologia dell'ospedale San Paolo.

Lei è l'autore del video che riprende due pazienti legali al letto con lacci di fortuna?

«Sì, ho girato per non dimenticare quell'incubo. Per la precisione erano pannoloni usati per stringere i polsi e in un caso anche i piedi al letto. Io ero lì a trovare un mio parente, il nonno della mia fidanzata, quando sono arrivato il primo giorno nell'orario di visite ho visto tanta sporcizia ma sentivo anche un terribile odore di urina. A parte che ci siamo dovuti occupare di pulire il nostro parente, che si disperava perché voleva tornare a casa, ma io e le due persone con cui stavo ci siamo accorti subito di quei due uomini anziani con le mani legate».

E cosa ha fatto?

«Mi sono avvicinato al letto dove mi sembrava che il paziente fosse più vigile, aveva le mani legate con nodi strettissimi, mi ha chiesto di slegarlo, di avvertire le forze dell'ordine e dire a tutti che stava subendo un'ingiustizia. A quel punto mi è venuto spontaneo aiutarlo. Le sue mani erano legate alla sponda del letto ma i lacci erano talmente stretti da procurargli dolore. Allora gli ho liberato una mano e ho tentato di allentare un nodo molto stretto all'altro braccio. Così l'uomo si è sentito libero e mi ha sorriso, l'ho aiutato a bere un po' d'acqua, anche se mi ha chiesto di fare da solo usando la sua mano. Poi mi ha detto di aver fame e si è lamentato che nessuno gli dava ascolto».

Ha chiamato qualcuno?

«Ho aspettato che entrasse un infermiere e gli ho chiesto perché quell'uomo era legato. La risposta è stata sbrigativa: "Non hai visto che ha 93 anni? Ma che vuoi fare? Si dimena, quindi lo abbiamo legato". Una spiegazione che mi ha fatto venire i brividi e tanta rabbia perché quell'uomo era vigile, e mi sembrava quasi una tortura ciò che stava subendo. È anziano quindi deve morire? È ciò che ho detto all'infermiere ma lui, con atteggiamento di onnipotenza, mi ha fatto capire che dovevo stare al mio posto e che loro sapevano cosa fare».



IL VIDEO
Uno dei due anziani con i polsi legati nel reparto di Neurologia dell'ospedale San Paolo, l'intervistato è l'autore del filmato

Intanto G.C. e l'altro anziano legato che facevano?

«Uno dei due anziani dormiva, non parlava mai, mentre G.C. chiedeva di bere e di mangiare. Nessuno ascoltava le sue richieste, ho passato con lui un po' di tempo, mi chiedeva di slegarlo, gli ho allentato la presa e si è tranquillizzato, mi ha raccontato tutta la sua vita, naturalmente era più sereno con le mani slegate. Ma continuava a ripetere che soffriva tanto per quei lacci e non comprendeva perché stava subendo una tale cattiveria. Continuava a chiedermi perché. Non ho saputo dargli una spiegazione».

Cosa ha pensato in quel momento?

«Mi sono sentito in difficoltà, ho avuto anche paura, cioè la sensazione che se avessi insistito a slegare quel signore così gentile avrei potuto creargli un problema con il personale sanitario. Ho cercato comunque di rendergli più leggeri quei momenti, liberandolo un po' da quei nodi assurdi. Aveva i polsi viola».

E l'altro paziente nella stanza?

«Gli avevano legato non solo le mani ma anche i piedi, con lui non ho parlato, mi è sembrato mite, ma era sedato, a tratti sembrava morto. Quando mi sono avvicinato e gli ho chiesto come si sentiva, lui mi ha risposto muovendo un po' il capo. Per me è inconcepibile lasciare abbandonate a sé stesse delle persone indifese, soprattutto se anziane. Ci poteva essere mio nonno al loro posto. Volevo fare qualcosa».

Così ha girato il video.

«Ho deciso di farlo subito perché non potevo credere a quello che vedevo. Meglio filmare altrimenti avrei potuto pensare di aver fatto un sogno anzi un incubo. Ho pensato che nessuno mi avrebbe creduto e invece un video mi avrebbe aiutato a far vedere quello che succede in un luogo dove gli anziani e gli altri ammalati dovrebbero essere curati e assistiti. E poi quell'uomo mi aveva chiesto di far sapere cosa stava succedendo. Come se avessi assunto con lui un impegno d'onore».

Ha trascorso molto tempo in reparto?

«Andavo in orario visite, il mio parente è stato dimesso ma andavo tutti giorni e qualche volta sono andato in altri orari insieme ad una persona che ci aiutava a pulirlo. Posso dire quello che non ho visto e che mi aspettavo, non ho visto umanità né professionalità e mi sono impaurito, rattristato, arrabbiato. Ciò che avveniva in quella stanza è una vergogna. Mi dispiace per tanti infermieri e medici che sono bravi ma si faccia qualcosa per stanare chi non sa prendersi cura di ammalati anziani e indifesi».

Cosa farebbe per cambiare situazioni del genere?

«Mi piacerebbe che ci fossero più persone adeguate in questi reparti, lascerei i buoni, toglierei i cattivi, e poi farei in modo che ci fosse un controllo su tutto ciò che avviene in un ospedale, metterei telecamere che possano essere viste anche dai parenti dei pazienti in maniera trasparente. Ma ovviamente non ho questi poteri e mi limito a fare quello che ho fatto, nel mio piccolo ho cercato di fare compagnia a quell'uomo che chiedeva aiuto, gli ho alleviato un po' la pena ma mi sono sentito impotente e ho avuto anche uno stato di soggezione e paura che con le mie azioni potessi far arrabbiare qualcuno che poi se la sarebbe presa con il paziente già abbastanza provato. Spero che ora stia bene. Gli avevo promesso che avrei denunciato pubblicamente questa ingiustizia e così è stato. Ho fatto solo quello che credevo giusto, ho alle spalle una storia difficile e ho avuto già coraggio una volta. Quando si tratta di fare una battaglia per una giusta causa non mi tiro mai indietro».



HO PRETESO SPIEGAZIONI DA UN INFERMIERE MI HA RISPOSTO: "COSA VUOI? NON VEDI CHE HA 93 ANNI?"



SERVIREBBERO TELECAMERE IN OGNI REPARTO PER RASSICURARE I FAMILIARI DEI PAZIENTI



CI SONO MEDICI E SANITARI BRAVI MA CHI LAVORA SENZA DEDIZIONE DOVREBBE ESSERE ALLONTANATO

Le reazioni

«Episodi gravi, si faccia chiarezza»

«Quanto documentato dal quotidiano Il Mattino all'ospedale San Paolo di Napoli rappresenta la cartina di tornasole del baratro in cui la gestione di questa amministrazione regionale ha fatto precipitare anche la sanità. Il gravissimo episodio del paziente 92enne legato al letto è solo l'ultimo di una lunga serie. Nelle scorse settimane ho segnalato direttamente al dg dell'ospedale Cardarelli, anche con delle foto, le gravi condizioni in cui versava una 74enne ricoverata nel reparto di Neurochirurgia del nosocomio collinare, una situazione - che secondo quanto riferitomi dai familiari - sarebbe stata frutto anche di una assistenza non adeguata al caso. Su episodi del genere che evidenziano un'azione degradante nei confronti degli ammalati va fatta subito luce sotto il profilo delle responsabilità, per questo motivo presenterò un'interrogazione consiliare». Lo afferma Severino Nappi, capogruppo della Lega in Consiglio regionale». Per Tonino Scala, segretario regionale di Sinistra Italiana Campania, «siamo di fronte a un episodio di malasanità che va oltre ogni immaginazione. È assurdo e inaccettabile che in una struttura pubblica si possano verificare abusi di tale gravità, con pazienti anziani trattati in modo disumano. Questo non è un caso isolato, ma il risultato di anni di tagli indiscriminati alla sanità pubblica, della chiusura di reparti e della cronica carenza di personale in Campania».

Le campagne del Mattino

Parcheggiatori abusivi il caso in Parlamento «Norme più severe»

▶Borrelli (Verdi): «Entro dieci giorni una nuova proposta di legge»
Multe inefficaci, ras della sosta nullatenenti: «Serve il reato penale»



LA PIAGA
Un ras della sosta in azione a Santa Lucia

IL PRESSING

Gennaro Di Biase

Nuova legge contro i parcheggiatori abusivi: le novità potrebbero arrivare già intorno al 25 settembre. Guerra interna tra i ras, tariffe sempre più alte, estorsioni sempre più prepotenti. Come documentato a più riprese negli ultimi giorni da Il Mattino, nelle strade di Napoli la situazione peggiora. Il regime di illegalità degli abusivi della sosta è sempre più rigido. E le forze dell'ordine rimangono «frustrate, nonostante uno straordinario lavoro», per usare le parole del procuratore aggiunto di Napoli, Sergio Amato, intervistato dal nostro giornale sull'argomento, «nel momento in cui si accorgono che il loro lavoro non arriva a buon fine. Quante volte sono costrette a ritrovare per strada gli stessi che magari anche solo pochi giorni prima avevano sanzionato». C'è un vuoto normativo. E l'intervento alla Camera del deputato Francesco Borrelli (che lotta da anni contro i ras della sosta) mira a colmarlo. Da un punto di vista tecnico «sugli abusivi, nell'ambito del decreto sicurezza, per martedì o mercoledì prossimo si voterà un ordine del giorno alla Camera. Se la maggioranza lo approverà, presenterò una proposta di legge contro i parcheggiatori abusivi entro 10 giorni».

LA PROPOSTA

La proposta di legge, in realtà, è già stata presentata da circa un anno. La novità è, appunto, l'ordine del giorno in cui si chiede una svolta. Al momento, nel decreto sicurezza non sono previste misure conto i ras della sosta. Ma le cose potrebbero cambiare in caso di approvazione dell'ordine del giorno a metà settimana. Da illecito amministrativo a reato penale: questo è il fulcro dell'idea esposta dal deputato: «Si impegna il Governo a prevedere le opportune iniziative legislative al fine di trasformare l'attuale illecito amministrativo che caratterizza il reato di parcheggio abusivo, in un reato penale, sanzionando i parcheggiatori abusivi e chiunque organizzi o gestisca parcheggi abusivi estorcendo con minacce e violenza i soldi ai cittadini; ad adottare tutti i necessari provvedimenti affinché le norme contenute nel provvedimento in esame possano in qualche modo debellare il fenomeno dei parcheggiatori abusivi». C'è scetticismo sul Daspo. «Non ha funzionato, purtroppo - prosegue il deputato Avs - I controlli sono troppo complicati e le azioni degli abusivi sono troppo ramificate sul territorio: ospedali, piazze, location di movida, centri di aggregazione: sono dappertutto. Alcuni abusivi, nonostante milioni di sanzioni da pagare, risultano nullatenenti e intestano i beni a prestanome. Non c'è alternativa che quella del reato penale per i ras della sosta. Anche senza denuncia della controparte. In questo modo le forze dell'ordine potrebbero continuare a svolgere il loro lavoro, vedendo cancellata la "frustrazione" di cui ha parlato il procuratore Amato». Intervista che, assieme al resto delle inchieste de Il Mattino, è stata citata in Parlamento nel corso dell'intervento dello stesso deputato. Le speranze sono dunque riposte nella nuova proposta di legge che trasformi da amministrativa a penale la natura del reato. Proposta che potrebbe arrivare già nell'ultima settimana di settembre.

C'È UN VUOTO LEGISLATIVO COME CHIARITO DAL PROCURATORE AGGIUNTO AMATO «SI CORRA AI RIPARI»

I NUMERI

La prepotenza davanti alla quale il cittadino è costretto a pagare soldi a un privato che occupa senza alcun titolo una fetta di strada pubblica, strisce blu comprese, ha un imprinting camorristico. Stando ai numeri a Napoli c'è un parcheggiatore abusivo ogni dieci auto, e in certe strade si arriva a uno ogni cinque o sei veicoli. Dall'inizio anno sono stati denunciati almeno due parcheggiatori abusivi al giorno. Cifre delle estorsioni che arrivano anche a 15-20 euro per la sosta in occasioni di concerti ed eventi sportivi. Se il Napoli gioca una partita importante, si può arrivare anche a 30 euro. Non per un parcheggio regolare, ma per una sosta illecita. «Il sistema dei parcheggi abusivi è una delle tante ramificazioni della camorra e sta diventando sempre più robusto proprio perché si continua a prenderlo sotto gamba - conclude Borrelli - È certo che i cittadini sono sotto assedio: stanno fioccando nuove segnalazioni di estorsori della sosta particolarmente aggressivi a Santa Lucia, Mergellina e piazza Cavour».

L'incidente, la storia

Investì bimbo e scappò «Ho sbagliato, mi scuso»

▶Il piccolo di 3 anni travolto a Pozzuoli era con la nonna sulle strisce pedonali

▶Il conducente dello scooter ai carabinieri «Ho avuto paura e non mi sono fermato»

IL CASO

Gennaro Del Giudice

«Sono pentito e rammaricato per quanto è accaduto, se potessi tornare indietro non rifarei più ciò che ho fatto. Purtroppo ho avuto tanta paura, ecco perché non mi sono fermato a prestare soccorso». Sono queste le parole di Paolo D.C., 40 anni, sposato con figli e lavoratore saltuario residente a Bacoli. È lui l'uomo che lunedì sera era alla guida di uno scooter Honda SH che ha travolto e investito un bimbo di 3 anni mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali in via Miliscola, a Lucrino.
Il piccolo, originario di Pozzuoli, dove vive insieme alla famiglia nel quartiere di Monterusciello, è stato dimesso dal Santobono di Napoli nella giornata di giovedì. Fortunatamente le sue condizioni non sono mai state particolarmente preoccupanti: nell'impatto con la parte sinistra dello scudo del mezzo ha subito contusioni al torace e un trauma cranico dopo aver battuto la testa sull'asfalto, ma senza riportare lesioni gravi.





INCIDENTE Il 40enne che ha travolto il bambino ed è fuggito si pente e chiede scusa

LA CONFESSIONE

Dopo la buona notizia delle dimissioni, Paolo, il conducente dello scooter, nella stessa giornata di giovedì si è recato presso la stazione dei carabinieri di Pozzuoli per ammettere le proprie responsabilità. «Sono stato io ad investirlo e chiedo scusa a lui e alla sua famiglia per quanto è accaduto. Sono a disposizione per ogni cosa e voglio collaborare per fornire a voi tutti gli elementi per la ricostruzione della dinamica dell'incidente», sono state le parole che ha pronunciato dinanzi ai militari ai quali ha indicato anche il luogo dove era stato condotto lo scooter, rinvenuto e sequestrato tra le case popolari nel quartiere di Monterusciello.
Le immagini dell'incidente sono state riprese da alcune telecamere private: si vede il bambino attraversare la strada con la nonna mentre il padre era su un marciapiede ad acquistare il grattino per la sosta sulle strisce blu e la madre dall'altra parte della strada. Poi l'impatto e la fuga. «Non ho visto il bambino e posso assicurare che non correvo, al massimo andavo a 50 chilometri orari. Ma c'era scarsa illuminazione», si giustifica Paolo mentre ripercorre quei drammatici momenti che lo hanno trasformato in un pirata della strada. «La mia reazione emotiva è stata quella di scappare, ma ho fatto la scelta più sbagliata che potessi fare perché so che dovevo fermarmi e prestare soccorso. Ho avuto paura di qualche reazione spropositata da parte di qualcuno che era presente lì, ho avuto paura di essere aggredito ma so che ciò non può essere una giustificazione – aggiunge –. Dopo pochi minuti però sono tornato indietro, ma il bambino già non c'era più». Infine un messaggio indirizzato direttamente al piccolo: «Per me questa situazione finirà quando il bambino starà definitivamente bene, in questo momento è solo ciò che voglio».

IL 40ENNE DI BACOLI È STATO DENUNCIATO IL MEZZO NON ERA ASSICURATO IL BAMBINO DIMESSO DAL SANTOBONO

L'ASSICURAZIONE

Il 40enne è stato denunciato a piede libero per lesioni aggravate e omissione di soccorso, mentre il veicolo a due ruote è stato sottoposto a sequestro ed è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Da ulteriori accertamenti è emerso che il mezzo non aveva copertura assicurativa «ma non è stato questo il motivo che lo ha spinto a non fermarsi» tiene a precisare l'avvocato Francesco Luigi Marini. «Il mio assistito è una persona perbene, che non ha nulla a che vedere con delinquenza e criminalità. Come ha detto lui, in questo momento il suo pensiero va al bambino e alla sua famiglia – ha aggiunto il legale -. Appare fortemente provato per aver vissuto una terribile esperienza di vita frutto di una distrazione che poteva trasformarsi in tragedia e costantemente controlla le notizie su internet per monitorare lo stato di salute del bambino. Chiede sin da ora scusa alla famiglia e soprattutto al bambino nella speranza che lo stesso possa ritornare alla vita senza problemi e quanto prima».

Il delitto di Mergellina

Una torta per Maimone raduno dove fu ucciso «Non sia dimenticato»

▶La cerimonia-ricordo davanti allo chalet con la famiglia in campo anche le istituzioni

▶«Avresti compiuto 20 anni ma non ci sei più niente sconti a chi ti ha tolto la vita senza pietà»

L'INIZIATIVA

Melina Chiapparino

"Auguri Francesco ovunque tu sia". La scritta sulla torta che ritraeva il volto di Francesco Pio Maione, le bottiglie di spumante adagiate su una tavola imbandita e i grandi striscioni allestiti nel punto in cui il giovane fu ucciso a Mergellina dopo una lite per una scarpa sporca, sono stati l'ennesimo appello dei suoi genitori. Ieri mattina, Antonio e Tina hanno festeggiato il compleanno del figlio che avrebbe compiuto 20 anni e che, invece, come hanno detto «avrà per sempre 18 anni» con un'iniziativa organizzata vicino agli chalet in via Caracciolo dove l'aspirante pizzaiolo fu ucciso, il 20 marzo del 2023. «È stato una vittima innocente della criminalità - hanno spiegato i coniugi - la sua vita da bravo ragazzo potrà essere un esempio per tutti, per questo è importante ricordarlo». Francesco Pio Maimone stroncato da un colpo di pistola mentre si trovava insieme al suo migliore amico Carlo, ieri presente, era completamente estraneo alla lite tra due bande rivali che ha portato all'arresto di Francesco Pio Valda, all'epoca 20enne, imputato per l'omicidio nella vicenda giudiziaria che non si è ancora conclusa e per la quale Antonio e Tina chiedono «una pena esemplare».

IL RICORDO

I genitori del 18enne di Pianura hanno voluto festeggiare il suo compleanno «nel luogo dove ha perso la vita per trasformarlo in un punto di riscatto dove installare una targa o una pietra simbolica che possano ricordarlo per sempre e servire da esempio». «Speriamo di dare un segnale forte ai giovani - ha detto Antonio - porteremo avanti il suo buon esempio». L'iniziativa è stata sostenuta dal deputato Francesco Emilio Borrelli «per ricordare, rispettare e difendere la memoria di Pio Maimone e di tutte le vittime innocenti». «Per Antonio e Tina la morte del figlio ha segnato il loro fine pena mai ma lottano per la legalità - ha aggiunto Borrelli - lo stesso buon esempio proviene da Carlo che con la sua testimonianza ha reso possibile l'arresto dell'assassino». Nonostante il peso della vicenda giudiziaria, infatti, il migliore amico di Pio Maimone non ha mai esitato a essere presente in tribunale e, ieri, era al fianco di Antonio e Tina per ricordare che «non c'è giorno in cui non penso ai suoi sorrisi».

LA SICUREZZA

La festa di Pio Maimone è stata l'occasione per riunire parenti, amici e numerosi rappresentanti delle istituzioni, tra cui il prefetto di Napoli, Michele di Bari che insieme a Tina e Carlo ha tagliato la prima fetta di torta, omaggiata dal bar Napoli. «Gli sforzi che lo Stato sta facendo per Napoli sono enormi - ha fatto sapere il prefetto - personale in più assegnato, videosorveglianza, misure straordinarie del Ministero dell'Interno, l'attenzione è massima ma dobbiamo accompagnarla con percorsi sociali, l'età delle risse si sta abbassando sempre di più, oggi la mia presenza è per dire che lo Stato c'è ed è al fianco anche di questi genitori». Sul tema della videosorveglianza in città, l'assessore comunale Antonio De Iesu, ex questore di Napoli, ha annunciato ieri che «a breve ci sarà un potenziamento grazie a un appalto con 2 milioni di fondi per la sicurezza».

LE RICHIESTE

La morte di Pio Maimone può e deve essere l'occasione per offrire ai giovani napoletani alternative di «buoni esempi» come ha sottolineato la consigliera regionale Roberta Gaeta. Un tema sottolineato anche dall'assessora comunale alle Politiche giovanili Chiara Marciani che ha annunciato «l'intestazione della Casa della Cultura a Francesco Pio Maimone». Molti consiglieri della prima, quinta e seconda Municipalità sono stati compatti sulla richiesta di maggiore sicurezza come rilevato dall'assessora municipale Benedetta Sciannimanica. Per don Maurizio Patriciello è stato importante ricordare di «difendere Napoli da chi non la ama» augurandosi l'intitolazione di una strada principale sia a Francesco Pio Maimone che a Giogiò Cutolo. Tra i presenti, oltre al gruppo di Fondazione Polis, c'erano anche il garante dei detenuti Samuele Ciambriello e il professore Antonio Lazzaro che insieme ai bimbi dell'istituto comprensivo 68esimo Rodinò di Barra, ha dedicato una canzone a Francesco Pio.



IL COMPLEANNO Davanti alla torta con la foto di Francesco Pio Maimone nel giorno del suo ventesimo compleanno con i parenti del ragazzo anche il deputato Borrelli, l'assessore Marciani, il sacerdote Patriciello e il prefetto Di Bari NEAPHOTO V. GIGLIANO

FRANCESCO PIO FU ASSASSINATO DOPO UNA LITE PER UNA SCARPA SPORCA: «LA SUA VITA UN ESEMPIO PER TUTTI»

Secondigliano, il progetto

Detenuti, intesa tra Kimbo e Diocesi

Kimbo e Diocesi di Napoli insieme per offrire una seconda chance ai detenuti. Domani alle 11, nel carcere di Secondigliano diretto da Giulia Russo, il presidente del Cda di Kimbo Mario Rubino e la Diocesi, rappresentata dal vescovo don Mimmo Battaglia, alla presenza del capo del Dap Giovanni Russo, firmeranno il protocollo d'intesa nell'ambito del progetto "Un chicco di speranza. Creare i presupposti di una cittadinanza attiva" che prevede per dieci detenuti attività di alta formazione professionale per barista o manutentore come occasione di reinserimento sociale.



Amministratori, patto in Prefettura «Ecco il decalogo del buon governo»

LA RIFLESSIONE

Giuliana Covella

Un'occasione di confronto su temi fondamentali per l'amministrazione pubblica e il buon governo. A offrirla è stato il convegno «Obblighi, doveri e diritti degli amministratori comunali: il confine tra discrezionalità e arbitrio», che si è svolto nella Sala delle Muse del palazzo di Governo nell'ambito del ciclo di incontri "Dialoghi in Prefettura" promosso dal prefetto Michele di Bari. Alla giornata formativa, a cui è intervenuto il presidente del Consiglio di Stato Luigi Maruotti, e Francesco Lucrezi, ordinario di Diritto romano presso l'Università degli Studi di Salerno - che ha dato lettura dell'intervento di Francesco Paolo Casavola, presidente emerito della Corte Costituzionale - hanno partecipato amministratori e funzionari comunali che sono chiamati a prendere decisioni rilevanti per la vita dei cittadini. In particolare è stato affrontato il tema del delicato equilibrio tra la discrezionalità amministrativa e il rischio di sconfinare nel libero arbitrio.

L'APPELLO

«La discrezionalità amministrativa è una componente necessaria che autorizza all'esercizio del potere pubblico ma deve essere applicata nell'ambito della legalità. Si tratta di una componente importante ma quando si allarga diventa una scelta irragionevole e si scivola verso l'arbitrio». Sono le parole che il prefetto ha rivolto ai sindaci della provincia di Napoli nel corso dell'incontro. Una serie di appuntamenti in cui sono al centro temi come l'educazione, l'economia, il comportamento sociale e la legge. Sul tema dell'ultimo incontro il prefetto ha spiegato che «gli amministratori locali hanno una grande responsabilità, ma non devono mai sentirsi presi dalla paura della firma, perché nella misura in cui la discrezionalità viene esercitata in maniera corretta non deve esistere». I sindaci, ha sottolineato, «sono gli amministratori delle loro comunità e devono mettere al centro delle loro azioni amministrative e politiche l'uomo che è al centro della comunità», aggiungendo che il confine «tra discrezionalità e arbitrio è ben marcato». Di Bari ha ricordato, infine, che l'amministratore pubblico «deve attenersi all'etica della responsabilità» e «che in un'epoca dove c'è un "io" incontrastato che veleggia a scapito del "noi" ci impone di acquisire strumenti da una cultura giuridica che pone sempre al centro il cittadino», ha concluso.

CONFRONTO TRA LEGISLATORI E FUNZIONARI IL PREFETTO: «RISPETTATE LA LEGALITÀ»

L'INTERPRETAZIONE

«Il legislatore dovrebbe emanare regole chiare e talvolta purtroppo non avviene. E nelle maglie dell'interpretazione della legge ci possono essere delle disparità di trattamento», ha detto Maruotti, intervenendo all'iniziativa. «Il Consiglio di Stato si è impegnato per cercare di chiarire il quadro normativo», ha rimarcato ricordando che a volte lo stesso Consiglio è stato incaricato di redigere testi di livello primario come il decreto legislativo del 2011 sugli espropri. Maruotti ha auspicato poi, oltre alla prevedibilità di un testo normativo chiaro, una «giurisprudenza coerente e francamente ritengo non accettabile che vi siano sentenze, specie dello stesso organo giurisdizionale, divergenti tra loro». Parlando poi dell'attività degli amministratori pubblici: «Quando si comporta ispirandosi all'articolo 54 della Costituzione, secondo cui tutti dobbiamo svolgere le funzioni con la diligenza del buon padre di famiglia ma quale giudice contabile o amministrativo potrà verificare una responsabilità dell'amministrazione o del singolo funzionario».



L'INTERVENTO Il prefetto Michele di Bari all'incontro NEAPHOTO V. GIGLIANO

La politica, le scelte

LA STRATEGIA

Alberto Nigro

Regionali, Fdi accelera «Cirielli il nome giusto può battere De Luca»

▶Endorsement alla conferenza di Avellino Il viceministro: disponibile, discutiamone

▶La stoccata contro il presidente uscente «Ha fallito, con lui in corsa trionferemo»

La corsa che il prossimo anno condurrà a Palazzo Santa Lucia ha avuto inizio, almeno per Fratelli d'Italia. Ieri mattina si è conclusa la conferenza programmatica regionale del partito, che si è svolta a partire da venerdì pomeriggio presso la sala congressi dell'hotel De La Ville di Avellino, ed un elemento è emerso con estrema chiarezza: «Bisogna sconfiggere Vincenzo De Luca e il centrosinistra» puntando su un candidato governatore meloniano. Il nome intorno al quale si registra il maggiore entusiasmo è senza dubbio quello del viceministro degli Esteri, Edmondo Cirielli, che, dal canto suo, ha confermato di aver offerto una disponibilità, pur senza escludere altre soluzioni. Lo ha fatto chiudendo i lavori della due giorni avellinese che, nella prima parte della sessione di ieri, ha visto lo svolgimento della direzione regionale del partito.

IL METODO

Cirielli ha parlato della necessità di indicare un metodo per definire il nome apicale della coalizione di centrodestra evidenziando che «in Fratelli d'Italia ci sono tante possibili soluzioni, a partire dal commissario regionale Antonio Iannone che è già stato presidente della Provincia di Salerno ed è in Parlamento da due legislature». Per il viceministro spetta proprio al partito più grande della coalizione, dunque a FdI, indicare il nome del candidato presidente, avendo mostrato generosità da questo punto di vista in altre importanti regioni italiane, pur avendo il triplo dei voti degli alleati, «ma questo non vuol dire che non si possa individuare una figura che sia gradita a tutti i rappresentanti della coalizione». A tal proposito è tornato sulla proposta del coordinatore regionale di Forza Italia, Fulvio Martusciello, e del segretario nazionale dell'Unione di Centro, Lorenzo Cesa, di candidare il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, sottolineando che, «in quanto uomo di governo sarebbe un ottimo candidato (ma il diretto interessato ha già fatto sapere di non essere assolutamente disponibile, ndr)».



L'INVESTITURA L'intervento di Edmondo Cirielli alla conferenza programmatica di Fdi ad Avellino



L'AFFONDO

Venendo allo schieramento opposto, invece, «il miglior candidato per il centrodestra - ha detto ironicamente - sarebbe Vincenzo De Luca perché i disastri della Campania sono sotto gli occhi di tutti». Proprio per questo, ha aggiunto, «la sinistra sta provando a sostituirlo per dare a lui tutte le colpe, come ha fatto in passato con Bassolino, e ripulire l'immagine del Pd». Malgrado tale scenario, per Cirielli «è giusto che non sia consentito il terzo mandato perché favorirebbe l'incancrenirsi di situazioni clientelari, particolarmente pericolose nel Mezzogiorno». L'esponente del governo Meloni ha anche fatto riferimento all'ex ministro Gennaro Sangiuliano, sottolineando che «è stato vittima di un processo di piazza mediatico», senza aver commesso «alcun illecito amministrativo o contabile» e che questo «ha prodotto un pericoloso precedente».

Ad ascoltare le sue parole, diversi big del partito: dall'europarlamentare Alberico Gambino ai senatori Sergio Rastrelli e Domenico Matera. I lavori sono stati coordinati dal senatore Iannone che non ha mancato di lanciare stoccate all'indirizzo di De Luca e del Partito Democratico chiarendo che alle prossime elezioni «il centrodestra dovrà vincere e governare per porre rimedio alla situazione disastrosa lasciata dal centrosinistra».

LE PRIORITÀ

Dunque, l'elenco delle questioni più stringenti per i cittadini campani: legalità, sicurezza, trasporti, sanità e lavoro, con particolare riferimento alle aree interne. Nel corso della discussione che si è sviluppata, inoltre, Iannone ha ringraziato la presidente provinciale del partito, Ines Fruncillo, per l'impegno profuso nell'organizzazione dell'evento ed ha annunciato l'ingresso nelle fila di Fratelli d'Italia del consigliere provinciale avellinese Franco Mazzariello.

NO DEI MELONIANI AL TERZO MANDATO «TROPPE CLIENTELE» SOLIDARIETÀ A SANGIULIANO «PROCESSO MEDIATICO»

E Fi abbassa la tensione «Nessuna conflittualità troveremo un accordo»

LO SCENARIO

Adolfo Pappalardo

Un'accelerata in vista delle regionali. Con la due giorni irpina che si è chiusa ieri, Fratelli d'Italia mette benzina nel motore del centrodestra per le elezioni che si terranno giusto tra un anno. Con l'obiettivo, ovviamente, di scalzare il centrosinistra da Santa Lucia dopo un decennio. Mentre i colleghi di Forza Italia, dopo settimane di scaramucce proprio con Fdi sul candidato del presidente, stoppano le tensioni «Troveremo un accordo senza problemi per le regionali», assicura infatti ieri Fulvio Martusciello, coordinatore campano di Forza Italia.
Ma vedremo nelle prossime settimane il risiko del centrodestra: procederanno quasi sicuramente i vertici nazionali dei partiti dividendosi le regioni al voto tra un anno. Cinque in totale, a cominciare dal Veneto, regione cara alla Lega ma che Fratelli d'Italia vuole assolutamente. E da lì, a cascata, si decideranno le sorti delle altre quattro regioni (Puglia, Marche e Toscana oltre alla già citata Campania). Ma l'attenzione è tutta puntata sul Veneto (per equilibri interni al centrodestra) e sulle due del Sud guidate dal centrosinistra. E scalzare i palazzi guidati da un decennio da due leader dem di peso come Vincenzo De Luca e Michele Emiliano, è il colpo che sogna la coalizione di governo.

IL NODO

Per settimane, subito dopo la pausa di Ferragosto, si è assistito ad un botta e risposta, quasi quotidiano, tra i coordinatori regionali di Fi e Fdi. Con il primo a rivendicare la candidatura perché, a dire di Martusciello, il più votato alle ultime europee: «Sono state come le primarie per il centrodestra» e il secondo, Antonio Iannone, a smentire questa ricostruzione. Poi l'altro giorno è stato proprio Martusciello a rilanciare la candidatura del ministro Piantedosi, accodandosi al leader centrista Lorenzo Cesa. «Qualora ci fosse la disponibilità del ministro, fermo restando che saranno i vertici del partito a decidere, in Campania chiuderemmo la questione in due minuti: uno dei migliori ministri di questo governo», le parole dell'europarlamentare azzurro.
Un nome, quello del titolare del Viminale che ha natali irpini, fatto diverse volte negli ultimi mesi. Ma è stato proprio il diretto interessato, l'altro giorno ad Avellino, a tirarsi fuori: «Il centrodestra ha altre risorse da candidare alla presidenza della Regione Campania».
Con un cerchio che si restringe. D'altronde Fdi non ha mai nascosto l'ambizione di esprimere il nome del candidato presidente. E se per il caso Boccia, si trova ora fuori corsa l'ex ministro Gennaro Sangiuliano, ecco una strada spianata per il viceministro degli Esteri e uomo forte di Fdi, Edmondo Cirielli. Che ieri, chiudendo la due giorni irpina del suo partito attacca: «Il sistema clientelare messo in piedi in questi anni in Campania da De Luca va sradicato e l'eventuale terzo mandato non farebbe altro che incancrenire una situazione particolarmente pericolosa, nella nostra regione e più in generale nelle regioni del Sud». Parole da candidato presidente, dicono orgogliosi i militanti Fdi che affollano la platea. E se qualcuno immagina uno scontro tra Cirielli e l'azzurro Martusciello, è proprio il secondo, ieri, a gettare acqua sul fuoco.

MARTUSCIELLO TENDE LA MANO AL VICEMINISTRO MELONIANO «L'IMPORTANTE È VINCERE»



LE MANOVRE Fulvio Martusciello e Antonio Tajani ad una iniziativa di Fi

«Troveremo un accordo senza problemi. Non c'è conflittualità tra me e Cirielli, andiamo d'accordo. Lavoriamo per trovare le migliori soluzioni per vincere», premette l'europarlamentare Fi a Salerno prima di aggiungere: «Facciamo sondaggi, primarie, tutto ciò che serve per evitare errori. Il voto di giugno è stato molto chiaro, ma se necessario utilizzeremo ancora strumenti democratici. In Campania, otteniamo uno dei migliori risultati d'Italia per il nostro partito, a dimostrazione della predisposizione degli elettori a votarci. Quel che è certo è che non litigheremo. Regionali e provinciali le affronteremo insieme». Sembra una corsa a due anche se il centrodestra, a cominciare da Forza Italia, immagina un nome della società civile. E il sogno sarebbe sempre l'ex presidente di Confindustria Antonio D'Amato, nome evocato in passato proprio dagli azzurri come sindaco e governatore. Ma l'imprenditore ha sempre preferito non entrare in politica. Anche se non è passato inosservato, lo scorso marzo, il suo intervento al trentennale della fondazione di Forza Italia.

LA DECISIONE SUI GOVERNATORI ALL'ATTENZIONE DEI VERTICI NAZIONALI RESTANO LE OPZIONI PIANTEDOSI E D'AMATO

Il progetto

Quartieri, il piano della Federico II

Prende il via da Barra-Ponticelli-San Giovanni il progetto "Quartiere 15 minuti": il nuovo modello di organizzazione di aree urbane che parte dalla mobilità verrà presentato alla Federico II. L'Università, nel corso delle celebrazioni dei suoi 800 anni, conferma la sua partecipazione attiva alla vita della città. Stavolta è impegnata nella costruzione di un nuovo modello di organizzazione dei territori attraverso il progetto "Quartiere 15 minuti" che si pone l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini. L'iniziativa sarà presentata nel corso di una conferenza stampa mercoledì alle 12 nella sede centrale della Federico II, in corso Umberto I, 40.

La fede, l'evento

IL RADUNO

Dario De Martino

Evangelici, 20mila persone a Napoli da tutto il mondo

▶Folla record per il predicatore Graham al Plebiscito anche Bassolino e Malan

▶ Tanti i turisti che assistono all'iniziativa il sindaco: «Siamo città dell'accoglienza»

Sono arrivati da tutta la Campania ma anche da Puglia, Calabria, Lazio e Sicilia. È il popolo evangelista che per un giorno ha avuto in Napoli la sua capitale mondiale. Circa 20mila persone hanno raggiunto piazza del Plebiscito per assistere al concerto gospel e al messaggio del pastore Franklin Graham. Un grande evento per una comunità, quella evangelica, che ha in Napoli una delle sue realtà più vivaci. E nella capitale del Sud si sono radunati gli evangelisti di mezza Italia. Una delegazione è arrivata da Lodi. In 170 hanno fatto più di mille chilometri.

IL VIAGGIO

«Ci siamo mossi con pullman, auto, aerei, treni e ci siano ritrovati qui a Napoli», racconta il pastore Gennaro Chiocca. «Queste campagne riescono ad unire tutte le chiese evangeliche», aggiunge. Ovviamente per chi è arrivato da lontano è anche l'occasione per una giornata da turisti a Napoli. «È una città meravigliosa», dice il pastore. Dalle chiese napoletane in molti sono arrivati attrezzati con una cartellina da distribuire tra i fedeli. All'interno c'è il nuovo testamento e altri due libricini legati alla Chiesa evangelica. «Andrea, il fratello di Pietro, lo accompagnò a conoscere Gesù. E così facciamo noi, cerchiamo di portare nuovi fratelli nella nostra comunità», spiega Antonio, un fedele napoletano. D'altronde i fedeli napoletani sono particolarmente eccitati e orgogliosi di ospitare l'evento. «La gioia di ospitare questo grande appuntamento qui a Napoli ci riempie il cuore», dice Gennaro Carreo, pastore di una chiesa Battista di Casoria. «Aspettavamo da anni questo momento e finalmente Napoli può ospitare questo evento di portata mondiale».





LA FOLLA **In piazza anche Bassolino e Malan (foto a sinistra); sopra il predicatore Graham** NEAPHOTO RENATO ESPOSITO

SONO ARRIVATI DA OGNI REGIONE IN PRIMA FILA UNA DELEGAZIONE GIUNTA DA LODI «FELICI DI ESSERE QUI»

LA PRIMA FILA

Tra i 20mila presenti, in prima fila, ci sono anche due volti politici particolarmente noti. Seduti uno accanto all'altro ci sono l'ex sindaco e governatore Antonio Bassolino e il capogruppo in Senato di Fratelli d'Italia Lucio Malan e in serata arriverà anche il sindaco Manfredi: «Siamo la città dell'accoglienza».

«Ho sempre partecipato agli eventi organizzati dalla comunità evangelica, anche da sindaco e da governatore. Mi hanno invitato invitato anche questa volta e ho partecipato a questa bella serata con grande piacere», spiega il consigliere comunale. È un habitué dei raduni della comunità evangelista, invece, il numero uno dei senatori del partito di Giorgia Meloni. «Sono evangelista e ho partecipato anche agli eventi di Milano e Roma. Sono stato ancora più contento di poter venire qui a Napoli perché mi ha dato l'occasione di tornare a visitare la città», spiega Malan. «L'ho trovata molto migliorata. Ho passeggiato per il centro e si sta davvero molto bene», aggiunge.

L'EVENTO

Già perché il "Noi Festival", questo il titolo dell'evento, è arrivato a Napoli dopo essersi svolto nel 2022 a Milano e nel 2023 a Roma. Ieri, quindi, è stata la terza volta che Graham ha predicato in Italia. I cancelli sono stati aperti alle 16. Man mano i fedeli hanno iniziato a riempire la piazza. Poi alle 19 il via alla musica. La cantante cristiana e vincitrice di un Latin Grammy, Christine D'Clario, ha dato il via alle danze. Poi è stato il turno della pluripremiata artista Charity Gayle. Bisogna attendere le 21 per ascoltare il messaggio di Franklin Graham, presidente e amministratore delegato della Billy Graham Evangelistic Association, organizzazione che condivide la Buona Novella di Gesù Cristo in tutto il mondo, ed ha predicato in oltre trecento eventi evangelistici in 55 Paesi. «Credo - le parole di Graham - che la cosa più importante sia che tutte le chiese evangeliche in Italia si ritrovino unite nel proclamare il vangelo di Cristo Gesù. Siamo grati - chiosa - per il sostegno che ci hanno dato oltre 350 chiese e per il sostegno della comunità di Napoli e del sindaco».

MONITO DEL LEADER «DOVETE PREDICARE IL SANTO VANGELO GRAZIE A NAPOLI E A MANFREDI PER IL SOSTEGNO»

«Centri commerciali, è boom al Sud player internazionali»

LA SFIDA

Antonio Vastarelli

Il Sud è sempre più protagonista nel mondo del retail e i centri commerciali del Meridione cominciano ad attrarre anche i grandi player internazionali. La conferma arriva dal convegno nazionale "Gestione del cambiamento - visione e innovazione" che si è tenuto a Nola, ospitato dal Vulcano Buono, e organizzato dall'Associazione dei direttori dei centri commerciali per fare il punto su un settore in forte trasformazione, ma che rappresenta una fetta importante del sistema produttivo. La stessa scelta della Campania come sede della seconda edizione del convegno dell'Adcc «è la prova che c'è una forte attenzione verso il mercato degli investimenti delle grosse multinazionali del retail anche nel Sud Italia» sottolinea l'amministratore delegato del Vulcano Buono, Francesco Furino, che aggiunge: «Cresce il numero dei centri commerciali nelle regioni del Mezzogiorno e la Campania si conferma leader, con dati in forte aumento rispetto al recente passato». Lo stesso Vulcano Buono, sottolinea Furino, «ha registrato, in un anno, una crescita superiore al 30%, sia in termini di vendite che di visitatori. Un risultato - spiega - frutto di una strategia che ha puntato sulla capacità del Vulcano di essere sempre più attrattivo per i consumatori». Parliamo di un comparto che, a livello nazionale, «gode di uno stato di salute mediamente buono e vive un periodo di leggera ripresa», sottolinea il presidente dell'Adcc, Stefano Pessina, citando i dati dell'Osservatorio Cncc-EY, che segnala una crescita del 2,4% nell'ultimo anno.



IL DIBATTITO **Il convegno tra esperti al Vulcano Buono di Nola**

IL RILANCIO

In questo contesto «il Sud sta vivendo un periodo di maggiore dinamismo rispetto al Nord, anche perché offre più spazi di crescita e per gli investimenti. E anche i grandi player internazionali stanno puntando sul Meridione: è presto per dire se sia una tendenza consolidata, ma cominciamo a vedere qualcosa». Dal dibattito emerge come questo comparto (che rappresenta oltre 757mila addetti e il 4% del Pil nazionale) sia nel pieno di un processo di trasformazione: «I centri commerciali diventano sempre più luoghi in cui si ha piacere stare, dove si va a fare anche shopping, quindi, ma non solo shopping» afferma Pessina. Una tendenza confermata anche da Gianni Sorbino, amministratore delegato del Gruppo Sorbino Uomo: «Ci troviamo davanti ad un cambiamento epocale: i centri commerciali, per essere concorrenziali rispetto agli acquisti on-line e a quelli in città, stanno sempre più diventando contenitori di esperienze e di intrattenimento».

CONFRONTO AL VULCANO BUONO DI NOLA L'AD FURINO «CRESCITA SUPERIORE AL 30%»

La "Realpolitik" di Massolo scenari geopolitici al Tennis

L'ANALISI

Realpolitik, ovvero: un approccio diverso non ideologico ma pragmatico per comprendere il presente e il futuro della politica interna ed estera tra migrazioni dall'Africa, crisi dell'Europa e nuovo ruolo nel Mediterraneo. Che cos'è l'interesse nazionale per l'Italia e quali minacce per il nostro Paese? Quanto conta l'intelligence? Come può influire negli equilibri tra le potenze la guerra in Ucraina e nella Striscia di Gaza? Quale ruolo può giocare l'Europa con Stati Uniti e Cina? E ancora: come si sta muovendo la Russia e cosa cambia sul fronte mediorientale dopo l'attacco di Hamas?



L'EVENTO **Da sinistra Riccardo Villari, Paolo Scudieri, Gaetano Manfredi, Giampiero Massolo, Anna Del Sorbo, M. Chiara Aulisio**

IL CONFRONTO

Sono solo alcune delle domande alle quali l'ambasciatore Giampiero Massolo e il giornalista Francesco Bechis rispondono in un libro scritto a quattro mani, Realpolitik appunto, presentato al Circolo del Tennis: una lettura approfondita e puntuale di quello che sta accadendo nel mondo da un punto di vista geopolitico partendo però da una prospettiva diversa. Quella di guardare il mondo così come è, e non come vorremmo che fosse. Da qui serie di spunti, fatti e ragionamenti per megio comprendere i futuri scenari descrivendo con realismo e pragmaticità il paradosso italiano tra crisi del passato e minacce future. Al dibattito, moderato dalla giornalista del Mattino, Maria Chiara Aulisio, dopo i saluti di Riccardo Villari, presidente del Circolo, hanno preso parte il sindaco Gaetano Manfredi, e gli imprenditori Paolo Scudieri, presidente del gruppo Adler - primo produttore di sistemi per veicoli del settore automobilistico, aerospaziale e ferroviario - e Anna Del Sorbo, direttore generale di Idal Group, impresa che opera nel settore della cantieristica navale. Tante le domande rivolte all'ambasciatore Massolo, che - tra i numerosi incarichi svolti nel corso di una lunga carriera diplomatica - è stato segretario generale della Farnesina e capo del Dis, l'intelligence italiana.

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DELL'AMBASCIATORE «VI SPIEGO COME E PERCHÉ IL MONDO STA CAMBIANDO»

LE DOMANDE

Dall'interesse nazionale - parametro dal quale il libro prende le mosse - alla sicurezza nazionale, l'analisi è approfondita ma su un punto l'ambasciatore non ha dubbi: «La sicurezza assoluta non esiste: le maglie del sistema vanno strette il più possibile, nella consapevolezza tuttavia che sempre di maglie si tratta. I muri impenetrabili, con l'attuale livello delle tecnologie non esistono; i rischi possono essere attenuati, ma non eliminati». Da qui il confronto con il sindaco e gli imprenditori e una domanda finale: «Se Trump dovesse tornare alla Casa Bianca che cosa cambierà a livello globale?». La risposta è contenuta nell'ultimo capitolo del libro: «Vi invitiamo a leggerlo e saprete come la pensiamo».



SAN CARLO

Per Giò Giò



La stagione di musica da camera del San Carlo riprende alle 18 in memoria di Giovanbattista Cutolo con la Real Cappella del Teatro di San Carlo alle prese con composizioni sacre di Giovanni Battista Pergolesi: due «Salve Regina», in la minore e in fa minore, seguiti dallo «Stabat Mater».
«Questo concerto a un anno dalla scomparsa di Giovanbattista Cutolo è per noi un momento di grande significato e riflessione», dichiara il direttore generale Emmanuela Spedaliere: «Ricordarlo attraverso la musica, un linguaggio che trascende il tempo e lo spazio, è un omaggio non solo alla sua memoria ma anche a tutti i giovani che, come lui, hanno creduto nel potere rigenerante dell'arte». Le fa eco Daniela Di Maggio, la madre del giovane musicista barbaramente assassinato: «Non c'è concerto più vicino all'anima di Giambattista. A 14 anni conosceva lo "Stabat Mater" di Pergolesi a memoria. Era una delle opere che preferiva». In scena musicisti dell'orchestra e del coro: il soprano Désirée Migliaccio e il contralto Silvana Nardiello condivideranno il palcoscenico con Giuseppe Navelli e Filippo Dell'Arciprete (violini), Pietro Lopopolo (viola), Nicola Babini (violoncello), Alessandro Mariani (contrabbasso) e Vincenzo Caruso (organo). Costituita nel 1992, in omaggio al gruppo di cantanti e musici che curavano stabilmente gli intrattenimenti musicali a palazzo reale nei secoli XVII e XVIII, la Real Cappella è formazione interna del teatro particolarmente sensibile alla riscoperta e divulgazione del patrimonio culturale napoletano. Posto unico: 15 euro.

rossella rusciano

L'ANNIVERSARIO L'EVENTO

L'APPUNTAMENTO



Treni, un viaggio infinito Pietrarsa entra nel futuro

▶Oggi l'open day per celebrare i 35 anni del museo ferroviario di Portici l'opificio borbonico è diventato un hub culturale e turistico di eccellenza

Carmine Maione

Il Museo nazionale Ferroviario di Pietrarsa festeggia i suoi primi 35 anni. In occasione della ricorrenza, la Fondazione FS Italiane ha programmato diverse iniziative partendo con due giornate «open day» (prezzo simbolico, un euro) iniziate ieri che si concluderanno stasera alle 17 (ultimo ingresso alle 16). «È un momento sia per i ferrovieri che per noi che vi lavoriamo – dice Oreste Orvitti, direttore del Museo - di grande entusiasmo e di passione. Abbiamo pensato di organizzare più iniziative per festeggiare questa speciale ricorrenza e consentire a tutti di accedere con un biglietto dal costo simbolico proprio perché il museo è di tutti e tutti devono poter godere della sua bellezza e delle sue attrazioni».

PRIMA FERROVIA

Era il 7 ottobre del 1989 quando nell'ex opificio borbonico venne esposta al pubblico per la prima volta la collezione di treni storici delle Ferrovie dello Stato. Un patrimonio di straordinaria bellezza che racconta l'evoluzione del trasporto su rotaie del nostro Paese.
Un vero e proprio viaggio nella storia del treno a partire dalla prima ferrovia d'Italia che proprio lungo il tratto che collega Napoli e Portici vide i natali.
Sono trascorsi 185 anni dal quel 3 ottobre 1839 quando la Bayard, la locomotiva progettata dall'ingegnere francese da cui prese il nome, per la prima volta in Italia viaggiò sui binari percorrendo poco più di sette chilometri dal capoluogo partenopeo alla città della Reggia borbonica. Ed è proprio lungo il tratto di costa che affaccia sul golfo di Napoli che il Museo di Pietrarsa si sviluppa su una superficie di circa 36mila metri quadri, diventando negli anni un hub culturale in grado di ospitare tra le locomotive a vapore e i macchinari d'epoca iniziative istituzionali, convegni scientifici e grandi eventi. Fu proprio a Pietrarsa che nel 2016 si svolsero gli Stati Generali del Turismo organizzati dal ministero dei Beni culturali; nel 2019, per i 180 delle Ferrovie dello Stato, vi fu la visita del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.







L'ANNIVERSARIO Il Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa festeggia i 35 anni dalla fondazione. Oggi open day al costo simbolico di un euro. In alto, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel 2019 a Pietrarsa in occasione dei 180 anni delle Ferrovie dello Stato

IL TURISMO

Dalla sua nascita il museo è diventato uno dei principali attrattori turistici e negli anni ha prodotto effetti positivi sul territorio. Il nuovo record di presenze registrato nel 2023 - 265mila visitatori - ha portato benefici tangibili anche all'economia locale. «Alla luce dei risultati conseguiti e dei benefici derivati – dice il direttore Orvitti - si può affermare che il Museo di Pietrarsa rappresenti oggi una vera e propria impresa culturale che porta lavoro, sviluppo economico e benessere nel territorio napoletano». Dai dati resi pubblici da Fondazione FS e dalla direzione del museo si stima che oltre 500, tra esercizi commerciali e aziende, abbiano tratto vantaggi dalla rivitalizzazione dell'intera area: strutture alberghiere e di ristorazione, parcheggi, negozi. Senza dimenticare l'opportunità di lavoro per guide turistiche, artigiani, artisti, e all'aumentato volume di affari per operatori del trasporto privato e pubblico.
Il museo ha la singolarità di essere l'unica struttura in Italia ad avere una fermata del treno praticamente davanti al cancello d'ingresso, con evidenti vantaggi per il settore della mobilità: tutti i Pietrarsa Express (i treni storici programmati da Treni Turistici Italiani che gestisce i treni di Fondazione FS, l'impresa del Gruppo FS guidata dall'Ad Luigi Cantamessa che dirige anche la Fondazione) e i regionali di Trenitalia, hanno viaggiato nel periodo dei grandi eventi, come i Mercatini di Natale, pieni in ogni ordine di posto, consentendo di raggiungere il sito nella maniera sostenibile.
Attualmente sono in corso nuove opere di riqualificazione: da poco sono terminati i lavori di ammodernamento del sottopasso per accedere al museo e i visitatori vengono accolti con un'immersione tra le immagini storiche della prima ferrovia d'Italia. Sul lato che interessa il Comune di Portici invece sono in corso lavori che collegheranno il museo al lungomare realizzando un ulteriore ingresso grazie all'importante opera di riqualificazione realizzata dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Vincenzo Cuomo.

LA STRUTTURA GESTITA DALLA FONDAZIONE FS È SEDE DI CONVEGNI E GRANDI EVENTI NEL 2023 REGISTRATE 265MILA PRESENZE

IN CORSO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA UN NUOVO SOTTOPASSO CONSENTIRÀ L'ACCESSO DIRETTO AL MUSEO



Gigi Finizio

Biglietti di invito esauriti per il concerto di Gigi Finizio alle 21 a Villa Bruno di San Giorgio a Cremano nell'ambito del progetto «I giovani e la cultura musicale».
In scaletta i successi personali, in napoletano ed in italiano, del cantante di «Fammi riprovare».



M'Barka Ben Taleb

Il Premio Gibaldone organizzato dalla Fondazione Raffaele Mercogliano propone, alle 21 nella corte del palazzo comunale di Nola, un concerto di M'Barka Ben Taleb con il suo gruppo. La sensuale tunisina di Napoli getta un ponte tra Napoli, il Maghreb ed il resto del mondo, creando un sound ed un'atmosfera da autentico incontro di culture.



«Cavalleria rusticana»

Alle 20.30 alla reggia di Carditello va in scena la «Cavalleria rusticana» di Mascagni: un'iniziativa nata dalla collaborazione della Fondazione Luciano Pavarotti con le associazioni NovaNeapolis e Pomeriggio Musicale per il concorso di canto lirico di Carditello: sul palco i vincitori, selezionati dalla giuria presieduta da Nicoletta Mantovani.

APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

CINEMA

Vittoria
L'innocenza
Oggi ore 19.30

Preadolescente silenzioso e riservato, Minato ha perso il padre quando era piccolo e vive con la madre. Vittima a scuola di un professore eccessivamente severo, Minato è difeso dalla madre, la quale si scontra duramente con la preside dell'istituto.

MUSEI & MOSTRE

Santa Margherita Nuova
Procida Segni d'Arte 2024
Oggi dalle ore 18

Presso il complesso cinquecentesco di Santa Margherita Nuova, ritorna l'evento espositivo che quest'anno si rinnova presentando oltre trenta artisti provenienti da tutta Italia e dall'estero accorsi sull'isola per "dialogare" sulla contemporaneità e la tradizione di questa splendida isola.

EVENTI

Maschio Angioino
Pisapia & Parthenia
Oggi dalle ore 21

Nel cortile di Castel Nuovo - Maschio Angioino, la canzone classica napoletana dell'800/'900 si veste di smoking! Musicisti (chitarre, mandolino, violoncello, basso, clarinetto), vi riporteranno alla vera tradizione musicale, con racconti e viaggi attraverso il mondo della canzone classica napoletana.

TEATRI

Teatro di San Carlo
Via San Carlo, 98/F - 081/797 2331
Dal 27 settembre al 3 ottobre ore 20.00
Elektra
Tragedia in un atto. Musica di Richard Strauss. Libretto di Hugo von Hofmannsthal da 'Elettra' di Sofocle.

Galleria Toledo
Via Concezione a Montecalvario, 34 081/425824-
Dal 23 al 29 settembre ore 20.30
Personaecore
Regia Sandro Dionisio con Roberto Azzurro, Francesca Fedeli, Tina Femiano e Antonella Romani.

Bellini
Via Conte di Ruvo, 17 - 081/5499688
Dal 17 al 22 settembre
Venere Nemica
Di e con Drusilla Foer.

MUSEI & MOSTRE

Museo Madre
Via Luigi Settembrini, 79 – 081/1952 8498
Fino al 30 settembre dalle 10 alle 19.30
Vai, vai, Saudade
Mostra a cura di Cristiano Raimondi, un itinerario poetico articolato in una serie di racconti legati all'arte prodotta in Brasile a partire dal secondo dopoguerra.

Dal 26 settembre fino al 7 gennaio dalle ore 10
Cutting Clouds-Tagliando le nuvole
Progetto espositivo sull'effimero e l'impermanente.

Città della Scienza
Via Coroglio, 57/104 081/735 2222
Dal martedì alla domenica dalle ore 10 alle 16
Museo Scientifico Interattivo
Science show, visite guidate al museo interattivo del corpo umano Corporea, giochi, esperimenti, Tutto per esplorare il mondo della scienza in modo interattivo, imparando e divertendosi.

Museo e Real Bosco di Capodimonte
Via Miano, 2 - 081/749 9130
Da domani fino al 6 gennaio. Dalle ore 8.30
"Giuseppe Pirozzi. L'atelier dello scultore"
La mostra, attraverso l'esposizione al pubblico di circa 80 opere, intende rappresentare i momenti salienti della lunga attività dello scultore.

Fondazione Made in Cloister
Piazza Enrico de Nicola, 48- 081 1819 1601
Oggi fino al 31 marzo . Dalle ore 11
La Casa di Wendy
Progetto site specific di Gabriella Siciliano.

Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Cristallini
Via dei Cristallini, 73
21 ottobre. Dalle ore 18.30
"I volti di una Comunità"
Progetto espositivo e artistico.

Chiostro maiolicato di Santa Chiara
Via Santa Chiara 49/c- 081 060 6976
Da oggi fino al 19 gennaio 2025. Dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 17, domenica dalle 10 alle 14.
La Maddalena di Artemisia Gentileschi. Un grande ritorno a Napoli dopo 400 anni.
L'opera sarà esposta in uno dei luoghi più belli della città. Il suo stile, così vicino a quello di Caravaggio, affascina i collezionisti napoletani.

Museo Cappella Sansevero
Via Francesco De Sanctis, 19/21 - 081/552 4936
Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso il martedì. Ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura. Per visitare il museo la prenotazione è obbligatoria
Info e prenotazioni su *www.museosansevero.it.*

Complesso Monumentale San Lorenzo Maggiore
Piazza S.Gaetano, 316- 081 2110860
Tutti i giorni dalle 9.30 alle 17.30
La Neapolis sotterrata
Uno viaggio a ritroso nel tempo nell'antica Neapolis nel quale potrete percorrere una strada dell'epoca con botteghe ed apprezzare il Criptoportico ed il Macellum.

Fino al 31 dicembre dalle 9.30 alle 17.30
Il Sacro telo - la Sindone
Percorso articolato, con 5 installazioni principali. Riflessione sulla Passione di Gesù di Nazareth come tramandata dagli Evangelisti, dalla crocifissione alla Tomba vuota.

Chiesa delle Crocelle ai Mannesi
Piazza Crocelle, Vicoletto S. Giorgio Ai Mannesi, 6
Lunedì/giovedì 10-19, venerdì/domenica 10-22.
Mostra delle illusioni
La mostra, sfida le leggi della logica e della fisica, attraverso la scienza e la curiosità. Un'occasione, per imparare e sperimentare il mistero della mente umana.

Pio Monte della Misericordia
Via Tribunali, 253 - 081 446944
Fino al 13 novembre 2024 dalle 10 alle 18
Sette Opere per la Misericordia. VII edizione
La mostra sarà aperta al pubblico in un allestimento speciale intorno al capolavoro del Caravaggio.

Museo della Moda Napoli
P.tta Mondragone 18 Napoli - 081 49 76104
Sito: museodellamodanapoli.com
Profili social @museodellamodanapoli
Email: info@museodellamodanapoli.com.

Museo Civico Gaetano Filangieri
Via Duomo 288, 081/203175
Fino al 30 settembre 09.30–18.30
Carmela De Falco. Memomirabilia
A cura di Gianluca Riccio e Alessandra Troncone, indagine sulla relazione tra ordinario e straordinario a partire dalla perdita della meraviglia nella società contemporanea.

Palazzo Reale di Napoli
Piazza del Plebiscito, 1
Fino al 1 dicembre dalle ore 10
Palazzo Reale di Napoli: segreti e misteri
Tour con visita dell'appartamento storico di Palazzo Reale che riserverà numerose sorprese.

Palazzo Leonetti
Via dei Mille 40
Fino al 16 dicembre. Dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 18 su prenotazione.
Prove per un paesaggio d'insieme
Raccolta di opere d'arte della Collezione Agovino per Zurich Bank.

Al Blu di Prussia
Via Filangieri 42 - 081 409446
Fino al 31 ottobre. Martedì-venerdì 10.30-13 / 16-20; sabato 10.30-13
Federico Fellini: disegni erotici e fotografie dal set
Mostra di Giuseppe Mannajuolo e Mario Pellegrino. un omaggio al Fellini disegnatore e fumettista.

Villa Fiorentino
Corso Italia, 53 Sorrento - 081 8782284
Fino al 16 novembre/ lunedì-venerdì: 10-13 - 17-20. Sabato e domenica 10-13 - 17-21.
Mostra "Antonio Ligabue a Sorrento"
Le sale di Villa Fiorentino ospiteranno sessantasette opere, tra sculture in bronzo, celebri oli di tema naturalistico e gli iconici autoritratti.

Fino al 31 dicembre/ lunedì-venerdì: 10-13 - 17-20. Sabato e domenica 10-13 - 17-21.
La Collezione di Carillon di Enrico Salierno
Il secondo piano della Villa ospita la mostra permanente di carillon donati alla città di Sorrento dall'ebanista Enrico Salierno.

Parco Archeologico di Pompei
Pompei - 081 857 5111
Fino al 15 dicembre dalle 9 alle 15.30
"L'altra Pompei. Vite comuni all'ombra del Vesuvio"
Un percorso di sette sezioni, circa trecento reperti e tre installazioni multimediali.

Stazione Marittima di Napoli
Molo Angioino
Fino al 30 settembre dalle 10 alle 18. Ingresso gratuito
"Campania. Divina"
Uno spazio espositivo di 400mq, con oltre 100 opere uniche realizzate da più di 60 artigiani.

LAPIS Museum
Piazzetta Pietrasanta- 081 1923 0565
Tutti i giorni dalle 10 alle 20
Museo dell'Acqua Napoli
Scopri i sorprendenti corsi d'acqua sotterranei di Napoli

Santa Margherita Nuova
Salita Castello -Procida
Oggi dalle ore 18.
Procida Segni d'Arte 2024
Seconda edizione della mostra internazionale.

Museo del Centro Caprese Ignazio Cerio
Piazza Ignazio Cerio 5
Dal martedì al sabato dalle 11 alle 16
Carla Iacono. Re-Velation
Mostra fotografica di Carla Iacono.

Acquario di Napoli
Villa Comunale - 081 583 3442
Dal martedì alla domenica dalle 9 alle 17
Scopri un'oasi di biodiversità marina a Napoli.
Cosa è incluso: Biglietto d'ingresso all'Acquario e al Museo Darwin-Dohrn.

EVENTI

Mostra d'Oltremare
Viale Giochi del Mediterraneo - 081/7258000
Fino al 30 settembre dalle ore 19
Alice - Lost Inside You
Percorso narrativo che traccia e oltrepassa i confini dell'arte espositiva e porta in scena il fascino della luce per raccontare uno dei più bei classici della letteratura: Alice nel paese delle Meraviglie.

Archivio Storico Banco di Napoli
Via dei Tribunali, 213 - 081/449400
21 settembre dalle ore 19
Una notte speciale al museo con il Munaciello
Una suggestiva visita guidata teatralizzata tra le vicende, le storie e i segreti conservati nel Cartastorie.

Maschio Angioino
Via Vittorio Emanuele III - 081 795 7722
Oggi ore 21
Pisapia & Parthenia
Racconti e viaggi attraverso la canzone napoletana dall'800 al '900.

Piazza del Plebiscito
Via Giambattista Marino - 081 509 5344
17 e 18 settembre ore 21
Co'Sang
Un concerto che farà rivivere al pubblico i vecchi successi, si preannuncia tutto sold out.

Arena Flegrea
Viale John Fitzgerald Kennedy, 54 - 081 562 8040
18 settembre ore 21
Biagio Izzo
"Esseoesse". Spettacolo evento.

20 settembre ore 21
Edoardo Bennato
Concerto.

21 settembre ore 21
Massimiliano Gallo
"Stasera punto e a capo... and friends"

27 settembre ore 21
Sal Da Vinci In UniverSAL
Concerto.

28 settembre ore 21
Francesco Cicchella in Bis
Il nuovo show del giovane comico napoletano.

Dall'11 ottobre fino a maggio 2025 ore 21
The World of Banksy - The immersive experience Napoli
Le opere di Banksy giungono finalmente a Napoli. La mostra immersiva presenta oltre 30 lavori dell'artista.

19 ottobre ore 21
La Renga
La band argentina, famosa per il suo rock potente.

Palapartenope
Via Corrado Barbagallo, 115 - 081 570 0008
Dal 27 al 29 settembre dalle ore 11
Napoli tattoo art international 2024
Gli artisti provenienti da tutto il mondo saranno riuniti in questo evento.

Ippodromo di Agnano
Via Raffaele Ruggiero, 1
Ogni domenica dalle 6 alle 14
Mostra mercato dell'antiquariato
Una fiera all'aperto ogni domenica mattina con oltre 200 espositori e tanti oggetti di antiquariato.

Villa Avellino
Via Carlo Maria Rosini, 21
26 settembre dalle 10 alle 13
Salone dei vitigni a piede franco
III edizione del seminario-degustazione Prefillossera.

Centro storico di Sorrento
Via San Nicola
Oggi fino al 30 settembre dalle 11 alle 22
"Ars Fuoro"
I muri saranno decorati con espressioni artistiche del territorio, tra cui fotografie e oggetti artigianali creando una nicchia dedicata alla cultura e alla storia di Sorrento.

LIBRERIE

IoCiSto
Via Cimarosa, 20 - Piazzetta Aldo Masullo 081/5780421
Domani ore 18
"Frammenti di luoghi e di quotidianità"
Presentazione del libro di Cristiana Buccarelli. Dialogano con l'Autrice: Daniela Marra e Cinzia Martone.

Cinema

Napoli

Acacia
[■ AC ■ PH ■ DD] Via R. Tarantino, 10 - 081/2155639

L'ultima settimana di settembre		16.30-18.30-20.30	€ 3,50

America Hall
[■ AC ■ PH] Via T. Angelini 21 - 081/5788982

Campo di battaglia	Sala 1	16.30-20.30	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	Sala 1	18.30	€ 3,50
Campo di battaglia	Sala 2	18.30	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	Sala 2	16.30-20.30	€ 3,50

Filangieri Multisala
[■ AC ■ PH] Via Gaetano Filangieri, 43 - 081/2512408

Campo di battaglia	Sala 1 Rossellini	16.30-18.30-20.30	€ 3,50
Limonov VM 14	Sala 2 Magnani	16.00-18.30	€ 3,50
Quasi a casa	Sala 2 Magnani	21.00	€ 3,50
Love Lies Bleeding	Mastroianni	16.30-18.30-20.30	€ 3,50

La Perla Multisala
[■ AC ■ PH ■ PC] Via Nuova Agnano, 35 - 081/5701712-2301079

Cattivissimo me 4	Sala Taranto	16.30	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	Sala Taranto	18.00-19.45-21.15	€ 3,50
Campo di battaglia	Sala Troisi	18.00-19.30	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	Sala Troisi	16.30	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	Sala Troisi	21.15	€ 3,50

Metropolitan
[■ AC] Via Chiaia, 149

La scommessa - Una notte in corsia	Sala 1	16.50-20.15	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	Sala 1	18.30	€ 3,50
Sottocoperta	Sala 1	21.50	€ 3,50
Sala riservata	Sala 2		
Cattivissimo me 4	Sala 3	16.30-18.20-20.15	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 3	22.00	€ 3,50
Sala riservata	Sala 4		
Sala riservata	Sala 5		
Come far litigare mamma e papà	Sala 6	16.30-18.20-20.10	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	Sala 6	21.55	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 7	17.20-19.30-21.40	€ 3,50

Modernissimo.it
[■ AC] Via Cisterna dell'Olio, 59 - 081/5800254

La scommessa - Una notte in corsia	Sala 1	17.30-19.30-21.30	€ 3,50
Campo di battaglia	Sala 2	19.30-21.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	Sala 2	17.30	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 3	17.30-21.30	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	Sala 3	19.30	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 4	19.30	€ 3,50
Campo di battaglia	Sala 4	17.30	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	Sala 4	21.30	€ 3,50
Invelle	Videodrome	17.30-19.15-21.15	€ 3,50

Plaza Multisala
[■ AC ■ DD] Via Kerbaker, 85 - 081/5563555

Beetlejuice Beetlejuice	Sala Bernini	16.30-18.30-20.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	Sala Kerbaker	16.30-18.15	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	Sala Kerbaker	20.15	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	Sala Vanvitelli	16.30-18.30	€ 3,50
La vita accanto	Sala Vanvitelli	20.30	€ 3,50

Posillipo
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Posillipo, 66/a
Riposo

The Space Cinema Napoli
[■ AC ■ PH ■ PP] Via G. del Mediterraneo, 46 - Parcheggio

Cattivissimo me 4	Sala 1	14.00-16.30-19.00-21.20	€ 8,50
Inside Out 2	Sala 1	11.20	€ 8,50
La scommessa - Una notte in corsia	Sala 1	23.40	€ 8,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 2	14.30-22.10	€ 8,50
Il magico mondo di Harold	Sala 2	17.10	€ 8,50
L'ultima settimana di settembre	Sala 2	19.50	€ 8,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 2	11.30	€ 8,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 3	20.20-23.10	€ 8,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 4	15.40-18.20-21.00	€ 8,50
Cattivissimo me 4	Sala 4	11.00	€ 8,50
Come far litigare mamma e papà	Sala 4	23.30	€ 8,50
La scommessa - Una notte in corsia	Sala 4	13.30	€ 8,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 5	11.10	€ 8,50
Campo di battaglia	Sala 5	16.40	€ 8,50
L'ultima settimana di settembre	Sala 5	22.20	€ 8,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 5	13.50	€ 8,50
The Crow - Il Corvo	Sala 5	19.30	€ 8,50
Beetlejuice Beetlejuice v.o.	Sala 6	11.00	€ 8,50
Come far litigare mamma e papà	Sala 6	14.10-20.20	€ 8,50
La scommessa - Una notte in corsia	Sala 6	23.00	€ 8,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 6	17.40	€ 8,50
Cattivissimo me 4	Sala 7	19.30	€ 8,50
Il magico mondo di Harold	Sala 7	14.40	€ 8,50
La scommessa - Una notte in corsia	Sala 7	11.20-17.00	€ 8,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 7	22.00	€ 8,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 8	13.40	€ 8,50
Come far litigare mamma e papà	Sala 8	16.10	€ 8,50
Love Lies Bleeding	Sala 8	18.40	€ 8,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 8	21.10	€ 8,50
Wish	Sala 8	11.00	€ 8,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 9	19.40	€ 8,50
Cattivissimo me 4	Sala 9	17.10	€ 8,50
Deadpool & Wolverine	Sala 9	22.30	€ 8,50
Inside Out 2	Sala 9	14.40	€ 8,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 10	23.10	€ 8,50
Campo di battaglia	Sala 10	15.00	€ 8,50
Cattivissimo me 4	Sala 10	18.00	€ 8,50
Il magico mondo di Harold	Sala 10	12.40	€ 8,50
La scommessa - Una notte in corsia	Sala 10	20.40	€ 8,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	Sala 11	21.50	€ 8,50
La scommessa - Una notte in corsia	Sala 11	19.30	€ 8,50

Vittoria
[■ PH ■ PC] Via M. Piscicelli, 8/12 - 081/5795796

La scommessa - Una notte in corsia	Sala 1	18.00-21.00	€ 8,00
L'innocenza	Sala 1	19.30	€ 8,00
Madame Clicquot	Sala 1	16.30	€ 8,00
La scommessa - Una notte in corsia	Sala 2	19.30	€ 8,00
La sindrome degli amori passati	Sala 2	16.30	€ 8,00
Madame Clicquot	Sala 2	18.00-21.00	€ 8,00

Afragola

Happy Maxicinema
[■ AC ■ DD] c/o Le Porte di Napoli Ipercoop - 081/8607136

Beetlejuice Beetlejuice IMAX	Sala 1	20.00-21.50	€ 3,50
Cattivissimo me 4	Sala 2	17.45-19.45	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	Sala 2	22.15	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	Sala 3	18.15	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 3	20.00-22.10	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	Sala 4	17.45	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	Sala 4	22.00	€ 3,50
Love Lies Bleeding	Sala 4	22.00	€ 3,50
Campo di battaglia	Sala 5	18.00-20.00	€ 3,50
Alien: Romulus VM 14	Sala 5	22.00	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 6	17.45-22.15	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	Sala 6	20.10	€ 3,50
Inside Out 2	Sala 7	18.00	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	Sala 7	20.00	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	Sala 7	22.00	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre 4K	Sala 8	17.45	€ 3,50
Il magico mondo di Harold 4K	Sala 8	19.30	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia 4K	Sala 8	21.15	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	Sala 9	18.30-21.00	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	Sala 10	18.00-20.00-22.00	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 11	18.45-21.00	€ 3,50
Cattivissimo me 4	Sala 12	18.20-20.20	€ 3,50
Love Lies Bleeding	Sala 12	22.00	€ 3,50
Linda e il pollo	Sala 13	17.45	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	Sala 13	19.20-21.45	€ 3,50

Anacapri

Cinema Paradiso
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Giuseppe Orlandi - Anacapri - 081/8373207
Riposo

Casalnuovo di Napoli

Magic Vision
[■ AC ■ PH ■ PP] Viale dei Tigli, 19 - 081/8030270

Beetlejuice Beetlejuice	Sala 1	17.30-20.00-22.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	Sala 2	17.30-19.30-22.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	Sala 3	17.15-19.30-22.00	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	Sala 4	17.45-20.00-22.15	€ 3,50

Casoria

UCI Cinemas Casoria
[■ PH ■ PP] Via San Salvatore

Cattivissimo me 4	Sala 1	11.00-15.00-17.15	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 1	20.00-22.40	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	Sala 2	11.10-14.50-17.31-20.00	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	Sala 2	22.10	€ 3,50
Cattivissimo me 4	Sala 3	14.00-16.30-19.00-21.15	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	Sala 4	11.00-15.15-17.30-20.20	€ 3,50
Cattivissimo me 4	Sala 4	22.30	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 5	16.00-18.30	€ 3,50
Cattivissimo me 4	Sala 5	20.50	€ 3,50
Love Lies Bleeding	Sala 5	23.00	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala Assofram	11.00-14.30-16.50-19.20-21.50	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia	Sala 7	15.30-18.00-20.30-22.30	€ 3,50
L'ultima settimana di settembre	Sala 8	11.30-14.00	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 8	16.40	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	Sala 8	21.30	€ 3,50
Love Lies Bleeding	Sala 9	14.20	€ 3,50
The Crow - Il Corvo	Sala 9	17.00	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	Sala 9	19.50-22.40	€ 3,50
Inside Out 2	Sala 10	11.15-15.10-18.00	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 10	20.30-22.50	€ 3,50
Cattivissimo me 4 ISENS	Sala 11	16.00-18.30	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice ISENS	Sala 11	21.00	€ 3,50

Castellammare di Stabia

Complesso Stabia Hall
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PP] Viale Regina Margherita n. 50/54 - 081/8703591

Beetlejuice Beetlejuice	Sala C. Madonna	17.30-20.00-22.00	€ 3,50
Inside Out 2	Sala L. Denza	18.00	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala L. Denza	20.00-22.15	€ 3,50
Cattivissimo me 4	Sala M. Tito	18.00	€ 3,50
Come far litigare mamma e papà	Sala M. Tito	19.30	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	Sala M. Tito	21.20	€ 3,50

Supercinema
[■ PH ■ DD] Corso Vittorio Emanuele, 97 - 081/8717058

Campo di battaglia		18.00-20.00	€ 3,50

Forio d'Ischia

Delle Vittorie
[■ AC ■ PH] Corso Umberto, 38 - 081/997487

Come far litigare mamma e papà		17.30-19.00	
Beetlejuice Beetlejuice		21.00	

Nola

Multisala Savoia
[■ AC ■ PH] via Fonseca 33 - 081/5127683-8214331
Chiusura estiva

The Space Cinema Nola
Via Boscofangone

Chiuso per lavori	Sala 1		

Piano di Sorrento

Delle Rose
[■ DD] Via delle Rose, 21 - 081/8786165

Cattivissimo me 4	Sala 1	17.30	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 1	19.30-21.30	€ 3,50
Il magico mondo di Harold	Sala 2	17.30	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	Sala 2	19.30	€ 3,50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 2	21.45	€ 3,50
Inside Out 2	Sala 3	19.30	€ 3,50
Deadpool & Wolverine	Sala 3	21.30	€ 3,50

Poggiomarino

Multisala Eliseo
[■ PH ■ DD] Via Roma, traversa ferrovia - 081/8651374

Cattivissimo me 4	Sala 1	17.00	
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14	Sala 1	18.40-21.15	
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30	
Il magico mondo di Harold	Sala 3	17.00	
Come far litigare mamma e papà	Sala 3	18.40-21.15	

Portici

Roma
[■ AC ■ PH ■ DD ■ PC] Via Roma, 55/65 - 081/472662

Cattivissimo me 4		17.30	€ 3,50
Inside Out 2		19.10	€ 3,50
La scommessa - Una notte in corsia		21.00	€ 3,50

Pozzuoli

Drive In Pozzuoli
[■ PH ■ DD ■ PP] Località La Schiana - 081/8041175
Chiusura estiva

Torre del Greco

Multisala Corallo
[■ AC ■ PH ■ DD] Via Villa Comunale, 13 - 081/8494611

Cattivissimo me 4	Sala 2	18.30	€ 3,50
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	Sala 2	20.15	€ 3,50
Beetlejuice Beetlejuice	Sala 3	18.30-20.30	€ 3,50

Vico Equense

Aequa
[■ AC ■ PH ■ DD] Corso Filangieri, 95

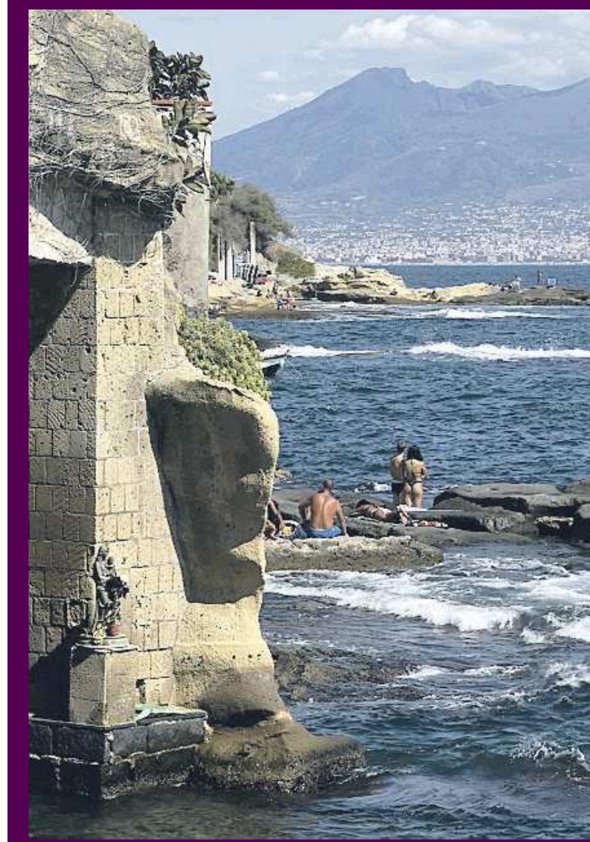
Beetlejuice Beetlejuice		17.00-19.00-21.00	€ 3,50

Un poeta, un'osteria, un produttore di vino ...e Carulì: tra storia e leggenda i segreti di un capolavoro senza tempo. Di Giacomo raccontò di essersi inventato tutto: mentiva

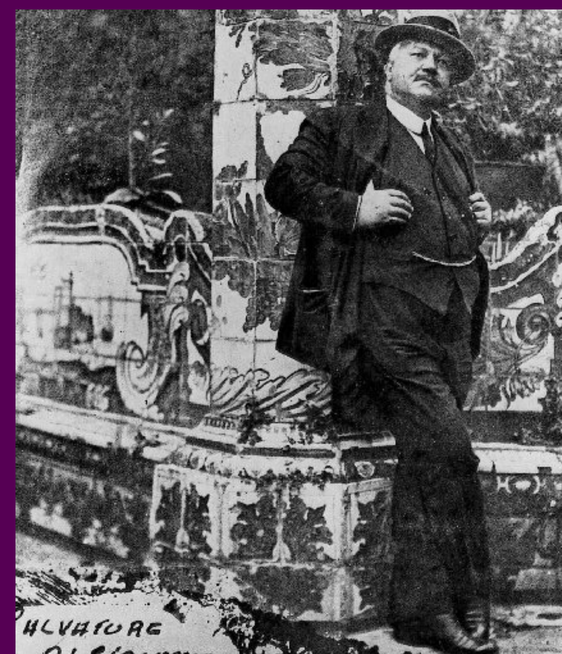


L'Uovo di Virgilio

I pesci che fanno l'amore, le onde del mare che si rivoltano, la passione che tuzzulea Vite immaginate, vite sognate. L'antico borgo di pescatori nel mare che "placa il dolore"







Il borgo di Marechiaro, luogo magico per eccellenza, dove si respira l'atmosfera del mito e della leggenda. Al centro la celebre finestrella, con sotto una lapide in marmo bianco, posta nel 1922, dove sono incisi alcuni versi della canzone di Salvatore Di Giacomo e Francesco Paolo Tosti



Il racconto
di Vittorio Del Tufo

Sogno o son desto? Una finestra a Marechiaro e il mistero di Carolina

«Chi dice ca li stelle so' lucente
Nun sape st'uocchie ca tu tiene 'nfronte».

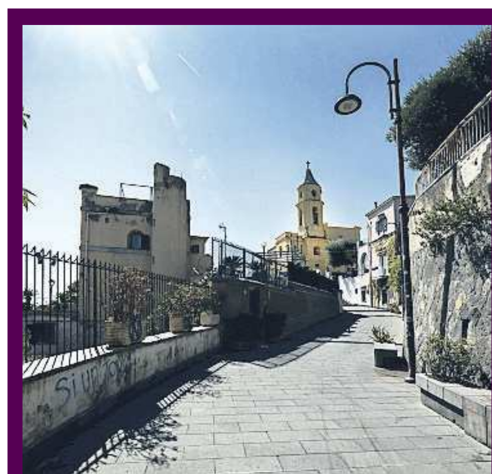
***

Questa è la storia di una canzone dal fascino senza tempo, ma anche di un sogno a occhi aperti e di una ragazza dal sorriso triste, incerto e malinconico, che senza saperlo e senza volerlo ha trasformato un piccolo borgo di Posillipo, pressoché sconosciuto, in una meta turistica di fama mondiale.

Chi dice che le stelle so' lucenti probabilmente non conosce la vera storia di Carolina Anastasio, la musa ispiratrice di Salvatore Di Giacomo, autore di *Marechiaro*, la celebre canzone (del 1885) che parla di una fenesta e di una passione che vi tuzzulea, di pesci che fanno l'amore, di onde del mare che si rivoltano e per la priézza cambiano colore. Narra la leggenda, alimentata dallo stesso autore, che la canzone nacque per caso, anzi per incantesimo. Che prima di scriverla il poeta non era mai stato nei luoghi descritti nel testo. E non sapeva niente né della fenestella né di Carolì, la musa ispiratrice alla quale rivolse, in versi, la struggente implorazione: scetate, ca ll'aria è dolce.

L'ispirazione, narra ancora la leggenda, non sarebbe arrivata davanti alla mitica finestra ornata di un vaso con garofano (e che ancora oggi riporta una lapide celebrativa su cui sono incisi lo spartito e il nome dell'autore della canzone) ma al tavolino di un bar: il Gambrinus, nella cui calda atmosfera videro alla luce capolavori come *'A vucchella* (Gabriele D'Annunzio-Francesco Paolo Tosti) e *Dicitenciello vuje* (Rodolfo Falvo-Enzo Fusco).

Insomma Di Giacomo ha sempre sostenuto di essersi inventato tutto: 'a fenestella, il garofano e pure Carolina. Alimentando la tesi, assai poetica, del «sogno a occhi aperti» l'autore sostenne di essersi recato a Marechiaro solo dopo aver scritto la canzone. E di aver trovato lì un oste di nome Carmine Catogno che aveva alle sue dipendenze una servetta chiamata Carolina. «Tempo fa - scrisse Di Giacomo - in un giorno d'aprile una piccola navicella a vela mi portò per la prima volta laggiù, su que' lidi che, senza conoscerli, avevo celebrato. L'immane conca luminosa e tranquilla, dal cui vasto arco si spiccava al varco la navicella, emanava un acuto odor d'alghe. Poi scomparvero a mano a mano le alte colline della riva, e anche il segno del vasto anfiteatro della città scomparve. Per poco ancora giunsero fino a me rumori confusi, indistinti: poi si fece attorno un silenzio, e io, steso a poppa sotto la tenda che palpitava alla brezza, potetti seguire e rincorrere certi miei sogni e certi miei ricordi. V'è mai accaduto di trovare esistenti le immagini a cui dette forma e vita la vostra fantasia solamente? Mi sarei tra poco trovato al cospetto evidente delle amorose cose e delle persone che i versi della mia canzone avevano già quasi reso famose. La piccola finestra è il vaso dei garofani e Carolina, tutto questo, dunque, era per apparirmi e svelarmisi a momenti, vivo e vero?».



Marechiaro, antico borgo di pescatori



Dove batte il cuore di Partenope

Da nove anni l'Uovo di Virgilio, la popolare pagina domenicale a firma di Vittorio Del Tufo, racconta ai lettori del Mattino la storia e le storie di Napoli. Lo fa addentrandosi nei miti e nelle leggende (di ieri e di oggi) di una delle città più antiche e stratificate del mondo: una Pompei mai sepolta, come scriveva Curzio Malaparte. Anche quest'anno partiremo dalle strade, dalle piazze e dai vicoli della città - gli infiniti labirinti della toponomastica - per cercare altre tracce, altri luoghi, altre storie da raccontare. Perché a Napoli, anche in pieno giorno, è difficile farsi strada tra la folla delle ombre: passato e presente, sotto il nostro cielo, non smettono mai di dialogare.

***

Vite immaginate, vite sognate. Un deja vu, insomma. Anzi il più straordinario caso di deja vu nella storia della canzone napoletana. Ovviamente erano tutte balle. All'autore di *Era de maggio*, *'E spingole frangese* e *Palomba 'e notte* piaceva scherzare: una volta fabbricò prove posticce per attribuire il misterioso testo di *Michelemmà* niente di meno che al pittore Salvator Rosa.

Come andarono realmente le cose lo avrebbero svelato in seguito grandi studiosi della canzone napoletana come Pietro Gargano («Il posteggiatore Fedele Sciarra sosterrà che il poeta era di casa nella trattoria sotto la finestra. Fu lo stesso Di Giacomo a contribuire alla crescita del mito») e Vittorio Paliotti. Quest'ultimo raccolse le confidenze di Nannina Cotugno, la direttrice della trattoria *'A finestrella*. «Io sono l'erede di Carolina, quella della canzone. Ricordate i versi? Scetate, Carulì, ca ll'aria è doce... Ebbene, Carolina era la prima moglie di mio nonno. Il poeta la conobbe quando lei era ancora zitella, e dopo aver tentato invano di conquistarla, la mise nella canzone... Una vera e propria richiesta ufficiale di nozze. Tutto inutile, Carolina era già innamorata. Mio nonno, non per dire, era il giovanotto più prestante di Posillipo mentre il poeta, nel fisico, lasciava molto a desiderare» (vedi Vittorio Paliotti, «Il diavolo a Posillipo», Stamperia del Valentino).

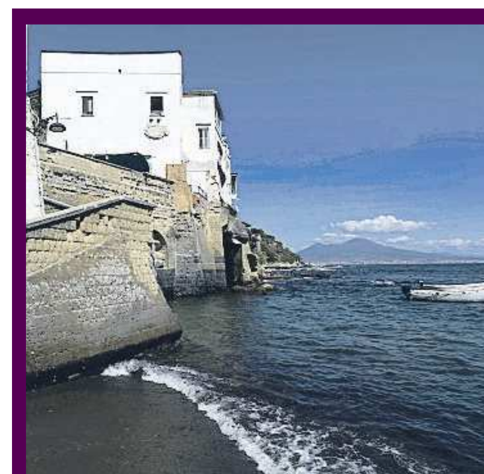
Al mistero di Carolina ha dedicato tempo fa un bel libro anche Peppe Manetti, dal titolo «Carulina 'e Marechiaro». Stessa ricostruzione: Carolina era la prima moglie di Carmine Cotugno (nonno di Manetti) e Di Giacomo, assiduo frequentatore della trattoria, scrisse lì i versi della canzone dedicandoli proprio alla donna, Carolina Anastasio, la quale morì, purtroppo, giovane e senza essere riuscita a dare alla luce dei figli. Racconta Manetti che dopo aver composto i versi dedicati a Carolina, Di Giacomo salutò timorosamente Carmine dicendogli:

«*Carminiè t'aggio fatto nu' rialo che sarà ricordato per sempre*».

L'amore tra Carolina e Carmine Cotugno era sbocciato anni prima. Era il 1880 quando Vincenzo Anastasio, il padre di Carolina, ebbe la felice intuizione di aprire la prima osteria a Marechiaro. «Il posto prescelto - racconta Peppe Manetti - fu quello dove si andava a cuocere il pane, un vecchio forno, situato ad una rampa di scale da casa sua... Inoltre poteva avvalersi dell'aiuto della moglie Teresa e della figlia. Carolina aveva poco più di sedici anni». Tempo pochi mesi e «L'osteria Marechiaro» era pronta per aprire. Mancava però l'elemento fondamentale: il vino. «Per avere una buona qualità di vino, Vincenzo si rivolse ad Antonio Cotugno, il più importante produttore della zona. Antonio, il titolare dell'azienda, incaricò il figlio Carmine, un giovane di circa ventiquattro anni, di fare le consegne all'osteria di Vincenzo». Carminiello era un pezzo d'uomo e fece breccia nel cuore di Carolina. L'amore sbocciò rapidamente e la coppia si sposò il 25 luglio 1880. Sul sagrato della chiesa di Marechiaro c'erano tutti i pescatori ad attendere i due giovani. Carmine cominciò a lavorare in quella che ormai era diventata la trattoria di famiglia. Il resto è storia. Anzi leggenda.

***

La fama di Marechiaro deve molto a Salvatore Di Giacomo e al suo capolavoro, magistralmente musicato da quel Francesco Paolo Tosti, abruzzese di Ortona a Mare, che sulla tomba si meritò l'epitaffio di «signore della melodia». A Marechiaro 'nce stà na fenesta ma ci sono soprattutto i fantasmi che continuano a darsi raduno tra i ruderi delle ville costruite nel periodo romano. Furono i romani a dare al luogo il nome *mare planum*, per la quiete delle sue acque. D'altra parte, Pausilypon non è forse la collina che «placa il dolore», dandogli tregua, proprio per la sua millenaria quiete? Sulle rovine degli edifici romani sorse un borgo di pescatori dominato dalla chiesetta di Santa Maria del Faro, e il *mare planum* dei romani divenne, per corruzione, dapprima mare chiaro e poi Marechiaro. Ed è lì che la passione nostra, a distanza di secoli, continua a tuzzuliare.



Il mare che "placa il dolore" (Pausilypon)

Le foto della pagina sono a cura di **Sergio Siano**

La prima edizione, nel 1954, fu vinta ex aequo da Buzzati e Cardarelli: stasera al Mercadante una serata per ricordarne la storia e i progetti futuri, sul palco Saponangelo, Carillo, Hengeller



Vincenzo Cardarelli e Dino Buzzati al premio del 1954



Premio Napoli, festa per i suoi settant'anni

Ugo Cundari

Primi furono Dino Buzzati, autore della raccolta di racconti *Il crollo della Baliverna*, ex aequo con Vincenzo Cardarelli e il suo *Viaggio di un poeta in Russia*. Era il 1954 e il Premio Napoli si affacciava sul panorama dei riconoscimenti letterari. Oggi, che compie 70 anni di vita, a scorrere l'elenco dei vincitori si trovano autori che hanno fatto la storia della letteratura italiana, scrittori come Domenico Rea, Mario Pomilio, Giuseppe Marotta, Michele Prisco, Luigi Compagnone, Mario Soldati, Fabrizia Ramondino, Raffaele la Capria, Dacia Maraini, Domenico Starnone, e poi ci sono autori più recenti come Donatella Di Pietrantonio, Diego De Silva, Titti Marrone.

Fino al 2002 c'era solo la categoria della narrativa italiana, poi l'allora presidente Ermanno Rea introdusse insieme ai comitati di lettura anche nuove categorie, narrativa straniera, saggistica e poesia, e così sono arrivati a Napoli per ritirare il premio scrittori come Yehoshua, Boris Pahor, Amos Oz, Paul Auster. Tra i saggisti vincitori ci sono stati Giuseppe Montesano e Roberto Esposito, tra i poeti Milo De Angelis, Giovanni Raboni, Antonella Anedda.

In settant'anni ne sono passati di libri tra le mani del presidente, anzi dei presindenti, e dei giurati del premio che sta cercando una sua nuova identità, ma non rinuncia a festeggiare il suo compleanno: domani alle 19 al Mercadante in una serata di parole, immagini e musiche.

Teresa Saponangelo leggerà brani tratti dai romanzi vincitori, lo storico del pensiero politico Gennaro Carillo, componente del consiglio di amministrazione della fondazione che gestisce il premio, racconterà gli ultimi settant'anni di storia di Napoli e dell'l'Italia mentre sul maxischermo scorreranno immagini rappresentative di ogni decennio, da una vespa che transita per via Posillipo con cinque persone a bordo ai festeggiamenti per i vari scudetti, dalle proteste dei movimenti femministi all'iconica immagine di un pensieroso Jep Gambardella, personaggio cult di «La grande bellezza» di Paolo Sorrentino portato in scena da Toni Servillo. Più o meno la stessa cosa farà Lorenzo Hengeller, cantapianista che ha scelto 7 brani per 7 decenni, col contrappunto del critico musicale, e giurato, Stefano Valanzuolo.

IL PRESIDENTE DE GIOVANNI: «DALLA CITTÀ-MONDO UN FOCUS SUL MEDITERRANEO E I SUOI POPOLI»

Per Maurizio De Giovanni, presidente della fondazione, «Napoli è una città mondo, per cui raccontando lo sviluppo del riconoscimento non si può restare chiusi tra le mura cittadine. L'analisi e la promozione delle opere, nei decenni, ha illuminato la scena italiana, europea e mondiale, così continuiamo a fare, avendo scelto di fare un focus sul Mediterraneo, e tenendo a cuore il primo scopo per cui è nata: valorizzare il libro come strumento di formazione civile e creativa dell'essere umano».

Al Duomo

Cimarosa e il martirio di San Gennaro



«Unimusic», festival ideato e realizzato dalla Nuova Orchestra Scarlatti in partnership con la Federico II, propone domani alle 20, nel duomo, con ingresso libero fino esaurimento posti, «Il trionfo della fede» di Domenico Cimarosa , oratorio del 1794 per quattro voci soliste, coro e orchestra dedicato al martirio di San Gennaro, già realizzato dalla Nos nel 1999 nella revisione curata da Roberto De Simone. Su testo di Clemente Filomarino, in scena anche l'Ensemble Vocale di Napoli diretto da Antonio Spagnolo e, nel ruolo di San Gennaro il soprano napoletano Maria Grazia Schiavo, in quelle del perfido sacerdote pagano il basso Filippo Morace, in quelli del governatore romano Timoteo il tenore Stefano Sorrentino, in quello della Fede la mezzosoprano Flavia Fioretti. Sul podio Alessandro Tirotta.



ALFREDO PALOMBA
IL CUORE DELL'URAGANO
BOMPIANI
PAGINE 320
EURO 11,99

Diario di prof precario sui buchi neri della scuola

Erminia Pellecchia

«Non si tratta di voi né dei vostri obiettivi. Non si tratta nemmeno di noi, del nostro orgoglio professionale, del nostro sentirci bravi e capaci e in grado di affascinare e lasciare un segno nelle nuove generazioni. Tutte stupidaggini. Si tratta di loro. Si tratta della loro felicità». É un frammento di *Il cuore dell'uragano. Lettera a un ministro dell'istruzione sulla scuola che meritiano* di Alfredo Palomba, ma restituisce in pieno il senso del recente libro dello scrittore di Scafati, classe 1985, che, da insegnante di italiano precario negli istituti professionali, «da sette anni sradicato dalla Campania in Romagna», il complesso mondo della scuola italiana con i suoi «buchi neri», ovvero le carenze, lo conosce bene.

In questo pamphlet ironico ed empatico, sospeso tra diario, denuncia e speranza, analizza, tra cronaca e letteratura, un sistema che sembra al collasso. Un backstage da osservatore privilegiato «nell'occhio dell'uragano»; una lunga riflessione, scritta, «con rabbia e con amore» e indirizzata a un ipotetico ministro dell'istruzione. Palomba chiede «regole chiare, applicate sempre con buonsenso e intelligenza, tenendo conto di mille variabili». Il suo è un romanzo di formazione, più che un manuale di pedagogia, fin dal primo capitolo, «Settembre», il prof solo in un'aula deserta, poco prima dell'arrivo degli allievi. Ragazzi il più delle volte problematici, affidati, a volte, ad insegnanti ancor più problematici, che «sono un enorme, invisibile potenziale, un capitale da sfruttare per una scuola laboratorio di futuro». Cita l'amato McCarthy di *La strada*, il papà che dice al figlio «noi siamo i buoni perché portiamo il fuoco». Un bravo insegnante deve portare il fuoco e alimentarlo con gli alunni.

Ultimo capitolo, «Siamo tutti qui»; Cesena coperta dal fango dopo l'alluvione, i ragazzi «difficili» di Palomba, «spazzano, hanno voglia di cantare Romagna mia e infatti la cantano, coi badili in mano e le facce sporche. Stanno facendo una cosa buona, sì. Stanno portando il fuoco. Sono fiero di loro».

Sos per Palazzo Zapata gioiello della Napoli reale

Giovanni Chianelli

Un gioiello nel cuore della cosiddetta «Napoli reale», ovvero l'insula nel centro storico dove si trovano l'ex reggia (palazzo reale) e una serie di edifici costruiti dagli aristocratici che volevano risiedere accanto alla corona. Un gioiello che rischia l'oblio: Palazzo Zapata, nella centralissima piazza Trieste e Trento, è in stato di abbandono. Lo è soprattutto nelle sue zone comuni: il cortile di ingresso è ridotto a un parcheggio indiscriminato, la pavimentazione storica versa nel degrado, muri fatiscenti, le prestigiose colonne del primo e secondo piano mozzate o minacciate dal tempo, mentre diversi punti dell'edificio, dopo le scosse di terremoto del 1980, non sono mai state messe in sicurezza e sono ufficialmente in stato di criticità.

L'ultimo intervento risale addirittura all'inizio dell'800, per la struttura che ha oltre 4 secoli; fu il cardinale Antonio Zapata y Cisneros, nominato vicerè di Napoli nel 1620, a decidere la costruzione del palazzo. A quel tempo non era così come lo vediamo oggi: gli interventi di ristrutturazione di Carlo Vanvitelli, figlio di Luigi, ne trasformarono l'aspetto, da castello a torri a quello attuale, in stile neoclassico.

Da oltre 130 anni ospita, al secondo piano, il Circolo Artistico Politecnico, diventato fondazione, che nel 2019 ha creato il Musap (Museo artistico politecnico). Il centro venne ideato nel 1888 per formare un consorzio tra artisti e intellettuali, fu presieduto per primo da Giuseppe Caravita di Sirignano e frequentato, tra gli altri, da Edoardo Scarfoglio e Matilde Serao, prima donna a essere presente nei verbali di un circolo partenopeo. Da oltre 40 anni ha come presidente Adriano Gaito che dice: «La nostra fondazione raccoglie opere d'arte, documenti storici, fotografie, e strumenti di grande valore. E viene visitata da molti turisti: peccato che versi in stato di abbandono da tempo». Un peccato e una brutta cartolina per quello che potrebbe essere un punto di forza del centro storico: «Molti visitatori stranieri hanno scattato fotografie che testimoniano il degrado. È una cattiva immagine della città nel suo punto più turistico, un paradosso che va risolto».



APPELLO ALLE ISTITUZIONI: BASTA DEGRADO
Turisti all'ingresso del Musap in piazza Trieste e Trento

UN LUOGO D'ARTE RICCO DI STORIA OGGI SEDE DEL MUSAP IL PRESIDENTE GAITO: SERVONO INTERVENTI CONTRO IL DEGRADO

Come intervenire? L'enorme appartamento che accoglie la fondazione, oltre 1400 metri quadri, è di proprietà della Regione ed è stato dato in comodato d'uso transattivo: «Il resto del palazzo è di proprietà di privati, la ristrutturazione è molto onerosa e non si può pensare di chiedere ai proprietari degli appartamenti di sostenere i lavori» spiega Gaito. Che lancia un appello: «C'è una legge che risale al 1939 (n.1089) sulla tutela dei palazzi storici: chiediamo allo stato di intervenire, dopo gli opportuni sopralluoghi della soprintendenza, per salvare questo bene. Magari ricorrendo alla risorse del Pnrr».

Intanto qualche buona notizia è arrivata negli ultimi giorni: la Regione ha preso in incarico il restauro degli infissi del Musap, quasi completamente in rovina; gli alunni del vicino istituto superiore Palizzi, coordinati dal comitato scientifico della fondazione, stanno per iniziare una ricerca sugli edifici storici dell'area di Pizzofalcone per capire come intervenire su alcune strutture, tra cui palazzo Zapata. Conclude Gaito: «Bello che i giovani si occupino del patrimonio pubblico, mostrando la strada: restiamo fiduciosi che lo Stato si impegni a fare il resto».

Gragnaniello, Decaro, la Danieli, Gnut, Sepe e Vairetti nella villa comunale di Arzano a un anno dalla scomparsa del cantautore
Il ricordo del figlio Max, suo pianista ed arrangiatore: «Le passioni di papà? Innanzitutto la musica, poi le donne e le macchine»

Maxi-concerto verace per Peppino Gagliardi

Stefano Prestisimone

«Settembre poi verrà, ma non ti troverà, e piangeranno solo gli occhi miei». Settembre è arrivato e la commozione sarà quella dei familiari e degli amici che renderanno omaggio a Peppino Gagliardi alle 21 nella villa comunale di Arzano che potrebbe presto essere intitolata suo nome. Il titolo dell'evento è «Remembering Peppino Gagliardi», una serata in onore dello chansonnier napoletano scomparso il 9 agosto 2023 all'età di 83 anni. Arzano era casa per Peppino, nato al Vasto con le radici familiari in periferia. Le sue canzoni hanno segnato un'epoca, quella degli anni '60-'70, come «Che vuole questa musica stasera», «Settembre», o «Come le viole», che arrivò seconda a Sanremo e fu arrangiata dal premio Oscar Bill Conti.

Un cast corposo, 19 artisti (Gianni Aterrano, Gigi Attrice, Tony Cercola, Isa Danieli, Enzo Decaro, Fabrizio ed Aurelio Fierro junior, Enzo Gragnaniello, Gianluca Guidi, Gnut, Mario Maglione, Sasà Mendoza, Antonella Morea, i Paese Mio Bello, Ida Rendano, Monica Sarnelli, Brunella Selo, Daniele Sepe, Lino Vairetti), presentati da Carmine Aymone, con la direzione artistica di Peppe Ponti e Claudio Niola e la direzione musicale e gli arrangiamenti di Max Gagliardi, il figlio di Peppino, diventato musicista in modo quasi fisiologico.

«Sono nato con le sue canzoni, avevo a casa un giradischi piccolino, giallo e nero, dove consumavo gli album e i 45 giri. Poi lui ha voluto che studiassi musica e frequentassi il conservatorio», racconta il figlio d'arte, pianista di rango: «Non bastava l'orecchio, diceva, ci vuole la preparazione. Suonava tre strumenti, piano, fisarmonica e chitarra, era un perfezionista sul piano musicale, mentre nella vita era "vivace" per usare un eufemismo, amava il genere femminile e le belle auto, una delle sue storiche fidanzate fu un'icona di bellezza come Angela Luce. Aveva successo con le donne. E correva in auto, anche troppo. Quando avevo sei anni andammo con la sua Ferrari Daytona da Napoli a Roma in 50 minuti, a 200 all'ora fissi. Oggi guido come una lumaca, rimasi traumatizzato. Lui distrusse varie auto. Finì anche in coma per alcuni giorni dopo un incidente stradale».

Tra i musicisti che saranno sul palco ci sono Gianni Averardi, che suonò la batteria nel primo successo di Peppino, «T'amo e t'amerò», 1963, e un giovane come Gnut: «Spaziare tra le generazioni sarebbe tanto piaciuto anche a lui, mio padre ascoltava di tutto, quando andò negli Stati Uniti portò dischi che in Italia non erano ancora arrivati, da Gino Vannelli a Billy Joel. È rimasto giovane dentro fino alla fine, diceva "io mi sento sempre un diciottenne"», continua Max Gagliardi, «e poi nel cast c'è Enzo Gragnaniello. Diceva che era il migliore. Tra loro ci fu un rapporto viscerale. Enzo canterà "T'amo e t'amerò" e "Che vuole questa musica stasera", un brano che ha avuto tante versioni e che finì in "Profumo di donna" di Risi e anche in un film Usa di Guy Richie, "Operazione Uncle". Suoi fan sono stati anche Alvaro Soler e gli Abba. E il primo sarà in qualche modo presente sul palco: è una sorpresa».

Massimiliano e la sua band hanno accompagnato papà Peppino sul palco negli ultimi anni. «Lui era esigente, non mi perdonava niente. Abbiamo avuto scontri e lì un ruolo importante l'ha avuto mio fratello maggiore Davide che faceva da equilibratore e rimetteva a posto le cose».

IN PROGRAMMA ANCHE UNA SORPRESA DI ALVARO SOLER: «ERA UN SUO FAN D'ECCEZIONE PROPRIO COME GLI ABBA»







LE VOCI E I VOLTI DI NAPOLI
Da sinistra:
Enzo Gragnaniello, 69 anni;
Peppino Gagliardi
(Napoli 25 maggio 1940
–Roma 9 agosto 2023)
(FOTOGRAFIA DI RICCARDO PICCIRILLO;
Daniele Sepe, 64 anni

Al parco Corto Maltese

Capone & friends a Scampia tra i suoni del caos



Terza edizione a Scampia, dalle 10 del mattino alle 23.30 nel parco Corto Maltese, di «Come suona il caos?», un evento dal vivo partecipativo che fonde musica, ecologia e solidarietà civile ideato da Maurizio Capone, leader dei BungtBangt, la prima eco-band italiana che dal 1999 suona e canta utilizzando strumenti creati interamente con materiali riciclati. L'obiettivo dell'evento è quello di esplorare e celebrare il legame tra l'essere umano e la natura, declinando il concetto di «ambiente» sia in senso ecologico che sociale. In questo contesto, l'ambiente non è solo il luogo fisico, ma anche il tessuto umano che anima e trasforma il territorio, modellandolo in armonia con la natura.
Hanno aderito all'invito di Capone artisti del calibro di Zulù (99 Posse), Peppe Lanzetta, 'A67, 'O Rom, PeppOh i quali saranno ospiti dei BungtBangt per supportare l'iniziativa. Forfait all'ultimo momento, invece, di Franco Ricciardi.
L'ingresso è libero, agli appuntamenti della giornata come al concerto serale.

Teatro come contemporaneità: le scelte della Galleria Toledo

Luciano Giannini

«Continua la nostra battaglia per diventare Centro di produzione; intanto, insistiamo a percorrere la contemporaneità, proponendo un teatro che si interroghi sull'uomo e sul suo tempo, tra nuova drammaturgia, linguaggi del futuro, classici rivisitati, musica e attenzione alle ultime generazioni». Ecco, allora, la Lagani, Manfredini e la Bucci; Cauteruccio, Marcido Marcidoris, Chille de la Balanza e Fabrizio Bosso tra i paladini del cartellone '24-'25 della Galleria Toledo di Laura Angiulli e della squadra formata da Rosario Squillace, Lavinia D'Elia e Giulia C. Renzi.

La stagione si aprirà il 4 ottobre con Chille de la Balanza e «Manicomio, addio», su Franco Basaglia, la moglie Franca Ongaro e il loro impegno per una psichiatria democratica. Subito la contemporaneità, dunque, declinata in svariate forme da eccellenti compagnie della ricerca: Chiara Lagani e Fanny & Alexander saranno presenti con due titoli: «Maternità», sul desiderio e sul rifiuto di avere figli, tratto da un romanzo di Sheila Heti (Sellerio); mentre in «Manson», Andrea Argentieri incarnerà il capo dell'efferata setta che uccise Sharon Tate e risponderà alle domande di una giuria postuma: il pubblico.

Elena Bucci si immergerà nel mondo di Ionesco con «Delirio a due», che in una cornice grottesca cela la tragedia del quotidiano. Spazio a Beckett, poi, sia con un progetto a cura di Gabriele Frasca e della Angiulli, sia con il nuovo allestimento di «Happy days in Marcido's field 2022», di Marco Isidori, tratto da «Giorni felici». La tromba di Bosso darà vita a «Novecento» di Baricco in un viaggio di jazz recitato e di recitazione jazzata, mentre l'artista Cosbru trasformerà le suggestioni in immagini proiettate dal vivo. «Dieci modi per morire felici», di Aldovrandi, sarà un gioco in cui 10 spettatori potranno sperimentare una nuova vita, dalla nascita alla morte, compiendo scelte che influenzano l'iter dello spettacolo. Quindi, «Tre studi per una crocifissione», capolavoro di Danio Manfredini: «Ispirato da un'opera pittorica di Francis Bacon, ho inventato tre soggetti teatrali che ritraggano la condizione drammatica di altrettanti personaggi del mio tempo». Fabio Condemi, Premio Ubu, reciterà una «onirica e poetica biografia» di Pasolini attraverso le sue sceneggiature.

Tra i classici, Shakespeare: la Compagnia Orsini proporrà un «Orazio» di oggi, prendendo spunto da Amleto; la Angiulli riprenderà «Il mercante di Venezia» e debutterà con «La tempesta»; Anna Karenina finirà nel non-luogo di una stazione, condividendo il proprio vissuto. Fulvio Cauteruccio e «Family Affair» evocheranno la Ismene di Ritzos tra mito e presente. Kaemmerle si ispira a Böll nelle «Opzioni di un clown», in cui. Le nuove generazioni: «Cantiere under 35», evoluzione di «Stazioni d'emergenza», storico progetto di Galleria Toledo, che dirigerà anche due laboratori in scuole di Ponticelli.

IN CARTELLONE DALL'OMAGGIO A BASAGLIA AI PROGETTI SU BECKETT E SHAKESPEARE

NELLA STAGIONE CON LA ANGIULLI MANFREDINI, BUCCI CAUTERUCCIO MARCIDO MARCIDORIS E FABRIZIO BOSSO







IN LOCANDINA NELLA SALA DEI QUARTIERI SPAGNOLI
Da sinistra: Laura Angiulli, regista e padrona di casa, Danio Manfredini e Fabrizio Bosso

Speciale
Sapori della Campania

50 TOP PIZZA WORLD 2024

a cura di Luciano Pignataro

La pizzeria di Anthony Mangieri a New York prima nella classica mondiale di 50 Top Pizza World, al secondo posto Diego Vitagliano e Francesco Martucci: il colpo di scena martedì al Teatro Mercadante, ultima tappa dopo le cerimonie di Tokyo, Rio de Janeiro, Madrid, New York e Milano. In crescita in tutto il mondo il prodotto artigianale di stile napoletano



Una pizzeria Usa prima al mondo

Emanuela Sorrentino

Una Pizza Napoletana di Anthony Mangieri, a New York, è la Migliore Pizzeria al mondo del 2024 per 50 Top Pizza, la più importante e seguita guida di settore al mondo. Il cambio al vertice è stato annunciato al Teatro Mercadante di Napoli, durante la cerimonia di premiazione presentata da Verónica Zumalacárregui, giornalista e influencer spagnola. E' stato il punto di arrivo di un lungo percorso, la sintesi delle cerimonie svolte a Tokyo per l'Asia, a Rio De Jainero per il Sud America, Madrid per l'Europa, New York per gli Usa e Milano per l'Italia. quasi duemila pizzerie valutate in maniera anonima con la ricevuta.

Sono 29 i paesi presenti nella classifica mondiale 2024 della guida curata da Barbara Guerra, Luciano Pignataro e Albert Sapere: prima l'Italia con 41 locali, seguita dagli Stati Uniti d'America con 15 pizzerie. Le città più rappresentate sono Napoli con 5 locali, seguita da New York, San Paolo del Brasile, Milano, Roma e Caserta con 4 locali a testa.

Al secondo posto ex aequo la coppia Diego Vitagliano Pizzeria a Napoli, e I Masanielli di Francesco Martucci a Caserta, entrambi primi per 50 Top Pizza Italia 2024; sul terzo gradino del podio The Pizza Bar on 38th, a Tokyo, guidata da Daniele Cason, numero uno per 50 Top Pizza Asia - Pacific 2024; quarta posizione per Confine a Milano, di Francesco Capece e Mario Ventura; al quinto Napoli on the Road a Londra, di Michele Pascarella, premiato come pizzaiolo dell'anno nel 2023.

A seguire Tony's Pizza Napoletana a San Francisco, di Tony Gemignani; I Tigli a San Bonifacio, di Simone Padoan; Sartoria Panatieri a Barcellona, di Rafa Panatieri e Jorge Sastre, e 50 Kalò a Napoli, di Ciro Salvo; chiude la top ten Seu Pizza Illuminati a Roma, di Pier Daniele Seu.

Ed ecco i premi speciali di 50 Top Pizza World 2024:

Il premio Empower Women - Fedegroup Award va a Giorgia Caporuscio di Don Antonio a New York, con la seguente motivazione: "Per avere ispirato le pizzaiole di tutto il mondo, perché fare la pizza non è stato mai culturalmente considerato un lavoro femminile; il fatto che sia "sempre" stato così non vuol dire che sia giusto o che debba essere sempre così. Il cambiamento non avviene da solo".

Il premio Pizza Maker of the Year 2024 - Ferrarelle Award va a Matheus Ramos di QT Pizza Bar a San Paolo del Brasile; il premio Pizza of the Year 2024 - Latteria Sorrentina Award va a Mission Impossible di Tony's Pizza Napoletana, a San Francisco; il Best Pasta Proposal 2024 - Pastificio Di Martino Award va alla pizzeria a mano a Manila, nelle Filippine, guidata da Amado Forés; il premio One to Watch 2024 - Orlando Foods Award va a Imilla Alzada a La Paz, in Bolivia; Il New Entry of the Year 2024 - Solania Award va a Stile Napoletano di Giacomo Guido, a Chester, in Inghilterra; il Best Dessert List 2024 - Cremoso - La Dispensa Award va a Allería a Providencia, in Cile; il Performance of the Year 2024 - Robo Award va a Robert's, a Chicago; il Best Fried Food 2024 - Il Fritturista - Oleificio Zucchi Award va a Clementina di Luca Pezzetta a Fiumicino; il Best Beer Service 2024 - Peroni Nastro Azzurro Award va ad Apogeo di Massimo Giovannini, a Pietrasanta; il premio Made in Italy 2024 - Mammafiore Award va a Leggera Pizza Napoletana di André Guidon a San Paolo del Brasile.

Un ulteriore riconoscimento Green Oven 2024 - Goeldlin, che premia la grande attenzione alla sostenibilità ambientale, è stato assegnato a Cambia-Menti di Ciccio Vitiello, a Caserta, che si aggiunge agli altri Green Oven/Forni Verdi già assegnati nel corso dell'anno.

A PALAZZO CARACCIOLO

La festa con le pizze di Jessica e Roberta





Il premio speciale

Ciccio Vitiello al top «Solo pizze sostenibili»

▶Il giovane pizzaiolo di Caserta vince il premio «Green Oven 2024»

▶«Il rispetto per l'ambiente è stile di vita ecco perché abbiamo creato l'orto»

Beatrice Crisci

Il titolo di Green Oven 2024 è andato a Ciccio Vitiello con la sua pizzeria Cambia-Menti di Caserta. A lui è stato assegnato il premio a 50 Top Pizza World, la guida dedicata alle migliori pizzerie del mondo. Ciccio Vitiello, nella graduatoria delle migliori 50 pizzerie al mondo, è al 24esimo posto. Ma il suo forno, in via Tenga in località San Leucio, ha sbaragliato tutti gli altri concorrenti per l'attenzione mostrata alla sostenibilità ambientale.

Ciccio, un premio che è una conferma dell'impegno e della professionalità del lavoro che stai portando avanti.

«Non me lo aspettavo! Noi non facciamo le cose per ottenere dei riconoscimenti, ma per uno stile di vita. Questo è per me sostenibilità ambientale. Noi la viviamo realmente anche nella vita quotidiana all'interno dell'attività. Non solo cerchiamo di non fare sprechi operando un'attenta selezione dei rifiuti, ma anche nella ricerca del produttore che rispecchia i nostri obiettivi».

Mi parli, allora, di questo tuo progetto?

«Certo. Un tempo si parlava di km zero, ora però si va sempre più verso l'autoproduzione, perché gli ortaggi che portiamo sulle nostre tavole li produciamo noi. È un progetto nato da tre mesi in una zona che è territorio dell'Unesco, il sito di San Leucio. E nasce a ridosso delle case degli operai che un tempo lavoravano nell'antico setificio. Qui è dove nasce la prima industria fondata sull'umana sostenibilità voluta da re Ferdinando IV. Quindi, quello che io sto facendo è null'altro che riportare all'origine ciò che all'interno di questo sito si è sempre fatto».



Ritornare a quella che era la vocazione di questo territorio?

«Esattamente. Ritornare alla cultura nel vero senso etimologico della parola. Nel mio piccolo cerco di farlo. L'umana sostenibilità a me sta molto a cuore e sta non solo nei prodotti che portiamo a tavola, ma significa anche attenzione e cura al cliente. Quindi accoglienza. E ancora, il rapporto con il territorio che è fondato sul rispetto. E oggi davvero posso dire che mi sono inserito bene in questa realtà. E il riconoscimento che ho ricevuto è una conferma del lavoro che sto facendo. Mi dice che siamo sulla strada giusta. Non significa aver raggiunto l'obiettivo, ma significa aver iniziato un percorso che potrebbe essere quello giusto».

Sicuramente un nuovo modo di fare impresa.

«Sono volto-immagine del movimento Il Pizzaiolo per il Cambiamento. La mia attività si chiama appunto Cambia-Menti. Questo è un filone logico, dice tutto».

E poi l'attenzione per la terra, quella che tu stesso coltivi.

«Vero. Io vivo la campagna quotidianamente. Coltiviamo i prodotti di stagione. Così quest'estate abbiamo prodotto zucchine, melanzane, peperoni, pomodori e basilico. Ora ci prepariamo a piantare quelli invernali, dai friarielli ai broccoli neri, scarole, bieta. Sono prodotti che vanno sulle nostre pizze. Immagina un pittore che acquista i colori e poi li-settembre contiamo di inserire una box di vetro per il senza glutine in modo da soddisfare le esigenze delle persone celiache. Questa per noi è inclusione gastronomica».

Ai giovani che iniziano quest'attività quale consiglio ti senti di dare?

«Se fanno fatica a fare pizza cambiassero lavoro!».

Calici&Spicchi le presentazioni



Ecco le date delle prossime presentazioni di Calici&Spicchi di Antonella Amodio .

***

18.09 Ristorante Mediterranee, Aversa (CE) Tel: 081 18752128

***

20.09 Pizzeria Pulcinella da Ciro, Baiano (AV) Tel: 081 8257819

***

21.09 Casa Setaro e 50 Kalò, Boscotrecase (NA) Tel: 0818628956

***

2.10 Ristorante Il Veliero, Casal di Principe (CE) Tel: 081 8162005

***

4.10 Vicoli Divini, Vibo Valentia

°°°

10.10 Maturo Pizzeria, Napoli Tel: 344 0796669

°°°

14.10 Ammasciata Pizzeria Napoletana, San Marco Argentano (CS) Tel: 0984518864

°°°

22.10 Pizzeria Clementina, Fiumicino (RM) Tel: 328 8181651

°°°

23.10 Pizzeria Apogeo, Pietrasanta (LU) Tel: 0584 793394

°°°

30.10 Pizzeria La Bolla, Caserta Tel: 393 8519393

Il premio speciale

Giorgia, pizzaiola a NY «Battere i pregiudizi»

▶Alla proprietaria del Don Antonio l'Award Ferrarelle Empower Women

▶«Conciliare il lavoro e la famiglia? Non è più un problema solo di noi donne»

Laura Guerra

Giorgia Caporuscio non ha potuto essere presente a Napoli perchè è imminente la nascita del seocndo bambino. Alla pizzaiola di Don Antonio a New York è stato riconosciuto il premio speciale Empower Women – Fedegroup Award per essere modello di ispirazione per le pizzaiole in tutto il Mondo. A New York a giugno sul palco di 50 Top Pizza USA, aveva ricevuto il premio Pizza Maker of the Year 2024 – Ferrarelle Award.

«E' stata un emozione indescrivibile – racconta – perché veramente non me lo aspettavo. E' per me un premio che significa molto, un riconoscimento a questi 5 anni da imprenditrice, all'imprevedibilità che ha portato il Covid ma soprattutto alla mia idea di pizza. Lo considero un punto di inizio».

Nella grande Mela dirige un team di 42 persone di cui 5 lavoratrici, lei compresa. ià questa proporzione ci dice della presenza femminile nelle pizzerie e richiede una riflessione su pregiudizi vecchi e nuovi; gestione delle responsabilità in gruppi di lavoro prevalentemente maschili e leadership delle donne; mancanza di politiche di conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro (in Italia quanto a New York).

«Fare la pizza - dice Giorgia - non è stato mai culturalmente considerato un lavoro femminile, il fatto che sia "sempre" stato così non vuol dire che sia giusto o che debba essere sempre così, il cambiamento non avviene da solo. Bisogna avere un progetto, crederci con coraggio. Ho aperto il Don Antonio, a pochi passi da Times Square, a gennaio 2020, un mese dopo è arrivata la pandemia del Covid».





Come avete fatto a resistere senza neanche aver avuto la possibilità di partire in modo compiuto?

«Se siamo ancora qui è perché non mi sono lasciata scoraggiare dalla paura, ho continuato a credere nel mio progetto, un pensiero che coltivavo da qualche anno e che rappresenta la mia idea di pizza: napoletana, lievitazione di 24 ore, farina "00, buoni ed amati prodotti italiani, cottura a legna».

L'autorevolezza sulla brigata, invece, come si costruisce?

«Non ho una ricetta, posso condividere la mia esperienza: per me ogni giorno è un mix fra confronto, dialogo, organizzazione, regole da seguire che mi piace spiegare sempre. E' importante sentirsi parte del team ma è anche molto importante definire e rispettare i ruoli e il lavoro di tutti. All'inizio è stato più difficile far accettare che la boss fosse una donna, in parte questo scoglio non è più così grande ma ci sono ancora tante resistenze, per me rimane fondamentale dare l'esempio, parlare soltanto non basta».

Come si aiuta l'empowerment femminile?

«Dal 2019 con il coordinamento di Alessandra Mortati abbiamo creato "Women in Pizza" un piccolo gruppo di pizzaiole, eravamo in 6 e condividevamo per la maggior parte questioni legate agli impasti e alla gestione dei locali, poi con il tempo si sono aggiunte altre colleghe da tante città americane e che fanno tanti stili di pizza diversi. Siamo un piccolo movimento che ha l'obiettivo di comunicare il nostro lavoro, impegnarsi a condividere le buone pratiche ma anche le difficoltà, ispirare donne che vogliono fare questo mestiere anche con consigli su misura per la loro idea di business. Le nostre linee guida per incoraggiare e accompagnare la leadership femminile sono Celebrate, Engage, Inspire. Non riusciamo a vederci da vicino quanto vorremmo, ma ogni anno ci incontriamo al pizza Expo di Las Vegas».

Come si conciliano tempo di lavoro e tempo di vita?

«Non è semplice, io e mio marito Matteo Bassani che lavora con me, abbiamo un bambino di 11 mesi e ne aspettiamo un altro che nascerà a dicembre. Non ho voluto rinunciare alla famiglia ma sicuramente la mancanza di servizi per l'infanzia, accessibili per tutti, è un problema qui a New York. I nidi sono molto costosi e questo impone alle donne l'eterna e ingiusta scelta fra realizzazione personale e famiglia. Sono necessarie delle politiche pubbliche che rendano realmente possibile conciliare talento, affetti e carriera. Sottolineo quest'ultimo aspetto, perché se è vero che non si mette in dubbio il fatto che le donne lavorino, la nostra crescita professionale è fortemente ostacolata dalla insufficienza di programmi sociali che ci sollevino nel lavoro di cura».



La classifica mondiale

Pizzerie da non perdere ecco le magnifiche cento

▶La guida conferma che ormai la pizza è un fenomeno globale in tutto il Mondo

▶ Nella graduatoria compresi tutti gli stili in calo la «gourmet», romana in crescita

La classifica 50 Top Pizza è una guida on line delle migliori pizzerie italiane e del mondo senza alcuna preferenza di stile. La guida non ha principi ideologici, si ispira al concetto del buono in senso ampio, ma predilige chi punta ai prodotti di territorio e stagionali. Gli ispettori della guida, circa un migliaio divisi nei vari continenti, sono invitati a considerare la pizzeria nel suo insieme e a indicarla sulla base della sua capacità di garantire il benessere del cliente in base ad una sua scelta alimentare consapevole.

Il lavoro di 50 Top Pizza parte con un primo grande sondaggio tra circa mille persone nel mondo, divise in panel Nazionali. Le visite delle pizzerie vengono effettuate in anonimato.

A essere giudicate, le attenzioni, nel loro insieme, riposte nei confronti del cliente, a partire chiaramente dalla qualità dei prodotti. Le prime 40 posizioni della classifica 50 Top Pizza Italia 2024 entrano di diritto in 50 Top Pizza World 2024, la classifica delle 100 Migliori Pizzerie al Mondo.

Ed ecco Classifica Completa di 50 Top Pizza World 2024

1 Una Pizza Napoletana – New York, USA
2 Diego Vitagliano Pizzeria – Napoli, Italia
2 I Masanielli - Francesco Martucci – Caserta, Italia
3 The Pizza Bar on 38th – Tokyo, Giappone
4 Confine – Milano, Italia
5 Napoli on the Road – Londra, Inghilterra
6 Tony's Pizza Napoletana – San Francisco, USA
7 I Tigli – San Bonifacio (VR), Italia
8 Sartoria Panatieri – Barcellona, Spagna
9 50 Kalò – Napoli, Italia
10 Seu Pizza Illuminati – Roma, Italia
+++++++++++++++++++++++++++
11 Leggera Pizza Napoletana – San Paolo, Brasile
12 Crosta Pizzeria – Makati, Filippine
13 Pizzeria Beddia – Philadelphia, USA
14 Via Toledo Enopizzeria – Vienna, Austria
15 RistoPizza – Tokyo, Giappone
16 I Masanielli - Sasà Martucci – Caserta, Italia
17 Dry Milano – Milano, Italia
18 La Notizia – Napoli, Italia
19 Ribalta – New York, USA
20 Salvo – Napoli, Italia
++++++++++++++++++++++++++
21 Pizzeria Da Lioniello – Succivo (CE), Italia
22 Fiata by Salvatore Fiata – Hong Kong, Cina
23 50 Kalò – Londra, Inghilterra
24 Cambia-Menti di Ciccio Vitiello – Caserta, Italia
25 Pepe in Grani – Caiazzo (CE), Italia
26 Baldoria – Madrid, Spagna
27 Ken's Artisan Pizza – Portland, USA
28 Jay's – Kenmore, USA
29 180 Grammi Pizzeria Romana – Roma, Italia
30 Don Antonio – New York, USA
+++++++++++++++++++++++++++
31 Le Grotticelle – Caggiano (SA), Italia
32 La Cascina dei Sapori – Rezzato (BS), Italia
33 Pizzeria Sei – Los Angeles, USA
34 Pizza Zulu – Fürth, Germania
35 Clementina – Fiumicino (RM), Italia
36 Sestogusto – Torino, Italia
37 La Bolla – Caserta, Italia
38 QT Pizza Bar – San Paolo, Brasile
39 BOB Alchimia a Spicchi – Montepaone Lido (CZ), Italia
40 Ti Amo – Adrogué, Argentina
++++++++++++++++++++++++++++
41 Apogeo – Pietrasanta (LU), Italia
42 I Vesuviani – Pomigliano d'Arco (NA), Italia
43 IMperfetto – Puteaux, Francia
44 48h Pizza e Gnocchi Bar – Melbourne, Australia
44 Al Taglio – Sydney, Australia
45 La Leggenda – Miami, USA
46 Dante's Pizzeria Napoletana – Auckland, Nuova Zelanda
47 nNea – Amsterdam, Paesi Bassi
48 Raf Bonetta – Pozzuoli (NA), Italia
49 Massilia – Bangkok, Thailandia
50 Robert's – Chicago, USA
+++++++++++++++++++++++++++++
51 La Balmesina – Barcellona, Spagna
52 Denis – Milano, Italia
53 A Pizza da Mooca – San Paolo, Brasile
54 Pizzeria Braceria CESARI!! – Nagoya, Giappone
55 'O Munaciello – Miami, USA
56 Palazzo Petrucci Pizzeria – Napoli, Italia
57 Bottega – Pechino, Cina
58 Allería – Providencia, Cile
59 Pizzeria Mazzie – Bangkok, Thailandia
60 Fratelli Figurato – Madrid, Spagna
+++++++++++++++++++++++++++++
61 Sbanco – Roma, Italia
62 Carlo Sammarco Pizzeria – Aversa (CE), Italia
63 Le Parùle – Ercolano (NA), Italia
64 400 Gradi – Lecce, Italia
65 Modus – Milano, Italia
66 Spacca Napoli – Seoul, Corea del Sud
67 Ardente – Città del Messico, Messico
68 La Pizza è Bella – Anversa, Belgio
69 La Fenice – Pistoia, Italia
70 a mano – Makati - Metro Manila, Filippine
+++++++++++++++++++++++++++++
71 Re | Mi – Sassari, Italia
72 'O Scugnizzo – Arezzo, Italia
73 Forno d'Oro – Lisbona, Portogallo
74 Partenope Ristorante – Dallas, USA
75 Pupillo Pura Pizza – Frosinone, Italia
76 Surt – Copenaghen, Danimarca
77 'O Fiore Mio – Faenza (RA), Italia
78 Franko's Pizza & Bar – Zagabria, Croazia
79 Little Pyg – Dublino, Irlanda
80 L'industrie Pizzeria – New York, USA
81 Matto Napoletano – Skopje, Repubblica di Macedonia del Nord
+++++++++++++++++++++++++++++++
82 Giangi – Arielli (CH), Italia
83 Giovanni Santarpia – Firenze, Italia
84 Meunier – Corciano (PG), Italia
85 Saccharum – Altavilla Milicia (PA), Italia
86 Da Susy – Gurugram, India


Nella foto, il giornalista televisivo e radiofonico di Decanter Federico Quaranta storico presentatore delle serate finali di 50 Top Pizza Italia

87 Unica Pizzeria – San Paolo, Brasile
88 Imilla Alzada – La Paz, Bolivia
89 Ferro e Farinha – Rio de Janeiro, Brasile
90 Atte. Pizzeria Napoletana – Buenos Aires, Argentina
++++++++++++++++++++++++++++++++
91 San Martino - Pizza & Bolle – Roma, Italia
92 I Borboni – Pontecagnano Faiano (SA), Italia
93 Demaio – Bilbao, Spagna
94 Stile Napoletano – Chester, Inghilterra
95 La Piola Pizza – Bruxelles, Belgio
96 Pizza Culture – Calgary, Canada
97 Zielona Górka – Pabianice, Polonia
98 Slice & Pie – Washington, USA
99 Taglio – Mineola, USA
100 Pizzeria Prima Strada – Victoria, Canada

Pizza a Vico

Antonino Siniscalchi

Vico Equense, tre giorni tra «Morsi e percorsi»

▶Dal 23 al 25 settembre la città presenta le 26 pizzerie che festeggiano la De.Co.

▶Una occasione per conoscere borghi e i grandi produttori di questo territorio

La città delle stelle celebra la sua pizza che ha avuto il riconoscimento De.Co. (denominazione comunale)

Dal 23 al 25 settembre la Pizza di Vico diventa un viaggio nel territorio tra i monumenti, i paesaggi, la natura, i prodotti tipici famosi in tutto il mondo di uno dei comuni più belli d'Italia.

La settima edizione di Pizza a Vico celebra la sua pizza identitaria che nasce dalla sapienza secolare dei suoi contadini e che oggi si esprime attraverso la passione dei suoi pizzaioli.

La manifestazione è un esempio di qualità e creatività nella promozione della tradizione enogastronomica regionale e del territorio di Vico Equense perché mette insieme i maestri pizzaioli del territorio per promuovere l'eccellenza gastronomica di Vico Equense, puntando l'attenzione sulla tradizionale Pizza di Vico, sulle materie prime di alta qualità che offre per la sua realizzazione unica e originale e sui suoi valori immateriali.

Ma non solo gastronomia. Pizza a Vico è anche la scoperta dei paesaggi di un territorio incredibile e ancora poco conosciuto: chiese, monumenti, piazze, passeggiate a mare e in montagna, le frazioni. Un mondo che invitiamo tutti a scoprire.

La Pizza di Vico è sinora l'unica in Italia ad aver ottenuto il riconoscimento De.Co. che tutela lo stile, la storia, i prodotti di una comunità laboriosa: dal provolone del monaco al fior di latte, dai pomodori all'olio, dal mare alla montagna. La qualità dei prodotti è la base di una cucina che fa di Vico una delle città più stellate d'Italia.



Per tre sere i visitatori potranno gustare la proposta dei pizzaioli del nostro Comune scoprendo i luoghi della bellezza e del Gusto.

"Vico Equense -sostiene l'assessore regionale al Turismo Felice Casucci - con la sua "Pizza al metro", testimonia che in Campania la tradizione è un punto di partenza, non un punto d'arrivo. La genialità dei suoi pizzaioli ha saputo innovare un canone assoluto come la pizza, reinterpretandolo e facendolo diventare espressione di una comunità. Giusto premiarla con una certificazione di tipicità come la De.Co. e ancora di più festeggiarla in un evento come "Pizza a Vico" che si conferma non solo una festa del gusto, ma un vero e proprio progetto di valorizzazione del territorio.

IN PROGRAMMA ANCHE UN CONVEGNO SUL TURISMO DELLE RADICI E LA IV EDIZIONE DEL PREMIO DELL'AMURA

“"Pizza a Vico non è solo un evento - spiega Peppe Aiello, sindaco di Vico Equense- ma una vera e propria festa che celebra la nostra identità e che abbraccia e unisce tutta la nostra comunità. È una tradizione che si tramanda di generazione in generazione, radicata profondamente nella nostra cultura e nella nostra storia. Ogni anno, migliaia di persone si riuniscono nella nostra Città per celebrare non solo un prodotto eccezionale, che oggi è apprezzato e invidiato in tutto il mondo, ma anche l'arte e la passione dei nostri maestri pizzaioli. La loro dedizione e il costante affinamento delle tecniche rendono questa manifestazione unica e sempre più indimenticabile. Pizza a Vico è il simbolo di una tradizione che vive, cresce e si rinnova, ma che resta sempre fedele alle sue radici. Un evento che ci rende orgogliosi e che porta con sé il calore, l'autenticità e la passione della nostra terra"

Presente, ed è la novità, il tema della Pizza a Vico nel mondo. Si tratta infatti di uno stile che non è circoscritto al comunale, ma che ha riferimenti in Italia e all'Estero grazie ai pizzaioli vicani che hanno aperto le loro attività.

Questo argomento sarà affrontato nel corso di un convegno martedì 24 alle 9,30 coordinato dal giornalista Francesco Gasparri della trasmissione Rai Camper. Vi prenderanno parte la professoressa Carmen Bizzarri, Università Europea di Roma, il consigliere Giovanni Maria De Vita, Ministero degli Affari Esteri e cooperazione internazionale- Turismo delle Radici, il professore Salvo Iavarone, Vicepresidente CIM -Confederazione Italiani all'Estero e la dottoressa Rosanna Romano, Direttore generale per le politiche culturali e il turismo Regione Campania. In collegamento da Boston, il pizzaiolo vicano Raffaele Russo.

"Questa edizione è speciale -afferma il presidente dell'Associazione Pizza a Vico Michele Cuomo – perché vuole ribadire le radici locali della nostra pizza ma anche l'importanza di uno stile ben caratterizzato che può essere interessante ovunque in Italia e nel Mondo, proprio come la nostra gastronomia e i nostri prodotti".

Inoltre una prestigiosa e qualificata giuria presieduta da Luciano Pignataro sarà la protagonista del Premio Dell'Amura istituito per il quarto anno che vedrà il 23 sera la partecipazione di tutti i pizzaioli coordinati da Michele Cuomo, presidente dell'Associazione Pizza a Vico.

ECCELLENZA GIRONE A

Risultati

Albanova-Sessana	-
Castel Volturno-Afragolese	-
Micri-Nola	-
Pomigliano-Ercolanese	-
Portici-Frattese	1-0
Real Forio-Gladiator	1-0
Real Normanna-Montecalcio	-
Stasia-Quarto Afrograd	-
Virtus Afragola-Scafatese	2-0

Prossimo turno

Domenica 22/09. Ore 15.00
Ercolanese-Albanova
Frattese-Afragolese
Gladiator-Pomigliano
Montecalcio-Portici
Nola-Real Forio
Quarto Afrograd-Micri
Scafatese-Stasia
Sessana-Real Normanna
Virtus Afragola-Castel Volturno

	P	G	V	N	P	F	S
Virtus Afragola	4	2	1	1	0	5	3
Real Forio	4	2	1	1	0	3	2
Gladiator	3	2	1	0	1	5	1
Real Normanna	3	1	1	0	0	3	0
Afragolese	3	1	1	0	0	2	0
Castel Volturno	3	1	1	0	0	3	2
Albanova	3	1	1	0	0	1	0
Nola	3	1	1	0	0	1	0
Portici	3	2	1	0	1	1	2
Quarto	1	1	0	1	0	3	3
Ercolanese	1	1	0	1	0	2	2
Sessana	1	1	0	1	0	0	0
Pomigliano	1	1	0	1	0	0	0
Stasia	0	1	0	0	1	0	1
Montecalcio	0	1	0	0	1	0	1
Scafatese	0	2	0	0	2	2	5
Frattese	0	2	0	0	2	0	4
Micri	0	1	0	0	1	0	5

promossa *playoff* *playout* *retrocesse*

I cannonieri

2 reti: Orefice rig.1 (Castel Volturno); Bacio Terracino (Gladiator);
1 rete: Di Paola, Simonetti (Afragolese); Guglielmo rig.1 (Albanova); Signorelli rig.1 (Castel Volturno); Malafronte, Tarascio (Ercolanese); CalabrÃ², De Marco, Orlando (Gladiator); Pozzebon (Nola); Borrelli (Portici); D'Alessandro, Grasso, Romano (Quarto Afrograd); Iaccarino, Mosca, Tomasin (Real Forio); Esposito, Guarracino, Pantano (Real Normanna); De Rosa, Mazzucchiello (Scafatese); Galasso rig.1, Infimo rig.1, Oliva, Ronga D. (Virtus Afragola)

ECCELLENZA GIRONE B

Risultati

Agropoli-Victoria Marra	1-1
Apice-Ebolitana	-
Battipagliese-Calpazio	-
Cast.S.Giorgio-Buccino	-
S.Antonio Ab.-Heraclea	-
S.Maria La Car.-Baronissi	1-1
Solofra-LMM Montemiletto	2-0
Virtus Avellino-Aud.Cervinara	1-1
V. J.Stabia-Santa Maria Cilento	2-0

Prossimo turno

Domenica 22/09. Ore 15.00
Agropoli-Virtus Avellino
Baronissi-Virtus J.Stabia
Buccino-Apice
Calpazio-Aud.Cervinara
Ebolitana-Battipagliese
Heraclea-Cast.S.Giorgio
LMM Montemiletto-S.Maria La Car.
Santa Maria Cilento-S.Antonio Ab.
Victoria Marra-Solofra

	P	G	V	N	P	F	S
Virtus J.Stabia	6	2	2	0	0	3	0
Victoria Marra	4	2	1	1	0	4	3
S.Maria La Car.	4	2	1	1	0	2	1
Baronissi	4	2	1	1	0	2	1
Battipagliese	3	1	1	0	0	4	0
Buccino	3	1	1	0	0	2	0
Solofra	3	2	1	0	1	2	1
Cast.S.Giorgio	3	1	1	0	0	1	0
Apice	3	1	1	0	0	1	0
Montemiletto	3	2	1	0	1	2	3
Virtus Avellino	1	2	0	1	1	3	4
Agropoli	1	2	0	1	1	2	3
Aud.Cervinara	1	2	0	1	1	1	5
Calpazio	0	1	0	0	1	0	1
Heraclea	0	1	0	0	1	0	1
Ebolitana	0	1	0	0	1	0	1
S.Antonio Ab.	0	1	0	0	1	0	2
S.Maria Cilento	0	2	0	0	2	0	3

promossa *playoff* *playout* *retrocesse*

I cannonieri

2 reti: Ripa (Battipagliese); Gala (S.Maria La Car.); Maiorano (Solofra); Chiacchio rig.1 (Victoria Marra);
1 rete: Margiotta, Thsomba (Agropoli); Cozzolino (Apice); Pesce (Aud.Cervinara); Salerno, Trimarco (Baronissi); Spagnuolo (Battipagliese); Guatieri, Iasevoli (Buccino); Longo (Cast.S.Giorgio); Ceparano, Miele (LMM Montemiletto); Caruso, Reda (Victoria Marra); Cucciniello, De Filippo, Tarallo (Virtus Avellino); Farriciello rig.1, Lettieri, Principe (Virtus J.Stabia)

PORTICI DI GIUSTEZZA FRATTESE SENZA SQUILLI

Primi tre punti per i vesuviani: decide una rete di Borreli

ECCELLENZA GIRONE A

PORTICI Alla vigilia dell'incontro, Perrella aveva chiesto ai suoi grinta, carattere, e una prestazione impeccabile. E se la presentazione non è stata perfetta, con meccanismi difensivi ancora da oliare, al Portici è bastato scendere in campo con la voglia di chi volesse conquistarsi i primi tre punti stagionali. Voglia che emerge tutta già nei primi tre minuti della sfida, quando Castagna crossa dalla destra ma Lepre non riesce a finalizzare mettendoci lo zampino vincente.

Trame fitte, fraseggi stretti e cambi di gioco sono i perni principali della filosofia calcistica di Perrella. Alacri e Liguori sugli esterni garantiscono rapidità e imprevedibilità, finendo spesso per mettere in difficoltà la difesa bianconera. Gli uomini di mister Valerio rispondono al 28' su calcio di punizione dalla trequarti: Sicuro calcia e sfiora l'angolino destro di un Landi spiazzato. Un pari congelato e un testa a testa privo di emozioni rimandano il tutto alla ripresa. Se il Portici prova a costruire tenendo il pallino del gioco, è la Frattese ad andare vicino al vantaggio. Al 48' Percuoco raccoglie nell'area piccola porticese, calciando di forza e trovando i pugni di Landi; sulla respinta accorre Esperimento che spara clamorosamente alto da posizione piuttosto ottimale. Questo non basta a minare la determinazione mentale di un Portici che al 68' fa le prove generali del vantaggio. Mancini scappa sulla sinistra e pesca al centro la testa di Liguori: incornata del 77 che indirizza sul palo opposto, non riuscendo però ad insaccare. Tre minuti più tardi, però, l'uno a zero è servito: è ancora l'ex San Giorgio a dominare l'out di sinistra servendo al centro Liguori, palla al bacio sulla testa di Borrelli e gol che fa esplodere di gioia il "San Ciro". Nell'ultimo quarto del match, espulsi i troppo nervosi Navas e Scarano, la Frattese non incide, e al 95' Liguori spreca l'occasione del raddoppio poco prima del triplice fischio. Perrella intuisce, Borrelli offre, il Portici fa festa con i propri tifosi.

IL TECNICO DEL PORTICI Parrella

Marco De Luise

Portici	1
Frattese	0

PORTICI: Landi 6; Petrosino 6 (66' Borrelli 7) Velotti 6.5, Aracri 6.5 (66' Mancini 6.5), Zullo 6 (88' Maione s.v.) Castagna 6 (75' Carrotta s.v.), Alfano 6, Schettino 6.5, Navas 5.5, Liguori 7, Lepre 6.5 (84' Tagliamonte s.v.). All. Perrella
FRATTESE: Coprean 5.5; Sicuro 6, Esperimento 5.5, Poziello C. 5.5, Scarano 5, Pontillo 5.5, Liberti 5.5, Di Mauro 6 (68' Sbordone 6), Poziello R. 5.5 (59' Ciccone 6.5) Percuoco 6.5, Abajan 5. All. Valerio
ARBITRO: Rosa di Sala Consilina
RETI: 71' Borrelli

Junior Stabia di forza Santa Maria al tappeto

ECCELLENZA GIRONE B

CASOLA DI NAPOLI La Polisportiva Santa Maria Cilento finisce ko contro la Virtus Stabia. La gara si decide con un gol per tempo, prima di Farriciello dal dischetto e poi di Principe nei secondi finali. La squadra di mister Quintiero ha la palla gol più importante con Sabatino al 20': Lopetrone scavalca la difesa servendo l'attaccante, controllo del 9 e tiro salvato miracolosamente da Munao. Quando la gara sembra incanalarsi all'intervallo sullo 0-0, calcio di rigore per la Virtus Stabia per un intervento giudicato falloso di Cuomo su Boiano. Dagli 11 metri Farriciello non sbaglia e segna l'1-0. E c'è tempo anche per un'altra occasione importante per Porzio che scheggia la traversa dopo aver raccolto un pallone vagante in area di rigore. Nella ripresa i giallorossi ritornano in campo vogliosi di acciuffare subito il pari. Al 23′ l'episodio che potrebbe cambiare la gara: la Virtus Stabia resta in 10 uomini per il doppio giallo a Boiano. Il Santa Maria si catapulta in avanti e lascia spazi in contropiede agli avversari che nei minuti finali trovano il radoppio con Principe.

V. Junior Stabia	2
Pol.Santa Maria	0

VIRTUS JUNIOR STABIA: Munao; Gautieri, Porzio, Manzi, Correale; Vitale, Lettieri, Boiano; Onda (38' st Gargiulo), Farriciello (38' st Principe), Pirone (24' st Buonocore). All.: Coppola
POL.SANTA MARIA: Volzone; De Cono (39' st Salzano), Bisceglia, Cuomo, De Angelis; Musto (1' st Santoro), Lopetrone, Strianese; Navarrete (13' st Modano); Sabatino, De Mattia (39' st Di Mauro). All.: Quintiero.
ARBITRO: Petrone di Avellino
RETI: 42' pt Farriciello su rig. (VS), 51' st Principe (VS)

Forio sulla sirena, Iaccarino stende il Gladiator

ECCELLENZA GIRONE A

FORIO D'ISCHIA Chiamatela 'zona Real Forio'. Quando si entra nel recupero, la squadra di Carlo Sanchez affila le unghie ed affonda il colpo, creando più di qualche ferita alle avversarie. Sabato scorso, al debutto in campionato, i biancoverdi acciuffarono l'Ercolanese con la punizione vincente di Mosca che valse il 2-2 al 94', stavolta a conquistare le immagini di copertina è il giovane Iaccarino che, al 92', regala il primo successo contro una compagine prestigiosa come il Gladiator. Il sigillo dell'atleta locale consente al club isolano di vincere 1-0 e di salire a quota 4 punti in classifica, superando i sammaritani che restano a quota 3 punti. Doccia gelata per la squadra di Vincenzo Platone che approccia meglio nel match. Il possesso palla sviluppato da Di Gennaro e soci obbliga i padroni di casa ad un atteggiamento attendista ma manca la finalizzazione sotto porta da parte degli atleti d'attacco. Orlando, designato come punta centrale, è chiamato spesso ad arretrare per fare da sponda e non viene servito come dovrebbe in area. La stessa punta ci prova ma Mazzella para (22'). Col passare dei minuti mettono la testa fuori dal guscio i biancoverdi del presidente Luigi Amato che iniziano a dare fastidio alla retroguardia ospite. Peluso lancia Castagna che mette al centro: Campanella spazza (27'). Nella ripresa entrano meglio in campo i locali. La partita si incanala verso il pari, quando nel recupero il Real Forio pesca il jolly. Progressione sulla sinistra di Di Lorenzo per crossa al centro: sul secondo palo anticipa tutti Iaccarino che fa sobbalzare di gioia il "Salvatore Calise" per l'1-0. Con la forza della disperazione il Gladiator tenta il pari immediato: strepitosa la rovesciata di Orlando ma lo è ancor di più il balzo felino di Mazzella che devia in corner e mette in cassaforte il successo foriano.

Carlo Petrani

Forio	1
Gladiator	0

FORIO: Mazzella, Arrulo, Castagna (30' s.t. Cittadini), Mosca (48' s.t. Arcamone), Pistola (40' s.t. Iacono), Peluso (17' s.t. Iaccarino), Tomasin, Di Meglio (11' s.t. Aniceto), Cabrera, Di Lorenzo, Di Costanzo. All. Sanchez
GLADIATOR: Russo, Di Giovanni, Argento, Caruso (48' s.t. Guarino), Campanile F., Picascia, De Marco (23' s.t. Arario), Calabrò (28' s.t. Gatto), Orlando, Di Gennaro, Bacio Terracino. All. Platone
ARBITRO: Ascione di Torre del Greco
RETI: 46' s.t. Iaccarino

L'Agropoli scatta il Victoria Marra arriva al pareggio

ECCELLENZA GIRONE B

AGROPOLI Agropoli e Victoria Marra impattano sul risultato di 1-1 al "Guariglia". Primo tempo positivo per l'Agropoli che passa in vantaggio dopo pochi secondi con Tshomba. Al 20' grande occasione per gli ospiti con un tiro di Chiacchio respinto dal portiere a pochi passi dal gol, successivamente ci prova Caruso che colpisce l'esterno della rete. Nella ripresa al 22' il Victoria Marra conquista un calcio di rigore, alla battuta si presenta Chiacchio che batte Grieco con un potente tiro. Al 33' grande occasione per l'Agropoli con Ferraiolo che non riesce a concludere. Finisce pari.

Francesco Nettuno

Agropoli	1
Victoria Marra	1

AGROPOLI: Grieco 6, Di Pasquale 5,5 (35'st Galietti sv), Tonelli 5,5, Sansone 5,5 (14'st Chiumiento 5), Ramacciotti 5, Imparato 6, Ferraiolo 6 (42'st Tegolo sv), Gaudino 5,5, Margiotta 6,5, Tshomba 6,5 (3'pt Limatola 5,5) (12'st Giordano 5,5), Romano 5,5. All. Ferullo 6
VICTORIA MARRA: Di Sarno 6, Iuliano 6, Casillo 6, Esikj 5,5, Collaro 5,5 (11'st Falivene 6), Caruso 6, Della Femina 5,5, Gargalini 6, Iannuzzi 6 (36'pt Visconti 6), Chiacchio 7, Reda 6 (26'st Aroma 5,5). All. Rosanova 6
ARBITRO: Romano di Ercolano
RETI: 1'pt Tshomba, 22'st Chiacchio rig.

Il Rione Terra resiste in dieci, il Barano non sfonda

PROMOZIONE

BARANO D'ISCHIA Termina 0-0 la gara tra Barano e Rione Terra. La gara è vivace anche se non ci sono reti. Il Barano si schiera con De Luca, Pesce e Di Spigna in attacco, mentre a centrocampo Trofa e Cerase lottano su ogni pallone. In difesa Accurso e Galaoui sono sempre molto attenti a non lasciarsi superare in dribbling. Dall'altra parte, Stellato sistema i suoi giocatori con Di Palma, Di Micco e Nargiso in attacco. Inizialmente c'è un certo equilibrio, anche se l'iniziativa è maggiormente dei padroni di casa che cercano di rendersi pericolosi con delle azioni veloci. Nel primo tempo, i bianconeri vanno vicini alla rete con Monti e Di Spigna,. Nella ripresa, gli ospiti attaccano maggiormente alla ricerca della vittoria e sfiorano il vantaggio con Di pama e Di Micco. La gara, ad ogni modo, non si sblocca ed il risultato resta inchiodato sullo 0-0.

PARI A BARANO Nulla di fatto

Barano	0
Rione Terra	0

BARANO: Delicato, Galaoui, Accurso, Di Lustro, Buono, Monti (26'pt De Luise), Trofa (46'st Cigliano), Cerase, De Luca, Di Spigna, Pesce (21'st). All. Di Meglio.
RIONE TERRA: Navarra, Penna, Menna (39'st Ruopoli), Cirino, Serra, Caccia, Di Nardo (23'st Illiano), Granata, Di Palma, Di Micco (30'st Di Maio M.), Narciso. All. Stellato
ARBITRO: Mandato di Napoli 6.
NOTE: ammoniti Trofa (B), Invernini (B), Menna (R), Serra (R) Narciso (R); espulso Narciso (R) al 72′ per somma di ammonizioni.

Cellolese Calcio	0
Neapolis	1

CELLOLESE CALCIO: Citarella 6, Perillo 6, Scognamiglio 6, Quintigliano 6, Pirolozzi 6, Abate 6, Fava 6, Ricciardi 6, Quintigliano 6, Caiazzo 6, Palumbo 6. All.Cimmino 6
NEAPOLIS: Paolella 6, Esposito 6, Leso 6, Buonocore 6, Minichini 6, Esposito 6, Buonaurio 6, La Peccerella 6, Cozzolino 6, Belmonte 6, Torinelli 7. All.Cottuno
ARBITRO: Aquino di Benevento 6
RETI: 20'st Torinelli

Villa Literno	0
Sibilla Bacoli	6

VILLA LITERNO: Mancino 6, Pezzulo E. 5, Pezzulo G. 5, Cecoro 6, Romano 5, Liccardo 5, Romano 6, Angelino 5, Caprarola 6, Iandolfi 6, Palumbo 5. All. Di Mattia 5.
SIBILLA BACOLI: Uliano 7, Sparano 7, Follera 7, Granato 7, Carbonaro 7, Merone 7, Lepre 7, Panico 7, De Luise 8, Gioielli 7, Franzese 7.5. All. De Stradano 7.
ARBITRO: Sagliocco di Frattaminore 6
RETI: 15' pt Gioielli rig., 44' pt Franzese, 3'st, 15'st De Luise, 25'st De Luise, 27'Franzese

METEO

Sole in prevalenza salvo per una modesta instabilità al Sud.



DOMANI

CAMPANIA

A Napoli cieli in prevalenza poco nuvolosi per l'intera giornata, non sono previste piogge. Durante la giornata la temperatura massima registrata sarà di 25˚C, la minima di 17˚C, lo zero termico si attesterà a 3.376m. I venti saranno al mattino e al pomeriggio deboli e proverranno da Ovest. Mare mosso. Nessuna allerta meteo presente.





soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

3Bmeteo.com

IN ITALIA	MIN	MAX		MIN	MAX
Ancona	15	23	Milano	12	25
Aosta	13	30	Napoli	17	25
Avellino	11	24	Palermo	19	26
Bari	18	22	Perugia	11	23
Benevento	9	27	Pescara	16	23
Bologna	13	24	Potenza	8	20
Bolzano	12	24	Reggio Calabria	21	25
Cagliari	16	26	Roma	15	27
Campobasso	11	20	Salerno	16	25
Caserta	13	26	Torino	10	26
Firenze	12	25	Trento	11	24
Genova	17	26	Trieste	15	18
L'Aquila	5	20	Venezia	12	21

Programmi TV

Rai 1

6.00 **A Sua Immagine** Attualità
6.10 **Il Caffè** Documentario
7.00 **TG1** Informazione
7.05 **UnoMattina in famiglia** Show
9.35 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.40 **Check-up** Attualità
10.30 **A Sua Immagine** Attualità
10.55 **Santa Messa** Attualità
12.20 **Linea verde** Documentario
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Domenica in** Show
17.15 **TG1 - Che tempo fa** Informazione
17.20 **Da noi... a ruota libera** Società
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show
21.30 **Sempre al tuo fianco** Serie Tv. Con Ambra Agiolini, Fortunato Cerlino, Thomas Trabacchi
22.15 **Sempre al tuo fianco** Serie Tv
23.25 **Tg 1 Sera** Informazione

Rai 2

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità
7.40 **Tg 2 Dossier** Attualità
8.30 **...E viva il Video Box** Show
9.00 **Aspettando Radio2 Social Club** Show
10.15 **Aspettando Citofonare Rai 2** Show
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.15 **Citofonare Rai 2** Show
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg 2 Motori** Motori
14.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
15.00 **Italia - Paesi Bassi. Coppa Davis** Tennis
19.40 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **9-1-1** Serie Tv. Con Angela Bassett, Connie Britton, Peter Krause
21.50 **9-1-1: Lone Star** Serie Tv
22.45 **La Domenica Sportiva...al 90°** Informazione
1.05 **Felicità - La stagione della famiglia** Società

Rai 3

8.00 **Agorà Weekend** Attualità
9.10 **Mi Manda Rai Tre** Attualità
10.10 **O anche no** Documentario
10.45 **Timeline** Attualità
11.15 **Geo** Documentario
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Touch - Impronta Digitale** Attualità
12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
13.00 **Nino La Rocca: una vita sul ring** Documentario
14.00 **TG Regione** Informazione
14.15 **TG3** Informazione
14.20 **Hudson & Rex** Serie Tv
16.05 **Rebus** Attualità
17.10 **Kilimangiaro Collection** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.35 **Presa Diretta** Attualità. Condotto da Riccardo Iacona. Di Andrea Bevilacqua
23.10 **Nicola vs Pietrangeli** Documentario
24.00 **TG3 Mondo** Attualità

Rai 4

6.30 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
10.30 **Bones** Serie Tv
14.15 **Regression** Film Thriller
16.00 **Lol :-)** Serie Tv
16.10 **Hawaii Five-0** Serie Tv
17.35 **Castle** Serie Tv
21.20 **Sweet River** Film Thriller. Di Justin McMillan. Con Jack Ellis, Lisa Kay, Jeremy Waters
23.05 **Speak No Evil** Film Horror
0.45 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
0.50 **The Innocents** Film Thriller
2.45 **Vivarium** Film Drammatico
4.15 **Stranger Europe** Documentario
5.00 **Fast Forward** Serie Tv

Rai 5

6.30 **L'uomo dei boschi** Documentario
7.30 **Essere Maxxi** Documentario
8.00 **Art Night** Documentario
9.00 **Edvard Munch. Un grido nella natura** Documentario
10.00 **Roberto Bolle - Ballo in Bianco** Show
11.00 **Adriana Lecouvreur** Musicale
13.15 **Rai 5 Classic** Musicale
13.30 **Essere Maxxi** Documentario
14.00 **L'uccello di fuoco** Documentario
14.55 **Diventare farfalla** Documentario
15.50 **Onda Libera** Show
17.35 **Punto Nave - Mappe per l'immaginario** Documentario
18.35 **Rai News - Giorno** Attualità
18.40 **OSN Concerto della Memoria** Musicale
20.20 **Rai 5 Classic** Musicale
20.45 **Essere Maxxi** Documentario
21.15 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario. Con Marco Melega Vittorio Rizzo
23.05 **Un anno con Salinger** Film

Rete 4

6.40 **Speciale Ciak** Attualità
6.45 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
7.05 **4 di Sera weekend** Attualità
8.05 **Love is in the air** Telenovela
9.05 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv
10.05 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Commissario Zagaria** Serie Tv
14.35 **7 chili in 7 giorni** Film Commedia
17.00 **La maschera di porpora** Film Avventura
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **4 di Sera weekend** Attualità
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.55 **Programmato per uccidere** Film Poliziesco

Canale 5

8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.43 **Meteo.it** Attualità
8.45 **Il mistero della lancia che trafisse Gesù** Documentario
10.00 **Santa Messa** Attualità
10.50 **Le storie di Melaverde** Attualità
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.00 **Beautiful** Soap
14.45 **Endless Love** Telenovela
16.30 **Verissimo** Attualità
18.45 **La ruota della fortuna** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà
21.20 **La rosa della vendetta** Serie Tv. Con Murat Unalmis, Melis Sezen, Edip Tepeli
22.20 **La rosa della vendetta** Serie Tv
23.30 **Pressing** Informazione

Italia 1

7.00 **Tom & Jerry Tales** Cartoni
7.20 **Scooby-Doo e il palcoscenico stregato** Film Animazione
9.05 **Young Sheldon** Serie Tv
10.00 **The Big Bang Theory** Serie Tv
10.55 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
11.50 **Drive Up** Informazione
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Sport Mediaset** Informazione
14.00 **America's Cup** Vela
16.30 **E-Planet** Automobilismo
17.00 **Person of Interest** Serie Tv
18.00 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Roberto Lipari ...E Ho Detto Tutto** Show
23.50 **La fidanzata di papà** Film Commedia
1.45 **Speciale Ciak** Attualità

Iris

7.05 **Ciaknews** Attualità
7.10 **Classe di ferro** Serie Tv
8.25 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
9.25 **Frantic** Film Giallo
11.55 **Il mucchio selvaggio** Film Western
14.40 **Blue Jasmine** Film Commedia
16.45 **Note di cinema** Attualità
16.50 **Un' Estranea Fra Noi** Film Drammatico
19.05 **Paura** Film Thriller
21.10 **Dunkirk** Film Drammatico. Di Christopher Nolan. Con Fionn Whitehead, Barry Keoghan, Mark Rylance
23.25 **Tolkien** Film Biografico
1.40 **L' Assassino Di Pietra** Film Giallo
3.10 **Ciaknews** Attualità
3.15 **Allegro Squadrone** Film Commedia
4.40 **Ragtime** Film Drammatico

Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
7.00 **Affari di famiglia** Reality
8.00 **Top 20 Countdown** Avventura
9.00 **Icarus Ultra** Informazione
9.30 **Top 20 Countdown** Avventura
10.30 **Tg News SkyTG24** Attualità
10.35 **Top 20 Countdown** Avventura
11.35 **Top 20 Funniest** Comico
12.35 **House of Gag** Varietà
14.05 **Attrition** Film Azione
15.50 **21-12-2012 La profezia dei Maya** Film Fantascienza
17.35 **Air Collision** Film Azione
19.20 **Affari al buio** Documentario
20.20 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Atto di forza** Film Fantascienza. Di Paul Verhoeven. Con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone
23.30 **Ecstasy** Film Erotico
0.50 **Gioco di seduzione** Film Erotico
2.25 **Le fabbriche del sesso** Documentario
4.00 **L'Alieno - Conversazioni con Lasse Braun** Documentario

Rai Scuola

6.00 **American Genius**
7.00 **Erasmus + Stories**
7.20 **Spot on the Map** Rubrica
7.30 **Progetto Scienza**
8.00 **Progetto Scienza 2023**
8.45 **Le grandi sfide alla natura**
9.30 **Memex** Rubrica
10.00 **La vita segreta dei cani**
10.45 **L'uomo dei boschi**
11.30 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
12.30 **La terra della lava**
13.30 **Progetto Scienza**
14.30 **I segreti della fisica quantistica** Rubrica
15.30 **Progetto Scienza 2023**
16.00 **Inside the human body**
17.00 **La vita segreta del caos** Documentario
18.00 **Memex** Rubrica
18.30 **Progetto Scienza 2023**
19.30 **La vita segreta dei cani**

DMAX

6.00 **Affare fatto!** Documentario
10.20 **WWE Smackdown** Wrestling
12.00 **Colpo di fulmini** Documentario
14.50 **72 animali pericolosi con Barbascura X** Documentario
17.20 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.20 **Border Control Italia** Attualità
22.25 **Border Control Italia** Attualità
23.30 **Blindati: viaggio nelle carceri** Attualità
3.25 **Bodycam - Agenti in prima linea** Documentario

La 7

7.00 **Omnibus news** Attualità
7.40 **Tg La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Attualità
9.40 **Camera con vista** Attualità
10.05 **Uozzap** Attualità
10.45 **Miss Marple - Polvere negli occhi** Film Giallo
12.30 **Bell'Italia in viaggio** Viaggi
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Il federale** Film Commedia
16.00 **La ragazza con la pistola** Film Commedia
18.00 **Un povero ricco** Film Commedia
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In altre parole - Domenica** Attualità
21.15 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario. Condotto da Licia Colò
0.15 **Tg La7** Informazione
0.25 **Il favoloso mondo di Amélie** Film Commedia

TV 8

9.55 **Tg News SkyTG24** Attualità
10.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
11.20 **GP Azerbaijan. F2** Automobilismo
12.35 **GP Azerbaijan. F2** Automobilismo
14.00 **TV8 Sport** Informazione
14.30 **F1 Paddock Live Pre Gara** Automobilismo
16.00 **GP Azerbaijan. F1** Automobilismo
17.45 **Podio. F1** Automobilismo
18.00 **F1 Paddock Live Post Gara** Automobilismo
18.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **The Karate Kid - La leggenda continua** Film Azione. Di Harald Zwart. Con Jackie Chan, Rongguang Yu, Zhensu Wu
24.00 **Pechino Express** Reality

NOVE

6.00 **Baby Animals - Il primo anno sulla terra** Documentario
8.50 **Great Migrations** Documentario
12.45 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.15 **Il primo cavaliere** Film Avventura
16.50 **Over the Top** Film Azione
18.45 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
19.55 **Little Big Italy** Cucina
21.40 **Little Big Italy** Cucina
23.15 **Little Big Italy** Cucina
1.05 **Moana** Film Drammatico
4.05 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
5.30 **Alta infedeltà** Reality



L'OROSCOPO di LUCA



Ariete dal 21/3 al 20/4

Sulla tua domenica piovono benedizioni astrali che ti mettono di ottimo umore e favoriscono un atteggiamento rilassato, in cui tutto ruota attorno all'**amore** e al desiderio di armonia. Accogli questa rugiada iridescente e trasformala in piccoli messaggi affettuosi da trasmettere non solo al partner ma anche alle persone che ti sono vicine, facendo della leggerezza una tua forse inedita arma segreta.

Toro dal 21/4 al 20/5

L'inattesa rilassatezza che caratterizza questa giornata ha un effetto positivo sul tuo stato d'animo e sul modo in cui consideri gli aspetti materiali e concreti della vita. Potrai trarne particolari benefici per quanto riguarda il **lavoro** e le tue aspirazioni in questo settore. Ora che un atteggiamento ossessivo ha perso protagonismo, ti permetti di sognare e di buttare il cuore oltre l'ostacolo.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La configurazione favorevole elargisce generosamente benedizioni su di te e gli altri segni d'aria, creando un gradevole clima di leggerezza, propizio al piacere e all'**amore**. In questo modo tutta una serie di difficoltà e problematiche con cui ti eri misurato nei giorni scorsi passano in secondo piano. L'euforia fa svanire altri pensieri, lasciando che il buonumore e la socievolezza si espandano.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La Luna è al centro di una configurazione particolarmente armoniosa, che non ti coinvolge in maniera diretta ma non per questo non si ripercuote sul tuo stato d'animo, che assume tonalità serene e rilassate. La presenza di Marte nel tuo segno ti invita però a darti da fare, svolgendo un ruolo attivo che ti faccia sentire protagonista. Per sentirti in pace, porta l'attenzione sul corpo e la **salute**.

Leone dal 23/7 al 23/8

La Luna ti prende per mano e ti invita a vivere questa domenica come un sogno lieve, in cui l'**amore** colora ogni cosa, favorendo un dolce abbandono ai sentimenti senza altre aspettative che la piacevolezza condivisa. Fai del tuo meglio per trovare la migliore sintonia con il partner e lasciati andare alla leggerezza, che ti rende disponibile e comunicativo, attento a quello che favorisce l'armonia.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione odierna emana un'allegria contagiosa, che ti invita a prendere con leggerezza gli eventi della giornata. Approfittane per considerare con occhi diversi la tua situazione, soprattutto per quanto riguarda il **lavoro**, settore nel quale ci sono piacevoli segnali di apertura che meritano la tua attenzione. Cavalca questa energia positiva, che ti invita ad approfittare di ogni istante.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La configurazione di questa domenica è una sorta di inno all'**amore** e al buonumore. Gli astri favoriscono l'espressione dei sentimenti e la condivisione di momenti piacevoli, di preferenza insieme al partner, ma anche gli amici beneficeranno di questo tuo stato d'animo. C'è forse addirittura un effetto secondario inaspettato, qualcosa di terapeutico che contagia anche altri settori della tua vita.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Lo stato di leggero nervosismo che negli scorsi giorni potrebbe averti leggermente accelerato, va progressivamente sfumandosi ed è sostituito dal piacere di ritrovarti con te stesso, in un silenzio carico di immagini piacevoli. Goditi questi momenti di intimità, che sia condivisa con persone vicine o che appartenga unicamente a te. In questi silenzi di luce soffusa, l'**amore** si insinua dolcemente.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Anche tu godi del benefico gioco astrale di questi giorni, che favorisce le relazioni di ogni genere e facilita l'**amore** e l'intesa con il partner. Forse ti accorgerai subito di un atteggiamento più disteso e morbido, che ti consente di renderti più facilmente disponibile a osservare il mondo dalla stessa finestra del partner, scoprendone nuove sfaccettature. Condividi allegramente il tuo entusiasmo.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La piacevole leggerezza che caratterizza la configurazione odierna ti aiuta ad affrontare con un altro spirito anche gli aspetti materiali della tua vita, evitando di dare importanza eccessiva a questioni che nei fatti sei perfettamente in grado di affrontare e risolvere. Nel gioco dei pianeti si prospettano aperture molto promettenti nel **lavoro**, le tue iniziative sono destinate ad avere successo.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La Luna fino a domani è nel tuo segno ed è al centro di una struttura particolarmente positiva e fortunata che coinvolge da un lato Venere e dall'altro Giove, creando le condizioni per un clima favorevole all'**amore**. Il rilassamento e il buonumore ti inducono a considerare le situazioni con grande tolleranza, facendo in modo che la fiducia crei come dal nulla dei ponti per accorciare le distanze.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Il clima generale che regna su questa domenica è un clima di rilassatezza e serenità, che ti aiuta a vedere le cose dal loro lato migliore. Il tuo lato volenteroso e proattivo si attenua, cedendo il posto a un atteggiamento che favorisce la condivisione e l'intesa. In **amore** sussiste la tendenza a prendere l'iniziativa e a buttarti, sempre cercando le soluzioni più ardite e che favoriscono il gioco.

FORTUNA

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 14/09/2024

Bari	19	40	64	86	50
Cagliari	43	37	50	5	72
Firenze	9	8	51	59	45
Genova	13	84	86	29	58
Milano	62	27	41	21	76
Napoli	65	51	90	83	17
Palermo	12	22	59	77	24
Roma	20	12	42	90	54
Torino	36	75	89	57	63
Venezia	4	13	26	39	24
Nazionale	15	34	10	55	2

SuperEnalotto

76 55 88 65 1 31 — Jolly 52

MONTEPREMI		JACKPOT	
79.254.218,32 €		74.605.533,52 €	
6	- €	4	669,17 €
5+1	- €	3	33,22 €
5	- €	2	5,85 €

CONCORSO DEL 14/09/2024



Super Star 34

6	- €	3	3.322,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	66.917,00 €	0	5,00 €



La posta dei lettori

Le lettere firmate con nome, cognome e città possono essere inviate a
lettere@ilmattino.it

Proroga concessioni un privilegio italiano

Gentilissimo Direttore Napoletano, un privilegio tollerato per molto tempo diventa un diritto, in Italia, inalienabile per chi lo gode e guai a chi glielo tocca. Nel nostro Paese sono tanti coloro che ne hanno di privilegi, dai tassisti ai concessionari delle spiagge. Questi ultimi di fronte ad una decisione della UE di bandire con asta pubblica internazionale le concessioni così come previsto dalla direttiva Bolkestein e confermato anche da un successiva sentenza del Consiglio di Stato, che ha riconosciuto la illegittimità della proroga delle concessioni balneari al 2033 e financo quella al 2024, strillano come le aquile. Sembra che in questi provvedimenti europei ed italiani si sostenga che le opere inamovibii costruite su terreni demaniali, oggetti dei bandi, siano acquisite gratuitamente dallo Stato. Il fatto che per decenni si siano prorogate le concessioni con continui provvedimenti, senza mai regolare la materia definendo almeno canoni dignitosi, la dice lunga su come la politica ha gestito la questione nel merito. Si è limitata, infatti, a rinviare il problema nel futuro senza preoccuparsi minimamente di dare una base di legittimità ad una gestione del tutto fuori controllo e con canoni di concessione scandalosi.
I gestori dei lidi hanno perfino trasmesso le concessioni di padre in figlio ed hanno costruito sulle spiagge degli immobili come fosse un loro diritto e lo Stato in tutte le sue articolazioni, compresi i comuni, non hanno mosso un dito per impedirlo. Il tempo per la legittimazione della gestione delle spiagge è stato lungo ma sprecato ed è ormai scaduto.

Pietro Balugani
Email

Pa, va favorito il ricambio

Gentile Direttore Napoletano, la notizia che il Governo stia studiando l'ipotesi di proporre una "proroga" per i dipendenti pubblici che raggiungono i limiti di età per andare in pensione mi lascia perplesso e preoccupato. Risulta evidente che ci siano tantissimi funzionari della PA che hanno ancora tantissimo da offrire, con il proprio lavoro, agli apparati pubblici di Comuni, Regioni ed Enti vari. Resta però in me la preoccupazione che provvedimenti del genere non facciano altro che giustificare la mancanza di un turn over massiccio all'interno della PA, necessità essenziale per provare a garantire servizi di qualità alla cittadinanza. Abbiamo bisogno di assunzioni, in particolare negli Enti Locali. Tante assunzioni di giovani qualificati e competenti, unico modo per contrastare carenze di organico drammatiche (si pensi alla Polizia Locale di Napoli sotto organico per oltre 1000 agenti, ad esempio) e per migliorare la qualità dei servizi nelle nostre comunità. Va bene immaginare provvedimenti per mantenere in organico personale anziano ancora per qualche anno, ma, al contempo, si investa pesantemente sui concorsi e sui tanti giovani che attendono l'opportunità di dare il loro contributo. È questo il modo corretto per creare ricambio generazionale nel mondo del lavoro ed avere nuova linfa dentro la Pubblica amministrazione italiana.

Alberto Forte
Napoli

L'editoriale del lettore

CREDERE NEI VALORI SERVE ALLA POLITICA

Egregio Direttore, gli ideali ed i valori non sono vestiti da indossare in determinate occasioni, ma sono una luce e una forza che rimane tutta la vita, trasforma il modo di pensare, di agire, di vivere. Le origini e l'importanza che essi rivestano nella nostra vita li riscontriamo nella famiglia, nell'amicizia, nella pace ed in ogni storia personale. Ciò è molto importante al fine di essere ad essi il più possibile fedeli e coerenti in ogni circostanza della vita. Dovremmo essere convinti che i nostri ideali e i valori in cui crediamo, rappresentano effettivamente per l'uomo e la donna la massima ricchezza, sia nel nostro impegno professionale, lavorativo e politico, che in tutti gli altri comportamenti della vita. Dobbiamo ascoltare le nostre più intime convinzioni e lasciarci guidare, nei comportamenti, dagli stimoli che derivano dagli stessi principi in cui crediamo. La vita risulterà allora più appagante e ricca di soddisfazioni. Per vivere al meglio i valori e gli ideali devono essere nei nostri principi. Ed allora, cari politici: dovete fare quotidiano esercizio di tolleranza, di comprensione, di uguaglianza, di onestà, di correttezza e di pace, ma dare anche testimonianza del vostro impegno e rigore nel perseguirli con generosità e costanza. In ogni atto del vostro agire. La gioia di vivere, la sicurezza, il coraggio, la soddisfazione morale con cui sarete ripagati vi darà più forza. Solo una mia aspirazione? Mi auguro di no, e che questo possa essere un pensiero ricorrente.

Antonio Guarnieri
Cisternino (Brindisi)

Calcio, non si può solo attaccare il "pezzotto"

Gentile Direttore Napoletano, qualche mia osservazione su questioni calcistiche: Luigi de Siervo, l'amministratore delegato della Lega di Serie A, si lamenta del calo dell'audience e punta il dito sul facilissimo e semplicistico pezzotto prevedendo un'apocalisse se non si trova una soluzione. Premesso che i prezzi attuali probabilmente sono decenti per Dazn che alla fine ha perso circa il 20% di abbonati (da 14 a 12 milioni secondo gli ultimi dati auditel) rispetto al primo anno ma ha aumentato del 200% i prezzi. Fatevi qualche conto.... Detto questo, se l'audience attuale non soddisfa la Lega e le TV, allora diamoci una regolata: 1) Dimezzate i prezzi delle pay TV ad un livello coerente con i redditi Italiani. I redditi del 95% non del 5%. 2) Di conseguenza, dimezzate il costo dei diritti TV. 3) Di conseguenza dimezzate gli introiti della Lega e delle squadre di Calcio. Ridurre del 50% i ricavi delle squadre di calcio significa che il monte ingaggi complessivo dei calciatori passerebbe per le prime 5-6 squadre da circa 100 milioni a 50 milioni. Dividendo questa cifra per 20 giocatori, si otterrebbe una media di 2,5 milioni ciascuno. Tornate coi piedi per terra. Così diventiamo un campionato poco attrattivo rispetto ad esempio alla Premier inglese? E dovremmo impoverirci tutti per competere con gli inglesi? Si chiama realtà e sarebbe ora di guardarla in faccia.

Raffaele Santopaolo
Napoli

Quanta tristezza mi mette l'autunno

Ho vissuto una splendida estate al mare, godendo del caldo di quest'estate bollente, tra Calabria e Campania. So che per la siccità la pioggia fa bene, e comunque accetto che il meteo diventi avverso. Ma non posso non dirvi che a me l'autunno porta una grande tristezza: giornate più corte e buie, impossibilità di andare in giro quando piove, traffico!

Marina Martella
Email

Il commento

Pensione di vecchiaia: la miopia di un obbligo

Giuseppe Vegas

Una delle più probabili novità della manovra di bilancio sarà probabilmente la possibilità di trattenere in servizio i pubblici dipendenti oltre l'età attualmente fissata per andare in pensione. È un'idea che ovviamente serve a contenere, anche se marginalmente, la spesa pensionistica, ma che ha anche lo scopo di assicurare il mantenimento di una serie di servizi pubblici, oggi minacciati da carenza di personale. Cerchiamo di esaminare i vari aspetti della questione.

Innanzitutto, una premessa. Oggi, ad eccezione di chi svolge un lavoro usurante, la maggior parte dei lavoratori, anche dopo il compimento dei mitici 67 anni fissati dalla legge, ha ancora voglia di sentirsi attivo ed è in grado, e spesso ha desiderio, di continuare a lavorare. La vita media si è allungata e i progressi della medicina consentono di vivere meglio. Il limite di età è poi assolutamente arbitrario: infatti, alcune categorie di dipendenti pubblici, come docenti universitari e magistrati vanno già oggi in pensione più tardi.

A ben vedere, non esiste alcuna ragione per cui una persona non possa continuare a lavorare fino a quando lo desidera. Professionisti, autonomi, agricoltori e artigiani, per fare solo qualche esempio, lo possono fare già oggi e non si comprenderebbe perché chi invece è inserito in una organizzazione, pubblica o privata, non possa godere di questa possibilità, che non è altro che un diritto della persona.

Tra l'altro, non sarebbe necessaria nessuna forzatura, nessuna legge che costringa a restare al lavoro anche quando non lo si desidera. Basterebbe semplicemente consentire, a chi lo vuole, di rimanere al lavoro. In una prima fase forse fino a settant'anni e successivamente, perché no, anche a tempo indeterminato. Permettendo naturalmente al datore di lavoro di effettuare controlli sanitari ed attitudinali, finalizzati a verificare la permanenza dell'idoneità del lavoratore ad effettuare le prestazioni lavorative a cui è chiamato.

A questo punto, qualcuno potrebbe obiettare che per molte imprese è più conveniente assumere un giovane, che costa molto meno, piuttosto che mantenere in servizio un anziano. L'obiezione è fondata, ma è superabile: spesso è utile trattenere una persona di esperienza. E lo sarebbe sicuramente di più, se fosse consentito non pagare contributi previdenziali per i lavoratori che prolungano la loro attività. Le finanze pubbliche non subirebbero danni: non si pagherebbero le pensioni per gli anni in cui si continua a lavorare e coloro che approfittano di questa opportunità potranno continuare a disporre di un reddito sicuramente superiore a quello di una pensione. La loro condizione economica consentirà qualche agio in più, e quindi spenderanno; qualcuno produrrà i beni aggiuntivi necessari, il Pil ne trarrà giovamento, come anche le entrate tributarie.

L'innovazione porterebbe vantaggi per tutti: i lavoratori potranno continuare a vivere come desiderano; le imprese non dovrebbero più far ricorso a strani marchingegni per continuare a utilizzare preziose competenze; e lo Stato potrebbe forse raffreddare la dinamica della spesa pensionistica.

Occorre quindi domandarsi quale sia il vero motivo della diffusa ostilità verso questo tipo di innovazione. Non ci sono ragioni giuridiche né economiche, la contrarietà fa leva esclusivamente su di un pregiudizio di carattere sociologico: il falso mito secondo il quale ogni anziano che continua a lavorare sottrae un posto di lavoro a un giovane.

Secondo questo modo di ragionare, il lavoro assomiglierebbe a una torta e ogni lavoratore dovrebbe fare di tutto per accaparrarsene qualche briciola, contendendola agli altri. Si tratterebbe, in sostanza, di un bene scarso che occorre dividere, ogni lavoratore lottando contro i propri simili. La realtà è completamente diversa e il problema non è nuovo. Come ci ricorda Luigi Einaudi, in un articolo di ben 72 anni fa: "la possibilità di occupazione è strettamente collegata con l'ammontare del reddito nazionale. Là dove si produce poco... la lotta per partecipare al reddito si fa viva. Quando (invece) la torta da dividere è più larga... tutti hanno modo di produrre" e, diremmo noi, c'è posto per tutti.

La riflessione

L'emergenza telefonini e le colpe degli adulti

Luca Ricolfi

Fa una certa impressione constatare la sincronia perfetta fra l'uscita del libro di Jonathan Haidt sui disastri dello smartphone e dei social (La generazione ansiosa, Rizzoli), e la petizione-fotocopia (delle tesi del libro) con cui, qui in Italia, un nutrito numero di celebrità invita perentoriamente il governo italiano a intervenire sul tema.

Fa impressione, innanzitutto, perché il libro, bellissimo e importantissimo, contiene analisi che circolano da diversi anni, non solo in alcuni libri best-seller di Haidt stesso e di Jean Twenge, ma anche nella letteratura scientifica, che da parecchio tempo segnala i danni cognitivi e psicologici dell'eccesso di presenza in rete.

Ma fa impressione anche perché, fino a non molto tempo fa, a chiunque denunciasse i disastri psico-sociali del web toccavano epiteti come conservatore, retrogrado, reazionario, luddista, nemico della tecnologia e del progresso, insensibile alle istanze della cultura giovanile.

Ora invece, improvvisamente, sembra che la via del progresso sia limitare la libertà dei minorenni nell'accesso a internet, e che a porre limiti debba essere innanzitutto il governo (che peraltro, con il ministro Valditara, già da tempo si è mosso in quella direzione).

C'è qualcosa che non torna. Anzi ci sono parecchie cose che non tornano in questo improvviso risveglio. Ma questo qualcosa non sono le tesi del libro di Haidt sulla dannosità delle attività dei ragazzi – e soprattutto della ragazze – su internet: le tesi di Haidt sono sostenute da un'evidenza empirica impressionante, e i rimedi da lui proposti (genitori più attenti a quel che i figli fanno online, meno ossessivi su quello che fanno offline) sono più che sensati. Quel che non va è la tempistica: che senso ha tutta questa, improvvisa, retorica anti-smartphone dopo anni di silenzio e indifferenza, se non di infatuazione? Che senso ha chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati?

Già, perché il punto è precisamente questo: il danno è già stato fatto. Le statistiche mostrano che il disagio – fatto di ansia, depressione, autolesionismo, disturbi alimentari, ritiro sociale, ideazione suicidaria, suicidi tentati e riusciti – aumentano man mano che si scende nelle fasce di età più giovani, fino agli adolescenti, e che i rischi maggiori li corrono le ragazze. Recuperare la generazione Z (nati fra il 1997 e il 2012) è in gran parte una mission impossible, perché la loro socializzazione scolastica fondamentale (scuola dell'obbligo) è avvenuta in gran parte nelle modalità descritte da Haidt, con i ragazzi immersi nei videogiochi e la pornografia, e le ragazze avviluppate nei social e nel sexting. Se si vogliono limitare gli inconvenienti dello smartphone, è agli adolescenti della generazione alpha (nati dal 2012 a oggi) che ha senso rivolgersi, perché per molti di loro l'esposizione ai social è ancora ridotta per ovvie ragioni di età.

Ma c'è qualcosa che si può fare?

Ingenuamente, i firmatari della tardiva petizione lanciata in questi giorni si rivolgono al governo auspicando interventi che impediscano l'uso dello smartphone prima dei 14 anni, e l'accesso ai social prima dei 16. Ma l'appello non tiene conto di due circostanze. La prima è che – già solo per ragioni tecnologiche e di giurisdizione (le grandi piattaforme non sono basate in Italia) – limitare l'accesso ai social con divieti e sanzioni è praticamente impossibile. La seconda è che – come in questi giorni ha molto opportunamente sottolineato lo psicologo e psicoterapeuta Matteo Lancini – il vero problema sono gli adulti: come facciamo a negare credibilmente lo smartphone ai nostri figli o allievi se siamo noi stessi che ne facciamo un uso smodato, spesso ostentatorio e narcisistico?

Molti adulti si rifugiano dietro la scusa "non posso togliere il telefonino a mio figlio perché, nella sua classe, sarebbe l'unico a non averlo". Ma la ragione vera è che quasi nessun adulto è disposto a dare l'esempio, anche se e quando capisce che sarebbe la misura più efficace.

C'è una differenza, tuttavia, fra il problema degli adulti e quello dei loro figli. Una differenza drammatica, tutta a danno delle ultime generazioni. Gli adulti, e a maggior ragione gli anziani, hanno trascorso la porzione più grande della loro vita in un mondo a basso consumo di internet, e del tutto privo dei social. In questo modo hanno evitato i danni cognitivi e psicologici della rete, e usufruito dei vantaggi di una socializzazione che avviene tutta o quasi tutta nel mondo reale. È grazie a questa socializzazione tradizionale che la loro successiva esposizione alla rete non li ha danneggiati tanto quanto danneggia oggi i loro figli (un punto su cui i dati del libro di Haidt non lasciano dubbi).

È forse anche per questo, perché a loro non fa male come ai loro figli, che tanti adulti sottovalutano la dannosità di internet, e resistono all'idea di ridurne il consumo. Un errore di valutazione che, a differenza degli adulti attuali, i padri delle moderne tecnologie non hanno commesso con i loro figli: proprio perché ne conoscevano o ne intuivano i rischi, i vari Steve Jobs, Bill Gates, Mark Zuckerberg hanno sempre tenuto i propri figli lontani dalle nuove tecnologia.

Forse è venuto il momento di riflettere anche su questa loro assai meno nota lezione.

www.fondazionehume.it

Segue dalla prima

IL CORAGGIO DI INVESTIRE SUL FUTURO

Paolo Pombeni

Ci sono senz'altro anche cause culturali, antropologie che cambiano rispetto al passato, ma altrettanto sono presenti limiti e impedimenti alla crescita demografica.

Una componente niente affatto secondaria è di natura economica. Mentre in società diverse dalle nostre attuali fare figli era per le famiglie un contributo alla loro ricchezza e alle possibilità di incrementarla, ora è un peso che riduce la fruizione di redditi che nella gran parte dei casi sono già insufficienti a mantenere standard di vita e consumi che vengono giudicati necessari. Basta guardarsi intorno per cogliere questo elementare dato di realtà. Dunque benissimo ogni intervento pubblico che punta a consentire che questa percezione venga quantomeno ridimensionata.

L'assegno unico per i figli che si vuole confermare e per quel che possibile incrementare, almeno per le fasce di reddito più compromesse, va in questa direzione, così come lo fa ogni politica fiscale con cui lo Stato si assume di condividere almeno in parte la spesa che comporta la messa al mondo, l'educazione e lo sviluppo di nuove generazioni.

Come giustamente è stato ormai da secoli assodato e deciso che sostenere le spese per la salute della propria popolazione non è un sussidio agli individui, ma un interesse dello Stato che beneficia di un efficiente sistema di sanità pubblica, così va fatto oggi per le politiche a sostegno delle famiglie con figli. Non si tratta, va detto, di promuovere politiche obsolete e inaccettabili che consideravano le giovani generazioni "sangue per la patria", proprietà pubblica interessante perché poteva essere sfruttata per i fini del sistema pubblico. Si tratta, molto più seriamente, di considerare che una società che non ha interesse a consentire la trasmissione di quanto ha acquisito e dei valori che, con tutte le difficoltà del caso, ha accumulato, è una società che cancella il futuro dal proprio orizzonte, cioè che decide, consapevolmente o inconsapevolmente, di rinsecchirsi se non addirittura di scomparire.

Andrebbe anche considerato, utilitaristicamente se volete, che il sostegno allo sviluppo demografico è comunque uno strumento per far girare l'economia di un Paese. Non solo perché banalmente le nuove generazioni sono fatte di "consumatori" e dunque incrementano alcune fasce di mercato tanto di beni essenziali quanto di beni cosiddetti voluttuari, ma perché i servizi necessari per sostenere politiche di questo genere producono nuovi specifici posti di lavoro e un circuito di investimenti virtuosi. Gli esempi da fare sono scontati. A sostegno delle famiglie con figli occorrono, asili nido, scuole materne e scuole in genere: significa creare interventi nell'edilizia, nel personale da impiegarvi, nel sistema dei trasporti e dei servizi connessi. Non a caso il PNRR ha previsto almeno le spese per l'incremento di quelle strutture soprattutto dove queste mancano o sono carenti (il Mezzogiorno, ma anche molte aree interne). Manca un piano per farle poi funzionare, ed è un problema più volte giustamente segnalato e di cui ci si dovrà fare carico.

Ancora una volta è banale ricordare che un adeguato sostegno alle politiche familiari significa far crescere le possibilità di impiego delle donne, altro che relegarle al ruolo di ancelle del focolare. Ciò è doveroso sia per il rispetto dell'eguaglianza di opportunità di realizzazione personale fra i generi, sia perché le donne libere di esercitare le proprie doti sono una riserva di ricchezza e di creatività per tutto il sistema.

Infine non si dovrebbe tacere che solo una società che sia composta in maniera equilibrata di generazioni diverse, con buona presenza di quelle che per ragioni naturali sono proiettate verso il futuro, può dare vita ad un sistema politico, economico e sociale in equilibrio, dove non prevalgano gli egoismi settoriali di alcune componenti (lo si evidenzia per il finanziamento del sistema pensionistico, ma il tema è ben più vasto). Anche questo è un dato che la coscienza comune può facilmente cogliere senza bisogno di chissà quali ragionamenti. Certo quando si tratta poi di passare dal consenso sui principi generali, all'accettare il costo del taglio di interessi particolari e di privilegi conseguiti nel tempo, arrivano le difficoltà, ma la politica deve essere lo strumento per riportare un sistema alle sue ragioni esistenziali, non per compiacere le corte vedute di questo o di quello.

Segue dalla prima

GLI USA VERSO IL VOTO: ESTERI ED ECONOMIA ASSENTI DAL DIBATTITO

Tommaso Frosini

Nessuno dei due ha saputo veicolare un messaggio forte di impegno a favore dell'America. Nessuno dei due è stato capace di esprimere delle idee su come intende programmare l'economia, le istituzioni e la politica estera. Solo generiche affermazioni sulle tasse, sull'inflazione, sui migranti e sul sostegno all'Ucraina. Eppure, entrambi aspirano a diventare il presidente degli Stati Uniti d'America. Quello che un tempo veniva definito l'uomo più potente al mondo. È ancora così? Il capo dello stato e del governo americano esercita un potere che lo afferma nello scenario locale e globale? L'ultimo presidente che ha saputo imporsi a livello internazionale è stato George W. Bush. Con una politica estera fatta di scelte forti e intransigenti, specie nei territori del Medio Oriente, anche per vendicare gli americani uccisi nell'attentato dell'11 settembre 2001. L'ultimo presidente, invece, che ha saputo imporsi a livello interno è stato Barak Obama, con la grande riforma del sistema sanitario cd. "Obama Care". Dei successivi presidenti, Trump e Biden, si ricorda poco delle loro capacità di imprimere soluzioni che hanno saputo impattare positivamente nella società mondiale e in quella americana.

Questo anche perché oggi le grandi decisioni avvengono in altri luoghi, sempre meno alla Casa Bianca. Le scelte economiche passano prevalentemente attraverso l'autorità antitrust, che vigila e sanziona l'abuso di posizione dominante nel mercato delle grandi aziende come, in particolare, quelle delle piattaforme digitali. In tal modo, si incide sull'economia americana e mondiale molto più di quanto possa riuscire a fare una manovra economica nazionale. Oppure, le grandi decisioni passano attraverso le sentenze della Corte Suprema, che giudica e risolve questioni in cui si ridimensiona il diritto di aborto delle donne americane, oppure si concede l'immunità parziale a Trump per i fatti relativi all'assalto a Capitol Hill. Si compiono così scelte che rilevano notevolmente sui diritti sociali e politici del Paese.

Il presidente degli Stati Uniti d'America ha sempre più dei ridotti margini di decisione politica sulle grandi questioni interne. E si trova anche in una sorta di impotenza politica, perché i provvedimenti legislativi che possono decidere ancora qualcosa sono votate e approvate dal Congresso. Il quale, oggi, si presenta diviso a metà come una mela. Infatti, la Camera dei rappresentanti è composta da una maggioranza di repubblicani, mentre il Senato vede maggioritari i rappresentanti democratici. Quindi, chiunque dei due candidati alla presidenza dovesse vincere, Trump o Harris, dovrà trovare volta per volta un accordo con l'una o l'altra Camera. Non sarà facile. Insomma, siamo ben lontani da una presidenza imperiale, di cui scriveva Arthur Schlesinger negli anni Settanta. Anche la scelta di Biden di ritirarsi dalla corsa elettorale a partita iniziata ha contribuito a ridimensionare il ruolo presidenziale. Perché ha dimostrato che non è più il presidente a decidere nemmeno sul suo destino politico ma il sistema della comunicazione, soprattutto quello affidato ai social. Che ha voluto e imposto sia il ritiro di Biden sia la candidatura di Harris.

Il 5 novembre ci sarà un nuovo presidente degli Stati Uniti d'America. Sarà un ritorno al passato, nel caso dovesse vincere Trump, oppure un'incognita sul futuro in caso di un'affermazione di Harris? Qualunque sarà la scelta degli americani, il Paese sarà gestito ma non governato. L'esercizio del potere economico, politico e comunicativo negli Usa spetterà sempre più alle grandi aziende del digitale e a quei soggetti istituzionali che sapranno regolare gli eventuali abusi. Con inevitabili ricadute sullo scenario internazionale.

L'inquilino della Casa Bianca sarà un osservatore. Si spera che lo sia quantomeno vigile, moderato e soprattutto custode dei valori liberaldemocratici che caratterizzano la storia americana.

Segue dalla prima

IL NAPOLI SI AFFIDA A BIG ROM

Bruno Majorano

I due si conoscono praticamente a memoria. Antonio lo ha aspettato dall'inizio dell'estate con la pazienza del monaco tibetano e quasi sul gong del calciomercato è stato accontentato da De Laurentiis e Manna. Adesso che ogni tassello è al proprio posto, il suo Napoli non ha più alibi per arrancare: può correre.

Le due vittorie casalinghe con Bologna e Parma hanno messo benzina nella testa prima ancora che nelle gambe. Sono state una scarica di adrenalina per riprendersi subito dall'elettrochoc dell'esordio da incubo a Verona. Vincere questa sera a Cagliari vorrebbe dire restare in scia delle prime, mettere pressione alle altre contendenti al titolo e conquistare quella terza vittoria consecutiva che al Napoli manca da un anno e mezzo. Lo sa bene Antonio Conte, l'allenatore che non vive sotto pressione ma vive di pressione. È carico a pallettoni. Non lo nasconde e non si nasconde. Non ha scelto Napoli per la pizza e il mandolino, ma vedere il Maradona tornare in festa. Le ripartenze non sono mai facili, anche perché in queste due settimane di sosta ha dovuto fare a meno di 12 giocatori impegnati in giro per il mondo. Poco alla volta sta rimettendo insieme i pezzi e ricostruendo una squadra devastata dalla scorsa stagione, orfana delle coppe e traumatizzata dai tre allenatori.

Il Cagliari di Nicola - uomo celebre per le imprese mai banali - è uno scoglio alla portata solo all'apparenza. L'uomo in più è Gianluca Gaetano, napoletano e tifoso del Napoli, già protagonista la scorsa stagione della salvezza targata Claudio Ranieri. È tornato in Sardegna dopo aver capito di non rientrare nei piani di Conte in azzurro. Quale occasione migliore di questa per dimostrare all'allenatore del Napoli di aver commesso un errore.

Intanto i napoletani già sognano aspettando l'esordio di McTominay che ha stuzzicato le fantasie azzurre con i due gol segnati con la maglia della Scozia nelle ultime sfide di Nations League. Insieme a Neres (già due assist in meno di un tempo da quando è arrivato a Napoli) saranno le due variabili impazzite che Conte vuole sfruttare a partita in corso: i due interruttori per accendere altre lampadine nella batteria d'attacco. Lukaku si è già preso la scena contro il Parma grazie al suo ingresso decisivo, Kvara sta ritrovando la condizione migliore e Buongiorno ha fatto capire di poter essere l'erede di Kim arrivato con un anno di ritardo. Gli ingredienti giusti sono in tavola, adesso starà a Conte cucinare il piatto giusto: sperando non sia fregola ma ragù.



Il caso del questionario da far sottoscrivere alle partner

«Sesso con un calciatore? Firma qui» Il contratto che imbarazza la Spagna

Il tema, dopo l'ultimo caso che ha coinvolto Rafa Mir, attaccante del Valencia accusato e arrestato per violenza sessuale, è di grande attualità in Spagna. Adesso il calciatore è libero su cauzione dopo due giorni di detenzione, ha respinto tutte le accuse chiedendo di essere reintegrato in rosa ma le indagini sono in corso e non si sa come andrà a finire. Situazione delicata, da toccare con i guanti in bianchi. E non è la prima e non sarà nemmeno l'ultima volta, purtroppo, che un atleta del mondo del pallone viene accusato di un fatto indegno come questo. Ma c'è anche altro, oltre la denuncia, che in queste ore sta facendo scalpore a livello mondiale e che ha fatto scattare le polemiche: il documento che il presidente della scuola di allenatori iberica, Miguel Angel Galan, ha pubblicato sui suoi profili social. Una liberatoria vera e propria. Un accordo da firmare prima di fare l'amore. Il sesso ridotto a caselle da spuntare, a clausole e a compromessi. Sì, è cruda da leggere così, fa venire i brividi, ma è la realtà dei fatti.

Prima di finire a letto c'è da sedersi a tavolino e anticipare, di fatto, quello che si vuole fare. Tre fogli, scritti in inglese, che se non fossero veri si farebbe fatica a crederci. Dopo aver assicurato di sentirsi «attratti reciprocamente e di voler manifestare questa attrazione», subito dopo si entra nei particolari di quella che sarà la pratica. Deve essere tutto dettagliatamente messo in preventivo, con un piccolo spazio per la fantasia quando si legge di «altre pratiche» e c'è anche una postilla agghiacciante. Esiste una riga definita testualmente come «stupro accidentale», che entrerebbe in vigore nel caso in cui «senza colpe e senza intenzione» avvenisse un «rapporto non consentito». Un evidente scarico di responsabilità che qualcuno si vuole prendere. Galan, alzando la posta, ha assicurato che questo tipo di contratto è utilizzato anche in altri Paesi. E proprio da un calciatore straniero, che glielo avrebbe inviato, lui è riuscito ad entrarne in possesso. Per poi spiattellare tutto sapendo in anticipo il caos che si sarebbe creato.

L'ultimo è Rafa Mir, ma sono diversi i calciatori che hanno passato guai per queste accuse. Dani Alves il più famoso di questi: condannato a quattro anni e mezzo di reclusione in primo grado. Nel 2009 creò grande choc l'accusa a Cristiano Ronaldo dalla modella Kathryn Mayorga: nel 2019 il caso di stupro però fu archiviato e qualche anno dopo finì con un nulla di fatto anche il processo civile. Robinho per lo stesso motivo si è beccato 9 anni, mentre Benjamin Mendy del Manchester City dopo essere stato allontanato dalla sua squadra è stato assolto da tutte le accuse. Nello scorso aprile in Premier League due 19enni dello stesso club sono stati arrestati ma i nomi non sono mai stati resi noti. In Italia Manolo Portanova è stato condannato in primo grado a 6 anni per stupro di gruppo. Stessa accusa, con condanna da parte del giudice per l'udienza preliminare a 3 anni e 7 mesi per Mattia Lucarelli e Federico Apolloni, ex calciatori del Livorno. Proprio in questi giorni, infine, l'attaccante della Fiorentina Albert Gudmundsson (ancora mai convocato da Palladino) è stato in Islanda per rispondere a delle accuse di «cattiva condotta sessuale»: la procura aveva chiesto l'archiviazione, ma dopo il ricorso della vittima il caso si è riaperto e nei prossimi mesi dovrebbe arrivare la sentenza.

Giuseppe Mustica

IL MATTINO
FONDATO NEL 1892

Direttore Responsabile
Roberto Napoletano

Vice direttore
Francesco de Core
Uff. Redattore capo centrale
Vittorio Del Tufo (responsabile), **Pietro Perone** (vicario)
Aldo Balestra, Antonella Laudisi
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Napoletano

Presidente
Massimiliano Capece Minutolo
Consiglieri
Azzurra Caltagirone
Alvise Zanardi
Vittorio Tomasone

IL MATTINO S.p.A. Sede legale via Barberini, 28 - 00187 Roma.
Redazione Centro Direzionale, Torre Francesco - Isola B5, 33° piano - 80143 Napoli - Tel. 081/7947.111 - 690. **Centro stampa** Stampa Napoli 2015 srl, ASI Caivano, località Pascarola (NA).
Concessionaria di Pubblicità PIEMME S.p.A. Centro Direzionale, Torre Francesco - Isola B5, 32° piano - 80143 Napoli, Tel.081/2473111 - Fax 081/2473220. Copie arretrate versione digitale: Tel.081/7947240.
Registrazione Tribunale di Napoli al numero 338 dell'aprile 1950. Certificato ADS n.8648 del 25/05/2020